IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 71
SABATO 24 MARZO 2007
€ 1,00

Tensione sul voto per mantenere il contingente italiano in Afghanistan. L'Unione teme un colpo di scena

Berlusconi: Kabul, sì non scontato

Il Cavaliere incerto sulla missione. L'Udc: «Votare contro è diserzione»

La Camera Usa: via dall'Iraq entro il 2008. Bush: metterò il veto

TRIESTE Il caso Afghanistan continua a produrre lacerazioni nel tessuto politico italiano. Sul voto per mantenere il contingente italiano a Kabul Berlusconi annuncia che il sì del Polo non è scontato: «Sulla missione potremmo votare no». E Casini (Udc), ricordando che la missione in Afghanistan era stata voluta proprio dal governo di centrodestra, s'infuria: «È diserzione». L'Unione, sempre alle prese con problemi di maggioranza al Senato, teme un colpo di scena dell'opposizione ma Fassino assicura: nessuna crisi, anche se i voti del centrodestra dovessero risultare decisivi. Problemi anche per Bush: la Camera Usa decide il ritiro dall'Iraq entro l'anno prossimo ma la Casa Bianca metterà il veto.

● Alle pagine 2 e 3

I CONTI IN RIPRESA

ABOLIRE IL TFR ALL'INPS

di Tito Boeri e Pietro Garibaldi

C'è un "tesoretto" al ministero del Tesoro. Ma è un vero miglioramento nei conti o solo un'ulteriore revisione delle stime? Secondo gli ultimi dati del ministero dell'Economia, il miglioramento nei conti pubblici del 2007 rispetto alle stime del giugno scorso è di circa 40 miliardi. Meno della metà è attribuibile alla Finanziaria appena varata. Fin quando non si spiega il perché di questo "miracolo", è bene evitare correzioni di rotta rispetto ad essa e utilizzare le risorse aggiuntive solo per abbattere il debito. Se proprio si vuole intervenire, vale la pena rimuovere l'ultima operazione di finanza creativa: il dirottamento del Tfr all'Inps. Questa misura sta scoraggiando il decollo della previdenza integrativa ed è un trucco contabile che maschera l'andamento effettivo dei nostri conti pubblici. La vera lezione da trarre dal miracolo del 2006 è che la mancata trasparenza è un'arma a doppio taglio.

Tecnicamente, la presentazione congiunta e integrata della Trimestrale di cassa e della Relazione previsionale e programmatica è un fatto positivo. Molte piccole riforme della pubblica amministrazione si possono fare con aggiustamenti di questo tipo. Ed è anche un passo importante nella direzione della semplificazione nella rendicontazione.

Il miglioramento della finanza pubblica presentato è però davvero impressionante. Il disavanzo delle pubbliche amministrazioni previsto per il 2007 è pari al 2,3 percento. Ma il dato più appariscente riguarda l'andamento dell'avanzo primario, ossia l'indebitamento al netto degli interessi sul debito pubblico. A maggio 2006, prima del decreto Visco-Bersani, l'avanzo primario per il 2007 era stimato vicino allo zero per cento. Mentre dovrebbe essere intorno al tre per cento per ridurre il debito pubblico. Nelle nuove stime l'avanzo primario è previsto al 2,6 per cento.

Il miglioramento netto, in soli dieci mesi, è quindi pari a quasi 40 miliardi di euro. La Finanziaria e la manovra estiva dovrebbero aver corretto il disavanzo del 2007 per 15-20 miliardi.

● Segue a pagina 6

UNA FALSA CRISI

LA MORSA AMERICANA

di Roberto Bertinetti

Segnala tempesta il barometro dei rapporti tra Washington e Roma. Proprio alla vigilia di un appuntamento politico estremamente delicato per l'esecutivo di Romano Prodi: il voto al Senato sul finanziamento delle missioni militari all'estero. Che potrebbe produrre nuovi imbarazzi sul piano interno al governo se il provvedimento ottenesse il via libera con i consensi determinanti dell'opposizione.

● Segue a pagina 2

Pensioni, i sindacati: coefficienti intoccabili

Cgil, Cisl e Uil pronte a trattare invece sull'aumento dell'età

● *A pagina 4* Nella foto: il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

ECONOMIA

Sasa, il ramo vita cresciuto del 100%

● *A pagina 6*

Fincantieri in Borsa: decisione per giugno

● *A pagina 7*

Axa: Generali non c'interessa più

● *A pagina 6*

Pistola in pugno, ruba 500 euro nel supermarket di via Gambini

Quarta rapina: «faccia d'angelo» colpisce e fugge

Il market rapinato

TRIESTE Non solo ha colpito ancora, ma è addirittura tornato in azione nella stessa zona presa di mira tre giorni fa, quella di piazza Perugino. Una vera e propria sfida alle forze dell'ordine sulle sue tracce ormai da giorni. Il giovane rapinatore con accento dell'Est ieri mattina ha messo a segno un nuovo colpo, il quarto nel giro di due settimane, nel supermercato «LD market» in via Gambini 26, rubando circa 500 euro. E anche questa volta ha lasciato la sua «firma»: ha agito sempre a volto scoperto e ha minacciato la cassiera con una pistola. Bello e insospettabile lo definisce la cassiera Debora: «Alto, atletico, moro con gli occhi chiari». Una «faccia d'angelo» che farebbe invidia a Renato Vallanzasca e Felice Maniero.

● **Maddalena Rebecca** *alle pagine 20 e 21*

LUTTAZZI ALLA FESTA DI RADIO TRIESTE

● *A pagina 15*

Al via l'Osservatorio rincari con il paniere dei prodotti tecnologici: dai cellulari ai frigoriferi

Prezzi Fvg, Trieste più cara di Udine: per una tv fino a 130 euro di differenza

TRIESTE Decolla l'Osservatorio regionale sui prezzi, costituito dalle associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di monitorare e confrontare i costi dei beni più significativi per le famiglie. Perché ci possono anche essere 100 euro e più di differenza fra una città e l'altra. Così, cifre alla mano, chi compra un televisore di una particolare marca a Udine spende anche 130 euro in meno di chi lo compra a Trieste. Chi invece cerca una lavatrice, farebbe meglio ad andare Pordenone: spende 90 euro in meno di Trieste. E chi vuole un frigorifero? Per risparmiare 50 euro può andare a Gorizia o a Pordenone. Nomi, indirizzi e numeri di riferimento dei quindici negozi che vengono monitorati nelle quattro province della regione dalla Federconsumatori per stabilire il prezzo più conveniente si trovano sul sito regionale dell'associazione. Il monitoraggio, per il momento, viene svolto dall'associazione di sua spontanea volontà.

● *A pagina 9*

Elena Orsi

Margherita bloccata dal rebus Moretton

TRIESTE Lunedì si convoca il congresso della Margherita regionale, ma i 475 delegati non sanno ancora chi si candiderà. Il caso Moretton blocca tutto: si candiderà o no a segretario?

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

DIBATTITO

TRIESTE E L'UE DA RILANCIARE

di Giorgio Rossetti

Per i cinquant'anni dei Trattati di Roma che hanno dato vita alla Comunità europea sono previsti convegni, mostre ed eventi un po' in tutta Italia. Solo a Trieste ed in regione, che pure non mancano occasione per rivendicare un ruolo europeo, l'anniversario sembra destinato a passare sotto silenzio o limitato a qualche commento sulla stampa locale. In realtà sarebbe interessante aprire una discussione su cosa abbia rappresentato per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia l'appartenenza alla Comunità europea: in termini di aiuti finanziari, e soprattutto in termini politici.

● Segue a pagina 4

Interrogata dai pm la donna sospettata dell'omicidio di Alma Prasel collabora con gli inquirenti: «Sono vittima di equivoci»

La triestina indagata: «Non ho ucciso io la cieca»

L'avvocato difensore: la mia cliente ha fornito nuovi elementi su cui indagare

TRIESTE «Sono innocente. Sono finita in questa vicenda solo per una serie di equivoci. Non ho nulla da nascondere. Non ho ucciso Alma Prasel Stamatis». Lo ha dichiarato ai procuratori Frezza e De Marco la donna indagata per l'omicidio avvenuto il 27 gennaio dello scorso anno. «La mia cliente - ha dichiarato l'avvocato Maria Genovese che la difende - ha risposto a tutte le domande. È serena. Non si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Abbiamo fornito agli investigatori nuovi elementi su cui indagare. Si è dichiarata innocente».

● *A pagina 24*

Corrado Barbacini

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 36

Rive, Rosolen (An) polemica con Dipiazza. Camerini: giunta senza coraggio

TRIESTE Rive: gli amministratori della città devono tirare le somme considerando i tanti progetti sin qui redatti e le risorse disponibili, per poi prendere in tempi ragionevoli una decisione. Una decisione da portare avanti per il futuro economico della città. È questa, in sostanza, la linea di pensiero espressa con diverse sfumature dagli esponenti delle categorie economiche, interpellati all'indomani di una seduta che ha visto il consiglio comunale rinviare ogni discussione (e decisione) su un argomento che pure nelle ultime settimane aveva tenuto banco con grande evidenza: l'ubicazione del nuovo palacongressi e più in generale la destinazione d'uso dei vari contenitori delle Rive. Bronzi (Confartigianato): «Lasciate fare ai professionisti». Paoletti (Camera di Commercio): «Meno politica, più operatività». E Dipiazza viene contestato sia da sinistra (Camerini: un centrodestra che non sa vedere lontano) sia da destra (Rosolen: il sindaco parla di tutto e discute di niente»).

● **Paola Bolis** *a pagina 23*

Il segretario di Stato americano Rice e il ministro degli Esteri D'Alema

Il segretario Ds non teme contraccolpi se anche il decreto dovesse passare al Senato con i voti del centrodestra

Fassino: sull'Afghanistan non sarà crisi

La Camera Usa vota il ritiro dall'Iraq entro il 2008. Bush minaccia il veto

ROMA Se il decreto legge che rifinanzia la missione italiana in Afghanistan dovesse passare grazie ai voti del centrodestra, non ci sarà comunque la crisi di governo. È la posizione del segretario dei Ds Piero Fassino, la posizione di governo e maggioranza. Il centrosinistra si prepara al voto di martedì al Senato e l'incubo principale non riguarda il via libera al provvedimento, ma il timore di andare sotto e di spaccarsi su eventuali ordini del giorno dell'opposizione, che sta studiando tutte le mosse per mettere in crisi l'Unione. In particolare, l'Udc potrebbe presentare un testo che chiede al governo di dotare i soldati italiani di equipaggiamenti più adeguati e, magari, di cambiare le regole di ingaggio. Opzioni che rappresentano una tentazione per l'Udeur e per i settori più moderati della Margherita. Che, se dovessero convergere con la Cdl, metterebbero in minoranza il resto del centrosinistra.

Un'ipotesi che terrorizza i senatori dell'Ulivo e di tutta l'Unione. Molto di più del timore di non avere la cosiddetta «autosufficienza politica», e cioè il voto dei senatori eletti con l'Unione, che garantisca il via libera al provvedimento indipendentemente dai senatori a vita e dai voti dell'opposizione. Da questo punto di vista, ambienti dell'Ulivo al Senato mostrano una certa tranquillità: Franca Rame (Idv) assicura il proprio sì, al quale vanno aggiunti anche il voto di Sergio De Gregorio (eletto con Di Pietro ha poi lasciato l'Unione) e quello di Marco Follini (Italia di mezzo).

Ferdinando Rossi (ex Pdci) deve decidere se votare no o uscire dall'Aula. Indeciso anche il Verde Mauro Bulgarelli, mentre Franco Turigliatto (ex Prc) voterà contro. Insomma, l'Unione dovrebbe avere i numeri anche per l'autosufficienza.

In ogni caso, l'Udc assicura e conferma il proprio sostegno alla missione. E questo tranquillizza Fassino: «Se il governo va in Parlamento e un suo provvedimento raccoglie una maggioranza ampia, come è presumibile accada al Senato, diventa difficile dire che debba dimettersi». Dall'Unione arrivano poi appelli e critiche a quei partiti della Cdl che voteranno contro, come la Lega, o che minacciano di farlo, come Forza Italia e Alleanza nazionale.

Il vicepremier Francesco Rutelli si dice fiducioso che il centrodestra voterà a favore e che «non si rimangi una coerenza nazionale» e aggiunge che se l'opposizione fa marcia indietro, avrà un crollo di credibilità. Anche il ministro della Giustizia Clemente Mastella sostiene che «non si possono piegare gli impegni dell'Italia in campo internazionale ad esigenze personali o di partito».

Il via libera al decreto, comunque, non è in discussione. La battaglia si gioca sugli emendamenti e sugli ordini del giorno.

Il leghista Roberto Calderoli, ad esempio, presenta un emendamento che riporta a sei mesi la durata della proroga della missione (che il Dl allunga ad un anno) e prova così a «tentare» i dissidenti della sinistra radicale. L'Udc si concentra invece sui centristi dell'Unione, con l'ordine del giorno per un equipaggiamento più adeguato dei soldati. Mauro Fabris fa sapere che l'Udeur è pronta a votare gli odg dell'opposizione perché è giusto cercare un ampio consenso.

Così come Lamberto Dini (Margherita) ha già detto che è giusto dotare i militari di più armi. Al Senato gli ordini del giorno vengono esaminati prima del voto finale sui provvedimenti e un qualsiasi incidente potrebbe avere un effetto a catena sul decreto. Insomma, ci sono diverse «mine» sulla strada della tenuta della maggioranza. Fassino prova a neutralizzarle: «Valuteremo» i contenuti di ogni proposta, assicura. Il gruppo dell'Ulivo a Palazzo Madama ha comunque già fissato una riunione per martedì mattina per blindare le truppe.

La Camera americana ha approvato intanto una legge che prevede il rimpatrio delle truppe Usa in Iraq entro il settembre 2008 e il presidente George W. Bush ha immediatamente annunciato che porrà il veto alla misura. Ma si tratta in realtà di una partita a scacchi politica. Sia i democratici, sia la Casa Bianca sanno perfettamente che la misura non ha alcuna probabilità di diventare legge e che Bush non avrà quindi alcuna necessità di usare il veto. La misura deve infatti essere approvata prima dal Senato dove i democratici hanno una maggioranza molto limitata.

I democratici hanno annesso la scadenza della permanenza delle truppe Usa in Iraq alla stessa legge finanziaria che prevede fondi per 124 miliardi di dollari per finanziare le guerre in Iraq e in Afghanistan. La misura è stata approvata per 218 voti a 212: solo due repubblicani hanno votato con i democratici ma ben 14 democratici hanno bocciato l'iniziativa mostrando la divisione esistente in seno ai democratici su cosa fare in Iraq.

Un gruppo armato di guerriglieri talebani pronti all'azione

I talebani uccidono diciotto persone in un attacco a un convoglio di viveri nel Sud dell'Afghanistan

«Rifiutato un milione di euro dagli italiani»

Lo dice il mullah Dadullah: «Un successo il sequestro Mastrogiacomo»

I miliziani si dicono pronti ad effettuare altri sequestri. È nelle loro mani l'interprete dell'inviato di «La Repubblica» e per liberarlo chiedono il rilascio di Mohammed Hanif

ROMA Il mullah Dadullah è soddisfatto di come sono andate le cose e, se dovesse capitare di nuovo, è pronto ad altri sequestri e ad altri scambi con il presidente afgano Karzai e sostiene di aver rifiutato del denaro, un milione di euro, per liberare Mastogiacomo. Il britannico «The Guardian», il sito online del settimanale tedesco «Der Spiegel», il regionalista pachistano Rahimullah Yusufzai, che diede per primo la notizia del rapimento di Mastrogiacomo, e mullah Dadullah il comandante talebano della zona di Helmand: è da questo quadrilatero che tocca l'Europa e l'Afghanistan che emerge un nuovo quadro a tinte fosche: sia per il povero interprete di Daniele Mastrogiacomo, quel Adjmal Nashkbandi cui non si sa più nulla ma che sembrerebbe ancora in mano talebane. Sia rispetto a come mullah Dadullah, comandante talebano della zona di helmand, pensa di capitalizzare lo scambio di prigionieri: arrestandone altri, se dovesse capitare.

E su Adjmal spunta anche un video del 12 marzo, precedente alla liberazione dell'inviato di Repubblica, ricevuto dall'Association Press Television dove l'interprete dice di «stare bene» e lancia un appello al governo afgano per «fare il possibile» per il suo rilascio. Ma in che mani si trova Adjmal? L'interprete di Daniele Mastrogiacomo, sarebbe ancora nelle mani dei talebani, stando a quanto riferisce Dadullah che precisa come le autorità afgane non si sarebbe affatto preoccupate della sorte dell'interprete ma «solo all'italiano». Per liberare Adjmal il capo mujaheddin vorrebbe adesso il rilascio di Mohammed Hanif (che rifiutò di essere liberato, temendo che volessero scannarlo), cui Dadullah aveva rinunciato in cambio del liberazione di suo fratello.

Intanto ennesima giornata di sangue ieri nel Sud dell'Afghanistan. Sulla strada che da Kabul conduce alla principale città meridionale, Kandahar, un centinaio di talebani hanno attaccato un convoglio che portava viveri destinati alle truppe del contingente internazionale, uccidendo 18 tra le guardie addette alla sicurezza e gli autisti. La destinazione finale del convoglio era una base militare della provincia sud-orientale di Zabol. L'agguato ha interrotto temporaneamente i rifornimenti per le truppe Nato di stanza nella provincia. Altri quattro poliziotti risultano dispersi. I talebani hanno ridotto in cenere alcuni mezzi, portandosi via un'altra jeep.

L'agguato è avvenuto mentre nel distretto di Gereshk prosegue l'imponente offensiva lanciata giovedì dai militari di Kabul sostenuti delle forze Nato-Isaf. Stando a quanto ha dichiarato il portavoce del ministero della Difesa afgano, in due giorni le vittime degli attacchi e dei combattimenti in corso nel sud sono state 89, di cui 69 talebani. Altri 17 guerriglieri sarebbero invece stati arrestati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 23 marzo 2007 è stata di 42.550 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La morsa americana

Una coincidenza, forse. Ma è però difficile allontanare il sospetto che dietro la crisi apertasi nelle relazioni transatlantiche dopo la liberazione del giornalista Daniele Mastrogiacomo si nascondano altri obiettivi. Perché a spiegare le polemiche degli ultimi giorni non basta certo il ricorso a visioni diverse in merito all'opportunità o meno di aprire trattative con i fondamentalisti che prendono in ostaggio gli occidentali nelle aree di crisi.

Su questo punto la divergenza è esplicita e chiara da tempo: secondo gli angloamericani ogni cedimento alle richieste dei sequestratori è da ritenersi vietato per principio, mentre altri governi (ad esempio Israele, oltre naturalmente all'Italia) si sono mostrati disponibili senza sostanziali differenze tra destra e sinistra. Ci devono, dunque, essere motivi meno visibili all'origine della controversia diplomatica che si è scatenata e sulla quale hanno in maniera assai saggia gettato acqua sul fuoco un comunicato congiunto del Dipartimento di Stato e della Farnesina e quindi l'intervento di ieri del presidente Napolitano, pronto a sottolineare ancora una volta la fondamentale importanza dello storico legame tra le due capitali.

Una falsa crisi, insomma, alimentata ad arte in virtù dei giudizi certamente non troppo elogiativi nei confronti dell'Italia pronunciati di fronte ai giornalisti da una voce, che ha preferito restare anonima, dell'amministrazione Bush? È possibile, visto che ciò che è accaduto in Afghanistan a seguito del rapimento di Mastrogiacomo ha seguito uno schema già visto in precedenti occasioni. Con gli Stati Uniti pronti a ribadire il principio della «non negoziabilità» ma, nei fatti, spettatori attenti e ben informati di quanto accade e i vertici politici italiani decisi ad ogni costo a salvare la vita dei sequestrati grazie anche ai rapporti delle organizzazioni umanitarie.

Il retroscena più attendibile sul caso Mastrogiacomo appare quello proposto dal «New York Times», quotidiano di sicura autorevolezza e certo non sospettabile di preconcette simpatie per Palazzo Chigi. Che ha scritto appena due giorni fa: «L'Italia non ha e non avrebbe potuto in alcun modo agire da sola in uno scambio di prigionieri perché sono il governo di Kabul e gli Stati Uniti ad avere il controllo politico sull'Afghanistan». Senza contare, ha aggiunto il «New York Times», che il governo di Roma si è mosso alla luce del sole, chiarendo sin dall'inizio che il rilascio del giornalista era un obiettivo prioritario. È perciò immaginabile che Karzai abbia ascoltato l'Italia senza informare Washington di quanto stava accadendo? Davvero improbabile, concordano tutti gli osservatori.

Ci deve essere perciò dell'altro alla radice dello scontro diplomatico, che pure sembra essersi almeno per ora chiuso. L'ipotesi più accreditata è che a innescare la scintilla siano state le difficoltà interne all'amministrazione Bush, all'eterno confronto tra «colombe» e «falchi». Il caso Mastrogiacomo rappresenterebbe un pretesto utilizzato per aumentare la pressione su un alleato in un momento di oggettiva e grave difficoltà sul piano militare in Afghanistan, dove ieri si è registrato l'ennesimo attacco a un convoglio con un pesante bilancio di vittime. La controversia con l'Italia non è l'unico esempio della distanza che separa Washington dagli alleati. Appena una settimana fa un generale americano aveva infatti trasformato un'operazione per la messa in sicurezza di un'area in cui si costruisce una diga in una vera e propria offensiva senza averne preventiva autorizzazione Nato. Una mossa che ha provocato le dure proteste di Spagna e Germania, proprio mentre i vertici militari britannici sostenevano che un attacco indiscriminato contro i talebani non rappresenta la risposta migliore per vincere il conflitto in corso e conquistare il consenso dei civili.

In questo quadro la polemica con Roma può essere interpretata come un segnale che i «falchi» di Washington hanno voluto inviare agli esecutivi impegnati nella missione ma in disaccordo sulla strategia dei neo-con statunitensi. Si tratta di una scelta che rischia di produrre un doppio effetto negativo: può mettere in difficoltà il governo Prodi sul piano interno e rendere ancora più difficili i rapporti tra i membri della Nato. Mentre la priorità dovrebbe essere rappresentata dalla stabilizzazione dell'Afghanistan. Un risultato che si può raggiungere solo definendo in fretta (e senza fratture) cosa dovranno fare nel corso delle prossime settimane le truppe schierate sul terreno.

Roberto Bertinetti

Le posizioni dell'opposizione

Partito	Posizione	Dichiarazione
FORZA ITALIA	In forse	Silvio Berlusconi: "La situazione è profondamente mutata rispetto a qualche tempo fa. Avevamo dato la garanzia per il nostro voto, ma oggi stiamo riflettendo"
ALLEANZA NAZIONALE	In forse	Maurizio Gasparri: "Non credo che si possa dare un voto"
UDC	Sì	Pier Ferdinando Casini: "Se il decreto sul rifinanziamento delle missioni italiane all'estero venisse bocciato, sarebbe un suicidio in diretta per l'Italia"
LEGA NORD	Sì condizionato	Roberto Calderoli: "Il nostro sì al decreto è legato alla garanzia della sicurezza per i militari ed i civili in Afghanistan. Se la nostra richiesta verrà accolta, voteremo sì, altrimenti il nostro voto non sarà favorevole"

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Il Cavaliere frena sul sì al decreto sull'Afghanistan

Il leader di Forza Italia incerto sul voto al provvedimento che rifinanzia i militari italiani. L'Udc conferma la posizione favorevole

Berlusconi: sì non scontato alla missione

«La situazione è cambiata, discontinuità nella maggioranza sulla politica estera»

ROMA Combattuto fra la richiesta della base di mandare a casa Romano Prodi e la necessità, da una parte di non spaccare la coalizione, e dall'altra di non tradire l'alleato americano, Silvio Berlusconi non scioglie la riserva di Forza Italia sul voto per il rifinanziamento della missione in Afghanistan. Nella complessa partita che avrà il suo epilogo martedì in Senato, si intrecciano numerosi fattori che spingono l'ex premier alla cautela. «Stiamo riflettendo al nostro interno: non c'è nulla di scontato», si è limitato a dire il presidente di Fi. Elettori ed eletti nel partito si sono ormai convinti della necessità che il decreto non possa più essere approvato. Anche Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, i vertici del partito, hanno rotto gli indugi. «Sostenere, sia pure per senso di responsabilità, una politica così lontana dalla nostra e completamente snaturata rispetto alle sue ispirazioni originarie non sarebbe un gesto fedele alle nostre comuni tradizioni atlantiche e non darebbe un sostegno ai nostri soldati».

Dopo la lettera-appello di ieri in cui oltre cento deputati chiedevano al Cavaliere di dire no, la posizione di Bondi e Cicchitto: è la prova che il partito è ormai orientato su un voto contrario, anche a costo di spaccare l'opposizione.

Un rischio sempre più reale. L'Udc infatti non ha cambiato posizione. «Se il decreto venisse bocciato, sarebbe un suicidio in diretta per l'Italia», ha detto Casini, ribadendo però che il voto «non è un sì alla sopravvivenza del governo». Parole che, unitamente ad un comunicato diffuso nel pomeriggio dai centristi, dimostrano come il pressing degli alleati - per ora - non stia dando i frutti sperati. Alleanza nazionale, per bocca di Maurizio Gasparri, conferma che il partito di Gianfranco Fini è ormai pronto al no. «Non credo che si possa dare un voto», ha detto l'esponente di An. Ma l'attendismo di Berlusconi, spinge anche il leader di Alleanza nazionale alla cautela. «È una partita complessa e soprattutto non sappiamo ancora cosa deciderà Berlusconi», si riconosce ai piani alti di via della Scrofa.

Il leader dell'opposizione, infatti, non ha ancora deciso. «Sto riflettendo, la situazione è molto complicata e delicata», ha confessato il Cavaliere ad uno stretto collaboratore. La tentazione di votare contro è fortissima, come confermano le parole del suo portavoce.

«Forse diremo no al governo», ha detto Paolo Bonaiuti. La spinta più forte verso questa soluzione, come ha detto lo stesso Berlusconi, non viene solo dall'elettorato, ma anche dal fatto che la situazione, dal voto alla Camera, è completamente cambiata e non solo sul terreno. «C'è una politica estera che ci pare in assoluta discontinuità rispetto al passato», ha spiegato il Cavaliere.

Ma i dubbi restano. «Gli Stati Uniti hanno chiesto garanzie sulla permanenza del contingente italiano», ha riferito una persona vicina all'ex premier. Ma la fedeltà verso Washington non è il solo elemento a spingere alla prudenza. L'altro fattore che rema contro il no è l'eventuale spaccatura della coalizione. «Un voto isolato dell'Udc segnerebbe la fine della Cdl», ha spiegato un deputato azzurro. Pesa, infine, lo scenario del dopo-voto. Anche ammesso che i centristi si convincessero, non è pronta nessuna soluzione davanti alla possibile caduta di Prodi. «Senza un accordo il centrodestra salirebbe di nuovo al Quirinale con quattro posizioni diverse», ha osservato un senatore azzurro. Questo, forse, spiega la fretta con cui Berlusconi ha deciso di discutere della riforma della legge elettorale con Piero Fassino, nel bel mezzo dell'aula del Senato. Perplessità, spiegano in molti dentro il partito, di cui si è fatto portavoce Gianni Letta, ascoltato consigliere del leader azzurro. Ma la linea dell'uomo «dei momenti difficili», come lo definì Berlusconi, è sempre più isolata. Per questo, dentro Fi, in molti scommettono che alla fine Berlusconi deciderà per l'astensione. Che in Senato equivale ad un no. In ogni caso, si assicura sia in ambienti di Fi sia in An, il Cavaliere non scioglierà la sua riserva fino all'ultimo.

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini assicura che il suo partito voterà il decreto sull'Afghanistan

IL CASO

Il Cavaliere e il big diessino a colloquio

ROMA Sono i risultati di un sondaggio quelli che Berlusconi ha mostrato in Senato a Fassino durante la cerimonia per il cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma. Mentre i presidenti dei Parlamenti d'Europa intervengono, il leader di Forza Italia si siede accanto al segretario dei Ds e con lui conversa per una buona ventina di minuti. E gli fa vedere un sondaggio tirato fuori da una cartellina. L'intestazione del foglio, pieno di grafici e tabelle, è «Silvio Berlusconi e Romano Prodi: la fiducia. Gennaio-marzo 2007». Ma Fassino e Berlusconi avrebbero parlato anche di legge elettorale. Lo si deduce dagli appunti presi dall'ex premier, immortalati con il teleobiettivo dai fotografi, dopo che Fassino lascia l'aula. In testa ad un foglio Berlusconi scrive «Fassino». E quindi tre paragrafi: «maggioranza nazionale», «no a preferenze», «sì a sbarramento».

OGGI E DOMANI

Cerimonie a Berlino

ROMA Se Prodi afferma a chiare lettere che il trattato del 2004 è il punto più alto di compromesso e che non deve esere stravolto, anche il capo del governo tedesco Angela Merkel (foto) resta su un terreno assai concreto: «I prossimi obbiettivi dell'Unione europea devono essere la costituzione di un esercito europeo e la maggiore tutela delle specificità nazionali». La Merkel ha spiegato che «non ci sarà uno stato federale europeo neanche tra cinquant'anni. Manterremo la molteplicità degli stati nazionali».

Il presidente della Commissione europea, il portoghese Josè manuel Durao Barroso, ha definito l'anniversario un'occasione «per guardare avanti» e porsi nuovi traguardi. La nuova missione, ha detto, «è la libertà e lo stato di diritto» e «promuovere i valori e gli interessi comuni dell'Europa al di la delle frontiere».

Il fine settimana europeo di Berlino prevede per i 27 capi di stato e di governo della Ue - presenti oggi e domani nella capitale tedesca per le celebrazioni del 50.o dei Trattati di Roma - una serie di appuntamenti e cerimonie, il cui culmine sarà domani la firma della «Dichiarazione di Berlino», un documento destinato a porre le basi per il rilancio dell'Unione e per un nuovo assetto istituzionale della Ue. La «Dichiarazione di Berlino» sarà adottata nel vertice europeo straordinario nella capitale tedesca: uguaglianza come base fondativa, no a guerra razzismo e xenofobia.

Il premier Prodi: «Terminare il rilancio entro il 2009, prima delle elezioni, rappresenta un'esigenza irrinunciabile»

Josè Manuel Barroso

Il Presidente della Repubblica ha parlato durante le celebrazioni dei 50 anni dei Trattati di Roma

Napolitano: «Nessuna frattura Ue-Usa»

«Rilanciare il sogno europeo di pace e riconciliazione»

ROMA «Non credo si possa parlare di una grave frattura o incomprensione tra Europa e Stati Uniti» ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, intervistato al Tg1. Il Capo dello Stato ha ricordato che gli Stati Uniti hanno avuto «un ruolo molto importante nel favorire la nascita del progetto di integrazione europea».

L'Europa di cinquant'anni fa, figlia del boom economico, piccola nei confini ma non nei sogni dei fondatori, si è intanto allargata e integrata ma ha ancora bisogno di un rilancio politico. Questa esigenza è emersa più di ogni altra dalle celebrazioni romane dell'anniversario dei trattati del 1957, svoltesi alla presenza dei presidenti della Commissione e dell'europarlamento, Josè Manuel Barroso e Hans Gert Poettering. «L'Europa è unione di stati e di popoli ma è anche - ha detto il presidente del Consiglio italiano, Romano Prodi davanti ai rappresentanti delle regioni Ue - Unione di comunità locali: ho sempre ritenuto che lo sviluppo di questa dimensione locale e regionale abbia contribuito a dare sostanza e contenuto all'idea di cittadinanza europea. E che abbia un ruolo ancora più cruciale in futuro».

D'altra parte Prodi ha evitato di adagiarsi su toni puramente celebrativi anche nell'intervento svolto al Senato: «Far ripartire il processo europeo sul serio - ha detto -. E farlo ripartire dal testo adottato qui a Roma nell'ottobre del 2004 e sottoscritto dai 25 stati membri. Frutto di un lavoro negoziale durissimo la cui validità è stata riconosciuta dai 18 Paesi che lo hanno già ratificato». La strada da seguire è obbligata e ha una sola scadenza. «Voglio dirlo con grande chiarezza - ha ribadito il premier italiano - per noi terminare il processo di rilancio dell'Unione entro il 2009 rappresenta un'esigenza irrinunciabile. Sarebbe impensabile votare per le prossime elezioni europee senza aver prima costruito un quadro istituzionale chiaro e funzionale. I cittadini non lo capirebbero, non ci capirebbero».

Brucia ancora lo schiaffo del no francese e olandese al progetto europeo. Tra le cose da fare Prodi ne ha indicato subito una: la soppressione della regola dell'unanimità, oggi paralizzante.

Sensibile al rilancio europeo è il Presidente della Repubblica italiana che al pranzo d'onore al Quirinale ha riconosciuto che all'Unione non servono diplomatismi e nuove sovrastrutture burocratiche ma un nuovo spirito politico: «Possiamo ben dire che si è fatta imperiosa la necessità per l'Europa dei 27 di una forte unione politica». Argomento non nuovo, già avviato nel 1953 con il trattato istitutivo della Comunità europea di difesa e che non ebbe grande fortuna.

Ora i tempi sono maturi, ha detto Napolitano, anche perché il Trattato di Roma sottoscritto nel 2004 e prontamente ratificato dal Parlamento italiano, ne determina le condizioni. «È diventata urgente e matura quella politica di difesa comune, o estera e di difesa comune che non potè avviare all'inizio degli anni cinquanta». Il presidente italiano ha rilanciato il sogno europeo di pace e riconciliazione originato proprio da quei sei Paesi (tra questi Italia, Germania e Francia) che si erano combattuti tra di loro nel corso di due guerre mondiali.

v.l.

Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Tesini: «Pronti ad assumerci nuove responsabilità»

E a Roma Illy rilancia il progetto di Euroregione

UDINE Nel giorno in cui il Comitato delle Regioni Ue si riunisce in sessione straordinaria a 50 anni dalla sottoscrizione del Trattato di Roma, Riccardo Illy rilancia il progetto Euroregione. Anzi, Euroregioni. «La cooperazione territoriale e internazionale – ha sottolineato ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia –, che già vede un importante ruolo delle Regioni, potrà essere senz'altro rinvigorito dalla prossima entrata in vigore del Regolamento Ue per lo sviluppo dei Gruppi europei di cooperazione. Molte Regioni, tra queste la nostra, si stanno preparando a utilizzare questo strumento per avviare la costituzione delle Euroregioni». I vantaggi? «Le nuove istituzioni serviranno a irrobustire la collaborazione transfrontaliera tra le Regioni - ha sottolineato Illy – e consentiranno di cementare il tessuto sociale ed economico dell'Europa e di realizzare compiutamente i principi di sussidiarietà e solidarietà».

Illy, auspicando che la ratifica del trattato costituzionale possa avvenire entro la fine del 2009 («A quel punto le Regioni, attori di rilievo in particolare nell'opera di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali dell'Europa, esprimeranno tutto il loro potenziale»), ha poi parlato di un'Europa che «deve ora trovare la forza di progredire ulteriormente» e, sull'allargamento, ha rilevato che «ci sono Paesi come la Croazia, gli stati sud-est dell'Europa e la Turchia che hanno riposto speranze nell'Ue e sono desiderosi di raggiungerla prima possibile».

A Roma anche il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, coordinatore della Conferenza dei presidenti. «Le Regioni - ha affermato Tesini – stanno giocando un ruolo chiave di cerniera. Per questo la nostra presenza qui è non solo un tributo ai Padri fondatori dell'Unione, ma l'assunzione di precise responsabilità». Dei Padri fondatori parla anche Isidoro Gottardo, capogruppo del Ppe al Comitato delle Regioni Ue: «Doveroso ricordare quei politici di ispirazione democratico-cristiana che ebbero la lungimiranza prima di volere e poi di battersi per la costruzione dell'Europa quando non era ritenuta un valore condivisibile. La più bella eredità che possiamo lasciare ai nostri figli è un'Europa più politica, più capace di incidere negli scenari mondiali, nella consapevolezza che la pace non è raggiunta una volta per tutte».

Riccardo Illy

Alessandro Tesini

m. b.

Cgil-Cisl-Uil: «La crescita economica superiore al previsto rende superati i parametri penalizzanti»

Pensioni, sindacati pronti a trattare sull'età: «Ma i coefficienti di calcolo non si toccano»

ROMA Sull'aumento dell'età pensionabile si può trattare, sulla modifica dei coefficienti di calcolo della pensione proprio no. Questa è la posizione che i sindacati porteranno a uno dei tre tavoli che il governo ha istituito per la mega-trattativa sulla crescita, sulla pubblica amministrazione e, appunto, sul welfare e la previdenza.

Giovedì pomeriggio a Palazzo Chigi i rappresentanti dei lavoratori porteranno i loro calcoli e chiederanno ai tecnici del governo di fare altrettanto. «Se il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa dice che nel nostro futuro ci potrebbe essere una crescita del 3 per cento, allora tutte le simulazioni fin qui fatte sono superate, perchè l'imperativo di tagliare le pensioni viene da una crescita attorno all'1 o 1,5 per cento» polemizza il segretario dei pensionati Uil Silvano Miniati, rimettendo a posto le carte pronte per Palazzo Chigi.

Il ministro per la Solidarietà Sociale Paolo Ferrero spezza una lancia a favore di una soluzione «morbida» dell'innalzamento dell'età pensionabile, quella «con incentivi». Proposta che anche i sindacati vedrebbero di buon occhio, a parte un'ala oltranzista della Fiom rappresentata da Giorgio Cremaschi che parla addirittura di «frattura storica» con questo governo nel caso si convenisse un aumento dell'età pensionabile. Intanto i datori di lavoro (ieri è stata la volta del presidente della Confagricoltura a Federico Vecchioni) si stanno pronunciando per andare verso gli aumenti dell'età da pensione come il resto dell'Europa. «Potremmo anche trattare sull'età con una serie d'incentivi perchè c'è più voglia di restare al lavoro di una volta, a patto che il governo riesca a convincere le industrie a non fare ristrutturazioni su base anagrafica, licenziando quelli attorno ai 55 anni - puntualizza Miniati - altrimenti mi pare inutile qualsiasi accordo». Su una cosa però non si tratta: la revisione dei coefficienti di calcolo che porterebbe a un abbassamento di tutte le pensioni. Secondo i sindacati, anzi, la stragrande maggioranza dei lavoratori andrebbe in pensione con il minimo pari alla pensione sociale, pur avendo pagato contributi di lavoro. Raffaele Bonanni, segretario della Cisl, sospetta che si voglia superare lo scalone deciso dall'ex ministro Roberto Maroni (dal 2008 si va in pensione solo a 60 anni con 35 anni di contributi) risparmiando soldi con un abbassamento dei coefficienti di calcolo della pensione. «Non si può risolvere il problema dello scalone - ha detto - modificando in peggio i coefficienti di trasformazione».

Il sindacalista Fiom Giorgio Cremaschi durante un incontro a Trieste

DIBATTITO

Sul ricorso agli incentivi l'ala oltranzista della Fiom non ci sta. Cremaschi parla di «frattura storica» con il governo

Per Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, «la discussione sui coefficienti la consideriamo superata, obsoleta. Al prossimo incontro sulle pensioni, spiegheremo attentamente perchè abbiamo ragione, suffragando le nostre posizioni con i numeri. La riduzione del deficit si fa aumentando la ricchezza del Paese». Alla fine, ognuno farà valere i propri conti. La Confindustria intende appropriarsi di tutto il merito della crescita. «La ripresa non l'ha portata la cicogna - ha sostenuto Luca di Montezemolo - ma tanti imprenditori che hanno saputo rischiare». E ha assicurato la sua platea d'industriali a Messina che la forza della Confindustria «è la sua autonomia» e non essere paladina di alcun partito.

E ieri si è registrato un nuovo duro attacco dell'ex ministro Giulio Tremonti all'azione del governo sulle pensioni. «Se va avanti così - ha detto il vice presidente di Forza Italia nel corso della conferenza degli amministratori locali azzurri - si salvi chi può». «L'ho detto e non ho timore a ripeterlo - ha proseguito Tremonti : chi vuole uscire esca perchè con questo sistema di pensioni c'è da avere paura, stanno realmente passando la soglia».

Antonella Fantò

Il presidente Cei: «I politici seguano le indicazioni della Chiesa»

Bagnasco ancora contro i Dico

ROMA Il presidente dell'Episcopato italiano, monsignor Angelo Bagnasco, ha ribadito ieri che i politici cattolici italiani devono seguire «le indicazioni e il magistero della Chiesa» nella loro azione legislativa. In particolare, di fronte al ddl sui Dico (i diritti dei conviventi), «devono comportarsi con una coscienza retta e informata». Ad una domanda, posta dai giornalisti, se ci sia il pericolo di scomuniche in vista per quei parlamentari cattolici che approveranno leggi lesive nei confronti della famiglia tradizionale, mons. Bagnasco non ha risposto direttamente. «C'è un principio generale della morale cattolica - ha detto - che è quello di una coscienza che alla fine deve giudicare».

Monsignor Bagnasco è stato avvicinato dai cronisti prima che cominciasse il convegno dei vescovi e dei politici europei in programma oggi a Roma sui 50 anni dei Trattati costitutivi della comunità europea. «Per potere avere una posizione veramente illuminante in materia legislativa - ha spiegato il presidente dei vescovi italiani - i politici cattolici devono avere una coscienza retta ed informata».

Ciò avviene quando si prende in seria considerazione il vangelo e il magistero della Chiesa; soprattutto nella loro applicazione storica; un'applicazione che è sempre nuova nei suoi contenuti e nelle sue sfide e per questo - ha aggiunto - la Chiesa ha il compito di illuminare le coscienze autorevole».

Sull'argomento non è mancata la replica dell'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. «Non c'era proprio bisogno che il timido e impacciato monsignor Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale e generale di corpo d'armata della riserva, facesse sapere, per non irritare Romano Prodi e i cattolici democratici del professor Alberico, che le direttive dell'assemblea dei vescovi italiani in materia di coppie di fatto non saranno una clava».

«Lo sappiamo tutti - aggiunge l'ex capo dello Stato - che con la paura che ha che gli tolgano l'8 per mille non si tratterà neanche di una puntura di spillo, perchè anche le punture di spillo fanno male».

«Ma suvvia - conclude Cossiga - se non siamo uomini di mondo, siamo almeno uomini di sacrestia!».

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

Il decreto che annullerà il «Berlusconi-Castelli» sarà presentato dal ministro Ferrero. Potere discrezionale ai giudici

Spaccio e droga, a giorni i nuovi parametri

Con la norma sarà abolita la quantità massima per l'uso personale

ROMA Sarà pronto in pochi giorni il decreto ministeriale che annulla il precedente decreto Berlusconi-Castelli, che aveva stabilito le quantità massime di principio attivo delle sostanze stupefacenti detenibili senza incorrere nel reato di spaccio: a renderlo noto è stato ieri il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero. Si tratterà di un decreto, ha spiegato Ferrero, che interviene «sulle quantità stabilite, non più aumentando le dosi massime per il consumo personale ma annullando le soglie.

Questo sarà fatto prima della nuova legge, e in questo modo sarà la magistratura a stabilire volta per volta se si tratta di spaccio oppure no». I tempi del decreto, ha continuato Ferrero, possono essere più brevi della legge «perchè si tratta di un decreto ministeriale e quindi può essere fatto subito, e concretamente sarebbe un anticipo della nuova legge per quanto riguarda l'abolizione delle soglie consumo-spaccio. Un decreto interministeriale che modifica la parte attuativa della legge Fini-Giovanardi». Dopo che il Tar del Lazio ha annullato nei giorni scorsi il decreto Turco che innalzava da 500 milligrammi a un grammo la quantità massima di detenzione di cannabis al di là della quale scattano le sanzioni penali, il governo ha deciso di non ricorrere al Consiglio di Stato e di annullare invece d'ufficio il decreto Berlusconi-Castelli che fissava le quantità massime di droga detenibili senza incorrere in sanzioni penali. Questo perchè, aveva spiegato il ministro Ferrero, la sentenza del Tar del Lazio «dice che pure il decreto del precedente governo era arbitrario». Pronte le proteste dell'opposizione. «Se il governo, come annuncia il ministro dello Spaccio Libero, per smantellare la legge Fini antidroga e antispaccio, scavalcherà il Parlamento emanando un decreto ministeriale volto ad eliminare le tabelle, e quindi a reintrodurre il Far West a tutto vantaggio degli spacciatori, faremo ricorso alla magistratura amministrativa». L'ha affermato il responsabile di An per le politiche della famiglia Riccardo Pedrizzi. Tale provvedimento, ha aggiunto Pedrizzi in una nota, «sarebbe illegale in quanto cancellando il criterio della quantità di sostanza detenuta quale strumento per distinguere tra consumo e spaccio e ridando ai magistrati totale discrezionalità nell'accertamento della finalità della detenzione della droga, farebbe tornare il nostro Paese alla situazione di caos provocata dallo sciagurato referendum antiproibizionista del'93». In altri termini, secondo l'esponente di An, si ripiomberebbe nella «pratica impossibilità di punire coloro che vanno davanti alle scuole a vendere morte ai nostri figli. Ricaccerebbe l'Italia nel marasma e gli spacciatori, sentitamente, ringrazierebbero per il regalo. Ci opporremo in ogni modo».

Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero in un'immagine d'archivio

Alcol e tabacco sono più dannosi per la salute di cannabis, lsd e ecstasy. A sostenerlo è uno studio condotto dall'Università di Bristol e pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica «The Lancet». Il risultato è il frutto di una nuova classificazione, proposta dai farmacologi britannici David Nutt e Colin Blakemore, e basata su tutti gli effetti delle sostanze stupefacenti sulla salute come sulle relazioni sociali.

I ricercatori hanno individuato tre principali fattori di danno derivante dall'abuso di droghe: quello medico, basato sui danni all'organismo, quello sulla capacità di dare dipendenza e gli effetti «sociali», sulle relazioni interpersonali e con le istituzioni.

Monica Viviani

IN BREVE

I militari controllavano mercantili

Nel Golfo Persico l'Iran sequestra 15 marinai britannici

LONDRA L'Iran si è messo ancora più in rotta di collisione con l'Occidente: come se non bastasse l'esplosiva questione delle sue ambizioni nucleari, ha sequestrato ieri 15 uomini della Royal Navy britannica che, su mandato Onu, ispezionavano nel Nord del Golfo Persico le navi mercantili in transito. L'incidente (ha subito alzato dell'1% il prezzo del greggio) è avvenuto nello stretto di Shatt Al Arab. «In acque territoriali irachene» sottolinea Londra anche se in effetti quella zona è contesa da Iran e Iraq a causa di un irrisolto contenzioso sulla linea di frontiera. I 15 marine e marinai di Sua maestà - in servizio sulla fregata «Cornwall» - avevano appena terminato i controlli a bordo di una nave da carico, quando sono stati affiancati da almeno due motovedette iraniane e costretti, sotto minaccia delle armi, a dirigere verso le acque territoriali iraniane le loro due piccole imbarcazioni.

Baghdad, kamikaze ferisce il vicepremier

BAGHDAD Il vicepremier iracheno Salam Al Zaubay è stato ieri gravemente ferito in un attentato suicida in cui almeno sei persone sono morte e 15 altre sono rimaste ferite. Apparentemente Zaubay era al sicuro, nella sua residenza a Baghdad, ma al kamikaze è stata tranquillamente aperta la porta: era uno dei capi della sua scorta e quindi di fatto insospettabile, tanto che oltre alla cintura esplosiva è riuscito a introdurre oltre il cancello anche un'autobomba. L'attentatore Abdel Dulaimi era sunnita come la vittima designata.

In disarmo in Florida la portaerei «Kennedy»

WASHINGTON Funerale per una portaerei: la leggendaria «John Kennedy», protagonista di 40 anni di storia americana, è stata messa ufficialmente a riposo ieri in Florida con una solenne cerimonia che ha visto molti occhi lucidi. Era stata la piccola Caroline Kennedy, nel maggio 1967, a battezzare la gigantesca portaerei che portava il nome del padre assassinato a Dallas e che più volte ha fatto scalo a Trieste. Ed era stata Jacqueline Kennedy a progettare la cabina riservata agli ospiti d'onore della portaerei.

Houdini avvelenato? Il corpo sarà riesumato

NEW YORK Harry Houdini fu avvelenato? Il giallo sulla morte del celebre illusionista e contorsionista Usa d'origine ungherese potrebbe avere presto una soluzione: un pronipote del leggendario mago ha chiesto l'esumazione del cadavere per accertare se 81 anni fa il suo antenato sia in realtà stato ucciso. Famoso per la capacità di liberarsi dalle catene, Houdini morì a Detroit la notte di Halloween 1926 a 52 anni, in apparenza dopo avere ricevuto un pugno nello stomaco che gli avrebbe rotto l'appendice provocandogli una peritonite letale.

Il mago era all'epoca in perfetta salute e fin da subito cominciarono a circolare dubbi. Non venne però fatta l'autopsia. L'ipotesi è che Houdini sarebbe stato avvelenato da un gruppo di spiritisti noto come gli Spiritualisti. L'illusionista avrebbe usato le sue performance sul palcoscenico per mettere a nudo le sedute fraudolente del gruppo.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste e l'Ue da rilanciare

Prima per quel confronto tra sistemi diversi che in una zona di confine si poteva toccare con mano, e ora per le opportunità che l'allargamento offre alla nostra area. Detto in altre parole, sarebbe assai utile riflettere su cosa significa oggi assolvere ad un ruolo europeo e su come si sta in Europa.

Ma limitiamoci ad una valutazione su quanto l'Unione europea ha saputo realizzare in questi cinquant'anni e sulle prospettive che si aprono nel suo futuro.

Se volgiamo lo sguardo indietro, a com'eravamo quando siamo partiti in questa impresa, il bilancio è largamente positivo.

Il risultato più straordinario è rappresentato dai 50 anni di pace di cui abbiamo goduto, in un continente che nella prima metà del secolo scorso era stato teatro e protagonista di due tragici conflitti mondiali. Oggi questa condizione di pace può apparire scontata: ma le cronache quotidiane ci dicono che le guerre sono ancora un modo per "regolare" i rapporti tra Stati anche adesso e che a pochi chilometri di distanza da casa nostra qualche anno fa ci si ammazzava in conflitti sanguinosi.

Un altro risultato dell'integrazione europea è stato l'affermazione di principi (democrazia, rispetto dei diritti umani, concorrenza ed economia sociale di mercato) e di un modello di cooperazione basato sul consenso, che alla prova dei fatti hanno vinto il confronto con altri sistemi operanti in Europa, quelli dei regimi fascisti di Grecia, Spagna e Portogallo, e quelli dell'Europa dell'est soggetti al dominio dell'allora URSS.

Il modello comunitario ha garantito poi una crescita economica che ha fatto dell'Unione europea la prima potenza commerciale al mondo (forse non più per molto), ha abbattuto le frontiere interne tra gli stati consentendo la libera circolazione dei cittadini, delle merci e dei capitali, ha dato vita ad una moneta unica per 13 Paesi. Infine, l'Unione europea ha dimostrato una grande capacità di attrazione verso altri paesi, se è vero che a Roma nel 1957 l'avventura cominciò con sei Stati e oggi si ritrovano a festeggiarla in 27, con altri che bussano alla porta.

Messa così, l'Unione sembra essere un costruzione solida e duratura. E dunque c'è, come in ogni ricorrenza, il rischio di un'esaltazione retorica e acritica, ma non è lo stato d'animo prevalente nell'attuale momento, che è in realtà di grande incertezza sul futuro dell'Unione. Ciò che dovrebbe preoccupare di più è un possibile regresso del processo di integrazione, perché in una costruzione che è in continuo divenire, il punto di non ritorno non può dirsi mai superato.

E vista da vicino la costruzione mostra più di qualche crepa: si deve fare i conti con l'incertezza sui confini dell'Unione, con l'inadeguatezza delle risorse messe a disposizione dai Governi nazionali, con un consenso proeuropeo che si è ridotto e soprattutto con gli interrogativi che gravano sulla sorte del Trattato costituzionale.

18 paesi l'hanno già ratificato, altri 7 - pur avendolo firmato a Roma nel 2004 - non si decidono ancora a portarlo al voto dei rispettivi parlamenti, perché la bocciatura da parte di Francia e Olanda con i referendum del 2005 ha posto pesanti quesiti sulla sopravvivenza del documento. Sul quale si sono dette in questi due anni cose assai approssimative fino a parlare di "migliaia di articoli"; in realtà sono 448, effettivamente tanti per essere una costituzione, ma se non ci limitiamo a fare una questione di numeri, dobbiamo vedere a quali domande il trattato cerca di rispondere. Con le prime parti, vengono indicati i valori e i principi a cui l'Unione si ispira e a cui intende attenersi. E si sanciscono i diritti del cittadino europeo. La bandiera ideale, in sostanza. Un successiva parte, che ha reso così ponderoso il trattato, si è posta l'obiettivo di snellire sostanzialmente un processo decisionale, prevedendo che le decisioni del Consiglio in molte materie possano avvenire a maggioranza qualificata e non più all'unanimità. Si tratta di una parte fondamentale perché innova rispetto ai meccanismi che sono rimasti in buona sostanza quelli di 50 anni fa, e che ora rischia ora di portare alla paralisi. Una cosa è cercare il compromesso e l'unità tra sei governi, altra quando i governi sono 27. E poiché la più parte delle decisioni deve essere ancora oggi assunta all'unanimità è del tutto evidente il pericolo di uno stallo permanente, tanto più che molti dei nuovi entrati hanno aderito più per ragioni economiche e per gli aiuti che si attendono dall'Unione che per convinzione in un processo di integrazione. Quello della paralisi è un pericolo che l'Unione non può correre, perché la rapidità con cui muta il quadro internazionale per effetto della globalizzazione, e le sfide interne derivanti da un welfare che va salvaguardato ma adeguato ad una situazione demografica e sociale profondamente mutata in questi decenni, impongono una capacità decisionale assai più rapida ed incisiva di quanto finora non sia avvenuto.

Non si può "fermare il mondo" per pensarci sopra. E del resto, dopo i risultati dei referendum in Francia e Olanda, il Consiglio europeo decise di prendersi una pausa di riflessione. A quasi due anni, dobbiamo constatare che la pausa c'è stata, la riflessione no, perché una qualche risposta su come uscire dall' empasse non si è ancora vista, e le notizie che giungono da Bruxelles sono tutt'altro che incoraggianti.

Le possibilità di un buon risultato della presidenza tedesca, su cui molto si puntava da parte di chi crede nella necessità dell'integrazione, appaiono oggi molto scarse. E le poche intese su cui sembra esserci un accordo sono tutte al ribasso: via il termine costituzione, che pure l'opinione pubblica europea aveva gradito e approva tutt'ora, esclusione dal testo del Trattato della Carta dei diritti del cittadino europeo, a cui si rinvia ma lasciando aperta la questione del suo carattere giuridicamente vincolante, incertezza sulla parte della Costituzione che riguarda i meccanismi decisionali.

«Molti leader di paesi membri e la grande maggioranza delle forze politiche nel Parlamento europeo attribuiscono un'importanza determinante alla fermezza con cui l'Italia - in tutte le sue espressioni (governo, parlamento, partiti, partner sociali, società civile) - sarà capace di agire ai vari tavoli di negoziato» ha avuto modo di dire qualche giorno fa il responsabile della Commissione europea per l'Italia, Piervirgilio Dastoli.

E i ripetuti interventi del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sollecitano a riprendere con più convinzione la strada di una riforma politica coraggiosa.

Non è la prima volta nella storia dell'integrazione europea che l'Italia può trovarsi al centro della storia comunitaria e che le sue proposte possano risultare determinanti per un salto in avanti dell'Unione in direzione di un più forte carattere sovranazionale.

C'è da augurarsi che sia così anche nel cinquantenario dei Trattati di Roma e nel centenario della nascita di Spinelli. Che seppe non solo sognare ma "costruire" nel 1941 l'ipotesi di un'Europa unita quando la guerra mondiale la dilaniava. Che seppe coinvolgere la quasi totalità del Parlamento europeo quando nel 1984 avanzò la sua proposta di un'Europa a vocazione federale.

Giampaolo Valdevit ne contesta oggi il carattere di grande europeista perché - a suo dire - si limitava a sfogliare il libro dei sogni. Ma i sogni, quando sono grandi e hanno fondamento, sono in grado di mobilitare energie e risorse umane assai più del progetto di mera integrazione economica che piaceva tanto alla Tatcher e pare anche a Valdevit. Credo che non basterà la sua opinione per togliere il nome di Altiero Spinelli dalle aule delle istituzioni comunitarie che lo ricordano come uno dei protagonisti decisivi della costruzione europea.

Giorgio Rossetti
(Presidente di Dialoghi Europei)

Dopo la fine del contratto tra l'agenzia Global Service e la compagnia telefonica l'attività è proseguita a favore della Pirelli

Una rete di spie proteggeva Telecom

Dagli interrogatori degli accusati emerge il progetto di una «struttura occulta»

MILANO Sull'inchiesta dei 30 dossier illegali Telecom, che ha portato agli arresti di 14 persone, emergono «inquietanti conferme del progetto Rete», ovvero la presenza di una struttura occulta di pubblici ufficiali formata per raccogliere informazioni riservate.

Pierluigi Iezzi, ex responsabile della sicurezza Pirelli, e chiamato in codice dagli indagati «Generale Cadorna», è ritenuto dal giudice per le indagini preliminari (gip) di Milano Giuseppe Gennari «colui che, dopo l'interruzione dei rapporti tra l'agenzia investigativa Global Service e Telecom, garantisce la prosecuzione degli incarichi con Pirelli». In sostanza la Pirelli nel 2005 e 2006 conferisce incarichi alla Global per milioni di euro. Operazioni sospette che, per il gip, rimandano ai dossier illeciti che riguardavano «soggetti appartenenti a gruppi terroristici e organizzazioni eversive». E ieri sono stati interrogati Diego Tega ex ispettore della Guardia di finanza e collaboratore dell'investigatore privato Marco Bernardini, della Global Service, e Amedeo Nonnis, artificiere della Questura di Milano, considerato il responsabile dell'ufficio della Global in città. Ed è proprio Bernardini, gola profonda dell'inchiesta, che ha indicato la presenza di una rete occulta creata per spiare. Bernardini, ex Sisde, il servizio segreto militare, racconta che Angelo Jannone, uno dei responsabili della sicurezza Telecom, aveva pensato di attivare in le varie regioni italiane una serie di sensori che potessero avvisare in tempo reale tutto ciò che all'interno delle forze di polizia potesse riguardare le attività del Gruppo Pirelli Telecom. Fra gli «spiati», la modella Afef.

Della rete Toscana era incaricato Edoardo Dionisi (carabiniere, arrestato due giorni fa), per il Lazio era stato contattato un sottufficiale del Ros di Roma e in Sicilia due sottufficiali del Ros di Catania. Amedeo Nonnis e Mirko Ferrari si occupavano invece della rete Liguria, mentre per quella di Venezia vi era un sottufficiale dell'Arma in congedo soprannominato «Flash», il quale aveva il compito di capo maglia. «Tutti i capi maglia - racconta Bernardini - venivano retribuiti da me con 1.000 euro al mese e poi con gettoni pari a 3-400 euro ogni volta che fornivano una notizia».

Gennari ha interrogato ieri Mirco Ferrari, ex guardia forestale arrestato nell'ambito dell'inchiesta sui dossier illegali e Diego Tega, artificiere in servizio a Milano anche lui destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Ferrari si è avvalso della facoltà di non rispondere mentre Tega, ex ispettore della Gdf di Novara e collaboratore dell'investigatore privato Marco Bernardini, avrebbe fatto parziali ammissioni difendendosi però dalle principali accuse. Ieri interrogati anche l'esperto informatico di Telecom Fabio Ghioni, e Amedeo Nonis, artificiere di Milano

ca. g.

La modella Afef

PRIMAVERA

Ora legale, stanotte lancette in avanti

ROMA L'arrivo, stanotte, dell'ora legale avrà effetti positivi sul risparmio energetico: con un'ora di luce in più al giorno si prevede nei prossimi 7 mesi un risparmio di circa 650 milioni di kilowattora, pari a 82 milioni di euro. Le stime arrivano dai tecnici di Terna, la società responsabile in Italia della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad altissima tensione.

Con l'ora legale nella notte tra sabato e domenica, l'Italia tornerà a spostare le lancette degli orologi un'ora avanti, dopo 5 mesi di ora solare. Con un'ora in più di luce solare si prevede, Terna stima risparmi per circa 650 milioni di kilowattora, un valore corrispondente al consumo di una provincia media italiana nel periodo di riferimento. L'ora solare verrà ripristinata il 28 ottobre 2007. Lo scorso anno, durante il periodo di ora legale, l'Italia ha complessivamente risparmiato 645 milioni di kWh. Nel 2007 si prevede quindi un aumento di circa 5 milioni di kilowattora in termini di energia elettrica non consumata. In termini di costi, considerando che un kilowattora costa in media al cliente finale 12,6 centesimi di euro, la stima del risparmio economico relativo all'adozione dell'ora legale è di circa 82 milioni di euro.

I mesi che registrano i maggiori risparmi nei consumi di energia elettrica (circa il 50% del totale) sono aprile e ottobre, rispettivamente con circa 170 e 200 milioni di kilowattora risparmiati. Ciò è dovuto al fatto che questi due mesi hanno giornate più «corte» in termini di luce naturale, rispetto ai mesi dell'intero periodo. Spostando in avanti le lancette di un'ora, quindi, si ritarda l'utilizzo della luce artificiale in un momento in cui le attività lavorative sono ancora in pieno funzionamento. Nei mesi estivi di luglio e agosto, invece, poiché le giornate sono già più lunghe rispetto ad aprile, l'effetto «ritardo» nell'accensione delle lampadine si colloca nelle ore serali, ed è perciò meno marcato in termini di risparmio di elettricità.

> Il risparmio energetico sarà pari a 82 milioni di euro

Indagini della Finanza: dopo che gli studenti avevano scaricato dispense e appunti le fatture giungevano a casa

Internet, truffa con tesine «gratis»

ROMA Conto salato, fino a quasi 150 euro, per gli incauti studenti che hanno scaricato da Internet appunti scolastici per fare tesi e tesine, credendo fosse gratis. In realtà, si trattava di una truffa telematica, scoperta dagli 007 informatici del Gat (Nucleo speciale frodi telematiche) della Guardia di finanza.

Il bilancio dell'operazione - chiamata Professor Aristogitone, in onore di un vecchio personaggio interpretato da Mario Marenco, peraltro presente ieri alla conferenza stampa nella sede del Gat - è di 5 indagati, 6 siti web neutralizzati, 12.485 fatture emesse per misteriose prestazioni di servizi telematici, per un giro d'affari di oltre 1 milione e 300mila euro.

La trappola consisteva nel proporre appunti scolastici, riassunti, temi già svolti, esercizi risolti, versioni tradotte, tesi di laurea e altro materiale per una clientela di studenti sempre più abituata a cercare su Internet ciò che serve per il compito a scuola o l'esame all'università. I ragazzi venivano indirizzati dai motori di ricerca su siti web capaci di attirare l'attenzione con messaggi promozionali; i malcapitati venivano quindi indotti a eseguire una serie di operazioni tutt'altro che gratuite, che facevano scattare la stipula di un contratto per un importo di 145,80 euro a seguito della presunta accettazione di «condizioni contrattuali». Il contratto era riprodotto in formato lillipuziano all'interno di un piccolo riquadro di una pagina Internet. C'era quindi la sottoscrizione di un «contratto» senza che il navigatore si rendesse conto durante il collegamento di avere firmato un contratto di acquisto. Dunque, a seguito dello scarico del materiale, le famiglie degli studenti si vedevano recapitare a casa fatture di 150 euro pretese dalla società New Europe Media.

L'indagine del Gat - guidato dal colonnello Umberto Rapetto - è partita in seguito a centinaia di segnalazioni giunte all'Adiconsum, che consiglia agli studenti truffati di non pagare alcuna somma, sottoscrivere una lettera-diffida per contestare la fattura emessa attraverso una conclusione del contratto e l'acquisizione dei dati in modo fraudolento, presentare una denuncia-querela alla Guardia di finanza. L'associazione manda poi un avviso ai naviganti: truffe telematiche analoghe si stanno diffondendo attraverso altri siti con altri contenuti, non solo scolastici. Occhio, dunque, a ciò che si scarica dalla Rete.

IN BREVE

Incidente sulla Pontebbana

In Friuli un anziano muore schiacciato da un Tir tedesco

PORDENONE Un anziano, Nicola Malnis, 80 anni, di Fontanafredda (Pordenone), è morto in un incidente avvenuto ieri mattina, alle 8.50, lungo il tratto urbano della statale 13 Pontebbana, all'altezza dell'abitato di Sant'Antonio di Porcia (Pn). L'uomo, secondo la ricostruzione della Polizia municipale di Porcia, stava viaggiando in sella a un ciclomotore, che si è scontrato con un'autocisterna tedesca, condotta da E. J. (47), ripartito dopo uno stop al semaforo. Malnis è morto all'istante per lo schiacciamento del cranio, finito sotto il pesante automezzo. Sul posto il Servizio 118 dell'ospedale, Vigili del fuoco e Polizia stradale di Pordenone.

Discoteche, arresto per chi sfonda i cordoni

ROMA Scatta l'arresto con l'accusa di estorsione nei confronti di quei giovani che, con la forza, sfondano i controlli della vigilanza per entrare e uscire dalle discoteche senza pagare il biglietto e senza rispettare le regole imposte dai gestori dei locali. Lo sottolinea la Cassazione. La Seconda sezione penale della Suprema corte - sentenza 11946 - ha confermato la configurabilità del reato di estorsione a carico dei gruppi di ragazzi che travolgono i cordoni della vigilanza privata nelle discoteche. È stato così accolto il ricorso della Procura di Trani contro la scarcerazione di Francesco A., un ragazzo che con altri sette amici era entrato in una discoteca di Corato «contro le regole imposte dal gestore del locale (ingresso consentito alle sole coppie miste), forzando la vigilanza all'ingresso e quella all'uscita allo scopo di non pagare il biglietto».

La «stellina» già sotto inchiesta nel 2006 per le visite alla Farnesina è accusata di diffamazione dal pm Woodcock

Vallettopoli, indagata Elisabetta Gregoraci

Il Garante della privacy Pizzetti non vuole dimettersi: «Sulle foto decisione collegiale»

ROMA Rispunta Elisabetta Gregoraci dall'inchiesta su Vallettopoli. La soubrette, già ascoltata l'anno scorso dal pm di Potenza John Henry Woodcock per le sue visite fatte alla Farnesina a Salvo Sottile quando questi era il portavoce del ministro degli Esteri Fini, è stata indagata dalla Procura di Roma che l'accusa di diffamazione nei confronti dallo stesso magistrato di Potenza.

Il fascicolo è stato aperto dal pm Salvatore Vitiello e nasce dalla dichiarazioni rese dalla soubrette nel corso di un interrogatorio, quando negò di avere subito pressioni per incontrare Sottile, aggiungendo però che le uniche ricevute erano quelle di Woodcock. Gli atti con le sue affermazioni furono trasferiti a Roma e portarono all'archiviazione della posizione di Sottile ma anche a una denuncia per la Gregoraci da parte di Woodcock.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi seguite al caso Sircana, sembra essere tornata la pace tra il Garante della privacy Francesco Pizzetti e la Federazione della stampa. Ieri Pizzetti, in un convegno della stessa Fnsi, ha smentito di avere mai pensato alle dimissioni in seguito alle polemiche seguite alla decisione di vietare le fotografie che ritraevano il portavoce mentre si avvicinava a un transessuale. «Perché avrei dovuto farlo? - ha chiesto il garante - Si è trattato di un provvedimento adottato dai colleghi dell'Autorità all'unanimità, il relatore Paissan è uno degli esperti più autorevoli del settore, il segretario generale ha assicurato la legittimità dello stesso provvedimento. Non vedo perché avrei dovuto sconfessare i miei colleghi». Pizzetti ha comunque riconosciuto la necessità di norme più flessibili per l'Autorità, riconoscendo che le critiche fatte al provvedimento dallo stesso Sircana «anche quelle servono». Pizzetti poi ha spiegato come il provvedimento che ha impedito la pubblicazione delle immagini sia stato «provvedimento d'urgenza, resosi necessario deciso nell'ambito di un tempo molto ristretto, due, tre giorni».

Un tempistica criticata da un altro componente dell'Autority come Mauro Paissan, «dispiaciuto» per non essere intervenuto prima: «Potevamo intervenire almeno con due giorni d'anticipo a tutela di veline e attrici di cui sono stati rivelati particolari intimi, relativi al sesso e all'assunzione di droghe». Dal punto strettamente investigativo, l'inchiesta di Woodcock non sembra volersi fermare. L'atmosfera in Procura non è delle migliori, con gli ispettori inviati dal ministro della Giustizia Mastella che da tre giorni indagano sulla fuga di notizie sulle indagini su Vallettopoli. Dopo la scoperta nell'archivio segreto del fotografo Fabrizio Corona di fotografie riguardanti anche Diego Della Valle, ieri l'imprenditore ha smentito di avere subito alcun ricatto, pur ammettendo di avere comprato gli scatti che riguarderebbero lui e alcuni suoi amici. Un acquisto fatto per «proteggere la privacy dei suoi ospiti in un momento di civile relax». Infine Lele Mora. In un'intervista a La7 che andrà in onda stasera, l'agente di attori e attrici si è definito vittima del sistema: «I mostri esistono in altri contesti, non in quello che è venuto fuori adesso. Se esistono tanti giornali, palinsesti da riempire qualcosa si deve pur dire, inventare...».

Elisabetta Gregoraci

Carlo Rosso

IL FISCO & I CITTADINI — TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

E-mail: economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI — TUTTI I LUNEDÌ

La compagnia, controllata dal gruppo Fondiaria-Sai, segna un anno record con dati esponenziali nel ramo vita

Trieste, la Sasa cresce del 100%

L'utile netto supera i 12 milioni. Mazzucchelli: «Merito dei 403 nuovi punti vendita»

TRIESTE Utili in aumento del 100% nel Vita e numeri in progresso anche nel ramo Danni: il 2006 è stato per Sasa, compagnia assicurativa triestina dal 2001 appartenente al gruppo Fondiaria-Sai, un anno di forte crescita. I cda di Sasa Assicurazioni riassicurazioni e Sasa Vita, le due controllate del numero tre nel mondo italiano delle polizze, nei giorni scorsi hanno approvato i bilanci 2006: la raccolta premi complessiva ammonta a 465,4 milioni di euro (+6,8% rispetto al 2005) e il Roe si attesta al 17%. Risultati che fanno della compagnia giuliana, che dal 1923, anno della fondazione, convive a Trieste con colossi come Generali e Lloyd Adriatico del gruppo Allianz, una realtà, seppure di piccole dimensioni, in forte evoluzione.

L'ad resta ottimista: «Possiamo crescere ancora nonostante la crisi del mercato»

Il risultato netto di Sasa Assicurazioni riassicurazioni ha superato i 12 milioni di euro, registrando un incremento del 17,5% rispetto ai 10,3 milioni del 2005, mentre la raccolta premi ha raggiunto i 379 milioni (+4,8% rispetto ai 362 milioni dell'anno precedente). Ottimi i risultati di Sasa Vita, che ha chiuso con un utile netto pari a 2,4 milioni (+100%) e con più di 86 milioni di premi raccolti (+17% rispetto ai 73,6 milioni dell'anno precedente). Uno sviluppo significativo in termini di redditività, attestato dalla crescita del Roe, passato dall'11% del 2005 al 18% dell'ultimo esercizio. «Merito di una forte dose di dinamismo, di un'intensa pressione commerciale, che si è concretizzata nell'apertura di 403 punti vendita sul territorio nazionale, più del doppio rispetto a quelli di 5 anni fa, e di un allargamento della rete agenziale» spiega Giovan Battista Mazzucchelli, ad di Sasa e Sasa Vita, tra il 2001 e il 2003 al centro di un piano di rilancio nell'ambito di Fondiaria-Sai.

E a dimostrarlo sono i numeri. Per ciò che riguarda il ramo Danni, dall'ingresso nel gruppo Fondiaria-Sai ad oggi, la redditività è cresciuta in maniera esponenziale: a fronte di grosse perdite nel 2001 e 2002 (Roe al -90% e -11%), il Roe nel 2006 si è attestato al 17,4%. Risultati ancora più significativi per Sasa Vita, la controllata nata nel 1996, che è riuscita a raggiungere buoni

L'ad di Sasa Giovan Battista Mazzucchelli

risultati nonostante l'8,4% di perdite subite complessivamente nel 2006 dal mercato assicurativo. Nel 2001 la raccolta premi superava di poco i 13 milioni di euro, mentre lo scorso anno ha raggiunto gli 86 milioni. «Abbiamo limitato i costi sui prodotti di investimento, offrendo tariffe concorrenziali – afferma l'ad della società - e abbiamo puntato sui prodotti tradizionali di protezione: Sasa Vita ha una percentuale di premi nella protezione che è eccezionale, intorno al 17%. E ci aspettiamo di crescere ancora, nonostante le previsioni di mercato siano critiche».

Un bilancio che presenta una sequela di segni più, dunque, quello della Società anonima di sicurtà fra armatori, una compagnia che per quasi settant'anni si è occupata esclusivamente del ramo Trasporti. Fino al 1990, anno dell'estensione dell'operato a tutti i settori assicurativi, che segna il passaggio dell'attività da un settore di nicchia, come il Marine, a un'offerta allargata. Una scelta obbligata, come spiega Giovan Battista Mazzucchelli: «Sasa era una compagnia monoramo, i cui due maggiori azionisti-clienti erano Alitalia e Fincantieri. Se non avessimo esteso l'attività in tempo, cioè prima dell'uscita dal perimetro parastatale, con il disimpegno dei due azionisti e la vendita a un privato, probabilmente saremmo crollati. La compagnia ha avuto storicamente un ruolo importante nel settore marittimo, ma non intendiamo rivalutarlo».

E se delle grandi società di navigazione, fondatrici di Sasa, non sembra esserci nostalgia, forte resta invece il legame con Trieste, in cui si trovano la sua sede legale e la direzione generale, e che la compagnia non ha intenzione di abbandonare, ma in cui vuole invece rimanere per continuare a crescere. «Il sistema assicurativo italiano – sottolinea l'ad di Sasa – sta vivendo un momento di transizione e deve affrontare le novità introdotte dal decreto Bersani, tra cui il plurimandato, che potrebbe rappresentare per Sasa, che è la più grande compagnia in Italia nel plurimandato, un vantaggio».

Ma il futuro del business delle polizze rimane incerto: «Il segmento auto è un esempio di come questo mercato possa subire oscillazioni continue e imprevedibili: noi non siamo leader di mercato e quindi seguiamo la concorrenza nella politica delle tariffe, ma ormai sembra che il mercato stia impazzendo, senza più regole, né certezze».

Elisa Coloni

BILANCIO 2006

Sasa Assicurazioni Riassicurazioni

- UTILE NETTO: 12,1 milioni di euro (+17,5% rispetto ai 10,3 milioni di euro nel 2005)
- ROE: 17,4% (stabile rispetto al 2005)
- RACCOLTA PREMI: 379,3 milioni di euro (+4,8% rispetto ai 362,1 milioni di euro del 2005)

Sasa Vita

- UTILE NETTO: 2,4 milioni di euro (+100% rispetto al 2005)
- ROE: 18% (era dell'11,1% nel 2005)
- RACCOLTA PREMI: 86,1 milioni di euro (+17% rispetto ai 73,6 milioni di euro del 2005)

Totali

- RACCOLTA PREMI complessiva 2006 nei rami DANNI e VITA: 465,4 milioni di euro (+6,8% rispetto al 2005)
- ROE: pari a 17%

REDDITO

Davanti a tutti Londra

Tra le 15 regioni più ricche dell'Ue c'è anche il Fvg

MILANO La regione più ricca d'Europa in termini di reddito disponibile per abitante basando il calcolo sulla parità del potere di acquisto, è quella di Londra con quasi 20 mila euro, seguita dall'inglese South East, dalla Ile de France, dall'Emilia Romagna e dalla Lombardia. Rispetto al 2000, la Lombardia mantiene la sua posizione mentre l'Emilia Romagna perde un posto. Sono questi i dati che emergono da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano fatta su dati Eurostat tratti da un rapporto relativo a 167 regioni europee comprese quelle della nuova Europa.

Tra le prime 15 regioni più ricche d'Europa, secondo questa analisi, ben 6 sono italiane (oltre alla Lombardia e all'Emilia Romagna, anche la Valle d'Aosta, la Liguria, il Piemonte e il Friuli Venezia Giulia). La Lombardia - e meglio ancora fa l'Emilia Romagna - ha in particolare un reddito pro-capite di 1.000 euro superiore a quello del Baden-Wurttemberg, di 2.500 euro rispetto al Rhone-Alpes e di oltre 3.500 se consideriamo la Cataluna (14.732 euro, al 55/o posto).

«La dimensione europea e internazionale - sostiene Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio milanese - è una solida caratteristica delle nostre imprese».

Quanto al dettaglio della ricchezza delle regioni europee basato sul potere di acquisto e sul reddito quindi disponibile, rilevato il quarto e quinto posto di Emilia Romagna e Lombardia, e sottolineato al primo posto Londra con quasi 20 mila euro, seguita dal South East (18.985 euro) e dall'Ile de France (18.883), tra le prime quindici regioni europee per ricchezza, ci sono altre quattro regioni italiane: Valle d'Aosta (17.539 euro, al 9/o posto), Liguria (16.901 euro, al 12/o posto), Piemonte (16.876 euro, al 13/o posto) e Friuli Venezia Giulia (16.729 euro, al 15/o posto).

Più indietro le regioni del Sud Italia: la Calabria è al 118/o posto su 167 regioni (10.464 euro), la Campania è al 119/o (10.459 euro) e la Sicilia è al 121/o (10.407 euro).

Il presidente del colosso d'oltralpe si ritiene soddisfatto dell'accordo con Monte Paschi Siena

Generali, cade l'interesse di Axa

I francesi: «Non abbiamo bisogno di altri soci italiani»

TRIESTE Le Assicurazioni Generali? «Non ci interessano più. Non abbiamo bisogno di altri soci sul mercato italiano, perché l'accordo raggiunto con Monte dei Paschi sulla bancassicurazione è il migliore possibile.

Secondo una legge di Darwin la specie che sopravvive nella giungla non è necessariamente la più grande, ma la più flessibile. E comunque, in Italia, i dinosauri non esistono più». Usa un linguaggio metaforico, il presidente di Axa Henri De Castris, ma il messaggio lanciato, sulla ventilata ipotesi di un'eventuale aggregazione con la compagnia triestina, suona forte e chiaro. Dopo le voci insistenti circolate più volte negli ultimi mesi, che parlavano di una possibile partnership tra i due giganti delle polizze, ora il numero uno del colosso d'oltralpe taglia corto: «Non abbiamo bisogno, in questa fase, di altri soci, né di firmare nuovi accordi. Una volte trovati i migliori partner possibili, non ci serve più nessun altro» ha fatto sapere ieri Henri De Castris. Pur sottolineando che l'interesse del gruppo francese nei confronti del mercato italiano rimane forte e non si fermerà di certo al di là delle Alpi, De Castris ieri ha messo nero su bianco lo stato reale delle cose. «Guardiamo all'Italia come a un mercato molto importante – ha puntualizzato il presidente di Axa -, ma la partnership con il Monte dei paschi è la cosa migliore che potevamo fare. Quando si individua il candidato migliore – ha aggiunto – non serve continuare a cercare. Conseguenza logica è che le Generali, ora, non ci interessino più». Nel frattempo vengono resi noti i dettagli dell'accordo sulla bancassicurazione siglato tra l'istituto bancario senese e il gigante francese delle polizze. Secondo quanto si legge nel comunicato sui conti, l'accordo, che prevede la cessione del 50% di Monte dei Paschi Vita per complessivi 1,15 miliardi di euro, determinerà per il gruppo bancario toscano un capital gain (ovvero un guadagno in conto capitale) di 753 milioni di euro nei conti 2007. E sempre in base ai dati diffusi ieri, il gruppo bancario avrà un consistente beneficio sui coefficienti patrimoniali di circa 80 punti base sul Tier 1.

Proprio a margine della conferenza di presentazione dell'intesa tra Monte dei Paschi Vita e la francese Axa, il presidente del gruppo bancario Giuseppe Mussari ha voluto far luce sulla questione Generali e mettere ordine nell'oceano di dichiarazioni e ipotesi che si stanno susseguendo in questi giorni. Il numero uno di Mps ha infatti affermato che «non esistono accordi - ha spiegato - sull'eventuale ingresso di un rappresentante di Monte dei Paschi nel consiglio di amministrazione del Leone», in occasione della prossima assemblea, che si terrà il 28 aprile a Trieste, sede del gruppo assicurativo. «Le banche non hanno diritto a nulla – ha aggiunto Mussari -. Se ci sarà una lista vedremo chi ci entrerà». Il numero uno di Monte dei Paschi ha comunque evidenziato che «la partnership con i francesi di Axa non comporta conflitti di interesse di alcun tipo con il ruolo che Monte dei Paschi ha nell'azionariato Generali». Da Palazzo Salimbeni è poi arrivato l'invito a considerare l'accordo con il colosso francese

Gli ad di Generali Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Vincent Bollorè conferma la sua stima al presidente Bernheim («È un genio») e sottolinea che Mediobanca «deve restare l'azionista di riferimento di Trieste»

delle polizze e le vicende relative alla compagnia triestina su due piani nettamente distinti. La decisione recentemente presa di vendere a termine la partecipazione in Generali, operazione curata da Jp Morgan, non avrebbe infatti, secondo Giuseppe Mussari, alcun collegamento con la firma del patto con Axa. «Non ha assolutamente attinenza con le vicende relative alle Generali. E non c'è conflitto d'interesse – ha sottolineato il presidente di Monte dei Paschi – perché le due questioni sono separate.E poi – ha concluso Mussari - come tutti ormai sanno, ad Axa, di Generali, non importa più nulla».

e.c.

BANKITALIA

Incontro interlocutorio tra le organizzazioni dei lavoratori e il governatore. Nuovo vertice il 5 aprile

I sindacati bocciano i tagli delle sedi di Draghi

TRIESTE Riorganizzazione di Bankitalia con chiusura delle sedi periferiche, i sindacati rafforzano l'alleanza e si schierano compatti contro il piano presentato dall'Istituto e illustrato ieri a Roma dal governatore, Mario Draghi. «Bankitalia segua l'esempio di Francia e Germania che hanno riorganizzato senza chiudere le sedi periferiche» dicono le organizzazioni sindacali.

C'era molta attesa per il vertice a Roma nella sede centrale dell'Istituto, tutte le sigle sindacali interne (e in particolare Falbi-Confsal, Fisac-Cgil e Uilca-Uil), si sono sedute per approfondire il piano presentato da Bankitalia e delineato nelle sue linee strategiche dallo stesso governatore, Draghi, ma alla fine l'incontro si è rivelato interlocutorio. Nessuna rottura comunque, solo la «marcatura» delle posizioni con Bankitalia che ha confermato le sue intenzioni e la netta contrarietà annunciata dai sindacati in blocco. Conclusione: è stato fissato o un nuovo appuntamento il 5 aprile.

Il piano prevede la chiusura di 59 delle 97 filiali e coinvolge anche il

Mario Draghi, governatore Bankitalia

Friuli Venezia Giulia. Trieste resta la sede regionale con piena operatività (probabilmente chiuderà qualche ufficio), Udine con attività ridotte e compiti di vigilanza, chiusura invece per Gorizia e Pordenone. centoventi i dipendenti in regione, 40 a Trieste, 40 a Udine e i restanti tra Gorizia e Pordenone: per alcuni è annunciato il trasferimento, per altri si parla di scivolo verso il pensionamento. Due anni di tempo previsti per l'attuazione in due fasi.

«Bankitalia vuole procedere con questo piano ma non ha fornito nè le motivazioni, nè la tempistica nemmeno le modalità e le strategie di riorganizzazione del personale – spiega il segretario regionale Fisac-Cgil Fabrizio Brattini – a Draghi è stata contestata la riorganizzazione e sono state richieste anche sulle modalità e la disponibilità ad accettare proposte alternative da parte dei sindacati. Sono state fatte solo enunciazioni di principio e non si è entrati nel dettaglio».

La posizione del sindacato è chiara: «Non vogliamo parlare di chiusura bisogna trasformare questa parola in ridimensionamento – conclude Brattini – come è accaduto in Francia e Germania. Noi ci stiamo a parlare di riorganizzazione, ma tutte le sedi devono avere profili operativi diversi e non essere chiuse. Ma finchè non ci sarà una posizione chiara da parte di Bankitalia noi non faremo le controproposte. L'appuntamento è per il 5 aprile, ma sarà dedicato alla sede centrale. Per ora siamo allo stallo».

g. g.

DALLA PRIMA PAGINA

Abolire il Tfr all'Inps

E il resto? Delle due l'una. O si è compiuto un vero miracolo, un vero e proprio *turnaround*, a una velocità di attuazione forse irraggiungibile anche per i migliori gestori del settore privato. Oppure è evidente che l'analisi della scorsa estate era troppo pessimista.

L'effetto della ripresa economica è certamente importante. Tenendone conto, il recupero è meno clamoroso. L'indebitamento netto, depurato dagli effetti del ciclo e al netto delle misure una-tantum, si riduce nel biennio 2006-2007 di 1,8 punti percentuali, vale a dire lo 0,2 per cento di riduzione in più rispetto a quanto negoziato con la Commissione europea nel luglio 2005. L'applicazione del nuovo Patto di stabilità appare quindi perfetta. È un fatto positivo, per il paese, che un accordo stipulato da un governo in uscita sia mantenuto dal governo entrante.

Il miglioramento non è peraltro dovuto a un contenimento della spesa. È invece legato alle maggiori entrate. L'incremento strutturale viene stimato dalla Trimestrale in 8-10 miliardi. Se fosse davvero così, si sarebbe riusciti a sostituire le famose una-tantum presenti nei conti degli ultimi anni.

Ma in base a quale ragionamento si ritengono strutturali entrate che fino a pochi mesi fa non venivano neanche previste? È vero che una sottostima delle entrate c'è stata anche in Germania, Spagna, Irlanda e Svezia. Molti di questi governi hanno però dato spiegazioni chiare. In Germania, ad esempio, si sostiene che l'aumento delle entrate è legato a una crescita di consumi in anticipazione di un imminente incremento dell'Iva. Gli 8-10 miliardi di cui parla il ministero del Tesoro vengono ritenuti strutturali nell'introduzione della relazione, mentre più avanti sono definiti come residuali, rimanendo giustamente che "non è possibile né prudente considerare tale residuo come interamente strutturale".

Il dibattito politico è ora incentrato su cosa fare del "tesoretto". L'elenco delle possibili richieste di spese o dei possibili tagli di imposte, è molto ampio. Ma non si dovrebbe dare il senso di una correzione di rotta. La nostra proposta è semplice: abolire il trasferimento forzoso del Tfr presso l'Inps.

Come abbiamo ampiamente discusso in autunno, quella sul Tfr resta la vera misura "impresentabile" della Finanziaria per il 2007. Un debito per le imprese che si trasforma in un'entrata dello Stato: secondo la stampa finanziaria internazionale un trucco di bilancio e di finanza creativa che molto è costato, in termini di immagine e credibilità, al nostro paese. Lo stesso ministero riconosce che l'intervento concorre ad aumentare la pressione fiscale, e la sua entità rappresenta un chiaro rischio di attuazione per il 2007. Si utilizzino allora le risorse per correggere quella stortura. Tanto più che sta scoraggiando i lavoratori dal dirottare il Tfr ai fondi di pensione, mentre la previdenza integrativa è una delle grandi sfide dell'Italia. Si utilizzi il tesoretto per chiudere con la finanza creativa. È fondamentale per il futuro dei giovani lavoratori.

Un ulteriore segnale di cautela, a tenere alta l'attenzione sul debito, senza indulgere in nuove spese, è legato all'andamento del fabbisogno della pubblica amministrazione.

Nel 2006, il fabbisogno è stato pari al 3,7 percento, superiore di 1,3 punti percentuali all'indebitamento netto, a causa di una regolazione di debiti pregressi. In altre parole, lo Stato e gli enti locali avevano deciso di miliardi di impegni di spesa non ancora onorati. Quanti altri ce ne saranno? Non scordiamoci che la dinamica del debito dipende dall'andamento della cassa, e quindi dal fabbisogno. È sul debito la vera sfida per la politica economica.

Tito Boeri e Pietro Garibaldi

Il viceministro ai Trasporti presente oggi al varo della Emerald Princess a Monfalcone anticipa le linee del governo sul futuro del colosso della cantieristica

«Fincantieri sul mercato, si decide entro giugno»

De Piccoli: «Non possiamo tenere sospesa l'azienda per un anno. Nessuna privatizzazione»

di Giulio Garau

TRIESTE «Non si può tenere sospesa un'azienda come Fincantieri. Entro giugno il governo deciderà su piano industriale e lancio sul mercato, dall' entrata di partner privati alla quotazione in borsa».

Il viceministro ai Trasporti (con delega ai Porti) Cesare De Piccoli che sarà oggi a Monfalcone per il varo della Emerald Princess anticipa quelle che sono le ultime linee del governo sul futuro di Fincantieri, soddisfacendo le attese dell'amministratore delegato, Giuseppe Bono e accende ulteriormente i riflettori sulla grande festa per il battesimo dell'ultima nata in cantiere per conto della Princess Cruises. Ma c'è un'altra novità: nel piano industriale da 800 milioni c'è la fetta di investimenti per rafforzare i cantieri di Monfalcone, 122 milioni.

Quali saranno i passi del ministero e del governo?

Ad aprile concluderemo verifiche e confronti con sindaci delle città dei cantieri e le organizzazioni sindacali per trovare il massimo consenso sul piano industriale. Entro primavera poi il governo deciderà sulla collocazione sul mercato. Smettiamola però di parlare di privatizzazione, è fuorviante: lo Stato manterrà il 51%, la maggioranza.

Il viceministro Cesare De Piccoli. A destra, Giuseppe Bono

C'è dunque il via libera definitivo di Prodi sia sul piano industriale che la collocazione sul mercato?

L'ho spiegato nei recenti incontri a Roma assieme al sottosegretario all'Economia, Massimo Tononi, c'erano pure i sindaci della città dei cantieri compreso quello di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto. Bisogna distinguere, piano industriale e quotazione in Borsa. Il piano industriale è una strategia di rafforzamento: Fincantieri è leader del mondo nella cantieristica con il 45% del mercato globale, un'azienda sana, forte. Soprattutto ora con le nuove acquisizioni e un portafoglio ordini da 11 miliardi. Quando sei leader devi fare il possibile per rimanere tale e per questo l'azienda ha predisposto un piano di rafforzamento in Italia e all'estero.

Qualche sigla sindacale però pur condividendo il piano ha dissentito su qualche scelta.

Ma ripeto è un piano di rafforzamento, non c'entra nulla con le delocalizzazioni. Fincantieri consolida il suo business interno allargandosi poi anche all'esterno sul fronte delle grandi riparazioni, il refitting, scegliendo siti strategici, Mediterraneo, Mare del Nord e Caraibi.

Ci sarà il rafforzamento anche dei cantieri?

Sono previsti 350 milioni nel piano per il potenziamento dei cantieri. Solo per Monfalcone l'azienda ha messo sul tavolo 122 milioni. Complessivamente nei cinque anni gli investimenti raggiungeranno quota 800 milioni. Un piano che punta a consolidare il ruolo leader.

L'amministratore Bono ha detto che l'azienda non ha tutti questi soldi, l'unica strada per reperirli è il mercato con la quotazione in Borsa.

Fincantieri potrà autofinanziarsi fino a 200 milioni. Il resto o lo dà l'azionista di riferimento, in questo caso il Tesoro, o bisogna cercare sul mercato. Lo Stato non darà un soldo e non finanzierà in alcun modo il piano industriale.

Resta quindi solo il mercato, come dice Bono, con la quotazione in Borsa.

Il ministero del Tesoro sta esaminando il piano, ma toccherà al governo e in particolare il presidente Romano Prodi, prendere una decisione sulla proposta dell'azienda che vorrebbe collocare sul mercato il 65% del capitale mantenendo il restante 35%. Abbiamo già risposto che è troppo e vogliamo che lo Stato mantenga il controllo con il 51%. Per questo parlare di privatizzazione è fuorviante, il governo non è d'accordo, fine.

Come sarà questa collocazione e come si troveranno i finanziamenti?

I soldi o li mette l'azionista, ma non è questo il caso (visto che è lo Stato), o ci sono altri soggetti disposti ad entrare o, infine, la quotazione in Borsa. Una scelta fatta da Eni, Enel e altre società, non vedo perchè Fincantieri non debba seguirle. Le preoccupazioni di qualche sindacato (la Fiom ndr) sono eccessive, è solo una drammatizzazione del problema. Una volta garantito che lo Stato ha il controllo non ci sono rischi. È il più importante cantiere italiano ed europeo, se vogliamo che mantenga il ruolo di leader mondiale crescendo fatturato e occupazione dobbiamo fare delle scelte, altrimenti se vogliamo fare turismo o andare a Barcola a fare il bagno basta dirlo subito. Io con l'appoggio del governo continuerò a lavorare sul confronto con sindaci e sindacati per costruire il massimo consenso su questa operazione.

TRASPORTI

Alitalia, 405 milioni di rosso
Ricapitalizzazione più lontana

ROMA Forti perdite, ma si allontana il rischio di una pesante svalutazione della flotta, quindi di una ricapitalizzazione. Il consiglio di amministrazione di Alitalia ha dato prime indicazioni sui conti di un 2006 difficile, che verranno chiusi il 23 maggio: conferma che il quadro è delicato, con perdite ante imposte per 405 milioni (261 più del 2005), ma lancia nuovi segnali di maggiore ottimismo sul 2007.

Notizie rassicuranti sul valore della flotta, il tema più delicato sul fronte dei conti: il cda ha «ritenuto di non poter procedere» ad una svalutazione del valore in bilancio degli asset aziendali. Da settimane si rincorrevano indiscrezioni sul rischio di pesanti svalutazione che, sommate alle perdite, avrebbero potuto imporre una ricapitalizzazione, e nel momento più inopportuno, durante la gara del Tesoro per la cessione ai privati del controllo della compagnia. La soglia di perdite da non superare è di 432 milioni (un terzo del capitale): se il risultato negativo a fine anno dovesse essere più alto, senza svalutazioni, anche considerando le stime più pessimistiche, la compagnia dovrebbe riuscire ad evitare la ricapitalizzazione utilizzando risorse disponibili per 158 milioni.

Formalmente il discorso non è chiuso: la compagnia tirerà le somme a maggio con la chiusura dell'esercizio, e dovrà superare l'esame dei revisori dei conti.

Negli ultimi quattro mesi del 2006 Alitalia, senza considerare le imposte ha perso 130 milioni di euro (93 in più rispetto all'ultimo trimestre del 2005), ha registrato un risultato operativo negativo per 92 milioni (in peggioramento di 84 milioni), e ricavi del traffico in aumento del 2,3%, a 1,102 miliardi.

Nei 12 mesi, il risultato operativo è peggiorato di 218 milioni, con un dato negativo per 266 milioni. Aumentano i ricavi del traffico (+3,7%) a 4,373 miliardi.

C'è più fiducia sull'anno in corso. Dopo aver esaminato il budget 2007 e le previsioni per i primi 4 mesi dell'anno, il cda, «avendo preso atto della proiezione in miglioramento dell'attività industriale nei confronti del 2006», ritiene «di poter conseguire nel 2007 un risultato operativo in miglioramento rispetto a quello del 2006, che potrà risultare positivo con il realizzarsi delle operazioni straordinarie previste in budget».

Berardino Libonati

Come era prevedibile, nel 2006 la compagnia non ha centrato l'obiettivo di concludere la fase di risanamento avviata nel 2005. Che è stato un anno difficile era noto. Un anno, indica la compagnia, «caratterizzato da crescenti problematicità, complessità e gravità». Per una serie di fattori negativi il nuovo cda presieduto da Berardino Libonati, al vertice della compagnia dal 22 febbraio, ha ricapitolato indicando l'aumento del prezzo dei carburanti (+16% in media rispetto al 2006, per 147 milioni in più).

Doccia fredda il giorno dopo l'ufficializzazione dell'offerta italiana assieme ad Acciona

Enel, congelata l'Opa su Endesa

La Consob spagnola apre la strada al rilancio tedesco di E.On

Velez di Endesa Italia si aspetta lo sblocco in tempi rapidi per il degassificatore da realizzare nel golfo di Trieste

ROMA Clima sempre più acceso intorno ad Endesa. Nel giorno in cui Enel ed Acciona ufficializzano l'esistenza di trattative per il lancio di un'Opa totalitaria congiunta, a guastare la festa arrivano i paletti della Consob spagnola. La Cnmv blocca l'iniziativa italo-spagnola per almeno sei mesi e dà a E.On la possibilità di rivedere al rialzo la propria offerta per Endesa. Una chance che il colosso tedesco sembra ben determinato a sfruttare nel breve tempo concesso dall' Autorità, che scade già lunedì prossimo.

Una situazione sempre più intricata, in cui la Consob italiana vuole vederci chiaro. In questa direzione arriva la richiesta della Commissione di Lamberto Cardia, perchè l'Enel commenti prima della riapertura del mercato lunedì mattina le decisioni prese oggi dall'Autorità spagnola.

«Sono in corso negoziazioni in stato avanzato con Acciona, sebbene al momento esse non abbiano portato ancora alla conclusione di un accordo definitivo», recita un comunicato emesso da Enel in mattinata, a conferma delle indiscrezioni di stampa uscite nella giornata di giovedì che fissavano a 41 euro il prezzo d'offerta. Le trattative, si legge, «hanno a oggetto il possibile sviluppo di un progetto congiunto su Endesa» nel caso in cui l'offerta di E.On non dovesse raccogliere il 50% del capitale della società iberica. «È un accordo fra pari, fra un italiano e uno spagnolo che gestiranno insieme questa azienda», ha spiegato il presidente di Enel, Piero Gnudi, con la stampa che fornisce già i dettagli di un' intesa che affiderebbe la presidenza della nuova società a Josè Manuel Entrecanales, numero uno di Acciona, affiancato da un amministratore delegato italiano.

Con E.On ormai apparentemente fuorigioco, che annunciava di voler «esaminare le conseguenze legali degli ultimi sviluppi», per le ambizioni italo-spagnole è arrivata la doccia fredda della nota con cui la Cnmv bloccava di fatto l'offerta di Enel ed Acciona per i sei mesi successivi alla conclusione del periodo di offerta tedesca.

Il «semplice annuncio che Enel ed Acciona potranno presentare un'Opa a prezzo superiore di quello di E.On potrebbe disturbare lo sviluppo» dell'offerta del gruppo tedesco, spiega la Consob di Madrid, che ha concesso a E.On la quarta e ultima possibilità di rilanciare. Il 21 febbraio 2006 E.On aveva messo sul piatto 27,5 euro, per poi salire a 35 euro dopo l'ingresso di Acciona ed infine ufficializzare il prezzo d'Opa a 38,75 euro un mese fa, dopo il ritiro di Gas Natural dalla contesa.

Piero Gnudi, presidente Enel

L'unica possibilità per Enel ed Acciona per stringere i tempi sull'operazione è che E.On decida di rinunciare all'offerta prima della sua naturale conclusione.

Velez, di Endesa Italia, auspica in poche settimane l'ok della regione per il rigassificatore di Trieste. «Per quanto riguarda Livorno sono iniziati i lavori a inizio marzo e si prevede di finirli nel primo semestre del 2009». Velez, interpellato a margine di un convegno di Assocarboni, sullo stato dei lavori dei rigassificatori di Endesa in Italia, ha ribadito che il secondo progetto riguarda il golfo di Trieste».

MIBTEL

0,623%
32462

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,870	16,020
Argento (per Kg.)	316,590	326,920
Sterlina (v.C)	106,390	121,370
Sterlina (n.C)	106,390	122,920
Sterlina (post.74)	106,390	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,470	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	462,230	511,290

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4678,01	0,545
Bruxelles -bel 20	4500,75	0,685
Dj Euro Stoxx	409,44	0,548
Dj Euro Stoxx 50	4191,58	0,516
Francoforte	6899,06	0,614
Helsinki	10418,0	0,290
Johannesburg	27687,6	1,219
Londra	6339,40	0,339
Madrid Ibex 35	14545,7	0,384
Nasdaq Comp (prov.)	2454,93	0,130
New York (prov.)	12472,4	0,090
Oslo-top25	386,91	1,016
Seul Kospi 200	186,89	-0,139
Singapore Straits T	3205,82	-0,425
Stoccolma	387,37	-0,090
Tokio Nikkey	17480,6	0,353
Toronto (prov.)	13213,9	0,565
Vienna Atx	4654,82	0,455
Zurigo Smi	9089,85	0,172

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3327
Yen Giapponese	156,6500
Sterlina Inglese	0,6778
Franco Svizzero	1,6164
Corona Svedese	9,3135
Corona Norvegese	8,1150
Corona Danese	7,4505
Dollaro Canadese	1,5432
Dollaro Australiano	1,6519
Fiorino Ungherese	246,7000
Corona Ceca	27,9730
Zloty Polacco	3,8760
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5805
Dollaro Neozeland.	1,8654
Rand Sudafricano	9,6281
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4103
Corona Islandese	88,4600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7096
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3630
Dollaro Singapore	2,0217
Corona Slovacca	33,5820
Lira Turca	1,8479

DOLLARO

-0,180%
1,3327

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,674	13,677	-0,02
Acegas-aps	9,157	9,203	-0,50
Acotel	43,39	43,11	0,65
Acq. Potab.	17,884	18,010	-0,70
Acsm	2,366	2,396	-1,25
Actelios	8,512	8,535	-0,27
Aedes	6,949	6,958	-0,13
Aem	2,657	2,657	0,00
Aerop. Firenze	19,360	19,240	0,62
Alerion	0,6547	0,6601	-0,82
Alitalia	0,9442	0,9476	-0,36
Alleanza	9,579	9,606	-0,28
Amplifon	6,982	7,002	-0,29
Anima	3,843	3,846	-0,08
Ansaldo Sts	9,975	9,775	2,05
Ascopiave	2,115	2,122	-0,33
Asm	4,690	4,676	0,30
Astaldi	6,627	6,726	-1,47
Auto To-mi	18,370	18,475	-0,57
Autogrill	14,174	14,155	0,13
Autostrade	23,76	23,46	1,28
Azimut H.	11,014	11,205	-1,70
B. Bilbao Viz.	18,444	18,496	-0,28
B. C.R. Firenze	5,187	5,207	-0,38
B. Carige	3,505	3,504	0,03
B. Carige Risp	3,970	3,982	-0,30
B. Desio	8,900	8,888	0,14
B. Desio R Nc	8,469	8,428	0,49
B. Finnat	1,015	1,025	-0,98
B. Ifis	9,788	9,819	-0,32
B. Intermobiliare	8,034	8,026	0,10
B. Italease	48,25	49,13	-1,79
B. Lombarda	17,736	17,723	0,07
B. Profilo	2,698	2,677	0,78
B. Santander	13,573	13,567	0,04
B. Sard. R Nc	20,33	20,37	-0,20
B.Ca Generali	10,938	10,849	0,82
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,560	2,484	3,06
B.P. Etruria E L.	15,418	15,327	0,59
B.P. Intra	13,335	13,555	-1,62
B.P. Italiana	11,701	11,596	0,91
B.P. Milano	11,772	11,589	1,58
B.P. Spoleto	11,659	11,477	1,59
B.P. Verona No	23,33	23,06	1,17
B.P.U. Banca	21,42	21,40	0,09
Basicnet	1,191	1,204	-1,08
Bastogi	0,2743	0,2761	-0,65
Bb Biotech	58,82	58,63	0,32
Bca Ifis 08 W	4,181	4,249	-1,60
Beghelli	0,8140	0,8191	-0,62
Benetton	12,178	12,259	-0,66
Beni Stabili	1,250	1,251	-0,08
Biesse	21,73	21,70	0,14
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	4,560	4,610	-1,08
Bon. Ferraresi	37,41	37,75	-0,90
Brembo	10,237	10,210	0,26
Brioschi	0,5332	0,5353	-0,39
Bulgari	11,130	11,469	-2,96
Buongiorno Spa	3,546	3,537	0,25
Buzzi Unicem	22,19	22,51	-1,42
Buzzi Unicem R Nc	15,948	16,100	-0,94
C. Artigiano	3,757	3,746	0,29
C. Bergam.	35,09	34,64	1,30
C. Valtellinese	12,600	12,635	-0,28
Cad It	11,814	11,131	6,14
Cairo Comm.	40,54	40,63	-0,22
Caltagir. R Nc	8,770	8,607	1,89
Caltagirone	8,686	8,711	-0,29
Caltagirone Ed.	6,285	6,284	0,02
Cam-fin.	1,672	1,675	-0,18
Campari	7,529	7,493	0,48
Capitalia	6,782	6,779	0,04
Carraro	6,358	6,170	3,05
Cattolica Ass.	45,20	45,09	0,24
Cdc	6,020	6,061	-0,68
Cell Therapeutics	1,217	1,210	0,58
Cembre	8,107	8,206	-1,21
Cementir	9,178	9,272	-1,01
Cent. Latte To	4,719	4,688	0,66
Chl	0,9350	0,9064	3,16
Ciccolella	6,281	6,448	-2,59
Cir	2,942	2,906	1,24
Class	2,453	2,516	-2,50
Cobra	8,811	8,848	-0,42
Cofide	1,299	1,288	0,85
Credem	11,892	11,851	0,35
Cremonini	2,757	2,754	0,11
Crespi	1,012	1,012	0,00
Csp	1,730	1,724	0,35
Dada	17,305	17,423	-0,68
Danieli	16,122	16,187	-0,40
Danieli R Nc	11,110	11,087	0,21
Data Service	5,774	5,765	0,16
Datalogic	6,300	6,320	-0,32
De' Longhi	4,439	4,482	-0,96
Dea Capital	3,213	3,250	-1,14
Digital Bros	6,321	6,409	-1,37
Digital M. Techn.	72,30	71,49	1,13
Dmail Gr.	12,706	12,353	2,86
Ducati	1,191	1,159	2,76
Ed. Espresso	3,966	3,955	0,28
Edison	2,175	2,177	-0,09
Edison 07 W	1,289	1,295	-0,46
Edison R	2,290	2,279	0,48
Eems	6,337	6,356	-0,30
El.En	32,78	31,63	3,64
Elica	4,984	4,968	0,32
Emak	6,025	5,980	0,75
Enel	7,901	7,960	-0,74
Enertad	4,221	4,292	-1,65
Engineering I.I.	35,15	35,43	-0,79
Eni	23,85	23,44	1,75
Erg	19,297	19,179	0,62
Ergo Previdenza	5,497	5,509	-0,22
Esprinet	15,536	15,611	-0,48
Euphon	8,304	8,373	-0,82
Eurofly	3,823	3,851	-0,73
Eurotech	8,316	8,310	0,07
Eutelia	6,272	6,275	-0,05
Exprivia	2,655	2,615	1,53
Fastweb	47,84	47,53	0,65
Fiat	19,005	18,599	2,18
Fiat Priv	16,436	15,754	4,33
Fiat R Nc	17,831	17,380	2,59
Fidia	17,309	17,818	-2,86
Fiera Milano	9,070	9,135	-0,71
Fil. Pollone	1,321	1,312	0,69
Finarte C.Aste	0,6948	0,7066	-1,67
Finmecc.	22,86	22,79	0,31
Fmr Art'e'	10,924	11,302	-3,34
Fondiaria-sai	34,50	34,58	-0,23
Fondiaria-sai 08 W	7,873	8,019	-1,82
Fondiaria-sai R Nc	27,20	27,28	-0,29
Fullsix	9,143	9,511	-3,87
Gabetti Prop. S.	3,552	3,556	-0,11
Gaiana	1,689	1,679	0,60
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,214	8,108	1,31
Gefran	5,416	5,440	-0,44
Gemina	3,350	3,202	4,62
Gemina R Nc	3,113	2,900	7,34
Generali	32,32	31,85	1,48
Geox	13,070	13,048	0,17
Gewiss	6,099	6,075	0,40
Gim	1,005	1,012	-0,69
Gim 05-08 W	0,2965	0,3034	-2,27
Gim R Nc	1,388	1,398	-0,72
Grandi Viaggi	2,695	2,703	-0,30
Granitifiandre	8,512	8,509	0,04
Gruppo Coin	5,488	5,497	-0,16
Guala Closures	5,308	5,392	-1,56
Hera	3,130	3,156	-0,82
I. Lombarda	0,2218	0,2224	-0,27
I.Net	53,20	53,25	-0,09
Ifi Priv	26,63	25,91	2,78
Ifil	7,222	7,066	2,21
Ifil R Nc	6,808	6,706	1,52
Ima	13,536	13,436	0,74
Imm. Grande Dis.	3,988	3,997	-0,23
Immsi	2,391	2,367	1,01
Impregilo	4,790	4,777	0,27
Impregilo R Nc	6,260	6,161	1,61
Indesit Comp.	15,704	15,994	-1,81
Indesit R Nc	15,890	16,169	-1,73
Intek	0,9279	0,9317	-0,41
Interpump	8,131	8,143	-0,15
Intesa Sanpaolo	5,715	5,697	0,32
Intesa Sanpaolo R N	5,627	5,589	0,68
Invest. E Svil.	0,2247	0,2220	1,22
Ipi Spa	6,093	6,121	-0,46
Irce	3,052	3,094	-1,36
Iride	2,543	2,543	0,00
Iride 08 W	0,7318	0,7397	-1,07
Isagro	7,469	7,558	-1,18
It Holding	1,494	1,480	0,95
It Way	7,888	7,993	-1,31
Italcementi	22,44	22,50	-0,27
Italcementi R Nc	14,607	14,629	-0,15
Italmobiliare	87,87	87,80	0,08
Italmobiliare R Nc	71,77	71,75	0,03
Jolly H.	24,95	24,95	0,00
Juventus Fc	1,890	1,887	0,16
Kaitech	0,4736	0,4792	-1,17
Kme Group	0,6076	0,6165	-1,44
Kme Group 09 W	0,3954	0,3998	-1,10
Kme Group Rsp	0,6896	0,6974	-1,12
La Doria	2,423	2,474	-2,06
Lavorwash	2,644	2,603	1,58
Lazio	0,4060	0,4060	0,00
Linificio	3,171	3,232	-1,89
Lottomatica	29,79	29,68	0,37
Luxottica	24,20	24,17	0,12
Maffei	2,995	2,993	0,07
Management E C	0,9223	0,9221	0,02
Marazzi Group	10,058	10,203	-1,42
Marcolin	2,214	2,188	1,19
Mariella Burani	22,23	22,36	-0,58
Marr	8,296	8,301	-0,06
Marzotto	3,600	3,586	0,39
Marzotto R	3,490	3,490	0,00
Marzotto R Nc	3,457	3,454	0,09
Mediaset	8,084	8,056	0,35
Mediobanca	16,849	16,700	0,89
Mediolanum	6,095	6,104	-0,15
Mediterr. Acque	3,989	3,982	0,18
Meliorbanca	4,268	4,177	2,18
Milano Ass	6,484	6,574	-1,37
Milano Ass R Nc	6,452	6,500	-0,74
Milano Ass. 07 W	0,6742	0,6983	-3,45
Mirato	9,047	9,009	0,42
Mittel	6,209	5,916	4,95
Mondadori	7,950	8,019	-0,86
Mondo Tv	20,52	20,73	-1,01
Monrif	1,180	1,181	-0,08
Monte Paschi Si	4,760	4,796	-0,75
Montefibre	0,5985	0,5872	1,92
Montefibre R Nc	0,6018	0,5895	2,09
Nav. Montanari	3,938	3,952	-0,35
Negri Bossi	1,019	1,018	0,10
Negri Bossi 10 W	0,5535	0,5648	-2,00
Nice	6,215	6,172	0,70
Olidata	2,450	2,351	4,21
Omnia Network	4,582	4,580	0,04
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,900	6,953	-0,76
Parmalat	3,208	3,173	1,10
Parmalat 15 W	2,187	2,162	1,16
Permasteelisa	16,591	16,846	-1,51
Piaggio	3,867	3,776	2,41
Pininfarina	25,93	25,93	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7682	0,7718	-0,47
Pirelli & C R.E.	56,63	57,07	-0,77
Pirelli & C.	0,8403	0,8436	-0,39
Poligr. Ed.	1,609	1,604	0,31
Poligrafica S.F.	27,92	27,93	-0,04
Poltrona Frau	2,770	2,747	0,84
Polynt	2,321	2,312	0,39
Premafin	2,373	2,364	0,38
Premuda	1,558	1,579	-1,33
Prima Ind.	37,53	37,97	-1,16
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6411	0,6553	-2,17
Rcs Mediag. R Nc	3,119	3,119	0,00
Rcs Mediagroup	4,051	4,041	0,25
Recordati	5,949	5,927	0,37
Reno De Medici	0,5929	0,5994	-1,08
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	24,33	24,38	-0,21
Retelit	0,4442	0,4515	-1,62
Ricchetti	1,680	1,681	-0,06
Risanamento	7,852	7,855	-0,04
Roma A.S.	0,6269	0,6359	-1,42
Roncadin	0,1889	0,1904	-0,79
Roncadin 07 W	0,0886	0,0895	-1,01
Sabaf	28,35	28,48	-0,46
Sadi Serv.Ind.	2,604	2,667	-2,36
Saes G.	28,41	28,43	-0,07
Saes G. R Nc	24,05	24,09	-0,17
Safilo Group	4,460	4,325	3,12
Saipem	21,46	21,25	0,99
Saipem R	21,70	21,60	0,46
Saras	4,335	4,281	1,26
Save	26,30	26,18	0,46
Schiapp.	0,0486	0,0495	-1,82
Seat P. G.	0,4675	0,4690	-0,32
Seat P. G. R	0,4181	0,4199	-0,43
Sias	11,773	11,877	-0,88
Sirti	2,445	2,446	-0,04
Smurfit Sisa	2,400	2,380	0,84
Snai	7,071	7,113	-0,59
Snam Rete Gas	4,609	4,617	-0,17
Snia	0,1746	0,1751	-0,29
Snia 10 W	0,0738	0,0742	-0,54
Socotherm	11,332	11,154	1,60
Sogefi	6,932	6,797	1,99
Sol	5,210	5,303	-1,75
Sopaf	0,7478	0,7566	-1,16
Sorin	1,643	1,608	2,18
Stefanel	3,227	3,238	-0,34
Stefanel R	4,400	4,400	0,00
Stmicroelectr.	14,369	14,361	0,06
Targetti S.	6,060	6,061	-0,02
Tas	23,58	24,08	-2,08
Tel. I. Media R Nc	0,3245	0,3245	0,00
Telecom I. Media	0,3301	0,3307	-0,18
Telecom Italia	2,154	2,148	0,28
Telecom Italia R	1,873	1,864	0,48
Tenaris	16,704	16,364	2,08
Terna	2,737	2,755	-0,65
Tiscali	2,690	2,662	1,05
Tod's	64,83	64,55	0,43
Trevi	10,454	10,407	0,45
Trevisan Comet.	6,383	6,579	-2,98
Txt E-solutions	18,764	18,791	-0,14
Uni Land	0,5853	0,5863	-0,17
Unicredito	7,094	7,032	0,88
Unicredito R	7,362	7,248	1,57
Unipol	2,908	2,890	0,62
Unipol Priv	2,691	2,662	1,09
V.D. Ventaglio	0,8198	0,8304	-1,28
Valentino F.G.	31,38	31,25	0,42
Vemer Sib.	0,7139	0,7238	-1,37
Vianini I.	3,458	3,401	1,68
Vianini L.	11,188	11,132	0,50
Vittoria	12,171	12,268	-0,79
Zucchi	3,338	3,386	-1,42
Zucchi R Nc	3,530	3,648	-3,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,141	1,26
Alboino Re	9,187	-0,11
Apulia Az.It.	15,960	1,4
Arca Az.It.	28,853	1,4
Aureo Az.It.	27,054	1,37
Azimut Crescita It.	33,781	1,24
Bim Az.It.	10,563	1,43
Bim Az.Small Cap It.	11,680	0,66
Bipiemme It.	23,474	1,39
Bipit. Az.Italia	31,275	1,36
Bnl Az It. Pmi	8,602	0,22
Bnl Az.It.	27,504	1,32
Bpu Pra. Az.It.	7,573	1,04
Bpvi Az.It.	6,651	1,25
Ca-am Mida Az.It.	28,212	0,97
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,231	1,03
Capit. Az.Italia	18,679	1,06
Capit. Sm Cap It.	6,816	0,38
Capitalgest It.	24,579	1,6
Carige Az.It.	7,286	1,48
Ducato Geo It.	19,687	1,43
Dws It. Lc	27,313	1,24
Dws It. Medium Cap Lc	17,411	1,03
Dws It. Nc	16,591	1,26
Euromob. Az.It.	31,348	1,44
Fondersel It.	27,784	1,3
Fondersel P.M.I.	23,237	0,74
Fondit. Eq. It.	16,359	1,41
Generali Capital	73,963	1,22
Gestielle It.	19,907	1,43
Gestnord Az.It.	15,229	1,39
Grifoglobal	15,138	1,01
Imi It.	32,039	1,38
Interf.Equity It.	12,617	1,39
Italfor. It.N Equities	124,680	1,39
Leonardo Az.It.	12,550	1,26
Leonardo Small Caps	13,149	0,68
Mediolanum R. I. Cre.	24,393	1,38
Nextam Part. Az.It.	7,164	0,66
Nextra Az.It.	17,618	1,27
Nextra Az.It. Din	26,477	1,1
Nextra Az.Pmi It.	7,701	0,6
Optima Az.It.	8,088	1,42
Optima Small Caps It.	9,283	0,54
Pioneer Az.Crescita	21,154	1,36
Pioneer Az.It.	24,595	1,6
Ras Capital L	31,931	1,42
Ras Capital T	31,519	1,43
Sai It.	27,611	1,22
Spaolo Az.It.	39,103	1,39
Spaolo It.N Equityrisk	18,103	1,44
Spaolo Opportunità It.	6,521	1,46
Symph.S Az.It.	15,873	1,17
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,993	0,66
Systema Az.It.	15,680	1,39
Vegagest Az.It.	8,887	1,29
Zenit Az.	15,995	1,07
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,326	1,04
Aureo Az.Euro	13,594	1,46
Bipiemme Euroland	6,458	1,21
Bipit. Euro	13,502	1,17
Bipit. Medit.	18,351	1,34
Bpu Pra. Az.Etico	6,606	1,88
Bpu Pra. Az.Euro	7,520	1,44
Bsi Az.Euro	5,466	1,64
Ca-am Mida Az.Euro	6,797	1,8
Capit. Euro Growth	12,168	1,46
Capit. Euro Value	7,520	1,69
Capit.Im Euro Index	18,754	1,54
Capitalgest Ff Eurosect.	6,314	1,36
Cariparma Caam Az Qeuro	18,029	1,21
Ducato Geo Euro Blue C.	7,997	1,78
Epsilon Qequity	6,443	1,19
Euromob. Euro Equity F.	4,565	1,6
Intra Az.Area Euro	7,155	1,26
Leonardo Euro	7,157	1,58
Spaolo Euro	19,898	1,57
Symph.S C.Az.Euro	7,186	1,43
Systema Az.Euro	6,555	1,35
Vegagest Az.Area Euro	9,126	0,91
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,351	1,97
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,436	-
Abn Amro Master Az Eu	6,978	1,13
Anima Europa	5,457	0,83
Arca Az.Europa	12,089	1,28
Astese Euroaz.	6,598	1,52
Azimut Europa	17,766	1,13
Bim Az.Europa	12,088	1,47
Bipiemme Europa	16,036	1,1
Bipiemme Iniziativa Euro	9,051	0,95
Bipit. H.Europa	8,729	1,39
Bnl Az.Europa	14,634	1,06
Bpvi Az.Europa	4,971	1,45
Capit. Az.Europa	15,206	1,35
Capit. Europe Research	7,544	1,19
Capit. Sm Cap Europe	9,087	0,84
Capit.Im Britishindex	12,463	0,83
Capitalgest Europa	8,711	1,04
Carige Az.Europa	7,087	1,34
Consultinvest Az.	12,032	1,5
Ducato Geo Eur. Pmi	26,010	0,85
Ducato Geo Europa	12,252	1,21
Dws Europa Medium Cap L	8,180	0,79
Dws Europa Growth Lc	7,137	0,88
Dws Europa Lc	23,218	1,15
Dws Europa Nc	5,200	1,19
Epsilon Qvalue	7,415	1,19
Euromob. Europe E. F.	18,506	1,26
Fms-equity Europe	11,667	0,99
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,809	1,45
Fondersel Europa	16,710	1,31
Fondit. Eq. Europe	12,778	1,27
Generali Europa Value	33,297	1,11
Gestielle Europa	14,621	1,23
Gestnord Az.Europa	10,958	1,23
Grifoeurope Stock	7,743	0,44
Imi Europe	23,725	1,24
Interf.Equity Europe	8,367	1,27
Investitori Europa	6,437	0,97
Kairos P.Europe Fund	7,031	0,92
Kairos P.Small Cap Fund	11,311	0,39
Laurin Eurostock	4,575	1,24
Mc G.Fdf Europa A	8,631	0,85
Mc G.Fdf Europa B	4,971	0,85
Mediolanum Amerigo Vesp	7,172	1,1
Mediolanum Europa 2000	19,994	1,18
Nextam Part. Az.Europa	6,554	0,94
Nextra Az.Europa	4,598	1,7
Nextra Az.Europa Din	21,757	1,5
Nextra Az.Pmi Europa	10,119	0,84
Open Fund Az.Europa	4,854	0,79
Optima Az.Europa	3,834	1,29
Pioneer Az.Europa	20,297	1,32
Pioneer Az.Val. Europa D	10,183	1,3
Ras Europe L	19,690	1,13
Ras Europe T	19,430	1,13
Ras Lux Equity Europe	50,795	1,25
Ras Multip.Multieuropa	9,185	0,62
Sai Europa	13,224	1,29
Spaolo Europe	10,178	1,26
Symphonia Ms Europa	6,711	0,63
Talento Comp.Europa	154,400	0,76
Unibanca Az.Europa	7,018	1,67
Vegagest Az.Europa	5,888	0,86
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,603	0,18
Alto Amer. Az.	4,948	-0,28
Anima Amer.	6,142	-0,21
Arca Az.Amer.	18,831	-0,45
Azimut Amer.	10,970	-0,6
Bim Az.Usa	6,611	0,23
Bipiemme Americhe	9,940	-0,47
Bipit. H.Amer.	8,233	-0,42
Bnl Az.Amer.	17,392	-0,37
Bpu Pra. Az.Usa	4,597	-0,41
Capit. Az.Usa	4,813	-0,37
Capit. Usasmcap Grwt	6,865	-0,17
Capit.Im Us Index H	5,435	-0,02
Capit.Im Us Index$	24,980	-0,01
Capit.Im Uslcidx A$	4,984	0,08
Capit.Im Uslcidx H$	4,925	0,18
Capitalgest Amer.	8,921	-0,58
Carige Az.Amer.	2,902	-0,51
Ducato Geo Amer.	5,070	-0,37
Dws Amer. Lc	11,919	-0,17
Dws New York Nc	10,148	-0,04
Euromob. Amer. E. F.	16,092	-0,26
Fms-equity Usa	9,946	0,87
Fondersel Amer.	12,108	0,71
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,879	-0,35
Generali Amer. Value	19,049	-0,24
Gestielle Amer.	13,158	-0,41
Gestnord Az.Amer.	13,767	-0,32
Imi West	20,580	-0,43
Interf.Eq. Usa H	6,438	-0,08
Interf.Eq.Usa	6,272	-0,4
Investitori Amer.	4,159	-0,36
Kairos M-manageramer.	969,644	-0,76
Kairos P.Us Fund	6,107	-0,31
Mc G.Fdf Amer. A	6,224	0,52
Mc G.Fdf Amer. B	4,871	0,52
Mediolanum Amer. 2000	11,237	-0,06
Mediolanum Cristoforo Co	14,217	-0,34
Nextam Part. Az.Amer.	3,911	-0,33
Nextra Az.N.Am.	6,120	-0,42
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,101	-0,42
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,244	-0,13
Open Fund Az.Amer.	3,277	0,77
Optima Az.Amer.	4,799	-0,44
Pioneer Az.Am.	9,256	-0,43
Ras Amer. L	15,322	-0,36
Ras Amer. T	15,127	-0,36
Ras Multip.Multiamer.	5,950	0,75
Sai Amer.	13,596	-0,51
Spaolo Amer.	9,860	-0,49
Symphonia Ms Amer.	4,655	0,76
Systema Az.Usa	4,881	-0,37
Talento Comp.Amer.	113,858	0,75
Vegagest Az.Amer.	4,393	-0,39
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,319	-0,28
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,694	0,98
Anima Asia	7,076	0,77
Arca Az.Far East	6,888	0,96
Azimut Pacif.	7,763	0,92
Bipiemme Pacif.	5,376	0,79
Bipit. H.Giap.	5,849	0,6
Bipit. H.Oriente	5,126	1,26
Bnl Az.Pacif.	7,165	0,5
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,520	1,09
Capit. Az.Pacif.	5,795	1,1
Capit.Im Jap.Esindex	0,633	0,96
Capitalgest Asia	12,331	0,64
Ducato Geo Asia	6,496	1,55
Ducato Geo Giap.	3,951	0,95
Dws Asia Lc	4,416	1,19
Dws Tokyo Nc	6,933	1,11
Euromob. Tiger Far East	12,954	0,72
Fms-equity Asia	10,242	0,94
Fondersel Oriente	6,164	0,93
Fondit. Eq. Jap.	3,524	0,69
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,661	1,55
Generali Pacif.	14,704	1,12
Gestielle Giap.	5,644	0,86
Gestielle Pacif.	13,243	1,51
Gestnord Az.Pacif.	7,908	0,91
Imi East	7,900	1,14
Interf.Eq. Jap. H	3,945	0,95
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,263	1,45
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,259	1,6
Interf.Equity Jap.	3,811	0,66
Investitori Far East	5,843	1,02
Kairos M-manager Asia	1118,129	-0,2
Mc G.Fdf Asia A	8,600	0,56
Mc G.Fdf Asia B	4,854	0,56
Mediolanum Fer.Magellano	6,495	0,85
Mediolanum Oriente 2000	9,364	0,76
Nextra Az.Asia	9,350	0,82
Nextra Az.Giap.	4,237	0,83
Nextra Az.Pacif. Din.	4,555	1,09
Open Fund Az.Pacif.	3,853	0,81
Optima Az.Far East	4,102	0,98
Pioneer Az.Giap.	5,715	1,04
Pioneer Az.Pacif.	6,503	0,73
Ras Far East L	6,519	1,12
Ras Far East T	6,432	1,12
Ras Multip.Multipacif.	8,099	0,46
Sai Fdf Pacif.	4,679	0,95
Spaolo Pacific	6,114	1,01
Symphonia Ms Asia	6,304	0,57
Talento Comp.Asia	129,963	0,38
Vegagest Az.Asia	6,476	1,
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,314	0,7
Arca Az.Paesi Emerg.	8,447	0,81
Azimut Emerging	6,749	0,04
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,970	0,84
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,087	0,65
Bnl Az.Emerg.	9,052	0,57
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,004	0,86
Capit.Im Latinamindex	5,880	-0,02
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,577	0,76
Ducato Geo Paesi Em.	5,396	0,75
Dws Emerg. Lc	9,401	0,57
Dws Emerg. Nc	7,326	0,47
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,994	0,82
Fms-equity Gl Em Mkt	11,308	1,2
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,221	0,73
Gestielle Em. Markets	12,590	0,62
Gestnord Az.Paesi Em.	8,581	0,74
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,282	0,73
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,791	0,84
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,015	0,84
Nextra Az.Paesi Emer	7,834	0,82
Pioneer Az.Am. Lat.	14,427	-0,23
Pioneer Az.Paesi Em.	10,567	0,71
Ras Em. Mkts Eq. L	9,636	0,69
Ras Em. Mkts Eq. T	9,510	0,69
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,953	1,21
Spaolo Mercati Emerg.	11,966	0,73
Symphonia Ms P. Emer.	11,467	1,24
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,103	0,38
Alto Int. Az.	5,003	0,24
Anima Fondo Trading	16,315	0,39
Arca 27 Az.Est.	13,663	0,32
Arca Cinquest.-comp.E	4,255	0,35
Arca Mul.Comp.F	4,703	0,15
Aureo Az.Glob.	11,200	0,47
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,143	0,59
Azimut Borse Int.	13,396	0,28
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,181	0,41
Bancoposta Az.Int.	4,390	0,11
Bim Az.Glob.	4,868	1,04
Bipiemme Glob.	23,552	0,2
Bipiemme Valore	5,684	0,26
Bipiemme&co. Comp.90	4,945	0,3
Bipit. H.Glob.	19,697	0,32
Bipit. Profilo 5	4,566	0,2
Bnl Az.Inter.	10,152	1,25
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,930	0,43
Bpu Pra. Az.Globali	5,583	0,58
Bpu Pra. Privilege 5	7,082	0,63
Bpvi Az.Int.	4,146	0,46
Bsi Az.Int.	5,222	0,31
Bussola Fdf Glb Growth	3,250	0,03
Bussola Fdf Glb Value	4,774	-0,02
Ca-am Mida Az.Int.	3,666	0,41
Capit. Az.Int.	5,115	0,51
Capit. Bds Arccrescita	7,197	1,
Capit.Im Universalind	43,187	0,41
Capital It.	95,090	0,89
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,119	0,47
Carige Az.Int.	6,789	0,24
Cariparma Caam Az Sr	4,626	0,85
Civ Forum Iulii Az.	5,555	0,62
Consultinvest Global	4,982	0,95
Ducato Geo Glob.	25,846	0,45
Ducato Multi. Global Eq.	4,340	0,74
Dws Int. Lc	14,986	0,3
Dws Int. Nc	6,207	0,31
Euromob. Blue Chips	13,182	0,48
Euromob. Growth E. F.	7,103	0,14
Fideuram Az.	15,540	0,33
Fondit. Global	123,569	0,37
Generali Global	14,402	0,22
Geo Equity Glob. 1	6,677	-
Geo-equity Glob. 2	6,486	-
Gestielle Int.	11,943	0,3
Gestnord Az.Int.	3,230	0,34
Grifoglobal Int.	8,929	-0,33
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,334	0,42
Interf.Global	63,148	0,31
Intra Az.Int.	6,355	0,08
Italfor. Global Equities	25,290	0,32
Kairos M-manager Glob	1187,954	-0,75
Leonardo Equity	3,803	0,53
Magna Graecia Az.	6,815	0,5
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,651	0,14
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,834	0,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,715	0,5
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,925	0,49
Med. Elite 95 L	6,560	0,8
Med. Elite 95 S	12,815	0,79
Mediolanum Borse Int.	17,297	0,65
Mediolanum Top 100	13,364	0,69
Multif.Comp.D 10/90	4,882	0,43
Nextam Part. Az.Int.	5,130	0,39
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,265	0,44
Nextra Port.Mul.Eq.	4,147	0,75
Nextra Az.Inter.	16,643	0,63
Nextra Az.Pmi Int.	16,277	0,45
Open Fund Az.Int.	3,641	0,83
Optima Az.Int.	5,549	0,36
Pixel Multifund-glob.	3,831	0,55
Pixel Multifund-tematico	4,269	0,71
Ras Multipartner90	4,466	0,52
Ras Research L	4,135	0,41
Ras Research T	4,081	0,44
Sai Glob.	11,163	0,22
Sai Linea Aggressiva	4,892	0,66
Solidsim Blue Chips	7,329	0,92
Spaolo Az.Int.	12,160	0,29
Spaolo Global Eq. Risk	13,764	0,37
Spaolo Soluzione 7	9,189	0,57
Spaolo Strategie 90	7,801	0,85
Symph.S Az.Inter	7,788	0,61
Symphonia Ms Vivace	6,129	0,71
Systema Az.Glob.	5,095	0,35
Valori Resp. Az.	4,958	0,49
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,059	0,98
Capit.Im Easterneureq	9,501	1,65
Capit.Im India Index	5,636	1,35
Capitalgest Giap.	3,851	0,71
Dws Francoforte Lc	14,749	1,92
Dws Francoforte Nc	13,844	1,86
Dws Swiss Lc	33,297	1,01
Euromob. Jap. Equity F.	3,806	1,01
Generali Jap.	3,301	1,01
Gestielle Cina	7,741	0,49
Gestielle East Europe	15,962	1,32
Gestielle India	5,130	1,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,136	0,22
Bipit. H.Crescita	4,220	0,05
Bipit. H.Valore	4,811	0,4
Bnl Az.Dividendo	4,412	1,22
Bussola Fdf Eur. New F.	4,611	-
Capit.Im Globalgold&m	9,557	0,77
Capit.Im Globdefensiv	6,569	0,35
Capitalgest Small Cap	9,007	0,79
Ducato Etico Geo	4,081	0,39
Euromob. Risk F.	40,766	1,22
Evolution Eq Gl	50,636	-
Evolution Equity	51,892	-
Gestielle Etico Az.	5,817	0,47
Spaolo Az.Int. Etico	7,275	0,76
Systema Az.Crescita Atti	4,096	0,37
Systema Az.Valore Attivo	6,019	0,52
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,525	1,06
Gestnord Az.Energia	7,396	0,89
Interf.Eq.Eu Materials	13,011	1,28
Interf.Eq.Usa Energy	13,532	0,52
Italfor. Raw Mat.&en.	6,680	0,75
Nextra Az.Enmatprime	9,374	0,87
Ras Energy L	9,205	0,91
Ras Energy T	9,088	0,92
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,625	-0,41
Interf.Euro Industrials	17,138	1,14
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,879	0,51
Capit.Im Globcyclical	4,444	0,36
Interf.Eq Cons. Staples	14,757	0,42
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,137	0,96
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,573	-0,53
Interf.Eq.Usa Consumer	7,742	-0,06
Nextra Az.Beni Cons.	7,839	0,27
Ras Consumer Goods L	7,076	0,35
Ras Consumer Goods T	7,013	0,34
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,827	0,25
Eurom. Green E. F.	9,539	0,01
Gestielle Pharma	3,052	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,279	0,43
Interf.Eq.Usa Health C.	7,681	-0,19
Italfor. Healthcare	4,260	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,874	0,07
Ras Individual Care L	6,450	0,02
Ras Individual Care T	6,379	0,02
Spaolo Salute E Amb.	15,854	-0,01
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,100	0,59
Capit.Im Globalfinanc	4,979	0,5
Fondit. Euro Financials	11,196	2,28
Gestielle World Financia	5,033	0,48
Gestnord Az.Banche	12,847	1,29
Interf.Eq.Eu Financials	11,516	1,9
Interf.Eq.Usa Financials	8,420	-0,78
Italfor. Banks & Ins. C.	7,880	0,64
Nextra Az.Finanza	7,658	0,56
Ras Financial Services L	6,228	0,5
Ras Financial Services T	6,163	0,51
Spaolo Finance	30,276	0,59
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,803	-0,17
Euromob. Hi-tech E. F.	11,709	-0,11
Gestielle Tecnologia	1,902	-0,37
Gestnord Az.Tecnologia	1,088	-0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,501	-0,2
Ras High Tech L	2,191	-0,27
Ras High Tech T	2,170	-0,28
Spaolo High Tech	4,412	-0,25
Zenit High Tech	1,635	-0,37
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,749	0,36
Italfor. Tmt	4,310	-
Nextra Az.Telecomu.	10,921	0,41
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,179	0,74
Azimut Generation	6,381	0,3
Azimut Multi-media	3,139	-0,51
Capit.Im Global Tmt	2,103	-0,14
Ducato Immobiliare	13,198	0,35
Eurom. Real Estate Eq.	8,218	0,31
Fondit. Euro Cyclicals	12,797	1,31
Fondit. Euro Defensive	12,380	1,15
Fondit. Euro T.M.T.	6,655	1,12
Fondit. U.S. Defensive	8,459	0,19
Fondit. U.S. T.M.T.	2,954	-0,74
Gestielle World Utilitie	5,747	0,68
Gestnord Az.Ambiente	7,426	0,31
Inter.Int.Sec.New Ec	36,962	-0,13
Interf.Eq.Eu T.T.	8,382	1,04
Interf.Eq.Usa T.T.	6,614	-0,5
Optima Tecnologia	3,031	-
Ras Advanced Services L	3,315	0,45
Ras Advanced Services T	3,281	0,46
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,636	0,24
Arca Mul.Comp.E	4,796	0,06
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,414	0,73
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,894	0,29
Bancoposta Prof.Svil.	6,427	0,09
Bipiemme&co. Comp.70	5,123	0,2
Bipit. Profilo 4	4,936	0,06
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,969	0,42
Bpu Pra. Privilege 4	6,654	0,45
Bussola Fdf Sviluppo	4,008	-
Capit. Bds Arcenergia	6,711	0,66
Ducato Mix 50-100	4,446	0,25
Ducato Multi.Equit50-100	4,744	0,49
Gestielle Gl. Asset 4	5,072	0,44
Imindustria	14,183	0,46
Multif.Comp.C 30/70	4,816	0,17
Nextra Team 5	4,665	0,73
Pixel Multifund-aggress.	4,364	0,58
Spaolo Soluzione 6	22,919	0,37
Spaolo Strategie 70	7,199	0,66
Ubs Strategy Xtra Growth	9,954	-
Vitamin Allocaz.80	6,596	0,9
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,757	0,3
Alto Bil.	17,247	0,3
Arca Bb	34,384	0,37
Arca Cinquest.-comp.C	4,957	0,14
Arca Mul.Comp.D	4,892	0,1
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,314	0,54
Azimut Bil.	24,496	0,76
Azimut Bil.Int.	7,135	0,11
Bancoposta Prof.Cresc.	6,037	0,07
Bim Bil.	23,700	0,49
Bipiemme Int.	12,980	0,1
Bipiemme&co. Comp.50	5,534	0,31
Bipit. Profilo 3	11,770	-0,03
Bnl Strategia 90	4,940	0,35
Bnl Strategia Mercati	14,858	0,28
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,662	0,14
Bpu Pra. Privilege 3	6,230	0,31
Bussola Fdf Crescita	4,641	-
Bussola Fdf Dinamica	4,277	-
Capit. Allocaz.50	20,165	0,74
Capit. Bds Arcequil.	6,283	0,42
Capit. Etico 40eqglob	5,400	0,17
Capitalgest Bil.	20,358	0,27
Carige Bil.Euro	6,337	0,76
Consultinvest Bil.	5,956	0,63
Ducato Mix 30-70	4,669	0,09
Ducato Multi.Equity30-70	4,812	0,38
Dws Eurorisparmio Lc	25,400	0,61
Dws Prof. Lc	57,604	0,25
Dws Prof. Nc	5,104	0,26
Epsilon Dlongrun	6,744	0,48
Euromob. Capitalfit	32,075	0,55
Evolution Balanc	50,416	-
Fideuram Performance	12,076	0,05
Fondersel	48,151	0,37
Generali Rend	28,447	0,18
Geo Global Balanc. 1	7,598	-
Gestielle Global Asset 3	12,070	0,13
Gestnord Bil.Euro	16,141	0,76
Gestnord Bil.Int.	12,554	0,02
Grifocapital	20,609	-0,03
Imi Capital	33,589	0,38
Mc G.Fdf Bil.A	6,566	0,23
Mc G.Fdf Bil.B	4,970	0,22
Med. Elite 60 L	6,022	0,5
Med. Elite 60 S	11,709	0,5
Multif.Comp.B 50/50	4,894	0,08
Nextam Part. Bil.	6,255	0,3
Nextra Bil.Inter.	9,204	0,43
Nextra Bilan.Euro	38,970	0,58
Open Fund Bil.Int.	4,497	0,29
Pixel Multifund-moderat	4,443	0,25
Ras Bil.L	29,352	0,39
Ras Bil.T	28,991	0,38
Ras Multipartner50	5,205	0,27
Sai Bil.	3,995	0,13
Sai Linea Dinamica	4,963	0,4
Spaolo Soluzione 4	6,454	0,19
Spaolo Soluzione 5	27,165	0,24
Spaolo Strategie 50	6,618	0,46
Symph.S Pat.Glob.	5,645	0,41
Symphonia Ms Largo	5,956	0,4
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,994	-
Valori Resp. Bil.	6,321	0,32
Vegagest Sintesidinamico	5,856	0,17
Vitamin Allocaz.60	6,332	0,67
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,370	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,428	-0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,193	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,050	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,914	-0,04
Arca Te	15,939	-0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	5,100	0,28
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,473	0,07
Azimut Protezione	7,426	0,23
Bancoposta Prof.Opport.	5,747	0,03
Bil.Eq.Ital.	5,844	0,57
Bipiemme Mix	6,100	0,35
Bipiemme Visconteo	33,063	0,42
Bipiemme&co. Comp.30	5,474	0,18
Bipit. Profilo 2	7,691	-0,08
Bnl Strategia 95	20,807	0,37
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,835	0,46
Bpu Pra. Port. Moderato	5,600	0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,597	0,11
Bpu Pra. Privilege 2	5,948	0,19
Bussola Fdf Evoluzione	5,017	-
Capit. Allocaz.30	11,184	0,01
Capit. Bds Arcetico	5,313	0,32
Capit. Bds Arcopport.	5,838	0,24
Capit. Etico Euro Bl	5,347	0,26
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,361	0,28
Cariparma Caam Qbalanced	9,176	0,34
Ducato Mix 10-50	4,882	-0,02
Ducato Multi.Equity10-50	4,814	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,726	0,17
Dws Bil.10-50 Nc	5,540	0,11
Geo Global Balanc. 3	6,170	-
Gestielle Global Asset 2	11,864	-0,08
Med. Elite 30 L	5,562	0,23
Med. Elite 30 S	10,870	0,24
Multif.Comp.A 70/30	5,040	0,04
Ras Multipartner20	5,693	0,09
Spaolo Soluzione 3	7,090	0,07
Spaolo Strategie 30	5,783	0,28
Symphonia Ms Adagio	5,754	0,21
Ubs Strategy Xtra Yield	9,982	-
Vegagest Sintesiaudace	5,463	0,13
Vitamin Allocaz.30	5,787	0,31
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,320	0,01
Alto Mon.	6,588	0,02
Arca Mm	13,330	0,04
Astese Mon.	5,189	0,02
Bancoposta Mon.	5,635	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,937	-
Bipiemme Mon.	11,145	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,372	0,02
Bipit. Mon.	13,510	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,853	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,747	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,570	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,775	0,02
Capit. Gov Breveterm	8,295	0,02
Capit.Im Euroshorttrm	230,730	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,605	0,02
Carige Mon. Euro	10,756	0,01
Cariparma Caam Mon	6,762	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,078	-
Consultinvest Mon.	5,128	0,04
Cr Cento Valore	6,450	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,342	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,808	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,769	0,03
Dws Euro Brevetermine Nc	7,631	0,01
Euromob. Contovivo	11,287	0,02
Euromob. Rendifit	7,794	0,01
Fideuram Security	9,035	0,01
Fondersel Redd.	13,151	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,114	0,01
Fondit. Euro Currency	7,424	-
Generali Mon. Euro	15,429	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,262	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,279	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,256	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,315	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,308	-
Gestielle Bt Euro	7,008	0,01
Grifocash	6,040	0,02
Imi 2000	16,001	0,02
Interf.Euro Currency	6,261	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,171	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,142	-
Intra Obb.Euro Bt	5,210	0,02
Laurinmoney	6,451	0,02
Leonardo Mon.	5,406	0,02
Magna Graecia Monet.	8,969	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,625	0,02
Nextra Euro Mon.	14,354	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,566	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,243	0,01
Optima Redd. Bt	6,061	0,02
Passadore Mon.	6,550	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,082	0,02
Ras Mon.	14,481	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,764	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,139	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,139	0,02
Teodorico Mon.	6,813	-
Unibanca Mon.	5,247	0,02
Valori Resp. Mon.	5,328	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,360	-
Zenit Mon.	6,811	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,311	-0,06
Anima Obb.Euro	6,241	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,187	-0,08
Arca Rr	8,094	-0,04
Astese Obb.	5,104	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,215	-0,05
Azimut Redd. Euro	14,285	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,164	-0,06
Bancoposta Prof.Risp.	5,310	-0,02
Bim Obb.Euro	6,026	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,452	-0,02
Bipit. Cedola	6,273	-0,05
Bipit. Obb.Euro	14,619	-0,05
Bnl Euro Obb.	6,250	-0,14
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,967	-0,08
Bpvi Obb.Euro	6,024	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,204	-0,1
Capit. Eurobb.Mt	5,866	0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,335	-0,11
Capit. Gov Medioterm	8,380	-0,04
Capit.Im Highqualbnd	14,361	-0,08
Capitalgest Bond Euro	9,737	-0,06
Carige Obb.Euro	9,858	-0,04
Carige Obb.Euro Lt	5,000	-0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,791	-
Dws Euro Mediotermine Lc	16,672	0,04
Dws Euro Mediotermine Nc	6,220	0,03
Epsilon Qincome	6,501	-0,08
Euromob. Euro Long Term	7,441	-0,03
Euromob. Redd.	13,954	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	104,095	-0,07
Fondersel Euro	7,247	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,659	-0,33
Fondit. Euro B. Med. T	9,715	-0,05
Generali Bond Euro	9,136	-0,01
Gestielle Etico Obb.	5,666	-0,12
Gestielle Lt Euro	7,145	-0,07
Gestielle Mt Euro	13,314	-
Imi Rend	8,847	-
Interf.Euro Bond Long T	7,564	-0,32
Interf.Euro Bond Med. T	7,267	-0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,270	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,150	-
Intra Obb.Euro	5,282	-0,15
Italfor. Euro Bond	7,760	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,176	0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,207	-0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,284	-0,14
Leonardo Obb.	6,602	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,705	-0,1
Mediolanum Italmoney	6,596	-0,03
Nextra Bondeuro	6,883	-0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,508	-0,05
Nextra Long Bond E	8,566	-0,21
Nextra Sr Bond	5,450	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,612	-0,1
Open Fund Obb.Euro	5,576	-0,02
Optima Obb.Euro	6,292	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,130	-0,08
Profilo Euro Bond	5,090	-0,14
Ras Lux B. Europe	52,783	-0,04
Ras Obb.L	28,845	-0,1
Ras Obb.T	28,499	-0,1
Sai Eurobb.	11,850	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,440	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,506	-0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,201	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,531	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,293	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,867	-0,15
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,567	-0,16
Vrg Coro Redd.	5,072	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,274	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,680	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,629	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,379	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,621	-0,02
Carige Corporate Euro	6,140	-0,03
Ducato Etico Fix	5,158	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,122	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,667	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,242	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,972	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,540	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,590	-0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,554	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,518	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,947	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,018	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,544	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,488	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,605	0,07
Ducato Fix High Yield	7,038	0,07
Gestielle High Risk Bond	5,525	0,05
Nextra Bondhy Europa	6,249	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,153	0,02
Generali Cash Doll.	5,595	-0,34
Gestielle Cash $	5,382	-0,3
Nextra Cashdoll.	11,749	-0,39
Nextra Cashdoll. $	15,695	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,595	-0,54
Azimut Redd. Usa	5,361	-0,5
Bipit. H.Obb.Amer.	6,819	-0,61
Bnl Obb.Doll.	5,381	-0,57
Capit.Im Ushighqbond$	30,488	-0,09
Capitalgest Bond $	6,123	-0,52
Ducato Fix Doll.	6,620	-0,48
Euromob. N. Amer. B.	7,902	-0,45
Fondersel Doll.	7,648	-0,53
Fondit. Bond Usa	7,349	-0,66
Gestielle Bond Dollars	7,637	-0,65
Interf.Bond Usa	6,306	-0,69
Nextra Bonddoll.	7,209	-0,5
Nextra Bonddoll. $	9,630	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,275	-0,53
Ras Us Bond L	5,315	-0,6
Ras Us Bond T	5,253	-0,61
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,504	-0,31
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,784	-0,21
Alpi Obb.Int.	7,049	0,1
Alto Int.Obb.	5,330	-0,32
Arca Bond	10,798	-0,23
Arca Mul.Comp.A	5,155	-0,15
Aureo Obb.Glob.	7,175	-0,13
Azimut Rend. Int.	8,332	-0,19
Bim Obb.Glob.	5,369	-0,17
Bipiemme Pianeta	8,063	-0,12
Bipit. H.Obb.Glob.	9,818	-0,27
Bpu Pra. Obb.Globali	4,875	-0,27
Bpvi Obb.Int.	5,041	-0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	10,975	-0,28
Capit. Gov Lngtrm Int	12,694	-0,29
Capit.Im Easteuropebd	5,251	-0,08
Capitalgest Global Bond	7,883	-0,28
Carige Obb.Int.	4,941	-0,34
Ducato Fix Glob.	7,671	-0,13
Ducato Multi. Gl. Bond	4,998	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,216	-0,11
Dws Bond Int.Nc	10,501	-0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,607	-0,17
Fondersel Int.	11,739	-0,21
Generali Bond Int.	12,548	-0,27
Gestielle Obb.Int.	5,607	-0,3
Imi Bond	13,188	-0,26
Italfor. Global Bond	12,290	-0,16
Laurin Bond	5,239	-0,21
Leonardo Bond	5,191	-0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,011	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,011	0,04
Mediolanum Intermoney	6,256	-0,26
Nextra Bondinter.	7,821	-0,14
Nordfondo Obb.Int.	11,255	-0,27
Optima Obb.Euro Global	6,245	-0,1
Ras Bond L	13,683	-0,3
Ras Bond T	13,531	-0,3
Sai Obb.Int.	7,651	-0,25
Solidsim Bond	6,502	-0,18
Spaolo Obb.Int.	10,359	-0,25
Systema Obb.Glob.	6,346	-0,25
Vegagest Obb.Int.	4,914	-0,32
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,243	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,594	-0,13
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,029	-0,2
Italfor. Corporate Bond	14,800	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,825	0,06
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,097	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	7,179	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,795	0,01
Mc G.Fdf High Yield B	4,977	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,328	-0,23
Ducato Fix Yen	3,861	-0,21
Euromob. Yen B.	6,899	-0,19
Fondit. Bond Jap.	7,503	-0,24
Interf.Bond Jap.	4,419	-0,23
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,097	0,09
Bipiemme Em. Mktsbond	5,267	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,918	0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,381	-0,22
Capit.Im Emergmktbond	16,983	-0,26
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,380	0,07
Ducato Fix Emerg.	11,897	0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,323	-0,09
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,767	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,708	-0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,063	0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,737	-0,32
Nextra Bondem.Vcop.	9,942	0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,291	-0,12
Optima Obb.Em. Market	6,604	-0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,379	-
Ras Em. Mkts Bond L	5,411	-0,26
Ras Em. Mkts Bond T	5,345	-0,26
Vegagest Obb.High Yield	6,430	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,998	0,22
Azimut Floating Rate	7,059	0,01
Azimut Real Value	5,023	-0,32
Azimut Trend Tassi	8,229	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,483	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,171	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,281	-0,6
Bussola Fdf Glb High Y.	5,294	-
Capit. Etico Eurobnd	5,040	-0,04
Capit.Im Cash Plus	5,157	0,04
Capit.Im Corporcoupon	4,948	-
Capit.Im Einflinkbnds	5,137	-0,17
Capit.Im Euro Abs	5,180	-
Capit.Im Euro Abs C	5,083	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,823	0,67
Ducato Fix Convertibili	8,941	0,69
Fondit. Inflation Linked	12,380	-0,17
Geo-gl S. T Bond 1	5,211	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,199	-
Geo-global Real Bond	5,258	-
Gestielle Global Conv.	6,923	0,46
Groupama Ibondselfunds	5,292	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,090	-0,18
Magna Graecia Obb.	6,874	-0,22
Mediolanum Ri. Re.	12,141	-0,07
Mediolanum V. Degama	10,478	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,754	0,68
Ras Cedola L	5,996	0,02
Ras Cedola T	5,929	-
Ras Lux Short T. Dollar	139,182	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,182	0,01
Ras Spread L	6,101	-
Ras Spread T	6,023	-
Soliditas	5,094	0,12
Spaolo Global H.Yield	7,402	0,12
Spaolo Obb.Etico	5,250	-0,04
Spaolo Redd.	6,045	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,746	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,930	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,455	-0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,686	0,12
Alto Obb.	8,228	-
Anima Fondimpiego	18,477	0,21
Arca Obb.Europa	7,894	0,06
Azimut Contofondo	5,126	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,341	-0,02
Azimut Solidity	7,469	0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,552	0,05
Bancoposta Prof.Rend.	5,474	-
Bim Corporate Mix	5,337	0,15
Bipiemme Sforzesco	9,015	0,16
Bipit. 80/20	9,540	-0,02
Bipit. Et. Roma C. M.	10,740	0,16
Bipit. Profilo 1	4,733	-0,17
Bnl Per Telethon	5,412	-0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,619	-0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,217	-
Capit. Allocaz.10	5,908	-0,05
Capit. Impiego Corp	6,665	-0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,311	0,06
Cariparma Caam Prdin1	5,335	0,09
Cariparma Caam Prdin2	5,300	0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,184	0,29
Cr. Cento Misto Best	5,481	0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,337	0,1
Dws Bil.0-20 Nc	5,676	0,12
Dws Protezione 95 Lc	7,406	0,24
Evolution Bo Enh	49,871	-
Evolution Bond	49,778	-
Fondo Fucino Dynamic	5,071	0,08
Generali Cash	6,370	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	6,091	-
Gestielle Global Asset 1	8,492	0,06
Grifobond	6,924	0,07
Grifoerend	7,420	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,283	0,13
Leonardo 80/20	5,973	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,784	0,07
Nextra Equilibrio	7,448	0,23
Nextra Rend.	6,292	0,13
Nextra Sr Equity 10	5,592	0,14
Nextra Sr Equity 20	5,907	0,25
Nordfondo Etico Obmisto	6,145	0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,373	0,1
Ras Longterm B. L	6,299	0,13
Ras Longterm B. T	6,231	0,13
Sai Linea Prudente	4,950	0,16
Sai Performance	15,900	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,460	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,664	0,14
Spaolo Strateg. Obb.85	5,841	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,921	0,2
Systema Obb.Dinamico	6,812	0,04
Total Return Obb.	5,060	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,436	0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,302	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,478	0,04
Zenit Obb.	7,618	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,064	0,02
Bipiemme Risparmio	7,622	0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,555	-0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,045	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,051	-
Ca-am Mida Dinamico	5,164	-0,06
Capit. Bondtotalret	7,206	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,425	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,431	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,169	0,02
Consultinvest High Yield	5,520	0,02
Consultinvest Redd.	7,282	0,03
Ducato Fix Rend.	17,610	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,198	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,058	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,954	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,246	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,238	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,112	-0,08
Ritorni Reali	5,263	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,920	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	4,978	0,02
Volterra Tr Obb.	5,043	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,021	-
Anima Liquidità	6,041	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,190	-
Arca Bt-tesoreria	5,356	0,02
Aureo Liquidità	5,358	0,02
Azimut Garanzia	11,673	0,02
Bipit. Liquidità	7,615	0,01
Bnl Cash	20,809	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,587	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,271	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,486	0,01
Capit. Cash	5,854	0,02
Capit. Liquidità	5,844	-
Capitalgest Liquidità	6,810	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,932	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,968	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,974	0,01
Dws Liquidità Nc	6,988	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,808	0,03
Epsilon Cash	5,831	0,03
Euromob. Tesoreria	10,582	0,01
Fideuram Moneta	13,777	0,02
Fondaco Euro Cash	104,729	0,01
Fondersel Cash	8,576	0,01
Generali Liquidità	6,183	0,02
Gestielle Cash Euro	6,701	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,193	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,476	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,459	0,02
Nextra Tesoreria	7,174	-
Nordfondo Liquidità	5,788	0,02
Optima Money	5,769	-
Ras Liquidita' A	5,230	0,02
Ras Liquidita' B	5,287	0,02
Sai Liquidità	10,791	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,887	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,994	0,01
Symph.S Monetaria	6,912	0,01
Vegagest Mon.	5,573	-
Vrg Coro Tesoreria	5,172	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,656	-0,39
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,009	0,1
Abis Flessibile	5,667	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,033	0,1
Abn Amro Expert A-rt200	5,045	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,049	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,774	-
Agora Risk	5,219	0,35
Agora Valore Prot. 95	5,802	-
Agoraflex	6,276	-0,48
Alarico Re	5,783	0,54
Alpi Absolute Return	9,379	0,3
Anima Fondattivo	15,080	0,23
Arca Rendimento Assol T3	5,123	0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,142	-
Asia Flessibile	6,443	0,77
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,438	0,18
Aureo Plus	5,707	-0,09
Aureo Rendimento Assolut	6,359	0,22
Azimut Str. Trend	5,661	0,23
Azimut Trend	24,855	0,46
Azimut Trend It.	23,047	1,04
Banco Posta Extra	5,009	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,112	0,31
Bim Flessibile	4,864	0,81
Bipiemme Flessibile	3,159	0,38
Bipit. Free	4,575	-0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,208	0,12
Bnl Flessibile	22,041	0,22
Bnl Strategia Rend.	5,539	0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,170	0,02
Bond Flessibile	5,257	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,462	0,11
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,233	0,19
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,244	0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,476	-0,67
Caam Absolute	5,116	-
Caam Formula Gar.2012	5,096	-
Caam Formula Gar.2013	4,841	-
Caam Private Alfa	4,983	-
Capit. Obiettivo2007	5,413	0,15
Capit. Obiettivo2010	5,681	0,44
Capit. Obiettivo2015	5,934	0,63
Capit. Total Return	5,213	0,35
Capit.Im Navdir 20cl A	5,042	0,2
Capit.Im Navdir 20cl C	5,052	0,2
Capit.Im Navdir 30cl A	5,063	0,4
Capit.Im Navdir 30cl C	5,073	0,38
Capit.Im Navdir 75cl A	5,143	1,
Capit.Im Navdir 75cl C	5,152	1,
Capitalgest Flex Free	5,118	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,201	0,17
Capitalgest Flex Free 4	5,241	0,17
Capitalgest Redd. Più	7,051	0,31
Capitalgest Risk	7,476	1,03
Carige Flessibile	5,076	0,16
Carige Flessibile Piu'	5,014	-0,02
Cariparma Caam Piu'	5,313	0,06
Cariparma Camm Qreturn	5,242	0,38
Consultinvest Alto Div.	4,975	0,51
Cr Cento Premium	5,198	0,37
Ducato Etico Flex Civita	4,615	0,63
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,547	-0,4
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,117	1,29
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,893	1,45
Ducato Multi. Cash Prem	4,708	0,11
Ducato Multi. Cash Prem	5,068	-0,02
Epsilon Qreturn	5,947	0,37
Euromob. Strategic	4,584	0,88
Fms-absolute Return	9,972	0,11
Fondaco Absolutretum	99,917	-
Fondersel Duemila	100,887	-
Fondit. Flexible Growth	9,640	0,58
Fondit. Flexible Income	9,225	0,05
Fondit. Flexible Opp.	8,526	0,15
Fondo Iride	5,315	0,15
Formula 1 Balanced	7,276	0,19
Formula 1 Conservative	6,905	0,12
Formula 1 High Risk	7,657	0,43
Formula 1 Low Risk	6,770	0,06
Formula 1 Risk	7,453	0,39
Generali Medium Risk	5,451	0,02
Generali Risk	5,653	-0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,556	-
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-
Gestielle Ga Plus 2	5,087	-
Gestielle Ga Plus 3	4,934	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,263	0,19
Gestielle Tr Glob.	13,244	0,39
Gestnord Asset Allocatio	5,818	0,21
Grifoplus	5,748	-0,29
Interfund System 100	10,796	0,2
Interfund System 40	10,290	0,07
Interfund System 80	10,382	0,45
Intesa Bouquet 2profcons	5,251	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,280	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,512	0,27
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,644	0,37
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,421	0,15
Intesa Gar.Att-isem06	5,116	0,31
Intesa Garanzatt-isem06	5,109	0,27
Intesa Garanzatt-itri07	5,022	0,08
Intesa Premium	5,325	0,11
Intesa Premium Power	5,223	0,21
Intesa Target 2016	4,935	-
Intesa Target 2021	4,922	-
Intesa Target 2026	4,889	-
Intra Assoluto	5,258	-0,3
Intra Flessibile	5,257	0,02
Investitori Flessibile	6,460	-0,05
It. Fles	6,280	0,19
Kairos P.Fund	7,295	0,59
Kairos P.Income Fund	6,328	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,453	0,35
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,975	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,362	0,29
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,926	0,29
Nextam Part. Flessibile	5,142	-0,06
Nextra Obiettivo Crescit	3,143	0,22
Nextra Obiettivo Red	7,776	0,15
Nextra Team 1	5,701	0,04
Nextra Team 2	5,353	0,07
Nextra Team 3	4,928	0,31
Nextra Team 4	4,522	0,49
Nordest Sic	6,180	0,32
Part. Orchestra	73,670	0,2
Pioneer Target Controllo	5,046	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,119	0,27
Pioneer Target Sviluppo	22,581	0,11
Profilo Best Funds	6,222	0,4
Profilo Elite Flessibile	5,831	0,34
Ras Opportunities L	5,059	0,52
Ras Opportunities T	5,003	0,5
Ras T. R. Prudente L	5,270	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,343	0,09
Ras T.R. Dinamico T	5,311	0,09
Ras T.R. Prudente T	5,237	0,06
Spaolo Trend	4,452	0,32
Symph.S. Fortissimo	3,262	0,37
Tank Flessibile	5,936	0,59
Total Return	4,850	0,17
Unibanca Plus	5,140	0,14
Vegagest Flessibile	6,218	-0,38
Vegagest Rendimento	5,005	-0,1
Volterra Tr Glob.	5,194	0,35
Vrg Coro Rendimento	5,303	0,02
Zenit Absolute Return	6,715	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,580	-1,38
Bpn Un Overl	5,180	-0,19
Cu Vita Allegro	4,990	-
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,750	0,35
Cu Vita E. Equity	6,630	0,76
Cu Vita Eb $ Bond	4,440	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,410	0,68
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,890	0,41
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	2,29
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,920	-0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,580	1,42
Cu Vita Eurof.Eq	5,540	0,73
Cu Vita Europe Cf	29,980	0,67
Cu Vita Global Bond	5,140	0,19
Cu Vita Global Eq	5,890	0,86
Cu Vita Jap. Cf	28,620	-
Cu Vita Mosso	5,320	-
Cu Vita Plus	11,663	-0,5
Cu Vita Pres. Eq	5,870	1,21
Cu Vita Pro. 70	6,620	-
Cu Vita Pro. 80	6,250	-0,16
Cu Vita Pro. 90	5,960	-
Cu Vita Pro. Eq	11,800	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,800	-
Cu Vita Tech.Eq	2,160	0,93
Ina Val Att	3,892	0,05
Ina Val Est	1,006	-0,1
Nis Strategic 1	28,220	1,
Nv Ina Va At	7,086	-
Rea Cap Eu	12,316	-0,06
Rea Imp Em	14,892	-1,19
Rea Imp It	12,017	-1,04
Rea Imp Mon	9,173	-1,25
Reale Bil.Aggres.	7,850	-1,05
Reale Bil.Attiva	9,441	-0,56
Reale Dinam. Prot.	11,077	0,07
Reale L.Garantita	9,925	-0,36
Reale Linea Cons.	10,279	0,03
Reale Linea Equilib.	10,137	-0,11
Reale Linea Futuro	9,663	-0,15
Reale Obb.	11,342	-0,04
Reale Trasformaz.	8,537	-0,04
Sai Alfa2000	5,430	0,56
Sai Beta2000	4,770	0,42
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,600	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,850	99,860
BTP 15/10/07 5%	100,590	100,570
BTP 01/11/07 6%	101,150	101,190
BTP 01/07/07 6,75%	100,710	100,720
BTP 15/09/08 1,65%	100,080	100,120
BTP 15/06/08 2,5%	98,250	98,270
BTP 01/02/08 2,75%	99,000	99,000
BTP 15/01/08 3,5%	99,670	99,670
BTP 15/09/08 3,5%	99,400	99,420
BTP 01/05/08 5%	101,090	101,100
BTP 15/04/09 3%	98,180	98,220
BTP 01/02/09 3%	98,320	98,360
BTP 15/06/09 3,75%	99,600	99,650
BTP 01/11/09 4,25%	100,760	100,850
BTP 01/05/09 4,5%	101,080	101,130
BTP 15/09/10 0,95%	97,230	97,250
BTP 15/06/10 2,75%	96,400	96,500
BTP 15/01/10 3%	97,540	97,620
BTP 01/03/10 4%	100,120	100,210
BTP 01/11/10 5,5%	105,100	105,220
BTP 01/11/11 1,9%	94,850	94,850
BTP 15/03/11 3,5%	98,280	98,410
BTP 15/09/11 3,75%	99,010	99,200
BTP 01/08/11 5,25%	105,040	105,210
BTP 01/02/12 5%	104,420	104,620
BTP 01/08/13 4,25%	101,360	101,610
BTP 01/02/13 4,75%	103,900	104,140
BTP 15/09/14 2,15%	101,650	101,650
BTP 01/08/14 4,25%	101,340	101,600
BTP 01/08/15 3,75%	97,620	97,970
BTP 01/02/15 4,25%	101,240	101,550
BTP 01/08/16 3,75%	96,970	97,320
BTP 15/09/17 2,1%	100,650	100,910
BTP 01/08/17 5,25%	108,950	109,320
BTP 01/02/19 4,25%	100,040	100,640
BTP 01/02/20 4,5%	102,120	102,690
BTP 01/08/21 3,75%	93,870	94,490
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	154,170	155,330
BTP 01/11/26 7,25%	137,400	138,390
BTP 01/11/27 6,5%	127,770	128,640
BTP 01/11/29 5,25%	111,130	112,220
BTP 01/05/31 6%	122,480	123,640
BTP 01/02/33 5,75%	119,300	120,620
BTP 01/08/34 5%	108,230	109,240
BTP 01/02/37 4%	92,150	93,090
BTP 15/09/35 2,35%	102,260	103,250
CCT 01/07/07 T.V.	100,040	100,020
CCT 01/08/07 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,820	100,680
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/04/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/10/09 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/07/09 T.V.	100,630	100,670
CCT 01/02/10 T.V.	100,580	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,570	100,580
CCT 01/12/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/05/11 T.V.	100,610	100,600
CCT 01/11/11 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/03/12 T.V.	100,680	100,690
CCT 01/11/12 T.V.	100,630	100,620
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,650	99,640
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,080	98,070
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,480	95,480
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,280	93,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,11	-0,06
Azimut 04-09 3,15%	177,41	-2,52
B.P.Italiana 00-10 4,7	114,07	-0,25
Bca Carige 1,5% 03/13	155,85	0,23
Bca Ifis 04-09 Cv	109,38	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	129,95	-1,27
Bim 05-15	108,47	0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	127,98	0,29
Cr.Valtell. 2007	166,15	0,13
Sias 2,625% 05/17	110,76	-0,76
Snia 05/10	199,29	0,00
Telecom 2010 1,5%	121,15	0,65
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	247,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,700	9,700
Apulia Pront	1,950	1,942
Arkimedica	1,559	1,565
Autostrade Mer.	33,50	33,40
Biancamano	2,804	2,806
Bioera	10,763	10,500
Borgosesia	1,644	1,647
Borgosesia Rnc	2,231	2,292
Caleffi	3,650	3,670
Cia	0,4005	0,3995
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	4,798	4,800
Fnm	1,345	1,351
Greenvision	17,730	17,890
Innotech	0,8068	0,8060
Kerself	6,553	6,740
Mondo He	2,830	2,868
Monti Ascensori	3,580	3,590
Noemalife	9,050	9,050
Pierrel	9,133	8,982
Pop Emi Dic 06	19,190	18,900
Pop Emilia Romagna	126,60	127,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	175,00	173,48
Pop.Emilia Romagna	19,600	19,250
Pop.Sondrio	15,950	15,750
Rdm Realty	3,650	3,662
Rgi	18,100	18,380
Sicc	0,8700	0,8700
Tamburi	2,135	2,145
Toscana Fin	4,715	4,530
Valsoia	6,000	5,990

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Decolla l'Osservatorio consumatori promosso dalla giunta regionale: subito i prodotti tecnologici, poi abbigliamento e alimentari

Prezzi in Fvg, tv e lavatrici più care a Trieste

Notevoli differenze per lo stesso modello: a Udine 130 euro in meno per un televisore

TRIESTE Decolla l'Osservatorio regionale sui prezzi, costituito dalle associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di monitorare e confrontare i costi dei beni più significativi per le famiglie. Perché ci possono anche essere 100 euro e più di differenza fra una città e l'altra. Così, cifre alla mano, chi compra un televisore di una particolare marca a Udine spende anche 130 euro in meno di chi lo compra a Trieste.

Chi invece cerca una lavatrice, farebbe meglio ad andare Pordenone: spende 90 euro in meno di Trieste.

E chi vuole un frigorifero? Per risparmiare 50 euro può andare a Gorizia o a Pordenone. Nomi, indirizzi e numeri di riferimento dei quindici negozi che vengono monitorati nelle quattro province della regione dalla Federconsumatori per stabilire il prezzo più conveniente si trovano sul sito regionale dell'associazione. Il monitoraggio, per il momento, viene svolto dall'associazione di sua spontanea volontà e comprende solo alcune voci ritenute più significative quando si deve mettere mano al portafogli, ovvero gli elettrodomestici. Ma, presto, qualcosa di simile sarà realizzato a livello regionale, e sarà ampliato dagli elettrodomestici ai più importanti capitoli di spesa delle famiglie. Beni di prima necessità, di ampio uso all'interno delle famiglie, compresi nel paniere Istat. L'obiettivo di realizzazione dell'Osservatorio è nato durante la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti (che riunisce i rappresentanti delle Camere di Commercio del Fvg e della Regione, Federconsumatori, Adiconsum, Adoc, Legaconsumatori, Cittadinanzattiva, Otc) ed è stato poi ratificato dalla giunta, che l'ha inserito tra gli obiettivi del 2007. Tra i traguardi considerati «priorità d'intervento per l'anno 2007», l'amministrazione regionale ha infatti individuato la promozione della cultura del consumo consapevole e responsabile, lo sviluppo sostenibile del commercio e del turismo, con peculiare attenzione alla trasparenza, alla qualità e al rispetto dell'ambiente (e particolari monitoraggi dei prezzi nelle località turistiche ad alta stagionalità), la realizzazione del progetto «Linea diretta con il consumatore», la costituzione di un gruppo di lavoro per l'individuazione delle clausole vessatorie e abusive nei contratti rivolti a un gruppo di utenti, e appunto, uno studio preliminare per la progettazione dell'Osservatorio dei prezzi e dei consumi. «Solo che durante la Consulta abbiamo evidenziato come un Osservatorio che fosse un semplice doppione rispetto al già esistente organismo nazionale dell'Istat sarebbe stato inutile – spiega Edo Billa, presidente regionale della Federconsumatori - .Per questo abbiamo avanzato la proposta, che ha trovato d'accordo gli altri soggetti, di costruire un Osservatorio sulla base di quanto noi già facciamo per il confronto dei prezzi degli elettrodomestici».

Sapere quanto costano le zucchine in regione è interessante fino ad un certo punto, spiega Billa: sapere che per esempio a Gorizia è il posto dove costa meno è molto più utile al cittadino. Detto, fatto: le associazioni di tutela si sono date appuntamento a subito dopo Pasqua per una prima riunione nella quale sarà elaborato il progetto. «Certo dovremo valutare con attenzione per quali prodotti sarà più interessante elaborare il monitoraggio – spiega ancora Billa – perché tale iniziativa è utile per beni con forte differenza di prezzo, come gli elettrodomestici per i quali c'è un forte divario da una zona all'altra». La giunta regionale ha poi provveduto ad elencare anche le iniziative per le quali, nel 2007, sarà possibile ottenere un finanziamento. Saranno quelle che prevedono attività di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, potenziamento della rete di servizi per l'informazione, consulenza e assistenza su prezzi e tariffe, indagini campionarie sui costi e sui servizi dei liberi professionisti in regione di recente liberalizzati in base al "decreto Bersani".

Elena Orsi

I prezzi monitorati da Federconsumatori in Fvg

	PREZZO MASSIMO	PREZZO MINIMO
Aspirapolvere Rowenta Rvro01433IA	127,50 Gorizia	130,00 Udine
Cellulare Motorola Z3	299,90 Udine	269,00 Pordenone
Forno microonde Panasonic NNL564WBE	269,00 Pordenone	239,00 Udine
Frigorifero Ariston MTM1522V	549,00 Pordenone, Gorizia	399,00 Udine
Asciugatrice Bosch VT 1260 IT	729,00 Pordenone	699,00 Udine, Trieste
Lavastoviglie Candy cdf325cw	499,00 Udine, Pordenone, Trieste	399,00 Gorizia
Lavatrice Rx rl17000	649,00 Trieste	569,00 Pordenone
Televisore Lg 261c2r	729,00 Trieste	599,00 Gorizia, Pordenone, Udine

Le altre voci che verranno incluse nel paniere
- Abbigliamento
- Bed and breakfast
- Articoli informatici
- Spettacoli e cultura
- Servizi di ristorazione
- Alimentari

Marchiori: al commercio 50% fondi Ue

UDINE Confcommercio regionale pretende il 50% delle risorse previste nel Programma operativo regionale (Por) per la gestione del Fondo sociale europeo 2007-2013, che un recente passaggio in giunta aveva quantificato in 320 milioni di euro. La richiesta è stata formalizzata a Udine in un incontro l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi e il presidente Alberto Marchiori. «Abbiamo manifestato preoccupazione - ha detto Marchiori - per l'esito della programmazione regionale sui fondi Ue a disposizione della Regione tra il 2007 e il 2013. I tempi si stanno infatti prolungando senza che si conoscano gli orientamenti dell'amministrazione regionale».

LA POLEMICA

La Lega: sì al modello toscano

Aperture dei negozi, i sindacati protestano: «No al diktat di Illy»

TRIESTE È lo stesso relatore di maggioranza, Giorgio Baiutti, a confermare ai sindacati il «no» della giunta alle richieste di modifica della legge sul commercio. «Ho avuto un colloquio breve con l'assessore Enrico Bertossi che mi ha confermato la posizione ferma della giunta. Ci sarà comunque un tentativo di rendere la proposta più "accettabile" ma, lo ribadisco, la giunta ha detto no a qualsiasi cambiamento fondamentale. Quindi - aggiunge Baiutti - cercheremo di chiarire almeno le situazioni che potrebbero portare a degli equivoci». Gli esempi non mancano: c'è la libertà di apertura destinata ai negozi al di sotto dei 400 metri quadrati che va considerata valida solo per i negozi singoli, e non per quelli ospitati in un centro commerciale. E c'è la questione della Conferenza dei sindaci che, chiamata a decidere sul calendario delle aperture, rischia di diventare inutile per la distinzione tra alimentare e non alimentare. Sulle richieste più pesanti dei sindacati, però, e cioè sull'inclusione dei capoluoghi di provincia negli Ato e sul ritorno alla definizione originaria del concetto di prevalenza alimentare, non ci sono spiragli: «La giunta conferma il testo approvato in commissione» conclude Baiutti.

Maurizio Franz

I sindacati non apprezzano. E accusano apertamente il presidente Riccardo Illy di essere il vero mandante del «no» di Bertossi. «Il veto di Illy era nell'aria – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – Il presidente punta sulla liberalizzazione che però si tramuta in una concorrenza sleale. I sindaci, per evitare nuove cause, lasceranno infatti assoluta libertà. Ma, se la norma resterà così com'è dopo l'esame del consiglio, partiremo con tutte le iniziative che riterremo necessarie, compresi scioperi e manifestazioni». Conferma la Cgil: «Aspetteremo il testo definitivo e poi ci riuniremo, forse già il 30, per decidere. Siamo pessimisti, però – spiega Franco Barera - perché c'è un diktat del presidente Illy che non si può superare».

La Lega Nord, intanto, torna ad insistere su una modifica della legge sul commercio sul modello di quella toscana. «Ci sono più di mille aziende interessate e decine di migliaia di addetti e lavoratori del settore, non si può far finta di non vedere, dopo una lunga sperimentazione, che l'attuale legge regionale sul commercio non produce effetti benefici ma solo svantaggi – affermano i consiglieri Fulvio Follegot e Maurizio Franz - e che perciò occorre cambiarla». La Lega rilancia perciò la sua proposta di legge ispirata a quella vigente in Toscana che prevede un massimo di 12 aperture domenicali e l'accordo tra i soggetti interessati in caso di maggiori necessità: «Pensiamo che sia necessario tutelare i piccoli commercianti, i dipendenti e le loro famiglie soffocati dalla prepotenza della grande distribuzione».

e.o.

Gli assessori alla Formazione e alla Salute si sono confrontati sulla misura di inclusione sociale

Reddito garantito fra 421 e 884 euro al mese
Cosolini: sensata la proposta Boeri sulle soglie

La bozza di regolamento è pronta per la concertazione. Beltrame: «Abbiamo deciso di partire dal confronto con le parti sociali. Esame in giunta dopo Pasqua»

Roberto Cosolini

TRIESTE «Le soglie indicate da Tito Boeri? Cifre che hanno un senso». Roberto Cosolini non si sbottona, assieme al collega Ezio Beltrame, sul regolamento del reddito di cittadinanza. Precisa anzi che nella bozza presa in esame ieri pomeriggio, i numeri proprio non ci sono. Ma, sollecitato sulle ipotesi presentate l'altro giorno a Roma dall'economista consulente della Regione sulla misura più innovativa della legge del welfare, l'assessore regionale al Lavoro conferma che sì, quelle ipotesi sono un punto di riferimento attendibile per la Regione.

L'INCONTRO La bozza elaborata dall'assessore alla Salute è dunque pronta. Cosolini e Beltrame si sono confrontati e hanno sostanzialmente concordato nell'interpretazione dei contenuti. «Abbiamo esaminato la bozza – spiega l'assessore alla Salute –, trovando cose interessanti, altre da verificare e altre ancora da integrare. Ma abbiamo comunque a disposizione gli elementi per partire con la concertazione».

I PASSAGGI L'agenda, rispetto alle previsioni, è ribaltata: il passaggio in giunta non anticiperà ma seguirà il tavolo di concertazione. «È maturata questa esigenza – spiega Cosolini – perché, da tempo, è emerso il grande interesse delle parti sociali a essere coinvolte nella stesura del regolamento». Prima la concertazione, dunque, poi il passaggio in giunta, dopo Pasqua. Le cifre? Nemmeno Beltrame concede alcunché: «Nella bozza non ci sono e non ne abbiamo neppure parlato».

LA PROPOSTA BOERI Per adesso, sul fronte numeri, restano quindi solo quelli «di riferimento» messi sul tavolo dal consulente Boeri giovedì a Roma. Illustrando la relazione «Per un atterraggio morbido», incentrata sul reddito minimo garantito, il direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti ha ipotizzato tre tetti base secondo il numero dei componenti della famiglia: 400 euro mensili per i single, 600 per le coppie, 840 per le famiglie da quattro persone. Ma, con una correzione legata al costo della vita, le soglie vengono fissate in Friuli Venezia Giulia a quota 421 euro per i single (409 la media nazionale), 631 per le coppie (611 in Italia), 884 per le coppie con due figli (835 in Italia).

IN REGIONE «Hanno un senso», dice Cosolini. Senza precisare null'altro ma, appunto, lasciando intendere che si sta lavorando attorno a quei numeri. Numeri che, lo ha evidenziato per primo Boeri, non rappresentano l'importo dell'assegno mensile per i beneficiari del reddito di cittadinanza ma il tetto da raggiungere nel caso in cui un cittadino, per una particolare situazione momentanea, non riesca a garantirsi il minimo per vivere. «Se si decide che un singolo deve contare almeno su 400 euro al mese, e ha un reddito di 300 – ha spiegato l'economista della Bocconi –, l'integrazione deve dunque essere di 100 euro».

IL RINNOVO Tra le questioni ancora in discussione c'è sicuramente quella del rinnovo del beneficio. La Regione vorrebbe un limite temporale – reddito di base concesso per un anno, al massimo due –, Boeri invece, in maniera molto chiara, ha parlato di misura «senza limiti». Con la necessità, ha aggiunto, di prevenire comportamenti opportunistici attraverso un controllo accurato delle dichiarazioni.

m.b.

INFRASTRUTTURE

Interrogazione di Ritossa: «Autovie non può perdere la concessione»

Venezia-Padova, allarme di An

TRIESTE «C'è il pericolo di perdere entrate importanti e isolare il Friuli Venezia Giulia». La scadenza contrattuale di Autovie Venete sulla Venezia-Padova fa lanciare un grido d'allarme ad Adriano Ritossa. Il consigliere di An interroga infatti la Regione su quali passi intenda compiere: «I rischi che quella concessione non sia rinnovata sono molto alti e questo aggraverebbe la nostra situazione. Lo sviluppo su rete stradale è l'unico che ci resta visto che le linee ferroviarie che contano sono destinate a passare per l'Austria. Se perdiamo anche questa sfida, il Friuli Venezia Giulia rimarrà isolato». Nell'interrogazione, Ritossa chiede quali siano «le disposizioni operative» in vista della scadenza: «Il 31 dicembre 2008 scadrà la convenzione tra l'Anas e la società che gestisce la tratta autostradale (partecipata da Autovie Venete) e vi è già una certa apprensione da parte delle organizzazioni sindacali a fronte del futuro passaggio (dal primo gennaio 2009) delle competenze e della gestione ad Anas». La paura di un mancato rinnovo ha due ragioni, quindi, la prima delle quali di carattere economico: «La partecipazione di Autovie è superiore al 23% del pacchetto azionario sulla tratta (27 km) autostradale Venezia-Padova che, per la sua peculiarità di raggiera di traffico su passante di Mestre, pedemontana veneta, asse Padova–Bologna-Verona, rappresenta uno dei tratti autostradali a più alta redditività d'Italia». Perdere la concessione, quindi, significherebbe perdere prima di tutto liquidità. «Come verrebbero utilizzati gli importi che potrebbero derivare dalla vendita della quota azionaria?» domanda inoltre Ritossa alla Regione. Ma ciò che sta più a cuore al consigliere di An è il ruolo strategico dell'infrastruttura: «Dopo l'esclusione di fatto di Autovie dal Passante di Mestre, i ritardi con cui il nostro assessorato ai Trasporti si è mosso con la Slovenia e in sede comunitaria su tracciato e finanziamento sul Corridoio V appare in tutta la sua gravità il progressivo isolamento stradale e autostradale della regione».

La Margherita verso il congresso regionale

LA DATA
14 APRILE

IL LUOGO
DA DEFINIRE

I DELEGATI
475

IL "PESO" PER PROVINCE (N° DELEGATI)

UDINE	201
PORDENONE	112
TRIESTE	95
GORIZIA	67

GLI ORGANI DA ELEGGERE
- il coordinatore regionale
- 48 componenti dell'assemblea regionale: 24 in rappresentanza degli iscritti, 14 in rappresentanza degli amministratori locali, 10 in rappresentanza del mondo esterno
- il collegio dei probiviri
- 35 delegati al congresso nazionale (sui 55 spettanti al Friuli Venezia Giulia)

GLI ISCRITTI CON DIRITTO DI VOTO
PER PROVINCIA*

UDINE	1.546
PORDENONE	1.041
TRIESTE	816
GORIZIA	400

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ
LA MARGHERITA

I COORDINATORI PROVINCIALI

UDINE	Alfio Cecutti
PORDENONE	Renzo Mazzer
GORIZIA	Diego Moretti
TRIESTE	Matteo Apuzzo

* sono gli iscritti al 31 ottobre 2005. A oggi, infatti, la Margherita regionale conta su più di 4

LE «CORRENTI» REGIONALI DEL PARTITO

FRANCO MARINI 20% Ivano Strizzolo
ENRICO LETTA 8% Francesco Russo
I DEMOCRATICI di Arturo Parisi 8% Giancarlo Tonutti, Silvia Altran...
DARIO FRANCESCHINI 60% Gianfranco Moretton, **Flavio Pertoldi**, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Franco Brussa, Ettore Rosato, Giorgio Baiutti
FRANCESCO RUTELLI 4% Paolo Menis

Alle assise regionali del 14 aprile mozione unitaria sul Pd. Da decidere il luogo: «Avevamo pensato a Gorizia, ora vedremo...»

La Margherita non risolve il rebus Moretton

Pertoldi: lunedì convochiamo il congresso. Ma i 475 delegati non sanno chi si candiderà

Gianfranco Moretton e Riccardo Illy

di Roberta Giani

TRIESTE «Ancooooooora????». Gianfranco Moretton strabuzza scherzosamente gli occhi e allunga a dismisura le vocali. Ma non risponde, non ancora, alla domanda che tiene un partito, il suo, con il fiato sospeso: si candida o non si candida a coordinatore regionale della Margherita?

Ormai, però, il tempo stringe. E il conto alla rovescia deve partire: la Margherita, seppur in apnea, deve prepararsi al congresso regionale. E che congresso: è quello che deve spianare la strada al Partito democratico, eleggere i delegati nazionali, aprire la corsa al 2008 e, soprattutto, scegliere il nuovo coordinatore.

E così, mentre a Roma si consuma la faida tra rutelliani e popolari e mentre Willer Bordon minaccia di disertare il congresso nazionale, Flavio Pertoldi chiama a raccolta, lunedì alle 18.30 a Udine, la direzione regionale affinché faccia partire formalmente la «macchina». La mozione congressuale, qui come altrove, è unitaria: dice sì al Partito democratico. La data è già fissata: sabato 14 aprile. Il luogo, invece, non c'è: la Margherita pensava inizialmente a Gorizia, voleva offrire un palcoscenico a Vittorio Brancati, ma chissà se di questi tempi è una buona idea... «Decideremo lunedì» taglia corto Pertoldi.

Non è la sola scelta da fare. Di sicuro non è la più importante, non con l'opzione Moretton in campo. La Margherita, da tempo, registra il braccio di ferro tra il suo «pezzo da novanta» e Riccardo Illy, il presidente della Regione che non vuole segretari e coordinatori di partito, non nella sua giunta. E, da altrettanto tempo, si interroga sull'epilogo: «Se Gianfranco va sino in fondo, che succede? Si dimette da vicepresidente della Regione? Si fa revocare? Ma, a quel punto, come reagisce? E dove porta il partito?» ragionano, con voce sola, i diellini. Subito dopo, sottovoce, azzardano: «Magari Gianfranco tira la corda sino all'ultimo e poi cerca di piazzare un fedelissimo come Antonio Ius...».

Il vicepresidente, nonostante manchino tre settimane al d-day, non elimina la suspense: «Non ho nulla da aggiungere». Semmai, conta e galvanizza le sue truppe, determinanti nei giochi congressuali: «Ha il 40% dei delegati» riconoscono gli avversari. «Macché. Ne ha ben più del 60% contando i pordenonesi, Pertoldi, Franco Iacop e Enzo Marsilio, i socialisti di Giorgio Baiutti e i goriziani che, come lui, si riconoscono in Dario Franceschini...» replicano i fedelissimi.

I numeri ufficiali parlano di 475 delegati che, il 14 aprile, devono incoronare il nuovo coordinatore e scegliere 48 componenti dell'assemblea regionale: rappresentano, quei delegati eletti a livello provinciale, le mille voci della Margherita, i suoi territori, i suoi iscritti, i suoi amministratori e persino i suoi simpatizzanti esterni, ma rappresentano anche i suoi leader e le sue correnti. Ed ecco che, accanto ai morettoniani, ci sono Ivano Strizzolo e i suoi supporter vicini a Franco Marini: rivendicano il 20-25%. Ed ecco che ci sono i Democratici di Giancarlo Tonutti e Silvia Altran: pesano l'8-10% anche se al congresso provinciale di Udine hanno ottenuto il 20% di posti. Eppoi, ancora, ci sono Francesco Russo e i triestini: rappresentano il 20%, tutti uniti, «ma quelli che si riconoscono in Enrico Letta, come Francesco, sono la metà» sostengono a Pordenone.

Che faranno, generali, colonnelli e soldati semplici, in vista del congresso? Come reagiranno se Moretton si candiderà davvero? Come si alleeranno? «Molto dipenderà dai friulani vicini al vicepresidente» spiegano i diellini più scafati. Aggiungendo che i triestini, i più preoccupati dal braccio di ferro con Illy, hanno già provato a gettare un ponte: «Sinora non ha funzionato, la candidatura Iacop è tramontata e al momento non ce ne sono di alternative, anche se adesso c'è chi accarezza l'idea di riconfermare Pertoldi».

Ma è ancora presto, lo ripetono tutti: «Non abbiamo mai parlato nemmeno del "caso Moretton". E non è detto che lo facciamo lunedì». «Sarebbe opportuno, però» azzarda Tonutti. Nemmeno lui, il democratico che sottolinea l'anomalia di una fase congressuale che vede da un lato l'assoluta unità sul Partito democratico e dall'altro l'«eccessiva personalizzazione» dello scontro sui candiati, si spinge tuttavia più in là: «Quello che faremo al congresso è tutto da vedere».

Il coordinatore: Illy sciolga le riserve sul 2008

TRIESTE Flavio Pertoldi predica unità: «È indispensabile per costruire in tempi brevi il Partito democratico». E, nell'attesa di sviluppi sul caso Moretton, prepara la direzione: «Suggerirò, dopo una relazione sul Partito democratico, alcuni temi da affrontare a congresso, a partire dal nostro contributo programmatico in chiave 2008». Pertoldi cita sviluppo, sicurezza e famiglia come «stelle polari» assieme a sburocratizzazioni e liberalizzazioni. Ma come dimenticare Riccardo Illy? «Rinnoverò l'invito affinché sciolga le riserve». E come ignorare Gorizia? «Ne discuteremo, ma nel pieno rispetto dell'autonomia locale, confidando peraltro in una schiarita entro lunedì».

DECRETO BERSANI

Malattia: ci sono molte resistenze. Bombi: il Fvg diventi un laboratorio

I Cittadini: «Più liberalizzazioni»

GORIZIA «Il Friuli Venezia Giulia diventi un laboratorio di sperimentazione per la nuova disciplina sul commercio e la Regione vari norme che siano a favore del mercato e non contro il mercato». Marilisa Bombi, formatrice e consulente enti locali dei Cittadini per il Presidente, ha lanciato l'appello durante il convegno «Regole e mercato. Gli effetti della riforma Bersani nel commercio del Friuli Venezia Giulia». All'indomani dell'approvazione alla Camera del decreto voluto dal ministro per lo Sviluppo economico, la Bombi ha ricordato, citando Barroso, che per portare avanti le proprie attività, le pmi non hanno bisogno di burocrazia, ma di «tappeti rossi»: «Quando si mettono dei paletti, le imprese non sono stimolate ad aprire un attività e la nostra regione deve riuscire a rendere il suo territorio competitivo. Gorizia, ad esempio, è stata una delle prime città a consentire alle attività commerciali di scegliere il giorno di chiusura settimanale. Anche se di fatto nulla è cambiato, c'è comunque un paletto in meno e gli imprenditori possono scegliere quando aprire e quando chiudere». Pur accogliendo la richiesta avanzata, il presidente dei Cittadini Bruno Malattia ha notato che i primi a chiedere che le norme rimangano tali e che la situazione non venga mutata, paradossalmente, sono gli stesi imprenditori. In generale ha ribadito che il mercato nazionale è contraddittorio: «C'è una difficoltà da parte degli attori di andare verso il nuovo. Siamo abituati alla protezione e non alla competizione».

Bruno Malattia

A ricordare alla platea che la prossima settimana il Consiglio regionale si occuperà di commercio è stato Maurizio Paselli: «I cambiamenti - ha detto il consigliere dei Cittadini - saranno forti. La protezione porta le stesse imprese ad uscire dal mercato e qui a Gorizia gli effetti delle nuove norme saranno moltiplicate all'ennesima potenza. La città si trova a dover scegliere il suo futuro e ha bisogno di una scossa». Tra i relatori intervenuti, Andrea Bitetto (comitato di redazione Critica Liberale) ha posto l'accento sul fatto che le regole non devono dare obiettivi: «Devono essere di contorno».

Stefano Bizzi

Presentato il nuovo «rosso», sorto dall'esperienza comune di Villa Russiz e Villa Chiozza

Nasce Neri Furlan, vino del Presidente

Prodotto con uve di Refosco, verrà donato in occasioni istituzionali

GORIZIA Un vino rosso di assoluta eccellenza che sia simbolo del Friuli Venezia Giulia e che il Presidente della Regione offra in dono a ospiti e visitatori in occasione di incontri ufficiali: è «Neri Furlan».

Due sfide, due Ville, due vini (per ora uno) del Presidente Illy. Il «Progetto Refosco, Antico vigneto di Villa Chiozza» ha unito ieri la storica tenuta di Scodovacca (Cervignano) a quella di Villa Russiz (Capriva). Entrambe dimore ottocentesche di due protagonisti dello sviluppo agricolo di allora. Luigi Chiozza, scienziato amico di Pasteur e moderno agricoltore, e Teodoro de La Tour, che nei poderi regalatigli nel 1868 dal suocero, realizzò una vinicoltura d'avanguardia. Nel 1888, all'Esposizione di vini a Trieste, il Ministero del Commercio elargì la Medaglia d'argento al «signor Conte La Tour Teodoro di Russiz», che aveva portato Riesling, Traminer, Franconia, Borgogna, Bordeaux e Carmenet.

Ieri, nelle rinnovate sale gentilizie di Villa Russiz, altri sono stati i protagonisti del mondo vinicolo. Dalla capitale è giunto l'inventore dell'Oscar del Vino e fondatore di «Bibenda», la curatissima rivista che ha fatto dell'eleganza uno dei suoi punti fermi: Franco Maria Ricci. Da poco più di un ettaro, le cui piante risalgono forse già agli anni Trenta, nasce un vino che è ancora «un bimbo che emette vagiti», come lo ha definito Josef Parente, direttore dell'Ersa. 12.000 metri quadrati in cui crescono Refoscone, Refosco di Aquileia, Refosco di Villa Chiozza e Refosco dal Peduncolo rosso, cioè diversi biotipi vendemmiati ad ottobre inoltrato. È stato l'enologo Gianni Menotti a delinearne i tratti, il colore intenso, l'elevata connotazione aromatica e l'ottimo equilibrio. Un prodotto che non ha nemmeno sei mesi e che, fra tre anni, sarà pronto ad essere «il vino istituzionale della Regione, simbolo spendibile in tutto il mondo: il vino del Presidente» parola di Fabio de Visintini. Due le sfide che ha illustrato Riccardo Illy. In una terra di bianchi, primeggiare anche con un vino rosso; secondo, eccellere con un rosso di pianura. Una sfida già lanciata nel 1747 da Lodovico Bertoli, produttore di Refosco a Biauzzo (Codroipo), con l'opera "I vini di Borgogna in Friuli". Finalmente dopo 260 anni qualcuno l'ha raccolta. L'etichetta, scoperta dalla first lady Rossana Illy, è realizzata da Ottavio Missoni, che con sette fiorellini color vinaccia disegna la forma del Friuli Venezia Giulia e lo battezza «Neri Furlan». Quattro varietà di Refosco creano, anche nel calice, l'armonia delle diversità. E se si perdesse il nome Tocai friulano, chissà che non diventi «Blanc Furlan».

Stefano Cosma

Un momento della presentazione di ieri a Capriva (Bumbaca)

Pressing su Marsilio

Confagricoltura: «Legge sugli Ogm, non possiamo aspettare il 2008»

TRIESTE «Non possiamo aspettare fino al 31 dicembre 2008. Rischiamo seriamente di perdere il treno dell'innovazione». Daniele Cecioni, presidente regionale di Confagricoltura, interviene sulla questione degli ogm e sulla legge che verrà esaminata in seconda commissione. Il testo prevede il divieto di coltivare organismi geneticamente modificati fino al termine del 2008, data entro la quale verrà emanata la norma regionale (in recepimento di quella nazionale) che disciplinerà la coesistenza tra coltivazioni tradizionali, biologiche e ogm. «Più di un anno e mezzo è troppo – spiega Cecioni – anche perché un gruppo tecnico di lavoro interregionale sull'ogm darà le sue indicazioni entro il 30 giugno 2007. Non dimentichiamo che le produzioni ogm potrebbero aiutare a risolvere diversi problemi». Secondo l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, i tempi previsti sono dettati dal realismo: «C'è un gruppo tecnico che sta lavorando a livello nazionale e che dovrebbe emanare il proprio documento prima della prossima estate, quindi il dibattito politico si sposterà in sede di conferenza Stato-Regioni e quindi ogni singola Regione dovrà provvedere a stilare i disegni di legge. Si tratta di una materia complessa che richiede un percorso di approfondimento».

Roberto Urizio

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Okretic

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSALIA, la figlia SILVANA, i generi FABIO e FULVIO, la cognata MARIUCCIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 marzo, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2007

Partecipa la sorella PINA con i figli e familiari.

Trieste, 24 marzo 2007

Ti ricorderemo sempre:
- ANTONIETTA, MARISA e famiglia

Trieste, 24 marzo 2007

24.3.1984 24.3.2007

Salvatore Del Cielo

Sempre caro il tuo ricordo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 24 marzo 2007

VI ANNIVERSARIO

Lina Perini Marchesi

Sei sempre nei nostri cuori

la famiglia

Trieste, 24 marzo 2007

†

Il figlio, la nuora e i nipoti annunciano a tumulazione avvenuta la scomparsa della cara

Franca Lovagnini ved. Sbordi

Un ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste-Pavia, 24 marzo 2007

II ANNIVERSARIO

Cesare Passante Spaccapietra

Dimenticarti è impossibile.

La moglie, il figlio, la nipote

Trieste, 24 marzo 2007

II ANNIVERSARIO

Giuliano Sergas

Ti ricordiamo sempre

LUISA, LUCA, FEDERICO, mamma e papà

Trieste, 24 marzo 2007

IX ANNIVERSARIO

Maggiolina Russignan in Pugliese

Con amore

Marito, figli

Trieste, 24 marzo 2007

ANNIVERSARIO
24.3.1992 24.3.2007

Il mio pensiero per te sempre papà.
In ricordo di

Ferruccio e Anna Moro

LUCIA con affetto grande

Milano-Trieste, 24 marzo 2007

24.3.1997 24.3.2007

Federico Drago

Per sempre.

Mamma e DUSCIA

Trieste, 24 marzo 2007

Ricordano

Federico

gli amici BACCARA, CARULLI, CERVI, OLIVA, ZERAUSCHEK.

Trieste, 24 marzo 2007

ANNIVERSARIO

Rosa Nettis

Tuo figlio MENOTTI, tua nipote TIZIANA e l'amica MAFALDA ti ricordano.

Trieste, 24 marzo 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Radin: «Abbiamo un valenza giuridica internazionale che vogliamo mettere al servizio della convivenza»

Tremul: «L'Ui ha un ruolo europeo»

La crisi della minoranza in Slovenia coinvolge anche l'Italia e la Croazia

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Sembra un paradosso, ma con la Slovenia nell'Unione europea e con la Croazia oramai sulla soglia di Bruxelles la situazione della minoranza italiana in Istria sta subendo duri attacchi. Qualcuno è pronto a scatenare una sorta di «guerra di posizione». L'obiettivo? Erodere l'unitarietà della nostra Comunità nazionale divisa dal confine che corre lungo il fiume Dragogna. L'Unione italiana è stata lasciata fuori dalla porta dal governo di Lubiana nel recente incontro con la minoranza a Capodistria. La Proposta di Risoluzione sulle comunità nazionali italiana e ungherese predisposta dall'esecutivo sloveno fa acqua da tutte le parti. Il momento è critico e delicato. Anche da un punto di vista diplomatico.

Ma l'Ui è ferma e sicura degli strumenti, anche internazionali, che ha a sua disposizione. Strumenti che direttamente chiamano in causa anche la Farnesina. «La Comunità nazionale italiana - spiega il presidente dell'Ui, Furio Radin - mantiene rapporti sia con il governo sloveno, croato e italiano anche in virtù del fatto che in un certo qual modo ha una valenza giuridica internazionale derivante, in primis, dall'Accordo tra l'Italia e la Croazia sulle minoranze firmato nel 1996». In questa cornice è chiaro che qualsiasi documento formale dell'Ui venga recepito sia da Lubiana, che da Zagabria e Roma. «Dunque - sostiene Radin - non è necessario chiedere un aiuto esplicito a un governo per richieste inoltrate ad altri». Gli atti dell'Ui hanno quindi una loro valenza internazionale implicita. «Noi - conclude il presidente dell'Ui - vogliamo avere una comunicazione aperta con tutti e tre questi governi perché si tratta di un unico spazio vitale per la nostra comunità».

Chi non transige sul principio di unitarietà è il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, Maurizio Tremul. «Io parto dal presupposto - esordisce - che la richiesta di unitarietà è una richiesta fondamentale che la Comunità nazionale italiana (Cni) ha fatto dal momento in cui sono nati i nuovi Stati (Slovenia e Croazia alla dissoluzione della Jugoslavia *ndr.*) ed è l'obiettivo che ha perseguito e che continua a perseguire. La registrazione dell'Ui in Slovenia nel 1998 ha consentito il suo riconoscimento giuridico permettendole così di poter svolgere la funzione che le è stata da tutti riconosciuta: ossia quella di rappresentare unitariamente tutti gli italiani di Croazia e Slovenia che per il tramite dell'Unione possono mantenere un rapporto organico e istituzionale con la Nazione Madre e con il suo popolo».

Il presidente della giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul

Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

E che l'Ui svolga una funzione importante e un ruolo fondamentale e sia quindi una ricchezza anche per la Slovenia, una ricchezza forse non sempre compresa, è dimostrato anche dal fatto che in tutti questi anni proprio Tremul ha potuto partecipare personalmente, assieme agli altri rappresentanti dell'Ui, a molti incontri con i massimi dirigenti di governo dello stato croato verso cui non ha mai avuto nessun tipo di ostracismo o di impedimento di sorta nello svolgimento dei contatti istituzionali. «Ebbene - precisa Tremul - in tutte queste occasioni abbiamo sempre sottolineato l'importanza per l'Ui del mantenimento e dello sviluppo dei buoni rapporti tra Croazia e Slovenia. Un importanza non solo per la CNI, ma per la stabilità, la crescita, lo sviluppo dell'area altoadriatica, in favore dei processi integrativi europei, sia di Slovenia che di Croazia. E ciò anche quando i rapporti con il governo croato erano molto difficili, all'epoca di Tudjman. «Abbiamo sempre sostenuto - precisa Tremul - la necessità di sviluppare i rapporti bilaterali e multilaterali perché crediamo in questi valori profondamente europei. E in questo contesto abbiamo voluto e vogliamo sviluppare anche in futuro una stretta collaborazione con la Comunità nazionale slovena in Italia».

«Io credo che questo ruolo che l' Unione Italiana svolge, meriti considerazione, rispetto, comprensione e un'ulteriore valorizzazione - conclude il presidente della Giunta esecutiva - tale ruolo è sancito dalla Costituzione e dai documenti internazionali sulla tutela delle minoranze. Io spero che ci sia sufficiente intelligenza politica per far si che questo ruolo in favore del benessere di tutti quanti possa continuare a essere proficuamente svolto come fatto finora».

Dunque, l'Unione italiana guarda anche alla Nuova Europa e al ruolo che in essa devono e possono assumere le minoranze nazionali. E questo per far fare all'Ui stessa un salto di qualità che le permetta di diventare uno strumento attraverso il quale diffondere il vocabolario della convivenza, del dialogo e della multietnicità intesa come ricchezza. Un ruolo che Slovenia, Croazia e Italia, come traspare dlle dichiarazioni dei due esponenti dell'Ui, dovrebbero «sfruttare» per rendere ancor più compatto l'asse europeo nell'Alto Adriatico. Balletti balcanici all'interno della Casa comune europea non sono ammessi.

I problemi di Tv Capodistria affrontati con il direttore dell'Ufficio governativo per le nazionalità Stanko Baluh

Scuole italiane: chiesti più fondi a Lubiana

PIRANO Durante la trasferta di due giorni del premier e dei suoi collaboratori nel Litorale, il ministro dell'Istruzione e lo Sport Milan Zver ha visitato a Pirano il cantiere della scuola elementare italiana «Vincenzo De Castro», che si sta ristrutturando con i mezzi dei governi sloveno ed italiano, dopo di che è stato ospite della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini», mentre il direttore dell'Ufficio governativo per le nazionalità, Stanko Baluh ha avuto un colloquio con i responsabili dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. A Milan Zver, che si è detto soddisfatto di come procedono i lavori alla «Vincenzo De Castro», sono stati illustrati i principali problemi delle scuole della minoranza. Si è parlato della problematica dei libri di testo, che devono essere tradotti e si è parlato della formazione degli insegnanti. Al ministro è stato fatto presente pure il problema delle retribuzioni dei docenti, che operano in un ambiente slavofono e che per questo motivo sono spesso costretti a lavorare di più rispetto ai loro colleghi sloveni. Zver ha ribadito la disponibilità del suo dicastero a venire incontro alle esigenze della minoranza, ma ha anche ricordato che si deve tener conto dell'aspetto finanziario delle richieste, che non sempre è possibile accontentare.

In quanto alla scuola, i lavori sono a buon punto e gli alunni potranno nuovamente entrare nel loro vecchio edificio – rimesso naturalmente a nuovo – con l'inizio del prossimo anno scolastico.

Con il direttore generale di Rtv Slovenia per i programmi italiani Antonio Rocco e con i capiredattori responsabili dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, Robert Apollonio e Aljosa Curavic, il direttore dell'Ufficio per le nazionalità Stanko Baluh ha discusso invece di finanziamenti, di mantenimento dell'attuale livello occupazionale, e della possibilità di trasmettere i programmi di Tv Capodistria attraverso un canale satellitare tutto suo. Rocco ha sottolineato in particolare il problema dei quadri professionali: con meno giornalisti e redattori, frutto di pensionamenti ma anche di una politica di austerity da parte della direzione dell'Ente, in futuro si rischia di produrre meno programmi. Nel corso del colloqui si è discusso anche di possibili sostegni finanziari straordinari per progetti particolari, come la sottotitolazione di alcuni programmi, ma anche la Tv transfrontaliera, che coinvolge Tv Capodistria e la sede regionale Rai di Trieste.

IL CASO

Soddisfazione a Villa Decani

Accordo raggiunto: la Kemiplas chiuderà entro due anni

CAPODISTRIA «Kemiplas», è fatta: la fabbrica di prodotti chimici di Villa Decani, a pochi chilometri da Capodistria, chiuderà i battenti entro i prossimi due anni. L'accordo sulla chiusura e il trasferimento degli impianti è stato raggiunto nel corso di un incontro, a porte chiuse, tra il proprietario della «Kemiplas», Enver Moralic, e il sindaco di Capodistria Boris Popovic. I due firmeranno l'accordo il 12 aprile, dopo che alcuni dettagli dell'operazione saranno discussi e concordati anche con gli abitanti di Villa Decani e il loro Comitato di coordinamento per l'ambiente pulito. A grosse linee, comunque, i contenuti dell'accordo sembrano abbastanza chiari.

La «Kemiplas» avrà il tempo sufficiente per smantellare gli impianti e trasferire la produzione altrove – probabilmente in Ungheria, ma forse anche in qualche Paese dell'ex Unione sovietica – senza rischiare interventi eccezionali dell'ispettorato all'ambiente e senza subire iniziative ostili da parte della popolazione locale. Il Comune, da parte sua, potrà destinare l'intera area del cosiddetto Bivio – sopra e sotto la vecchia strada per Lubiana – per altre attività. La stessa «Kemiplas», proprietaria dei terreni, avrà la facoltà di suggerire il futuro utilizzo degli spazi attualmente occupati dalla fabbrica (turismo, zona artigianale, o anche altro, *ndr.*), ma a patto – hanno precisato al Comune – che non si tratti di industrie inquinanti.

A Villa Decani sono soddisfatti dell'accordo raggiunto, ma restano cauti, almeno fino a quando l'accordo non sarà sottoscritto. Sono stati loro, gli abitanti di questa piccola località, a spingere in tutti questi anni affinchè la fabbrica chiuda i battenti, e recentemente avevano annunciato anche iniziative di disubbidienza civile, qualora il problema non si fosse risolto. Non avevano escluso nemmeno il blocco della «Kemiplas». Tutto questo forse non sarà più necessario. Le autorità comunali sperano anzi che il trasferimento della produzione potrà essere realizzato anche prima della scadenza dei due anni. La battaglia della popolazione locale contro la fabbrica chimica dura ormai da tempo. Nonostante gli sporadici incidenti e i dubbi sulla qualità delle misurazioni del livello di inquinamento prodotto dalla fabbrica, la produzione di formaldeidi non è stata praticamente mai interrotta. Finora erano stati chiusi e smantellati soltanto alcuni impianti produttivi meno importanti, anche perché i costi dell'operazione sono molto alti. Nei prossimi due anni, con il concorso del Comune e del locale Ufficio di collocamento, la «Kemiplas» dovrebbe risolvere anche la questione del centinaio di dipendenti che con la chiusura della fabbrica resteranno senza lavoro.

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA Stasera a Monfalcone si conclude «Absolute poetry»

Aldo Nove: «Ho scritto un poema con un omaggio a mia nonna friulana»

«I versi non piacciono quasi a nessuno e il mondo della poesia versificata è un mondo fittizio e falsificato». Con queste parole, accese nella provocazione, lo scrittore polacco Witold Gombrowicz – uno fra i maggiori romanzieri contemporanei dopo Proust, secondo Milan Kundera - fece letteralmente a brandelli la dimensione astratta ed elitaria della poesia. Col fine di recuperare, a partire dallo strumento del linguaggio, l'autenticità del vivere, nei suoi aspetti grotteschi e squallidi, ma anche caotici e pregni di dolore. Condizione, quest'ultima, che lega indissolubilmente l'uno all'altro tutti gli uomini. Si tratta sicuramente di un punto di vista sopravissuto alla scomparsa di Gombrowicz, ancora pulsante in certa parte della letteratura contemporanea, rappresentata da un autore come **Aldo Nove**, protagonista stasera al teatro Comunale di Monfalcone nell'ambito del festival di **«Absolute poetry»**. Non a caso, infatti, nell'intervista rilasciata ieri mattina, dopo aver perso la coincidenza del treno ed essersi abbandonato, tra una domanda e l'altra, alla consolazione d'un panino, la citazione dell'autore polacco è la prima a piovere tra un flusso di silenzi e parole, che pesano come pietre.

Classe 1967, laurea in Filosofia morale, Aldo Nove, pseudonimo di Antonello Satta Centanin, pubblica giovanissimo tre sillogi di poesia, raccolte poi nel 2002 e inserite nel volume «Fuoco su Babilonia!». Il suo esordio come narratore risale invece al 1996 con «Woobinda e altre storie senza lieto fine».

Edoardo Sanguineti – primo protagonista di «Absolute» - lo ha inserito, assieme a Caliceti e Scarpa, nel suo «Atlante del Novecento Italiano». Dopo il libro «Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese...», sempre per Einaudi uscirà a maggio il suo poemetto «Maria», dov'è contenuto il ricordo della nonna Virginia Sabot in Centanin, originaria della nostra regione.

Nove, lei è partito dalla poesia ed è approdato, attraverso il racconto, al romanzo: che relazione c'è tra questi due strumenti?

«Lo scrittore polacco Witold Gombrowicz diceva che tra poesia e prosa c'è lo stesso rapporto che esiste tra whisky e birra. In un altro paragone, poi, sosteneva che la poesia è come lo zucchero: sta molto bene nel caffè, ma mangiato puro e inghiottito a cucchiaini, dà il volta stomaco. Nello specifico, fa venire il diabete. La peculiarità della poesia è l'estrema concentrazione del linguaggio, che non si riscontra nella narrativa, perché risulta diluita da ciò che viene raccontato. La poesia è prevalenza di forma, la prosa è forma finalizzata ad esprimere un contenuto. A me interessano entrambe le esperienze di linguaggio».

A proposito di zucchero, Alda Merini ha detto di lei: «È abile, sicuro, spregiudicato e il suo linguaggio è lieve come lo zucchero»...

«Alda Merini è potenzialmente il più grande poeta vivente italiano. Dico potenzialmente perché manca, da parte di chi la edita e di chi la segue professionalmente, un lavoro di editing e di selezione dei testi. Escono troppe cose e in modo acritico: ciò rischia di oscurare o di rendere troppo rarefatto il suo talento. In poesia è invece molto importante togliere, tagliare, limare, limitare».

Analizzando i giovani poeti, Sanguineti ha evidenziato l'assenza di gruppi definiti, la mancanza di concordia nella volontà di cambiare o innovare la cultura: a emergere è solo un «pulviscolo d'individualismo». Lei cosa ne pensa?

«Mi pare che Sanguineti svolga più un processo alla storia che alla poesia. Come ogni altra forma di espressione umana, la poesia è infatti conseguenza della storia e del contesto sociopolitico in cui ci si trova. Esattamente nella stessa misura in cui era impossibile, negli anni '60, non "far gruppo", così risulta difficile farlo oggi, per chi è stato adolescente negli anni '80. Periodo nel quale l'unico valore posto è stato quello dell'individualismo».

Lei che è scrittore pulp, ha sentito l'influenza del Gruppo '63?

«Moltissimo. Mi ha dato tanto. All'epoca ci fu un grande rapporto di scambio tra poeti, musicisti, pittori e artisti in genere. Si poteva rintracciare una grande capacità e volontà di confrontarsi, sperimentare. E quello spirito ha avuto grandi risultati concreti in poesia, dove oggi si delinea l'eredità più interessante, almeno sotto il profilo della qualità: penso a Sanguineti, Balestrini Pagliarani. Ma anche – figura più appartata ma significativa - Amelia Rosselli».

Qual è la molla primordiale che fa nascere i suoi testi?

«Credo si debba accettare il grande scontro con la pagina bianca, il rapporto col vuoto, ch'è anche vertiginoso... Va affrontata solo col flusso di pensiero, senza filtri intenzionali o di riflessione. Su quello che viene fuori, subentra poi un grande lavoro sul linguaggio e sulla forma».

Quale fu il suo primo contatto con la poesia?

«L'approccio avvenne all'epoca elementari, col fascino per il ritmo e quindi per Gianni Rodari, Toti Scialoja. Poi, più tardi, verso i 14 anni, nella mia città venne indetto un concorso di poesia, vinto da Guido Ballo con "Spartito lessicale", un testo dell'Avanguardia. Mi capitò tra le mani, non ci capii assolutamente nulla, mi sembrò, però, un libro magico da cui dovevo trarre qualcosa di misterioso».

E per quanto riguarda gli scrittori, chi sono stati i suoi maestri?

«Primo Levi, con "Se questo è un uomo", ma anche Pavese, Balestrini, Gadda».

Progetti all'orizzonte?

«A maggio, per Einaudi, uscirà il poema in 30 canti, "Maria", scandito in sette quartine di endecasillabi rimati sulla figura della Madonna. C'è un omaggio a mia nonna, originaria del Friuli e poi emigrata col marito il Lombardia. Lei era cattolica, diceva il rosario ogni sera. Quando pregava la osservavo stranito: mi irritava, perché il mio sguardo di adolescente non la capiva. Oggi la ricordo con molta dolcezza: era un modo di affermare la sua cultura da contadina, un modo di fare che a 40 anni comprendo maggiormente. Infine, sono al lavoro su un romanzo che tratta dell'impossibilità della comunicazione nell'overdose di informazione che stiamo vivendo oggi».

Tiziana Carpinelli

Lo scrittore Aldo Nove, oggi protagonista del festival di poesia a Monfalcone. In alto a sinistra, Edoardo Sanguineti con Cristina Benussi durante l'incontro con gli studenti (foto Altran)

ENZO JANNACCI IN CONCERTO

MONFALCONE Spetta ad Enzo Jannacci, fra i musicisti italiani che più hanno saputo coniugare musica e poesia, contenuti alti e forme espressive eclettiche, chiudere stasera «Absolute Poetry – Cantieri Internazionali di Poesia», il festival internazionale di musica e poesia che in questi giorni ha trasformato Monfalcone in città della poesia.

La quarta e ultima giornata del festival si apre alle 10.30, alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, con l'incontro fra gli studenti superiori e universitari e Aldo Nove, giovane voce della poesia italiana contemporanea; l'incontro è condotto da Maria Cristina Benussi, dell'Università degli Studi di Trieste.

L'apertura della serata finale, alle 20.45 al Teatro Comunale, è affidata ai ragazzi del Laboratorio Fare Teatro del Comune di Monfalcone coordinati da Luisa Vermiglio, che nel mese di marzo hanno animato le vie e le piazze di Monfalcone con «Action Poetry», una serie di giocose e pacifiche incursioni poetiche. La serata prosegue con la performance di Luigi Nacci, giovane poeta triestino accompagnato dal musicista Sergio Sigoni.

A seguire l'intervento di Aldo Nove, il duo spagnolo Accidents Polipoètics e il concerto di Enzo Jannacci.

ARTE

Dal 30 marzo a Cormons una retrospettiva dell'artista sloveno

Pivk, fotografie come pezzi unici

CORMONS Arte irriproducibile quella di Herman Pivk, un paradosso dal momento che si tratta di fotografia, che per sua natura si dovrebbe poter duplicare, riprodurre, e che invece, per quanto concerne questo autore sloveno, tra i più importanti e quotati del momento, diventa una delle sue caratteristiche più interessanti riportando la fotografia alle sue origini. A Herman Pivk e alla sua intensa opera viene ora dedicata un'importante retrospettiva che s'inaugurerà venerdì 30 marzo nel Museo del Territorio di Cormòns e che rientra in un progetto più ampio dedicato alla fotografia. «Iterest - Il viaggio anticipa l'arte», questo il titolo della rassegna internazionale di fotografia alla sua prima edizione, è un progetto ideato dal gruppo di promozione culturale E-20, attivo sul territorio dal 2001 in collaborazione con il Comune di Cormòns e i contributi di Proloco, Cantina Produttori di Cormòns e Fondazione Carigo.

Nato a Lubiana nel 1963, Herman Pivk è un fotografo freelance. La sua attività espositiva inizia nel 1985, dapprima in Slovenia, poi all'estero diventando in breve tempo, uno dei fotografi più interessanti della scena fotografica slovena e internazionale.

La mostra di Cormòns - che sarà presentata dal direttore della Mesta Galerija di Lubiana Aleksander Bassin - ripercorre le fasi principali dell'attività di Pivk, dalle prime foto degli anni '80, in cui già si intravedeva un interesse per il pittoricismo, alle ultime prove in cui emerge un legame con l'animalismo.

L'unicità della fotografia di Pivk, oltre al fatto che si tratta quasi sempre di monotipi, è principalmente il risultato di un'arte e di un'abilità nell'affrontare il processo fotografico nel suo insieme. La sua qualità segreta risiede nell'inafferrabilità, nella sua indeterminabilità che è riflessa in un' evasiva ambiguità dei soggetti e sostenuta da un metodo, quello dello «spilling» o versamento controllato di un emulsione, in questo caso marrone, non solo manipolato nella camera oscura, ma anche al di fuori di essa, tanto da portare l'artista a stampare spesso con luce aspra anche naturale. La fantasia e i simboli ricorrono spesso nella fotografia di Pivk specialmente nella serie «Through the Mirror», realizzata tra gli anni '80 e i primi anni '90, quasi sempre ispirata dalla Natura. L'ordine e il caos delle cose nelle loro forme apparenti e sublimate simultaneamente, le permutazioni surreali o contorte, le rappresentazioni illogiche a collage o a fotogrammi, l'impronta della mano dell'artista trasformata in un segno distintivo, strutture organiche sospese, misteri erotici nel gioco di luce e ombra su un corpo femminile sono alcuni degli elementi che più spesso ricorrono.

«X-man» (1998) di Pivk

La serie «Insights into Nature» degli ultimi anni '90 presenta questi elementi in una forma realistica: l'uso di una doppia emulsione, marrone e nero, fa sì che gli alberi rappresentati emanino una dualità quasi spirituale. Negli ultimi anni gli animali sono entrati a far parte del soggettario di Pivk e giocano un ruolo importante nel suo lavoro creando un vincolo spirituale con l'animalità, a volte molto privato. Pivk con la rappresentazione di soggetti impossibili e bizzarri offre l'opportunità di comporre e raccontare una storia sempre più riconoscibile e di codificare una serie di circostanze della vita, che sono sempre più parte della sua arte.

Cristina Feresin

NARRATIVA *All'Auditorium del Revoltella la coppia presenta il romanzo «Tango e gli altri», protagonista il maresciallo Santovito*

Le nuove avventure di Macchiavelli e Guccini oggi a Trieste

TRIESTE La storia è questa: c'è un partigiano delle Brigate Garibaldi che viene giustiziato da altri partigiani comunisti, accusato di un delitto che con tutta probabilità non ha commesso. In mezzo ci stanno questioni private e politiche. Ritorna il maresciallo Santovito, il personaggio inventato dalla coppia Guccini-Macchiavelli, ricompare in quei monti per sbrogliare la matassa: «È il passato che ritorna – dice in uno dei primi capitoli – e non è un passato piacevole». Ma non siamo certo di fronte a revisionismi storici o struggenti quadri nostalgici.

In **«Tango e gli altri» (Mondadori, pag. 340, euro 17,50)**, che sarà presentato oggi, alle 17, all'Auditorium del Revoltella da Elvio Guagnini per iniziativa del Cca, la storia è semplicemente la storia: difficile, drammatica, talvolta ingiusta. Non è una Resistenza meno «eroica» a sostenere la questione: «È un romanzo che ha suscitato già delle polemiche – sottolinea **Loriano Macchiavelli**, che con **Francesco Guccini** presenzierà oggi a Trieste – siamo stati accusati di aver descritto i partigiani come degli assassini. Nulla di più falso, chi ha scritto questo non ha letto il libro. Io e Francesco, per quanto bambini, siamo stati testimoni diretti delle stragi, dei drammatici avvenimenti. Abbiamo semplicemente tentato, anche attraverso interviste e documentazioni, di restituitre le atmosfere che noi conoscevamo e non erano sicuramente eroiche, né tanto meno mitiche. I partigiani erano persone normali, umanamente normali». Non si tratta quindi di restituire contesti epici, ma piuttosto drammatici, cupi, pieni di paura: «Nella guerra non c'è nulla di eroico, gli eroi sono quelli che la guerra riescono a non farla».

Le montagne intorno a Bologna si popolano di nomi di battaglia, Lepre, Motore, Tango, Legno, personaggi romanzati dalle precise radici storiche, creature dei monti in rivolta, nuovamente protagonisti di un'indagine chiusa per quasi vent'anni: «Non è una storia vera – precisa Macchiavelli – non escludiamo tuttavia che qualcosa di simile sia accaduto. Le nostre ricerche si sono raccolte intorno a verbali, processi, testimonianze. Abbiamo intervistato il presidente di un tribunale straordinario partigiano che ci ha consegnato altra documentazione, partigiani processati da altri partigiani per reati più o meno gravi. Per esempio sono stati fucilati due personaggi perché hanno razziato una casa di contadini a nome del comando partigiano della zona. C'era una sorta di regolamento a cui un individuo doveva giurare fedeltà prima di diventare un partigiano e le trasgressioni venivano severamente punite».

Loriano Macchiavelli con Francesco Guccini, oggi a Trieste

Nulla è concesso all'ipocrisia, ma non c'è una riga che possa far dubitare, per tutto il romanzo, del giudizio morale su chi avesse torto e chi ragione. Non si può non ricordare chi ha raccontato nel modo più fedele la Resistenza, Beppe Fenoglio. Quella di Macchiavelli e Guccini, dalla voce del maresciallo Santovito, ci riporta alle ricerche del Milton fenogliano, il disperato bisogno di sapere se dietro a tutto il marcio che la vita dispiega intorno, si può essere ancora uomini accomunati in un pensiero di dignità e d'amore condivisi. «Ci sono avvenimenti – si legge a pagina 289 – che feriscono dentro e la ferita resta aperta per tutti gli anni a venire. Ci sono avvenimenti che tolgono la parola». Questo era e questo è nel romanzo: «Proprio così – continua Macchiavelli – ciò che abbiamo vissuto allora toglieva la parola e ce l'hanno restituita solo dopo il 25 aprile, quando dentro di noi c'era la certezza che mai più avremmo sentito parlare di guerra. Sotto le bombe cosa dici? Cosa vuoi dire davanti a una mitragliatrice che punta 35 uomini su un muretto e li falcia?».

Strappo che si declina in letteratura: «Come in poesia – conclude Macchiavelli – secondo un distico di Giuseppe Brini, scampato alla strage nazista di Colulla, a Marzabotto. Walter Reder era l'esecutore, un maggiore delle SS e la poesia di Brini dice: "Non ti ricordi, maggiore Reder?/ Colulla, la mia casa, quell'alba!". Ecco, le parole ci possono venir restituite in questo modo. L'indicibile ci viene restituito in poesia».

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A Trieste via della Tesa di diverse metrature nel nuovo edificio in costruzione compreso posti moto a partire da euro 5000 consegna estate 2008. Per informazioni lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 19 nell'ufficio Celsa Coop a Trieste via delle Lodole 8 tel. fax 040660280 oppure 0431511201 – 0409380634. (A1633)

IMPRESA VIA Castelliere ville bifamiliari vista mare appartamenti su tre livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, tavernetta, giardino, box. 0 4 0 8 2 0 5 0 0 , 3382204860. (A00).

NEGRELLI 1.o piano 90 mq restaurato termoautonomo in piccolo condominio ottime condizioni euro 160.000. Atastudio 3474798126 040391672. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

AZIENDA in forte espansione ricerca capannone ampie metrature, 4-6 mila metri, in buone condizioni, zona Manzano, Gradisca, Villesse. Tel. 3494701362. (C00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA AZIENDA triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste, offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00).

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA A Trieste per ampliamento proprio organico seleziona 12 ambosessi di età compresa 18-35 per amministrazione, magazzino e distribuzione. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A1892)

AZIENDA internazionale assume 10 telefoniste anche part-time in provincia di Gorizia per apertura call-center. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0432690063. (A00)

AZIENDA operante a Trieste nel settore industriale/ambientale per ampliamento personale ricerca n. 2 diplomati istituto nautico/meccanico e n. 2 operai generici. Inviare curriculum all'uff. postale Aquilinia pat. TS51063612.

CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinao, età apprendistato e/o mobilità, gradita foto. Inviare curriculum vitae alla c.p. 142 Monfalcone. (B00)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (A00)

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v, anno 2000, 34.000 chilometri, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, perfetta con garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Ts 16v, clima, abs, a .bag, anno 2001, blu met, garanzia 12 mesi, Finanziabile euro 8.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ATOS Clima/Abs; Hyundai Coupe' Clima/Abs; 500 Climatizzatore; Panda; Rate da euro 69; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003; Getz Clima/Abs 2006 Unipropríetario; Accessoriatissime; Rate Ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 Pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 Clima/Abs; Garanzia Casa; 106 Clima; Disponibilita' Hyundai Km zero. Rate da Ottobre Senza Anticipo. (A00)

CITROEN C3 Unipropríetario 2003; Clima/Abs; Accessoriatissima; Pochissima Percorrenza; Prezzo Trattabile; Rate Ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

DAEWOO Matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.400,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 le, 1999, blu met. vetri elettrici chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, anno 2004, verde metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, Euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.500,00 con iva, buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a. bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka Euro4 Unipropríetario Clima; Radio Cd; Km 20.000 rate da euro 79; Oppure Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FURGONE Hyundai Turbodiesel; Comodi Tre/Sei Posti; Climatizzatore; Servosterzo; Unipropríetario; Portascale; Rate Ottobre da euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 Anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Pelle; Accessoriatissimo; Garanzia Casa; Rate Ottobre da euro 149, oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 6 Anni Hyundai Santafe' Turbodiesel 2007; Pelle; Cerchi 18; Superaccessoriata; Trattative Riservate. Rate Ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (B00)

GARANZIA 7 Anni: Hyundai Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel Accessoriatissime. Rottamazione. Senza Anticipo Rate Ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; Ultraccessoriata; Pelle; Rate Ottobre da euro 129; Permute/Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

SEAT Toledo 1600; Introvabile Euro4; Clima/Abs; Accessoriatissima; Rate Agosto da euro 99; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SMART Pulse Cdi, anno 2003, bicolore grigio e nero, 20.500 chilometri, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 Unipropríetario; Da Vetrina; Accessoriatissima; Poca Percorrenza; Rate Ottobre da euro 109; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a. bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20
10

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE italiana ventenne Trieste. 3392412863. (A808)

A.A.A.A.A.A.A.A. SPETTACOLARE bambola ardente. Trieste 3385440757.

A.A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giovanissima tutta da gustare 3349334635.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima, sexy, disponibile, molto calda 3381930692. (A1886)

A.A.A.A.A. GRADO sicuramente vuoi conoscere una bellissima massaggiatrice 3388919802. (C00)

Continua in 19.a pagina

Il grande Lelio Luttazzi (foto Bruni), già protagonista dello show del cinquantenario nell'81 al Rossetti, ieri sera alla Sala Tripcovich è ritornato, applauditissimo «ospite a sorpresa», per festeggiare anche i 75 anni di Radio Trieste (foto Sterle)

ANNIVERSARIO *Grande spettacolo alla Sala Tripcovich per i 75 anni*

Anche Luttazzi arriva a far festa al compleanno di Radio Trieste

TRIESTE Non c'è aria da rivista, cabaret o recital. Ma piuttosto un quadro preciso, un trompe l'oeil che va a fondo, che ci fa entrare in quella che Trieste è stata, nella vita e nell'arte. La Trieste dei Saba e degli Svevo, la Trieste fascista, leggera e drammatica, la Trieste liberata, italiana, slovena e tedesca, quella in cui tra canzonette pop e pomposi discorsi ha salutato la Storia, nel bene e nel male: i principi Sabaudi, il Duce, la Liberazione... Insomma entra proprio tutto, e se non tutto molto, nel bell'omaggio per i 75 anni di Radio Trieste, celebrata ieri sera alla Sala Tripcovich e accolta da una nutrita platea.

Uno spettacolo chiaro, dinamico ed efficace, così come l'ha voluto Marisandra Calacione, che della lunga biografia, da Radio Trieste a Radio Rai, ha saputo sintetizzare l'avventura di una città, e non solo. 28 ottobre 1931, i rintocchi del «Campanon» di San Giusto tengono a battesimo le prime onde di Radio Trieste, in Piazza Oberdan, al numero 5, tra musica sinfonica, concertistica e qualche romanza.

Melodrammi e «Maldobrie», un po' di Offenbach, Brahms, ma c'è anche un'altra leggerezza, il motivo delle «Campane di San Giusto» che riflette parte del Dna triestino fatto di natura e cultura, una natura non sempre ruvida, una cultura non sempre leggera. La natura di una città dalla «scontrosa grazia», definita dai suoi geni, Saba, Svevo, Giotti (dalle belle voci di Reggio, Antonutti, Kozlovich, Saletta, Licalsi), declamata dai suoi artisti, lì dove l'effetto di una «colomba che vola» è unico rispetto alle altre regioni d'Italia. Una cronaca fatta di piccole sequenze, misurate, intelligenti, introdotte dalla raffinata Gioia Meloni che porta in primo piano i suoi protagonisti: da Livio Cecchelin al Trio di Parma, da Elio Pandolfi a Omero Antonutti, a cui si aggiungono le intense interpretazioni di Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Concezio Leonzi, Federico Consoli guidati da Luca Bonutti, fino alla sorpresa finale che ha visto sul palco, applauditissimo, il concittadino Lelio Luttazzi e le migliori songs del suo vasto repertorio. Una festa a tutto tondo, ma anche una pellicola sbobinata con grazia, dove l'arte riflette un'epoca.

Lo spettacolo ha fatto da contrappunto all'articolata presentazione del testo «Radio Trieste. 1931-2006, un microfono che registra 75 anni di storia» (Rai Eri), presentato ieri pomeriggio all'Auditorium della sede regionale Rai da Guido Botteri e Roberto Collini (curatori del volume), affiancati da Luciano Flussi e Giuseppe Marchetti. Un libro che ripercorre i nodi della «stazione triestina», dai tempi dell'Eiar fino al nome definitivo. Attraverso le cinque diverse denominazioni che hanno scandito l'avventura radiofonica, il testo ricostruisce le poliedriche vicende del confine nord-orientale, quelle vissute dai giuliani, dai friulani, dagli istriani e dagli sloveni. «Un volume – ha detto Collini – che vuole essere un omaggio a tutti coloro che con diversa responsabilità, ma uguale passione, hanno contribuito a rendere credibile la funzione del servizio pubblico in questa regione».

Non manca nessuno all'appello; in prima fila, oltre al sindaco Roberto Dipiazza, siede il vescovo Eugenio Ravignani, l'assessore regionale Roberto Antonaz, il vice presidente Carlo Monai e il prefetto Giovanni Balsamo. Un omaggio non può non andare ai giornalisti e agli operatori scomparsi in Somalia, Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Ma per tornare al presente: «Le nuove sfide – ha aggiunto Luciano Flussi – sono quelle imposte dalla tecnologia, oltre alla possibilità di far fronte alle richieste che vengono dalle diverse comunità locali». Dalle 214 pagine, corredate da foto storiche, emerge uno spaccato di quella che è stata Radio Trieste fin dal 1936, quando iniziarono le prime trasmissioni, per la crescita culturale e sociale della città. Ma non manca il prima e il dopo: dal 1931 fin al 2006 i diversi contributi vanno a distillarsi in saggi, racconti e testimonianze delle tante attese, delusioni e speranze, dei drammi superati e delle scommesse vinte in una città pensata con una voce al plurale.

m.t.b.

La presentazione del libro «Radio Trieste: 1931-2006» ieri all'Auditorium Rai (foto Sterle)

TEATRO *Regia di Sabrina Morena*

Nel fondo del bicchiere: questa sera al Miela storie di Mauro Corona

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Ritratti italiani», va in scena lo spettacolo «Nel fondo del bicchiere». Prodotto da Associazione culturale S/paesati e Bonaventura/Teatro Miela in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, «Nel fondo del bicchiere», di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, è interpretato da Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi. La regia è di Sabrina Morena e le scene e i costumi sono di Andrea Stanisci.

Tratto da «Aspro e dolce» (edito da Arnoldo Mondadori, prima edizione 2004), romanzo di Mauro Corona, lo spettacolo vuole essere una riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Le scene, dove i risvegli si alternano alle follie notturne, hanno come protagonisti indiscutibili due oggetti della vita di ogni giorno: candele e bottiglie.

Candele, per illuminare le notti, per trovare la strada, ma anche «per ricordo dei morti e buon auspicio per i vivi». La vita e la morte, la lucidità e la follia, la luce e l'ombra, l'amore e la violenza colorano le menti dei protagonisti: ogni sera diventa un'avventura che dal divertimento si trasforma in pazzia, qualche volta in tragedia, più spesso in commedia dell'assurdo. Nell'affannoso vagare dei tre protagonisti c'è l'amore fraterno, l'amicizia, l'odio; il tempo degli abbracci e degli strattoni. Soprattutto, il tempo per bere. Si beve per trovare coraggio, per darsi forza, per non vedere. Fino in fondo, con gli occhi chiusi, col vento sulla faccia, incapaci di piangere.

Mauro Corona (foto Bumbaca)

E poi, le bottiglie, per riempire e vuotare i bicchieri. Nel libro, dal sottotitolo Il romanzo di una vita. La festa e la morte nel fondo di un bicchiere, Mauro Corona, risalendo «il lungo fiume di vino fino alle sorgenti», traccia la sua biografia alcolica sulle strade di montagna tra la Val Cellina e Longarone. «La stragrande maggioranza dei bevitori - scrive Corona nel libro - inizia inconsciamente, per fare un'esperienza trasgressiva, una piccola fuga nel proibito, nell'incognito, nella curiosità. Soprattutto perché ha visto gli altri. In questo modo, senza accorgersene e falsamente sorretti dalla convinzione che si può smettere quando si vuole, ci si trova prigionieri di un mostro che non concede vie di scampo».

«Nel fondo del bicchiere» è il gioco di tre amici che sono, di volta in volta, i diversi personaggi del romanzo, ovvero i compagni del sabato sera alla ricerca di felicità e di emozioni forti. Passano da un locale all'altro, entrano nelle case dei compaesani, rubano bottiglie, tentano di disintossicarsi, raccontano aneddoti sulla vita di montagna e sul bere, o evocano fantasmi e esseri soprannaturali della tradizione popolare.

IN BREVE

«Centochiodi» esce il 30 marzo

Il nuovo film di Olmi forse va a Cannes ma il regista non vuole

ROMA «Lascio liberi i produttori per quanto riguarda la mia possibilità di partecipare a Cannes, ma devo dire che ormai vado malvolentieri ai festival. Sono anziano e faccio fatica». Così il regista Ermanno Olmi **(nella foto)** replica alle voci che vorrebbero il suo ultimo film «Centochiodi» (nelle sale dal 30 marzo) al 60.o Festival di Cannes. Il produttore Roberto Cicutto conferma che «Centochiodi» è in questi giorni in visione a Cannes, ma aggiunge: «Non so se sarà selezionato, ma sicuramente, anche per volontà dello stesso Olmi, non sarà nella sezione concorso».

Venezia: il Laboratorio Mirage di Udine esegue Nono e Maderna

VENEZIA Lunedì alle 17, nella sede della Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio a Venezia, il Laboratorio d'eccellenza Mirage dell'Università di Udine eseguirà le opere di elettronica pura «Omaggio a Emilio Vedova» di Luigi Nono (1960) e «Notturno» di Bruno Maderna (1956) nell'edizione recentemente restaurata. Il concerto - spiega Roberto Calabretto, coordinatore del concerto e docente al Dams di Gorizia - avrà luogo durante la cerimonia per il conferimento della laurea honoris causa a Nuria Schoenberg Nono.

Angelina Jolie in Vietnam per il terzo figlio adottivo

ROMA Angelina Jolie è volata in Vietnam per completare le pratiche dell'adozione di Pax Thien, tre anni. Dal piccolo, che ha vissuto in un orfanotrofio nei pressi di Ho Chi Minh City sin dalla nascita, Angelina è andata con gli altri suoi due figli adottivi, il cambogiano Maddox di 5 anni, e l'etiope Zahara Marley di 2 anni.

MUSICA *Lunedì al via gli abbonamenti della terza edizione della rassegna «Il Salotto Cameristico»*

L'integrale dei 24 «Capricci» di Niccolò Paganini dal 17 aprile all'11 maggio al Ridotto del Verdi

TRIESTE Dal 17 aprile all'11 maggio al Ridotto del Teatro Verdi si terrà la terza edizione della rassegna «Il Salotto Cameristico», con due tranche di complessivi 6 concerti, nel progetto artistico promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste e diretto da Fedra Florit. Attesissima l'esecuzione integrale, nell'ambito dei concerti violinistici, dei 24 «Capricci» di Niccolò Paganini. Abbonamenti al via da lunedì al Ticket Point.

L'edizione 2007 del «Salotto cameristico», ideato per riportare a Trieste i premiati del Concorso «Premio Trio di Trieste» affiancati da musicisti affermati a livello internazionale, registra, dunque, la presenza di trii, quartetti e quintetti per pianoforte e archi con l'eccellente Trio Novalis, il magico Quartetto della Scala assieme al sensibile pianista Davide Cabassi, con Maureen Jones and her friends rispettivamente il 17, 23 e 30 aprile.

Maureen Jones festeggerà i suoi preziosi traguardi alla tastiera, con amici ben noti al pubblico triestino e da lei molto apprezzati, con i quali il dialogo si sviluppa naturalmente, con gioia e secondo il più puro musizieren. In programma perle assolute del repertorio.

Poi il 7, 9, 11 maggio gli spot si accenderanno sul violino... stregati dal violino di Stefan Milenkovich, Fanny Clamagirand e Barnabas Kelemen, protagonisti tra parole e musica. Anche qui l'idea nasce da un intento didattico: la carenza di buoni archi italiani, soprattutto tra i giovani violinisti. Il Salotto Cameristico si mette quindi in rapporto con la vita artistica di tre ottimi violinisti, il primo ormai affermatissimo, gli altri due emergenti, seppur premiati nei più importanti concorsi violinistici attuali. Milenkovich farà una storia anche del violino, alternando il suo perfetto italiano alla musica, mentre la Clamagirand e Kelemen saranno intervistati da noi, dal pubblico giovane in sala. Per questo i due appuntamenti conclusivi inizieranno alle ore 18.30, per un'ora di parole e musica.

Nell'ambito delle tre serate saranno eseguiti tutti i Capricci di Paganini, da tre artisti anche molto diversi tra loro, il che rende assai interessante l'ascolto.

Il Trio Novalis in concerto al Ridotto il 17 aprile

CURIOSITÀ

Il poeta li fece a dieci anni, sono valutati 100 mila euro, in vendita il 28 marzo a Parigi

All'asta sette disegni di Rimbaud bambino

PARIGI Sono sette disegni di un bambino di dieci anni della seconda metà dell'800, sono figure abbozzate in modo elementare di uomini e donne, di oggetti familiari.Uno dei sette è addirittura un vero e proprio scarabocchio. Ma a farli è stato Arthur Rimbaud e ora valgono più di 100.000 euro. Rimbaud che, solo qualche anno dopo quei disegni, diventerà, con la «Saison en enfer», il più grande dei poeti maledetti dell'800. E poi, abbandonata la poesia, sarà vagabondo e ribelle.

Quei sette disegni - che andranno all'asta il 28 marzo in una delle più note case parigine, il Drouot Richelieu, portati da Pierre Bergè & associes - fanno parte del più antico insieme di manoscritti autografi che si conosce di Rimbaud, al quale è stato dato il nome di «Cahier des dix ans», datati 1864-1865.

Rimbaud era nato a Charleville-Mezieres, nelle Ardenne, nel 1854. Quattordici pagine di quel «cahier» vennero acquistate nel 1992, sempre all' asta, dal Museo-biblioteca Arthur Rimbaud di Charleville. Due pagine - con i sette disegni - vennero separate da quel blocco.

La prima pagina, il primo gruppo, comprende sei disegni fatti con la penna d' inchiostro, dei quali uno firmato A.Rimbaud; la seconda ha un solo disegno, fatto a matita, che assomiglia più ad uno scarabocchio che ad un tentativo di disegno. Nel 1864 Rimbaud ha dieci anni, e i suoi sono disegni-scenette, con figure e parole, parodie: c'è una donna che piange, un uomo che su una barca chiede aiuto, una famiglia che prega, un uomo che viene colpito dalla folla.

Più tardi Rimbaud farà delle caricature nelle lettere che invia, ma niente di paragonabile a questi disegni, non solo perchè sono i primi, ma soprattutto a causa dello loro inquietante stranezza. Questi schizzi descrivono non soltanto l'universo reale e immaginario di un bambino, ma svelano uno sguardo già maturo, critico, quasi violento, attraverso la derisione, la presa in giro.

MUSICA *Vero e proprio debutto per la Sinfonia n.14, che sarà diretta da Niksa Bareza*

Shostakovich, prima triestina

Stasera con la Sinfonica regionale alla Sala Tripcovich

TRIESTE Secondo appuntamento del ciclo di tre concerti dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia alla Sala Tripcovich, di Trieste, oggi alle 20.30; dirigerà il maestro croato Niksa Bareza (che ritorna a Trieste dove al Teatro Verdi ha diretto più volte opere e concerti), solisti il soprano Larissa Krokhina e il basso Berislav Puskaric.

In programma Chovanščina, di Modest Musorskij, la Sinfonia n.14 op.135, di Dmitrij Shostakovic e la Carmen suite per archi e percussioni di George Bizet e Rodion Konstantinovich Shchedrin.

Per la Sinfonia n.14 di Shostakovich si tratta della prima esecuzione a Trieste. Per l'occasione il pubblico potrà seguire il testo nella versione italiana (a cura di Sara Trampuz) proiettata durante il concerto.

Un'altra particolarità della serata, come per tutti e tre i concerti, sarà l'installazione della Camera acustica realizzata da «Suono Vivo» (Padova), che avrà caratteristiche del tutto peculiari. La grande camera acustica lignea ha la funzione principale di ottimizzare il suono, facilitando la corretta ed omogenea propagazione sia tra gli esecutori che per il pubblico.

L'equilibrio difficile tra semplicità di linguaggio e vigore espressivo è la chiave di lettura con cui celebrare il centenario, da poco trascorso, della nascita di Dmitrij Shostakovich (San Pietroburgo, 1906 - Mosca, 1975), calato nel rapporto con la tradizione musicale del suo paese. A lui si deve la più rigorosa orchestrazione della Chovanščina di Modest Petrovic Musorgskij (Karevo-Pskov, 1839 - Pietroburgo, 1881), opera in cinque atti rimasta incompiuta alla morte dell'autore.

Il soprano russo Larissa Krokhina oggi alla Sala Tripcovich

APPUNTAMENTI

Casa delle culture: Hardfish Africa Unite a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 18.30, allo Studio Tommaseo, opere video della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia presentate da Carlo Montanaro.

Oggi alle 21.30, alla Casa delle culture (via Orlandini 38), musica con Hardfish & The Hot Potatoes.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17, al teatro San Giovanni, in scena «Atenti a...quei due!» col Pat Teatro.

Oggi alle 21, nella sede dell'Actis, happening del «Danceproject» con Serena Marossi, Dasa Grgic e Luca Quaia.

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali, «Trieste in poesia e musica» con la voce di Bruno Sorrentino, il piano di Bruno Jurcev, il canto di Fiorella Corradini Jurcev e i Commedianti, diretti da Ugo Amodeo.

GORIZIA Oggi alle 21, nel duomo di Cormons, concerto dei cori della Valcjalda di Ravascletto.

Oggi alle 20.45, all'auditorium, per Gorizia Jazz concerto del Carlos Maza & Nelson Veras Duo.

UDINE Oggi e domani, alle 19.30 e alle 22, nello spazio teatro Capannone di Baldasseria a Udine, la compagnia Macchina Modulare Officine Teatrali presenta «La società dello spettacolo».

Oggi alle 21, al Castello, «La frontiera che non c'è», lettura scenica a cura di Rita Maffei.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Africa Unite e Franziska.

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«Uno su due»
Regia di Eugenio Cappuccio
Interpreti: Fabio Volo, Anita Caprioli, Ninetto Davoli
(Italia, 2006)

Per ogni singolo cittadino italiano, con buona pace di quanti credono che la soggettività vinca sulla genetica, trattenere o disattivare l'inclinazione al melodramma è quasi sempre un esercizio complicato. Molto complicato. Se poi, nella vita, il cittadino italiano fa il regista, e magari deve pure affrontare un tema scivoloso come quello della malattia, ecco allora che l'esercizio smette di essere complicato, molto complicato, diventando quasi sempre dannatamente impervio.

C'è riuscito o non c'è riuscito, dunque, il cittadino e regista italiano Eugenio Cappuccio («Il caricatore», «Volevo solo dormirle addosso»)? Lui c'è riuscito, sì, ad affrancarsi dal melodramma. E c'è riuscito piuttosto bene: ha parlato di malattia (ha parlato, cioè, di paura, ha parlato di destino, ha parlato di convinzioni che si frantumano) senza mai alterare la delicatezza, la compostezza, l'asciuttezza del racconto. Senza mai trasformare, appunto, la sua minuscola e dolcissima commedia in un funesto e superfluo polpettone ospedaliero...

Non è certo indimenticabile, «Uno su due», e non è certo privo di smagliature, ma l'assoluta semplicità del soggetto (Lorenzo, giovane avvocato arrogante e carrierista, misura la propria vita mentre attende la diagnosi che potrebbe portargliela via), l'ottima prova collettiva degli attori (Fabio Volo, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston, Ninetto Davoli) e l'efficace morbidezza della sceneggiatura lo rendono un film onesto e, a tratti, anche emozionante. Uno di quei rari film capaci di piccola poesia, capaci di allontanarsi dal fragore del grande cinema, dove le semplificazioni socioculturali non risultano irritanti e dove l'ingenuità, forse un po' esibita, non scalfisce minimamente la sostanza narrativa.

le altre proposte della settimana

«300» di Zack Snyder.
Cosa succede se Leonida e Serse, al culmine dell'odio reciproco, incontrano l'immenso Frank Miller sul fronte delle Termopili? E cosa succede se il bravo Zack Snyder decide di trasferire l'incontro dalla pagina allo schermo? Facile: succede che i milleriani si godono beatamente il sontuoso «300», cupo e crudo come la graphic novel da cui deriva, mentre i non-milleriani, anime belle, si scandalizzano senza ritegno! De gustibus, certo, ma accusare un fantakolossal di essere antistorico e razzista (i persiani, qui, sono brutti sporchi e cattivi) ci sembra un'idiozia molto grossa. Anzi: fantacolossale.

«NORBIT» di Brian Robbins.
Terrificante. Davvero terrificante. Non esistono altri aggettivi per descrivere questo filmaccio, no, ma non esistono altri aggettivi nemmeno per commentare il curriculum cinematografico del signor Eddie Murphy… Insomma: che fine ha fatto l'adorabile e sboccatissimo mattatore di «Un piedipiatti a Beverly Hills»? Per quale misteriosa ragione è diventato, ormai da troppo tempo, la grottesca e turpe caricatura di se stesso? Gli spettatori, guardando lui e guardando «Norbit», non si ammazzano certo dalle risate: augurano, semplicemente, ad entrambi orribili e meritatissime sciagure al botteghino.

«LEZIONI DI VOLO» di Francesca Archibugi.
Ancora il mondo degli adolescenti per l'Archibugi, questa volta con l'immancabile viaggio in India che fa spuntare le ali ai due giovani protagonisti (Pollo e Curry). Peccato che le ali, però, non spuntino anche alla storia: troppi temi (il rapporto genitori/figli, l'importanza delle radici, la scoperta dell'amore, la tragedia della morte) e troppe parole, spesso confuse, la tengono ancorata sulla pista di decollo, zavorrandola di buone intenzioni e facendole perdere, via via, qualunque slancio. Brava, ovviamente, la Mezzogiorno, sebbene costretta in un ruolo opaco e bidimensionale. Proprio come il film…

Domani al Ridotto

Stefano Furini dirige l'orchestra da camera della Filarmonica del Teatro Verdi

TRIESTE Prosegue con grande affluenza di pubblico la rassegna dei concerti del Weekend, realizzata dalla Fondazione lirica triestina con il contributo delle Assicurazioni Generali che vede impegnati diversi gruppi formati da professori dell'Orchestra stabile del Teatro. Domani alle 11 nella Sala del Ridotto si terrà il quarto appuntamento: protagonista l'Orchestra da Camera della Filarmonica del Teatro Verdi. Il programma si aprirà con il Concerto per violino in La min. BWV 1041 di Johann Sebastian Bach con Stefano Furini nella duplice veste di violino solista e di direttore. Prosegue poi l'omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart, presente in tutti programmi della rassegna, con l'esecuzione del Concerto per Flauto in Sol Magg. K.313 in cui, ancora sotto la direzione di Stefano Furini, sarà solista il flauto Walter Zampiron. Il terzo brano in programma è invece un omaggio al compositore triestino Marco Sofianopulo.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
300 15.15, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
Preparatevi alla gloria! Attenzione: lo spettacolo delle 15.15 viene effettuato al Giotto.

■ ARISTON
DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Richard Eyre con Judi Dench e Cate Blanchett.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
300 15.00, 16.30, 17.25, 19.00, 19.55, 21.30, 22.10, 23.45
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée 10.50.
NORBIT 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
con Eddie Murphy. Domani matinée 11.
BORDERTOWN 17.55, 20.05, 22.20, 0.30
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.30, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.
GHOST RIDER 15.15, 17.35, 20.00, 22.10, 0.15
con Nicolas Cage e Eva Mendes.
HO VOGLIA DI TE 15.10, 17.40, 20.00, 22.10, 0.15
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.
LA TELA DI CARLOTTA 14.40
con Dakota Fanning. Domani matinée 11.00.
ASTERIX E I VICHINGHI 14.45, 16.20
domani matinée 11.00.
BARNYARD IL CORTILE 14.50
domani matinée 11.00.
UNA NOTTE AL MUSEO
domani matinée 10.45.
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI
domani matinée 10.50.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
PROPRIETÀ PRIVATA 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Joachim LaFosse con Isabelle Huppert. Menzione speciale della Giuria alla 63.a Mostra del cinema di Venezia.
STILL LIFE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Jia Zhang-Ke. Leone d'Oro alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno, Flavio Bucci, Anna Galiena e Angela Finocchiaro.
SATURNO CONTRO 18.40, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2˚ mese.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 17, 18.45, 20.30, 22.10
con Diane Keaton.
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Paolo e Vittorio Taviani.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
NORBIT 15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Eddie Murphy.
BORDERTOWN 15.15, 17.00, 20.35, 22.25
con Jennifer Lopez.
GHOST RIDER 15.30, 18.25, 20.20, 22.15
Con Nicolas Cage.
BORAT 15.30, 21.00
Vi piegherete dalle risate!
HO VOGLIA DI TE 16.50, 18.50, 22.20
con Riccardo Scamarcio.
ASTERIX E I VICHINGHI 15.40, 17.10
SCRIVIMI UNA CANZONE 18.50
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Domani alle 11.00: IL TOPOLINO MARTHY, 300, ASTERIX E I VICHINGHI, BARNYARD-IL CORTILE.

■ SUPER
www.triestecinema.it
IL TOPOLINO MARTHY E LA FABBRICA DI PERLE 16.00
IL 7 e L'8 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Ficarra & Picone.

■ ALCIONE ESSAI
LETTERE DA IWO JIMA 19.00, 21.30
di Clint Eastwood.
UNO SU DUE 17.00
con Fabio Volo, Anita Caprioli.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.
WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DA CAMERA DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 25 marzo ore 11, Sala del Ridotto.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
16.00 e 20.30: «ARLECCHINO, SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler, messa in scena di Ferruccio Soleri. Con Ferruccio Soleri, Enrico Bonavera. Turno FAM e C. 3h.

■ SALA BARTOLI
21.00: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. Cartellone «Altri Percorsi». 1h 20'.

■ SALA TRIPCOVICH
24 marzo ore 20.30: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: M. Musorgskij, D. Shostakovich, G. Bizet, R.K. Schedrin. Direttore: N. Bareza. Solisti: L. Krohina (soprano), M. Spehar (basso). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «CIAO FRANKIE». Concerto tributo a Frank Sinatra, con Massimo Lopez. Atto unico. 1.40'. Parcheggio gratuito. Ingresso gratuito per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa). Oggi alle ore 21.00: «NEL FONDO DEL BICCHIERE» tratto da «Aspro e dolce» di Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi, regia Sabrina Morena. Ingresso € 15,00, ridotti € 12,00. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Musiche: F.J. Haydn, F. Schubert. 28 marzo, Gorizia, Duomo, ore 21. 29 marzo, Udine, Duomo, ore 21. 30 marzo, Spilimbergo, Duomo, ore 21. 31 marzo, Trieste, Chiesa S.A. Taumaturgo. Direttori: C. Scimone e C. Dell'Oste. Solisti: R. Savoia (soprano), F. Lepre (tenore), G. Ribis (basso). Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO via Ananian
Ore 20.30 l'Associazione culturale «Tergeste» con la commedia SOTO LE STELE testo e regia di Tatiana Turco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta ATTENTI A... QUEI DUE commedia dialettale di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point Corso Italia 6/c.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863
Ore 20.30 LA BELA VITA di Pino Roveredo. A cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €, parcheggio interno. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Info www.bekar.net.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», Oggi ore 20.45, Teatro Comunale: Laboratorio Fare Teatro in RENGA CITTADINA, Luigi Nacci/Sergio Sigoni, Aldo Nove, Accidents Polipoètics, Enzo Jannacci in concerto; videofondali live di Giacomo Verde. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19, o su www.greenticket.it. Ingresso unico 5 €.
Stagione di prosa 2006/2007. Martedì 27 marzo: «PASOLINI, UN MISTERO ITALIANO» di e con Carlo Lucarelli. Venerdì 30, sabato 31 marzo, «DON CHISCIOTTE. FRAMMENTI DI UN DISCORSO TEATRALE», regia di Maurizio Scaparro. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19, o su www.greenticket.it
Stagione concertistica 2006/2007. Giovedì 29 marzo: Henschel Quartet; in programma musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schulhoff, Berg. Martedì 3 aprile, Katia e Marielle Labèque, Mayte Martín, cantora, in «FLAMENCO». Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19, o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
300 17.45, 20.00, 22.10
NORBIT 17.30, 20.00, 22.00
BORDERTOWN 17.40, 20.00, 22.10
Tratto da una storia vera.
ASTERIX E I VICHINGHI 17.30
HO VOGLIA DI TE 20.10, 22.15
IL 7 E L'8 - FICARRA E PICONE 17.50
GHOST RIDER 20.15, 22.20
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Lunedì 26 e martedì 27: «L'ULTIMO RE DI SCOZIA» Di Kevin MacDonald- Golden Globe 2007 e Oscar 2007.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
BORAT 18.00, 19.45, 21.30
5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it - Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)
24 marzo (turno B); 25 marzo (turno C); 26 marzo (turno D) ore 20.45 «PSICOPARTY» (abb. prosa 10 spett., abb. 5 formula B) di Michele Serra e Antonio Albanese, con Antonio Albanese, regia Giampiero Solari, con Teo Clavarella, piano e tastiere, Guglielmo Pagnozzi, sax e clarino. Ballandi Entertainment.
CALENDIDONNA07
Oggi dalle ore 16 alle 19 ingresso libero installazione «LA FORESTA DEI RACCONTI ABI(TA)TI» a cura di Cassiopeateatro, ideazione Barbara Della Polla e Rossella Truccolo.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it
Stasera e domani, doppio spettacolo ore 19.30 e ore 22.00, Spazio Teatro Capannone, via Baldasseria Bassa 371: «LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO» da Guy Debord (50 spettatori a replica). Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510-511861, biglietteria@cssudine.it. Botteghino al Capannone dalle ore 18.30.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
25 marzo, ore 16.00. Sipario Ragazzi: POPONE L'ELEFANTE. Info 0481-532317 - 0481-630057.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
Sala rossa
NORBIT 17.45, 20.00, 22.20
Sala blu
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20
Sala gialla
GHOST RIDER 17.45, 20.00, 22.20

■ KINEMAX
Sala 1
BORDERTOWN 17.45, 20.00, 22.15
Tratto da una storia vera.
Sala 2
PERCHÉ LO DICE MAMMA 17.40, 20.00, 22.00
Giovedì 29 marzo sala 2 Rassegna Gorizia Cinema ore 17.45, 20.45 «Ljubljana je Ljubljana» ingresso unico € 4,50, in lingua originale con i sottotitoli.
Sala 3
ASTERIX E VICHINGHI 17.30
DEATH OF PRESIDENT - MORTE DI UN PRESIDENTE 20.10, 22.10

Fiction Rai: Vittoria Puccini è «La baronessa di Carini»

ROMA Una ballata popolare del '500, tramandata per generazioni grazie ai cantastorie, tradotta in italiano e in francese e poi diventata nel 1975 un celebre sceneggiato quattro puntate: «L'amaro caso della baronessa di Carini» si prepara a tornare in tv. Sono infatti iniziate le riprese della miniserie, che il regista Umberto Marino dirigerà tra Roma e la Sicilia, interpretata da Vittoria Puccini e Luca Argentero.

Laura Lanza di Trabia, figlia di Cesare Lanza conte di Mussomeli e di Lucrezia Caetani, sposò a soli 14 anni, nel 1543, Vincenzo La Grua, signore di Carini, nelle vicinanze di Palermo. Nel 1563 venne barbaramente uccisa dal marito, perchè colta in flagrante adulterio nel castello con il grande amore della sua vita, Ludovico Vernagallo. Un alone di mistero ha sempre circondato il delitto, trasfigurandolo nella leggenda, appassionando diversi studiosi e ispirando la tradizione orale.

L'attrice Vittoria Puccini

Lo sceneggiato originale, scritto da Lucio Mandarà e diretto da Daniele D'Anza, vantava interpreti come Ugo Pagliai, Janet Agren, Adolfo Celi, Paolo Stoppa e Vittorio Mezzogiorno. Nel remake l'azione si sposta nel 1860, alla vigilia dello sbarco dei Mille di Giuseppe Garibaldi. Al fascino svedese della Agren si sostituisce quello discreto e quasi acerbo di Vittoria Puccini, affiancata da Luca Argentero, ex Grande Fratello.

La sceneggiatura - firmata da Anna Samueli e Lorenzo Favella, con la collaborazione di Enrico Medioli, su soggetto della stessa Samueli e di Mandarà - punta sia sulla ricostruzione dell'omicidio che sulla relazione sentimentale che coinvolge i due protagonisti: un amore talmente forte da sconfiggere anche la morte.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.10
SI PARLA DI EUCARESTIA

Andrea Sarubbi affronta il tema dell'Eucarestia in relazione a tradizione, vita privata, vita pubblica, liturgia, e sacerdoti, nella puntata odierna di «A sua immagine». Tra gli ospiti la teologa Ina Siviglia, che parlerà del ritorno del latino e del celibato dei preti.

RAIDUE ORE 23.35
SUI TRATTATI DI ROMA

Oggi Tg2 Dossier Storie parla dei Trattati di Roma, firmati 50 anni fa dando vita all'Europa. Oggi a Berlino i capi di Stato e di governo dei 27 Paesi si riuniranno per rilanciare l'integrazione europea. A seguire si affronterà il problema della marijuana.

RAITRE ORE 20.10
DORELLI OSPITE DI FAZIO

Stefano Rodotà, per otto anni presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, e Johnny Dorelli, reduce dalla partecipazione al Festival di Sanremo, saranno ospiti oggi di Fabio Fazio a «Che tempo che fa», con Filippa Lagerback.

LA 7 ORE 23.25
FRA STATO E CHIESA

A «R retroscena», il programma di approfondimento condotto da Francesco Verderami, il tema della puntata è «L'armata Ratzinger - I rapporti tra Stato e Chiesa». Due interviste: con Francesco Cossiga e con il ministro per le Politiche della famiglia Rosy Bindi.

I FILM DI OGGI

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA
di David Zucker, con Priscilla Presley (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa '88)

ITALIA 1 16.00

Il tenente Frank Drebin – il poliziotto più stupido del mondo dopo l'ispettore Clouseau – ha l'incarico di organizzare il servizio d'ordine in difesa di Elisabetta d'Inghilterra durante il suo soggiorno negli Usa...

MIO PADRE, CHE EROE!
di Gerard Lauzier, con Gerard Depardieu (foto)
GENERE: COMMEDIA (Francia '91)

LA 7 17.50

André, corpulento quarantenne, divorziato, padre di una bella ragazza di quindici anni e amante di Isabelle, parte con la figlia Veronique per una vacanza alle Mauritius...

IL MARCHESE DEL GRILLO
di Mario Monicelli, con Alberto Sordi (foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia '81)

LA 7 20.30

Il marchese del Grillo e duca di Bracciano, cameriere segreto di papa Pio VIII, semi-immaginario nobile di mezza età, respira male nella Roma papalina. Combina beffe e scherzi e ha un sosia nel popolano Gasparino...

GEORGE AND THE DRAGON
di Tom Reeve, con James Purefoy (foto)
GENERE: AVVENTURA (GB 2004)

ITALIA 1 20.45

La prima crociata per liberare la Terra Santa é terminata, e ora i soldati stanno tornando in patria. George, un cavaliere inglese, dopo l'orrore visto in Palestina, ha deciso di ritirarsi ad una vita più tranquilla nel Nord del paese...

ANACONDA
di Luis Llosa, con Jon Voight (foto)
GENERE: AZIONE (Usa '97)

ITALIA 1 22.40

Una troupe cinematografica in Amazzonia per girare un documentario lungo il Rio delle Amazzoni è depistata da un ambiguo cacciatore bianco della foresta. La perseguita un anaconda, gigantesco serpente dell'America tropicale...

FUORI DAL MONDO
di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Italia '99)

RAIUNO 1.55

Ernesto ha ereditato dal padre una lavanderia, Caterina è una suora che sta per prendere i voti. Un giorno lei si reca a Milano e si vede affidare un neonato trovato in un parco...

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Sabato, domenica &....
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver.
14.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
15.05 Dreams Road 2007
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.40 Aspettando Notti sul ghiaccio
17.50 Passaggio a Nord Ovest.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.20 VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci protagonista anche sui pattini

00.05 Tg 1
00.10 Music 2007
00.35 Tg 1 - Notte
00.45 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.15 Around Midnight - I corti di mezzanotte
01.40 Che tempo fa
01.45 Estrazioni del Lotto
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Fuori dal mondo. Film (drammatico '99).
04.30 Attenti a quei due. Con Roger Moore e Tony Curtis.

RAIDUE

06.00 Sussidiario TV
06.10 L'avvocato per voi.
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco.
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni.
11.40 ApriRai
11.50 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Under 21: Inghilterra - Italia Inghilterra - Italia
15.25 CD Live. Con Alvin e Giorgia Palmas, Debora Salvalaggio.
17.10 Sereno Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams e Terry Crews e Tichina Arnold e Tequan Richmond e Imani Hakim e Vincent Martella.
18.30 Johnny Tsunami. Film Tv (drammatico '99).
20.10 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case - Delitti irrisolti
Due nuovi episodi della serie poliziesca

22.35 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
23.25 Tg 2
23.35 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
00.20 Squadra speciale Lipsia.
01.10 Palcoscenico presenta: "Radio clandestina".
03.30 Meteo 2
03.35 Appuntamento al cinema
03.40 Eros Salute. Con Stefania Quattrone.
04.10 I nostri problemi

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
07.50 Il videogiornale del Fantabosco. Con Oreste Castagna.
08.40 Anteprima Melbourne
09.00 Campionati mondiali
10.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
11.00 Campionati mondiali
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Sabato Sport
17.10 Magazine Champions League
17.35 Sportabilia
18.00 Campionato italiano di Serie A1 femminile: Pesaro - Novara Pesaro - Novara
18.30 Campionati mondiali
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 INFORMAZIONE

> Speciale Tg3 Primo Piano
Approfondimenti con il direttore del Tg3 Di Bella

23.00 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Amore criminale
00.10 Tg 3
00.20 Tg 3 Agenda del mondo
00.35 Tg 3 Sabato notte
00.50 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Commissariato Saint Martin
07.10 Casa Mediashopping
07.40 Murder Call
08.35 Tre minuti con Mediashopping
08.40 Le stagioni del cuore. Con A. Gassman.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Speciale Tg 4
13.10 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
16.15 Tre minuti con Mediashopping
16.20 Ieri e oggi in Tv
16.50 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Baraonda
20.10 Le pillole di Baraonda
20.20 Walker Texas Ranger

21.10 TELEFILM

> Law & Order - Unità speciale
Due nuovi episodi: «Golia» e «Sangue»

23.00 MCS - Corti di cronaca
23.15 Tempi moderni. Con Irene Pivetti.
00.40 Criminal Intent. Con Vincent D'Onofrio e Kathryn Erbe e Jamey Sheridan e Courtney B. Vance e Samantha Buck.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Tre minuti con Mediashopping
01.55 Raffaella Carrà Special
03.45 Mediashopping
04.00 Tg 4 Rassegna stampa
04.10 Murder Call. Con L. Fisk..

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Tre minuti con Mediashopping
09.15 Speciale "Due imbroglioni e mezzo"
09.20 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
09.55 Speciale "Due imbroglioni e mezzo"
10.00 A Gillian, per il suo compleanno. Film (sentimentale '96).
12.25 Grande Fratello
12.55 Grande Fratello Live
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con B. Andreoli, C. Batta, S. Chiodaroli, G. Cucciari, A. Ierse e L. Manera.
14.00 Uno, due, tre... stalla!
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> La Corrida (Dilettanti allo sbaraglio)
Gerry Scotti nel ruolo che fu del grande Corrado

00.10 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
02.10 Tg 5 Notte
02.40 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
03.10 Mediashopping
03.20 Grande Fratello
03.50 Mediashopping
04.05 Tg 5
04.35 Chicago Hope. Con A. Arkin, H. Helizondo, R. Hart, P. MacNicol, R. Maffia, E.G. Marshall e Mandy Patinkin.

ITALIA 1

07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon Battle Frontier
09.50 Yu - Gi - Oh GX
10.15 Shin - Chan
10.50 Smackdown!
11.50 Una pupa in libreria. Con Pamela Anderson.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera
13.30 Grand Prix Moto
14.00 Grand Prix: G.P. di Spagna - Prove MotoGP G.P. di Spagna - Prove MotoGP
15.10 Grand Prix: G.P. di Spagna - Prove 125cc G.P. di Spagna - Prove 125cc
15.25 Grand Prix: G.P. di Spagna - Prove 250cc G.P. di Spagna - Prove 250cc
16.00 Una pallottola spuntata. Film (commedia '88).
17.40 Mr. Bean
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel
18.30 Studio Aperto
19.00 Picchiarello
19.20 Barbie Fairytopia - La magia dell'arcobaleno

20.45 FILM

> George and the Dragon
La storia di un cavaliere al tempo delle crociate

22.40 Anaconda. Film (horror '97).
00.30 Saturday Night Live
02.00 Studio Sport
02.25 Tre minuti con Mediashopping
02.40 Shopping By Night
03.05 Ciak Speciale
03.10 Studio 54. Film (drammatico '98).
05.05 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
05.10 Studio Sport
05.35 Otto sotto un tetto. Con J. White e K. Williams.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Il tempo della politica
10.25 I due gladiatori. Film (avventura '64). Di Mario Caiano. Con Giuliano Gemma e Moira Orfei e Richard Harrison e Piero Lulli e Enzo Fiermonte.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.
14.00 I cannoni di Navarone. Film (guerra '61). Di Jack Lee Thompson. Con Gregory Peck e David Niven e Anthony Quinn e Stanley Baker e Anthony Quayle e Irene Papas e Richard Harris.
17.25 Dogs with Job
17.50 Mio padre, che eroe! Film (commedia '91). Di Gerard Lauzier. Con Gerard Depardieu.
20.00 Tg La7

20.30 FILM

> Il marchese del Grillo
Alberto Sordi in uno dei suoi film più amati

23.25 R come retroscena. Con Francesco Verderami.
23.55 Tetris. Con Luca Telese.
01.05 Tg La7
01.30 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
03.00 Keen Eddie. Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
03.55 L'idillio nei campi. Con Charlie Chaplin e Edna Purviance.
05.45 CNN News

SKY 1

06.15 The Riverman - Storia di un serial killer. Film Tv (drammatico '04).
07.50 Extra Large
08.10 In Good Company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Topher Grace e Scarlett Johansson e Marg Helgenberger.
10.10 Robots. Film (animazione '05). Di Chris Wedge
11.45 Extra Large
12.10 Prime. Film (commedia '05). Di Ben Younger. Con Uma Thurman e Bryan Greenberg e Meryl Streep e Jon Abrahams e John Rothman.
14.00 11 settembre - Tragedia annunciata. Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.
16.40 11 settembre - Tragedia annunciata. Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.
18.35 Extra Large
19.05 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
20.40 Extra Large

21.00 FILM

> Mr. & Mrs. Smith
Il film girando il quale Brad Pitt e Angelina Jolie si sono innamorati...

21.00 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05).
23.10 Extra Large
23.30 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05).
01.50 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05).
04.40 Extra Large
05.00 The Red Shoes. Film (horror '05). Di Kim Yong - gyun. Con Kim Hye - soo e Park Yeon - ah e Kim Sung - su e Go Su - hee e Lee Uhl.

SKY 3

06.15 Dear Wendy. Film (drammatico '05).
08.05 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04).
09.40 Diventeranno famosi. Film (commedia '04).
11.35 Identikit
12.00 Filofax - Un'agenda che vale un tesoro. Film (commedia '90).
13.50 Loading Extra
14.05 Il vento del perdono. Film (drammatico '04).
15.55 Ocean's Twelve. Film (azione '05).
18.00 Sky Cine News. Con A. Ventura e N. Savino.
18.35 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04).
20.30 Identikit
21.00 Lord of War. Film (drammatico '05).
23.10 Loading Extra
23.25 Face/Off. Film (azione '97).
01.45 Identikit
03.15 Vampires 3 - Il segreto di Sang

SKY MAX

06.10 Rudy - Il successo di un sogno
08.05 Extra Large
08.25 Komodo vs Cobra
10.05 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01)
11.50 Sky Cine News. Con A. Ventura e N. Savino.
12.20 Dracula 2: Ascension. Film (horror '03).
13.45 Loading Extra
14.00 58 minuti per morire. Film (azione '90).
16.10 Sky Cine News. Con A. Ventura e N. Savino.
16.45 Nightwatch. Film (thriller '98).
18.35 Loading Extra
18.50 La vendetta di Carter. Film (azione '00).
20.35 Extra Large
21.00 Hypercube - Cubo 2. Film (fantascienza '03).
22.40 The Interpreter. Film (thriller '05).
00.55 58 minuti per morire. Film (azione '90).

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Roma
10.45 100% Primavera: Una partita
11.15 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Empoli
13.00 Trofeo Fondazione Milan
13.15 Permette Signora...
13.45 100% Calcio sabato. Sabato Live: Una partita
15.15 Numeri Serie A
15.45 Campionato italiano di Serie B: Juventus - Triestina
17.30 Campionato italiano di Serie A: Ascoli-Inter
19.30 Sport Time
20.00 La compagnia dell'Eurogoal
21.00 Uefa Champions League: Milan-Celtic
23.00 Trofeo Fondazione Milan
23.15 Sport Time
00.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Roma
03.00 Campionato italiano di Serie A: Milan-Atalanta
05.00 100% Primavera: Una partita

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle. Con F. Woll, S. Borgmann.
15.00 Nana
15.30 Next
16.00 Flash
16.05 Made
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Making the Video
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
20.30 Pimp My Ride
21.00 100 Greatest Songs of the 80's
22.00 Gli Osbourne
22.30 Flash
22.35 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
00.00 MTV Live
00.30 MTV Live

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.05 Musica
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.20 Motocross mania
14.35 Documentario
15.05 La grande vallata. (Film).
16.05 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 Finding Kelly. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Questa settimana vi parlo di...
23.40 Fede, perchè no?
23.55 L'ultima chance. Film
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.30 Parliamo di...
14.40 Pattinaggio artistico CdM
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Calcio - Qualificazioni Europei Albania - Slovenia
00.00 Tuttoggi attualità
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
00.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Igor Zobin, fisarmonica da concerto; 11.25: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse - Passione secondo Lojze Brauz, regia di Janez Povse, 8.a puntata; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30; I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9., quindi Alta fedelta' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante giovanissima 5.a prima volta. 3335052576. (A1810)

A.A.A.A. ALLO studio Luna sono arrivate nuove massaggiatrici!!! 0038651261142. (A1634)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima affascinante 5.a completissima. 3347961770.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giapponese 21 anni molto bella. 3342535913. (A00)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima femminile grossa sorpresa. 3282088309. (A1882)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A1883)

A.A.A.A. TRIESTE Diana deliziosa coinvolgente, interminabili preliminari, sensuale. 3392800637. (A1870)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale compiacente affascinante. Riservata. 3335041689. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità russa 20enne biondissima insaziabile 3493496775.

A.A.A. CHIAMA subito! Scoprirai una stupenda massaggiatrice norvegese. Ronchi! 3389483866.

A.A.A. ECCITANTE argentina lunghissimi preliminari dolci, sensuale, doccia, massaggi. 3337701827. (A1814)

A.A.A. GORIZIA bella, affascinante e molto dolce ti aspetta. 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA prima volta sopresa ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE giapponese per tutti massaggi anche ai piedi 3345959117. (A00)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, molto affascinante, anche domenica 3409116222. (A00)

A. ARRIVATA Milena 23enne messicana trasgressiva corpo top model. Solo distinti. 3809036361.

A. TRIESTE grossa sorpresa nera corpo mozzafiato bellissima preliminari focosi. Tel. 3284489588. (A1894)

BIONDA 30enne indipendente conoscerebbe ragazzo affettuoso e onesto. Tel. 3389774153. (Fil37)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

DOLCE fuoco, massaggi veri momenti speciali, tanto relax, ambiente riservatissimo. Chiamami 3480436761. (A1899)

ELIANA è sola con tanta voglia di divertirsi e farti divertire. 3460354842. (A00)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta sauna. (A00)

GIOVANE strepitosa bomba sexy completissima focosamente affascinante 7.a misura sempre chiamami 3339425717. Grossa sorpresa. (Fil22)

GORIZIA nuova spagnola simpatica dolcissima 6.a naturale formosa. 3466315827. (A1813)

MASSAGGI salone «Perla» Slovenia Lokev vicino frontiera ti aspettiamo. Tel. 0038641863686. (A1643)

MONFALCONE, GILARI bella spagnola, 6.a mis. prima volta, piccantissima, anche coccolona. 3484819405.

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVA Gorica-Sezana ragazze slovene offrono indimenticabili momenti. 00386318317 85, 0038651806322. (A1891)

NOVITÀ Trieste bellissima esplosiva affascinante bionda 23 anni 5 naturale disponibilissima. 3331832703.

SAMIRA vogliosa venere nera, fantasiosa eccitante come un felino, Vim, 3208414826. (A1892)

SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE bella bionda italiana appena arrivata molto disponibile 3466720322. (A00)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (A00)

TRIESTE Elisa raffinata e sensuale per uomini con gusto molto speciale. 3386452325. (A1807)

TRIESTE FRA tante eccomi qua pimpante più che mai biondina eccellente 3460248742. (A1852)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498. (A00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 11

VEDOVA, 61 anni, solare, sensibile, profonda nell'animo, appassionata di canto e teatro, vorrebbe incontrare un uomo sincero e sereno per vivere assieme le gioie della vita. Feliceincontro. 0404528457. (A1860)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

BELLISSIMI cuccioli Toy Yorkshire con pedigree nati 11.1.07 vendesi. 3381756006. (A1875)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ESCALATION DI RAPINE NEI NEGOZI

12 GENNAIO
- FARMACIA VIA BAIAMONTI
- RAPINATORE A VOLTO SCOPERTO

13 GENNAIO
- RICEVITORIA DEL LOTTO IN VIA GAVARDO A SAN GIACOMO
- BOTTINO 150 EURO
- RAPINATORE CON PASSAMONTAGNA

6 MARZO
- "CAD" DI STRADA DI GUARDIELLA 1
- BOTTINO 1700 EURO
- RAPINATORE A VOLTO SCOPERTO: È «FACCIA D'ANGELO»

20 MARZO
- PROFUMERIA "LIMONI" IN VIA CONTI 11
- BOTTINO 1000 EURO
- RAPINATORE A VOLTO SCOPERTO: È «FACCIA D'ANGELO»

21 MARZO
- SUPERMERCATO "COOP" DI VIA FLAVIA
- BOTTINO 3000 EURO
- RAPINATORE A VOLTO SCOPERTO: È «FACCIA D'ANGELO»

23 MARZO
- SUPERMERCATO «LD» DI VIA GAMBINI
- BOTTINO 500 EURO
- RAPINATORE A VOLTO SCOPERTO: È «FACCIA D'ANGELO»

Dopo la profumeria Limoni di via Conti e la Coop di Valmaura terza incursione in 4 giorni, la quarta dall'inizio del mese

«Faccia d'angelo» colpisce ancora

Il rapinatore assale il supermercato «Ld» di via Gambini: 500 euro

di **Maddalena Rebecca**

Non solo ha colpito ancora, ma è addirittura tornato in azione nella stessa zona presa di mira tre giorni fa, quella di piazza Perugino. Una vera e propria sfida alle forze dell'ordine sulle sue tracce ormai da giorni. Il giovane rapinatore con accento dell'Est ieri mattina ha messo a segno un nuovo colpo, il quarto nel giro di due settimane, nel supermercato «LD market» in via Gambini 26, rubando circa 500 euro. E anche questa volta ha lasciato la sua «firma»: ha agito sempre a volto scoperto e ha minacciato la cassiera con una pistola. L'arma, secondo gli inquirenti, sarebbe una semiautomatica vera.

Nel discount il bandito, vestito con jeans e giubbotto chiaro, è entrato attorno alle 12.10. In quel momento all'interno si trovavano tre commessi e una decina di clienti. Il giovane ha percorso la prima corsia del piccolo supermercato, si è soffermato per qualche istante davanti agli scaffali delle bibite e ha preso da lì una bottiglia da 1,5 litri di pompelmo. Con quella in mano ha raggiunto subito dopo la cassa. Non ha sentito quindi il bisogno di perlustrare ulteriormente i corridoi nel negozio. Gli è bastata qualche occhiata in giro per sentirsi sicuro e passare direttamente all'azione.

Una volta davanti alla cassiera il rapinatore, descritto come un ragazzo ben curato di età compresa tra i 25 e i 30 anni, con una «Faccia d'angelo» (come l'avevano già dipinto precedenti testimoni) ha appoggiato la bottiglia di pompelmo e ha estratto dalle tasche la banconota per pagare regolarmente il suo acquisto. Solo quando la commessa ha aperto il cassetto del registratore per prendere il resto, l'uomo ha estratto la pistola.

Alla vista dell'arma, la donna ha istintivamente messo la mano sopra le banconote da 50 euro. «Mi è venuto naturale farlo - ha raccontato Cristina, la cassiera che ha «affrontato» il bandito -. A quel punto, però, lui mi ha messo la pistola sopra la mano, e io non ho più potuto muoverla. Siamo rimasti così per qualche secondo, il tempo che gli è servito per sfilare dal cassetto tutto il denaro presente. I soldi li ha presi da solo e in silenzio. Durante la rapina non ha mai detto una parola».

Dopo aver «ripulito» la cassa, il giovane ha imboccato con tranquillità l'uscita e si è allontanato dal supermercato a piedi, come sua abitudine. Alcuni passanti hanno riferito di averlo visto dirigersi verso via Donadoni, sopra via Gambini, e imboccare una delle stradine laterali per far perdere le sue tracce. Anche in questo caso, come nei tre precedenti, non è stato avvistato alcun complice all'esterno del negozio scelto come bersaglio. Ecco perchè gli inquirenti sono ormai certi che il giovane agisca assolutamente da solo.

Solo quando l'ha visto fuori dal supermercato, la cassiera ha avvisato i colleghi dell'accaduto, dando l'allarme con l'altoparlante interno. Immediata è scattata la telefonata al 113 e la ricerca dell'uomo nei paraggi. Ricerca, tuttavia, riveletasi vana. Sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra mobile e gli uomini della Polizia scientifica che hanno raccolto le impronte digitali dalla bottiglia di pompelmo lasciata dal rapinatore all'interno del negozio.

Al momento della rapina la cassa era completamente vuota. I pochi clienti presenti all'interno del discount stavano ancora riempiendo il carrello. Una circostanza che forse ha spinto il rapinatore ad anticipare il colpo, modificando leggermente il copione seguito due giorni fa alle Coop di via Flavia 5. In quell'occasione, infatti, il giovane aveva eseguito una prima ispezione all'interno del negozio, conclusa con l'acquisto, anche in quel caso, di una bibita. Poi, a distanza di circa un'ora, era tornato per «completare» il lavoro e farsi consegnare l'incasso della mattina, circa 3000 euro.

Ieri, invece si accontentato di un bottino meno consistente, circa 500 euro. Di più, all'interno del punto vendita «Ld market», del resto, non avrebbe potuto trovare. Ad intervalli regolari infatti, hanno spiegato i commessi, i registratori di cassa vengono svuotati e i contanti trasferiti fuori dal negozio.

Agisce solo dove è sicuro che non esiste un impianto di videosorveglianza. Gli agenti della Scientifica verificano le impronte digitali lasciate dal bandito

Il supermercato rapinato in via Gambini (Sterle)

Da due settimane vengono passate al setaccio le testimonianze di dipendenti e clienti dei negozi

È braccato da un pool di 10 investigatori

Il pm Milillo: «Va preso presto. Non è un professionista ma è armato»

di **Corrado Barbacini**

«La faccia di quell'uomo l'abbiamo in testa. Non c'è bisogno di un identikit. Stiamo passando la città al setaccio. Lo prenderemo, ne sono convinto. Lo so che la gente è preoccupata, che ha paura. Ma noi stiamo dando il massimo».

Le parole sono di un poliziotto della Mobile che fa parte della squadra antirapina. Da due settimane sta confrontando dichiarazioni, testimonianze e descrizioni di commesse, passanti o clienti dei negozi presi di mira. Basta un particolare per dare una svolta alle indagini. E lui cerca proprio quel particolare.

«Ho il timore - spiega un altro investigatore della polizia - che vengano messe a segno altre rapine nei prossimi giorni in città e che succeda quello che è accaduto con Gianesello (il rapinatore solitario, *ndr*). Lo abbiamo fermato solo al decimo colpo. Abbiamo rischiato. Questo bandito è armato ed è pericoloso. Non possiamo lasciarlo in libertà, dobbiamo bloccarlo prima che spari. E il fatto che abbia agito a volto scoperto indica che non ha il timore di essere riconosciuto».

Da ieri alle 13 è scattato alla squadra mobile l'allarme rosso. Quattro colpi in pochi giorni sono inaccettabili. E l'imperativo per gli investigatori è quello di dare al più presto un nome al bandito che ha già messo a segno le rapine in città seminando la paura.

Per scovarlo stanno lavorando una decina di investigatori coordinati dal pm Giorgio Milillo. «Lo so che è difficile, ma bisogna prenderlo e arrestarlo. La gente ha paura», ha detto ieri il magistrato. Ha aggiunto: «Di sicuro non è un professionista, ma questo però non vuol dire che sia meno pericoloso perchè è armato. E questo particolare mi preoccupa».

Le indagini della polizia non sono facili. Perchè, come spiega un investigatore «molte volte le descrizioni dei testimoni non combaciano e non coincidono completamente ed è difficile trovare un riscontro nelle foto segnaletiche dei pregiudicati le cui caratteristiche si avvicinano a quelle indicate dai testimoni».

C'è da dire poi che i supermercati e i negozi presi di mira dal bandito non hanno all'interno un sistema di videosorveglianza come invece esiste nelle banche o nei locali in cui viene venduta merce costosa. Per cui il lavoro degli agenti è quello di elaborare le prime indicazioni dei testimoni per trovare una traccia. Un lavoro di analisi e di interpretazione.

Stanno lavorando a pieno ritmo anche gli investigatori della Scientifica. Da giorni confrontano le impronte che il bandito ha lasciato su alcune bottigliette che aveva in mano. E nelle prossime ore le tracce saranno immesse nel sistema elettronico: la speranza è che vengano riconosciute e quindi si arrivi a un nome.

Di pari passo gli investigatori stanno anche attivando le cosiddette fonti confidenziali. Una soffiata di un confidente in questi casi può essere risolutiva.

Intanto di fronte a questa emergenza è stata intensificata l'attività di controllo di controllo in città. Un'attività in cui sono stati coinvolti anche i carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria. È stato aumentato il numero di squadre di poliziotti e carabinieri in borghese che pattugliano le zone sia del centro ma anche dell'immediata periferia. Da Valmaura fino a Barriera vecchia. Ma anche il numero di pattuglie delle volanti e delle auto dell'Arma.

Un sistema che, adottato sul Carso contro i ladri nelle ville, ha dato nei mesi scorsi ottimi risultati.

L'interno di un supermercato

Docciaschiuma e bibite per sembrare un cliente normale

Per spacciarsi per un normale cliente «faccia d'angelo», nei colpi messi a segno questa settimana, ha fatto finta di acquistare tre prodotti diversi. In profumeria ha scelto un docciaschiuma, alle Coop una bibita in lattina e al «Ld market» una bottiglia di pompelmo.

Il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor

Circoscrizione: «Le comunità straniere isolino i disonesti»

«Bisogna alzare la guardia al più presto». Così il presidente della V Circoscrizione Silvio Pahor, che invita anche le comunità straniere a fare la loro parte: «Si isolino le mele marce nell'interesse della gente per bene».

L'interno del Cad di strada di Guardiella rapinato nelle scorse settimane

Le commesse della profumeria Limoni assaltata martedì scorso

Un dipendente ha rincorso il malvivente prima verso piazza Garibaldi e poi, in sella a uno scooter, in direzione di via Piccardi

Le commesse: «Bello e insospettabile»

Ha puntato la pistola su una mano di una cassiera: «Si è preso da solo tutti i soldi»

«Bello e insospettabile». Così Debora, commessa del market di via Gambini, descrive l'uomo che da giorni fa impazzire le forze dell'ordine. La ragazza non si trovava alla cassa al momento della rapina, ma l'ha ugualmente osservato bene: alto, atletico, moro, con gli occhi chiari e una «faccia d'angelo» che farebbe invidia a Renato Vallanzasca e Felice Maniero.

«L'ho notato dal primo momento che è entrato - racconta -. Ho pensato subito «che bel ragazzo». Ne ho anche parlato con un collega, dicendogli: «finalmente un cliente carino». Qui di solito uomini del genere ne arrivano pochissimi».

La giovane ha saputo fare quindi una descrizione estremamente dettagliata del rapinatore. «Era vestito bene e, soprattutto, molto curato. Il viso era perfettamente sbarbato e i capelli molto in ordine, pettinati con il gel. Scherzando ho anche detto alla mia collega che se fossi stata io alla cassa, forse non mi sarei nemmeno accorta della pistola che aveva in mano: avrei guardato soltanto i suoi bellissimi occhi chiari». Particolari che si vanno ad aggiungere a quelli già forniti dalle vittime dei colpi precedenti. Grazie alle loro testimonianze, gli inquirenti sanno di dover cercare un ragazzo alto 1 metro 90, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, con capelli scuri e l'accento straniero, con ogni probabilità dell'Est.

Proprio ieri mattina, il rapinatore era stato al centro di una conversazione tra il personale del supermercato Ld. «Martedì scorso avevamo visto le macchine della polizia davanti alla profumeria qui vicino - continua Debora -. Poi abbiamo letto il giornale e abbiamo capito cosa fosse successo. Prima di iniziare il lavoro, oggi, il discorso è caduto proprio sulla possibilità che potesse accadere anche a noi. Ho detto alla mia collega: «Mi raccomando, se

Una commessa

succede tu dagli tutti i soldi che ci sono in cassa. Con questa gente non si sa mai come può andare a finire. Del resto il negozio ha l'assicurazione. Meglio insomma non rischiare».

Un piccolo rischio, invece, la cassiera l'ha corso. Alla vista dell'arma, infatti, ha istintivamente allungato il braccio verso i soldi, provocando la reazione del rapinatore che le ha appoggiato la pistola sulla mano. «È stata coraggiosa - scherza Debora». «Macchè coraggiosa, è stato un gesto istintivo - si schernisce Cristina, la cassiera -. E pensare che stavo proprio per chiudere la cassa. C'erano pochi clienti e ho pensato che, forse, avrei potuto andare a casa una mezz'oretta prima. Se ho avuto molta paura quando ho visto comparire la pistola? Sul momento no. Quando però, a distanza di tempo dal fatto, ho capito i rischi che avevo corso devo ammettere che preso un brutto spavento».

Non ha avuto paura invece Max, il terzo commesso presente nel supermercato al momento della rapina. Dopo aver sentito la richiesta d'aiuto lanciata dalla collega attraverso i microfoni interni, il giovane è uscito dal negozio con l'intento di fermare il bandito. Si è messo così a correre verso piazza Garibaldi, immaginando che «faccia d'angelo», per fuggire, scegliesse una strada in discesa. «Ho percorso in fretta po' di metri - racconta Max -. Poi dei ragazzi mi hanno detto di aver visto quell'uomo salire verso via Piccardi. Per inseguirlo, allora, sono salito sullo scooter di una nostra cliente che andava in quella direzione. Ho fatto tutto il giro dell'isolato, ma niente. È stato rapido a far perdere le sue tracce. Si dev'essere infilato in una delle stradine vicine a via Donadoni. Purtroppo, alla fine, l'abbiamo perso».

Per il bandito la fuga a piedi è un'altra costante. Le commesse rapinate martedì scorso nella profumeria Limoni di via Conti avevano riferito di averlo visto allontanarsi «tranquillamente, come se niente fosse» in direzione piazza Perugino. Sempre a piedi aveva abbandonato anche il supermercato Coop di via Flavia, colpito mercoledì. Anche in quel caso non si è lanciato in una fuga forsennata. «Altrimenti - ha raccontato dopo la rapina uno degli addetti del vicino bar Lumiere - qualcuno nel locale l'avrebbe sicuramente notato».

m.r.

LE REAZIONI

Chiesti più controlli

I commercianti: «Trieste non è più un'oasi felice»

«Trieste per molto tempo è stata una sorta di isola felice. Ora, purtroppo, la delinquenza sta prendendo piede anche da noi. E naturalmente questa escalation di fatti criminali non può non preoccupare gli operatori commerciali». Così il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Nereo Svara, descrive lo stato d'animo dei negozianti triestini, allarmati dalla sequenza di rapine a mano armata messe a segno negli ultimi giorni.

«Episodi simili sono legati alla presenza di uno-due malviventi in azione, un po' come accadeva fino a poco tempo fa con i ladri delle ville - continua Svara -. Certo è che servirebbe un maggior controllo sul territorio da parte delle forze dell'ordine. Anche la polizia, peraltro, fa quello che può perchè il personale è poco. Una soluzione auspicabile sarebbe quella di estendere a tutta la città le figure del poliziotto e del carabiniere di quartiere che mi pare, al momento, siano limitate ad alcune zone».

Nessun allarme particolare infine, secondo l'Ascom, sulla sicurezza del rione di Barriera Vecchia, in cui il rapinatore con accento dell'Est ha messo a colpo due dei quattro colpi. «Evidentemente quella è la zona che il bandito conosce meglio, conclude Svara -. Non mi sembra un rione particolarmente a rischio, anzi mi pare una zona tranquilla».

Massimo Donda

«A Trieste non siamo mai stati abituati ad avere a che fare con livelli massicci di criminalità - aggiunge Massimo Donda, presidente del gruppo «Vecchia Barriera» che riunisce 150 operatori di quel rione -. Certe cose avvenivano lontano, magari a Napoli o a Milano. Sapere invece che il fenomeno si sta diffondendo anche nella nostra città preoccupa tutti, commercianti e residenti. Ecco perchè è necessario che tutti si diano da fare per contrastare episodi simili. C'è bisogno di una maggiore solidarietà e «mobilitazione» da parte della cittadinanza. Non bisogna restare indifferenti: se si assiste ad uno scippo in autobus o alla fuga di un ladro per la strada bisogna attivarsi e segnalarlo, senza ovviamente rischiare eccessivamente per fare gli eroi». Meno utile invece, secondo Donda, insistere sui sistemi di sorveglianza. «Spesso infatti - conclude il commerciante - i ladri riescono a farla franca anche in presenza delle telecamere». Non l'ha fatta franca invece M.S., triestina di 54 anni, che l'altro giorno ha cercato di sottrarre articoli di profumeria e bijotteria dall'Upim di Corso Italia. La donna, che aveva nascosto la refurtiva dentro una borsa termica in grado di neutralizzare gli allarmi antitaccheggio, è stata notata dai vigilanti del grande magazzino. Nei suoi confronti è scattata la denuncia per furto.

m.r.

L'impiegato: il furto è sicuramente opera di qualche balordo, forse un tossicodipendente in cerca di soldi

Via Giulia, derubata agenzia immobiliare

I ladri si accontentano di una stampante-fax e una borsa in pelle

Danneggiato anche il computer portatile appoggiato sulla scrivania. I malviventi si sono introdotti nel piccolo ufficio dopo aver sfondato una vetrata vicino alla porta d'ingresso

Non solo negozi e supermercati. Anche i normali uffici sono ormai nel mirino dei ladri. Lo sanno bene i titolari dell'agenzia immobiliare Casa.In, di via Giulia 20/a. I malviventi hanno fatto visita alla loro filiale la notte scorsa, ricavando peraltro un magro bottino: il valore complessivo della merce asportata non supera infatti i 500 euro.

I ladri hanno tentato di forzare la porta d'ingresso, ma senza fortuna. Per riuscire ad introdursi all'interno dell'agenzia, allora, hanno ripiegato sulla vicina vetrata. Dopo averla sfondata, hanno iniziato a rovistare nei cassetti alla ricerca, con ogni probabilità, di un po' di soldi. Nell'ufficio però di denaro non c'era nemmeno la traccia. «Ormai le transazioni si fanno tutte con gli assegni - racconta Giorgio, impiegato nella Casa. In di via Giulia -. Per questo nel nostro ufficio, che peraltro è piccolissimo (appena 8 metri quadrati), contanti non ne teniamo».

Non avendo trovato ciò che cercavano, i ladri hanno ripiegato sui pochi oggetti presenti nell'agenzia. Hanno asportato quindi una stampante-fax del valore di circa 120 euro e la borsa in pelle che l'agente immobiliare aveva lasciato in ufficio la sera prima. «Non mi sono accorto subito della scomparsa della borsa - continua l'impiegato -. Alla polizia che è venuta a fare i rilievi ho parlato soltanto del furto della stampante. Evidentemente, però, quella ai ladri non bastava e hanno pensato bene di portar via anche la 24 ore di pelle».

I malviventi avevano di sicuro messo gli occhi anche sul computer portatile posizionato sulla scrivania dell'agenzia immobiliare. Nella foga, però, non si sono accorti che i cavi della batteria erano inseriti nella presa. Al momento di rubarlo, quindi, è sfuggito loro di mano ed è caduto a terra. Nell'inventario dei danni, oltre alla vetrata sfondata, andrà dunque calcolata anche la riparazione del computer.

«In quel pc sono contenute tutte le nostre pratiche e tutti i contatti - continua l'agente immobiliare -. Ieri siamo rimasti praticamente fermi, non avevamo materialmente la possibilità di lavorare. Di certo, chi ha messo a segno il furto non era un ladro professionista, ma un tossico in cerca di qualche soldo. Ad un criminale esperto non verrebbe mai in mente di rubare in un'agenzia immobiliare, perchè sa bene che all'interno non si possono trovare nè denaro contante nè articoli particolarmente preziosi. Chi è entrato nel nostro ufficio, alla fine, ha racimolato sì e no 500 euro. La stampante varrà oggi sui 100-120 euro. La borsa effettivamente era bella, costerà circa 400 euro. Ma sinceramente - conclude l'impiegato della filiale - non credo che i ladri possano farsene granchè».

m.r.

L'ingresso dell'agenzia immobiliare di via Giulia (Foto Lasorte)

«Pesca» con una corda due monetine dalla cassetta delle elemosine: arrestato

In carcere per aver rubato 70 centesimi in chiesa. I carabinieri lo conoscono da tempo con il soprannome del «pescatore»: il suo amo è un pezzetto di nastro biadesivo, la sua lenza è un pezzetto di corda.

Ma Massimo Tuccini,43 anni, nativo di Colleferro, ormai stabile a Trieste, è quasi sempre stato più veloce. Colpiva e poi svaniva nel nulla. Per rubare infilava la corda nella fessura della cassetta delle elemosine dopo aver appiccicato un pezzetto di nastro adesivo all'estremità. Tirava su e prendeva banconote e monetine. Veloce come un fulmine le metteva in tasca e poi si dileguava.

Come un pescatore degno di questo nome sceglieva le chiese più frequentate e dove i fedeli sono più generosi. In pratica dove le cassette delle elemosine sono più fornite di denaro.

Ieri mattina l'uomo è entrato nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni. Poi si è fatto il segno della croce e poi ha camminato lentamente lungo il perimetro, fermandosi al primo inginocchiatoio.

Un fedele devoto? Neanche per sogno, perchè sempre secondo il rapporto dei militari di via dell'Istria, ha puntato la propria attenzione su una cassetta delle elemosine. Ed è stato lì che ha agito.

Massimo Tuccini si è inginocchiato e ha infilato la cordella «pescando» due monetine, una da 20 e l'altra da 50 centesimi.

A questo punto sono scattati i carabinieri che erano a pochi metri. Lo hanno avvicinato e gli hanno ironicamente chiesto: «Serve aiuto?».

Il «pescatore» non ha potuto nemmeno rispondere e si è trovato le manette ai polsi. È stato perquisito e in una tasca è stata trovata la lenza con una decina di esche, o meglio la cordella metrica e i pezzetti già pronti di nastro biadesivo. Nel pomeriggio è stato interrogato dal Gip Enzo Truncellito che gli ha applicato la custodia cautelare in carcere. Era difeso dall'avvocato Raffaele Leo che siè opposto al provvedimento.

Nel mese di agosto dello scorso anno l'uomo era stato bloccato con la corda in mano a San Giacomo. Nel mese di luglio del 2004 era stato fermato dal parroco di Muggia dopo un frenetico inseguimento per le strade della cittadina.

c.b.

Enti locali e categorie pronti a sottoscrivere un documento per chiedere a Roma di modificare i criteri da seguire per sanare il terreno

Ezit: bonifiche, servono 200 milioni dallo Stato

Sbloccate intanto dal Comune le concessioni edilizie per 353 aziende nella zona industriale

IN MUNICIPIO

Scienza, siglata l'intesa tra il Comune e gli enti

Miglioramento della qualità dei servizi di trasporto pubblico, più parcheggi, riduzione dell'Ici, una card degli studenti: sono solo alcune delle priorità del primo programma annuale di attività previsto dal protocollo d'intesa firmato ieri in Municipio dall'Ateneo triestino, dalle istituzioni scientifiche insediate in città e dal Comune. «La finalità del documento è di coordinare meglio le nostre azioni con gli enti di ricerca e l'Università per poi promuovere il Sistema Trieste» ha commentato il principale promotore dell'iniziativa, l'assessore all'Educazione, Giorgio Rossi.

Il protocollo si propone come strumento di lavoro sia per il Comune - che farà da interfaccia tra gli scienziati e la città - sia per le istituzioni che lo hanno firmato ieri, quali l'Università, la Sissa, il Centro internazionale di Fisica Teorica Ictp Abdus Salam, Sincrotrone, il Cbm.

La firma in Municipio

Tra le iniziative concrete la promozione di itinerari di turismo scientifico e di un fitto calendario annuale di eventi pubblici sulla scienza che coinvolgano l'intera città (come per esempio la «Notte Bianca della Scienza» prevista per 28 settembre) oppure la creazione di una sorta di «casa internazionale» per i ricercatori di Trieste, quale punto d'incontro la città ed i vari enti di ricerca.

Gabriela Preda

Azzarita avanza la proposta delle «analisi di rischio»: valutare le sostanze presenti potenzialmente dannose, dove i valori sono bassi c'è l'esclusione dal sito nazionale

di **Paola Bolis**

Sul sito inquinato di interesse nazionale c'è un nuovo grido d'allarme, lanciato dall'Ezit e sottoscritto da enti locali e associazioni di categoria: i tempi per la bonifica si prospettano così lunghi da potere «incidere negativamente sullo sviluppo del territorio». E i costi calcolati rendono «altamente improbabile» che dalle casse di Stato o Regione escano i duecento e più milioni di euro necessari a «ripulire» i 150 ettari di area Ezit. Così, mentre per le 353 aziende artigiane e industriali ubicate nel sito si annuncia una buona novità - lo sblocco dello stop da anni imposto dal Comune alle concessioni edilizie per interventi entro il perimetro del sito - da Trieste parte un nuovo appello: Roma abbandoni la bonifica indistinta e adotti il criterio di legge dell'«analisi del rischio». Si tratta cioè di analizzare le sostanze presenti potenzialmente dannose per la salute. Se queste rientrano nei parametri di legge, l'area considerata viene esclusa dal sito.

Sulla necessità di «imprimere un deciso cambio di rotta nelle modalità di risanamento ambientale» del sito hanno concordato enti locali e associazioni presenti a un tavolo convocato dal presidente di Ezit Mauro Azzarita: Comuni di Trieste Muggia e San Dorligo, Provincia, Autorità portuale, Camera di commercio e Cna. «A tutti gli organi competenti» verrà inviato un documento che chiede appunto l'adozione del nuovo criterio. Perché in assenza di «accelerazione», «i tempi lunghi e gli elevati costi di bonifica rischieranno di paralizzare l'economia del territorio», ha commentato Azzarita spronando tutti a «fare sistema».

«Attualmente - così Azzarita - si procede con la caratterizzazione nei 435 mila metri quadri di terreno di proprietà Ezit, mentre per portare avanti l'iter nelle restanti aree della zona industriale (escludendo le aziende private che non si trovano in zone inquinate nel passato dal pubblico) serviranno specifici accordi di programma e delegazioni amministrative da parte della Regione». In questa situazione – ha spiegato Azzarita – «il primo lotto "pulito", nella aree di proprietà Ezit, sarà pronto appena nel 2011, mentre il completamento dell'opera avverrà non prima di cinque anni e richiederà alla fine una spesa di oltre 200 milioni di euro». «Se si considera che di siti in Italia ne esistono 52, si capisce come i costi complessivi di bonifica sarebbero quelli di una piccola Finanziaria», osserva Azzarita. Di qui la necessità di sterzare.

Intanto, si diceva, un passo avanti è stato compiuto. Applicando rigidamente la normativa ministeriale in materia, sinora il Comune aveva negato alle aziende insediate nel sito qualsiasi autorizzazione a opere edili: impossibile persino sostituire gli infissi. Ora dal ministero dell'Ambiente è finalmente arrivata la risposta al Comune che chiedeva quale fosse la corretta interpretazione delle norme. D'ora in poi potranno essere rilasciate le concessioni edilizie per lavori che non incidano su suolo o sottosuolo. Sì dunque a sopraelevazioni e a manutenzioni. Restano proibiti - ha precisato l'assessore Maurizio Bucci in una conferenza stampa - nuove edificazioni o lavori che intaccano la terra e il sottosuolo inquinati.

«Grande soddisfazione» da Gianfranco Trebbi, segretario generale di Confartigianato e consigliere comunale della Lista Dipiazza. Enrico Eva, come presidente della commissione Ambiente della Camera di commercio, ha parlato di «data storica».

Il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita

Quanto al nodo di chi dovrà pagare le bonifiche, sinora c'è chiarezza sul fatto che le aree inquinate da attività pubbliche saranno bonificate a carico dello Stato, mentre dovrebbero sborsare una quota le imprese che pure non avendo inquinato si trovano su terreni inquinati da privati, magari proprietari precedenti. La linea di Ezit, sposata da enti e categorie, rsta una: «Chi non ha inquinato non deve pagare», dice Azzarita. Se ne discuterà con il ministero.

Ieri infine Eva - affiancato da Bucci - ha additato «il silenzio assordante» della Regione che non ha partecipato all'ultimo tavolo né ad altri incontri sul sito inquinato. «La Regione è sempre stata presente con i suoi tecnici ai diversi tavoli e lo sarà anche in futuro», replica l'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton precisando che la Regione non ha partecipato all'ultimo incontro, ma tra lo stesso Moretton e Azzarita, alla guida di Ezit che proprio la Regione ne ha designato come proprio «braccio operativo» per le bonifiche, c'è stato un incontro giorni fa.

Alla Marittima

Ds a congresso Fabio Omero ricandidato alla segreteria

Inizia oggi alle 17 alla Stazione Marittima il congresso provinciale dei Democratici di Sinistra, che vede come candidato unico alla segreteria Fabio Omero, già alla guida del partito. Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, i congressi di sezione degli scorsi giorni hanno visto prevalere l'anima «fassiniana» con il 76% circa, seguita dai sostenitori della mozione Mussi con il 17% e dalla mozione Angius a quota 7%.

Dopo l'apertura del congresso, oggi alle 17.30 Omero leggerà il documento politico-programmatico di ricandidatura, in cui traccerà una sintesi del lavoro svolto - compresa l'esperienza delle primarie e la sconfitta del 2006 al Comune - per poi passare alla «costruzione» del Partito democratico. Spazio nella relazione di Omero anche al ruolo dell'opposizione alla giunta Dipiazza in Municipio, dove «vista la gravità della situazione, il ruolo dell'opposizione non può essere solo quello della critica. Come Ds con la coalizione di centrosinistra dobbiamo nei prossimi mesi lavorare a una proposta politica in "soccorso" alla giunta di Dipiazza», scrive il diessino.

Domani il congresso riprenderà alle 9.30. Alle 12.30 è previsto l'intervento di Cesare De Piccoli, viceministro dei Trasporti.

Ha lavorato per decenni alla cartiera del Timavo: «La fibra era dappertutto e c'erano anche trielina e soda caustica. Ho visto morire tutti gli amici...»

Una discarica abusiva di amianto sul Carso

Se ne sono occupate 35 ditte autorizzate che hanno fatto 860 interventi con il controllo dell'Azienda sanitaria

Amianto, 10 mila tonnellate rimosse nel 2006

E un ex operaio «esposto» racconta: «Sono malato, ma alla famiglia non lo dico»

di **Gabriella Ziani**

Diecimila tonnellate e mezzo di amianto. E' l'impressionante quantità di sostanza rimossa in provincia di Trieste lo scorso anno. Se ne sono occupate 35 ditte autorizzate (di cui solo 19 triestine) che hanno impiegato circa 150 lavoratori. Il totale degli interventi di bonifica: 860. In media più di due al giorno, feste comprese. Circa 8500 tonnellate erano di amianto compatto e 2100 di amianto friabile, quello già «killer». Si parla di polvere bianca, delle sue vittime, delle cause legali dei lavoratori esposti, ma quanto amianto c'è a Trieste, ancora oggi? Bastano questi numeri, forniti dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria che sta ultimando il *report* 2006, a suggerire la dimensione. Qualche dato è ancora da inserire, ma lo scostamento finale non sarà superiore al 5 per cento, dice Monica Minniti, il tecnico addetto alla materia.

La gente, però, che su tanti terrazzini conserva le vecchie protezioni in eternit (da anni proibito), sembra non preoccuparsene molto. Il peso del contatto con l'amianto grava con la sua minaccia su chi ha lavorato in porto, nell'industria pesante, alla cartiera.

Fra tante storie amare e nascoste, eccone una raccolta dalla viva voce di un operaio oggi in pensione. E' malato di asbestosi. Lo chiameremo Fabio. A casa non l'ha mai raccontato, quando va a farsi le visite dice che è per il mal di gola. «Se lo immagina che travaglio, quanta preoccupazione? No, mi arrangio da solo, mia moglie e i miei figli non devono sapere che ho l'asbestosi». E' una malattia causata dall'esposizione all'amianto. Le fibre di asbesto, in chi vi è rimasto esposto a lungo, entrano nel polmone e provocano cicatrici inguaribili. La respirazione è difficoltosa, si prova affanno, si tossisce.

Fabio era entrato in cartiera a soli 21 anni. E' in pensione dal 2001. Malato dal 2002. Nel 2003 ha rifiutato l'operazione chirurgica: «Tutti i miei amici operati - dice al telefono con voce bassa e calma - oggi sono di là, dall'altra parte... sono a spingere il radicchio, come si dice, insomma sono tutti morti, e anche i miei colleghi di tanti reparti della cartiera, tutti morti, forse ne restano dieci sui quaranta di ogni turno». E lei, Fabio, ha paura? «No, aspetto... Anche a mio padre è andata così, lavorava alla Fincantieri, un giorno in ottobre si è scoperto un grumo sul petto, a dicembre era morto, il polmone era come esploso».

E la fabbrica? «Alla fine degli anni '60 cominciarono a farci le visite, col furgone attrezzato, ma vedevano tante di quelle cose che alla fine smisero, avrebbero dovuto far chiudere tutto. La cartiera era piena di amianto. I soffitti avevano uno strato di 10 centimetri, per isolare dai forti vapori umidi, l'amianto era usato per la lucidatura, ma poi non c'era solo quello: si lavorava a contatto con la trielina, con l'acido solforico, l'acqua refrigerante volava come una nuvola ed era a base di soda caustica». Fabio è stato operato già tre volte per polipi in gola. Fa le visite annuali per l'asbestosi, di nascosto, e con stress, e una volta all'anno si sottopone (di nascosto) alla ventilazione polmonare. Ma dalla sala operatoria è scappato: «Chi si opera muore».

Le reazioni del mondo economico dopo il Consiglio comunale che ha rinviato ogni decisione sul waterfront

Assindustria: Rive, la politica trovi l'intesa

Paoletti: basta con veti e controveti. Bronzi: uniamo risorse e idee ma in fretta

Precisano tutti, l'uno dopo l'altro, di non volere assolutamente commentare il dibattito politico né le tensioni emerse evidenti nella stessa maggioranza. Ma invitano gli amministratori della città a tirare le somme considerando i tanti progetti sin qui redatti e le risorse disponibili, per poi prendere in tempi ragionevoli una decisione. Una decisione da portare avanti per il futuro economico della città.

È questa, in sostanza, la linea di pensiero espressa con diverse sfumature dagli esponenti delle categorie economiche, interpellati all'indomani di una seduta che ha visto il Consiglio comunale rinviare ogni discussione (e decisione) su un argomento che pure nelle ultime settimane aveva tenuto banco con grande evidenza: l'ubicazione del nuovo palacongressi e più in generale la destinazione d'uso dei vari contenitori delle Rive. L'altra sera, dopo avere ascoltata una relazione del sindaco Dipiazza che ha illustrato il «suo» watefront del futuro («una traccia, strade da verificare», ha subito precisato l'azzurro Piero Camber), il Consiglio ha accolto a maggioranza un ordine del giorno con cui la Lista Dipiazza proponeva di aprire sul tema un dibattito nelle commissioni consiliari, coinvolgendo le categorie economiche e sociali per poi tornare in aula a votare un progetto di riqualificazione. Il tutto mentre, astenendosi dal voto An, ha additato «l'occasione perduta» di dibattito, sottolineando quanto in realtà si sia «lontani» da «una sintesi tra opinioni diverse».

Nessun dibattito dunque, irrisolti i nodi del Palacongressi, del Magazzino vini e del Palazzo Carciotti (le opinioni sono appunto assai numerose): se ne riparlerà.

Da Assindustria, intanto, il vicepresidente **Adriano Del Prete** ribadisce la posizione già assunta riferendosi in modo particolare alla questione del palacongressi, connesso appunto allo sviluppo e al peso economico del settore convegnistico: «Personalmente ritengo fondamentale che la politica trovi un accordo al suo interno: spetta a quegli esponenti farlo, sono loro che devono portare avanti un discorso organico per quanto riguarda la visione delle Rive», premette Del Prete. «Noi possiamo solo ribadire quanto già detto, cioè che lo sviluppo del settore congressuale è quello che ci sta a cuore. Chiediamo dunque di prendere delle decisioni il prima possibile». Cioè? Naturalmente per decidere serve tempo, riconosce Del Prete, «ma facendo presente che il tempo è stretto».

Sulla stessa linea si ritrova il presidente provinciale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) **Alessandro Settimo**: «Invoco senso di responsabilità da parte degli amministratori e delle persone preposte», dice precisando di non voler entrare in polemiche tra schieramenti, perché «la cosa fondamentale è che si decida e il problema sta appunto nella decisione politica». Avanti in «tempi rapidi», è allora l'auspicio di Settimo, confortato dal sapere che «tutti sono d'accordo sul fatto che il palacongressi è una struttura importante per la città, un'opportunità molto forte di rilancio» non certo per il solo comparto edile «ma per l'intera industria dei servizi».

Nella foto in alto a sinistra il vicepresidente di Assindustria Adriano Del Prete, sopra l'ingresso dell'ex Pescheria, oggi Salone degli Incanti. Sotto a sinistra il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, a destra il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi

A introdurre un altro punto di vista è il presidente della Confartigianato (nonché della Fiera) **Fulvio Bronzi**, che commentando l'ultima seduta del Consiglio comunale osserva come «le competenze dell'aula dovrebbero essere indirizzate da un progetto redatto da professionisti: inutile dunque aprire in quella sede una discussione senza un progetto». Meglio rivolgersi prima agli esperti, dice Bronzi, e poi compiere una valutazione. A fargli osservare che però di progetti ce ne sono già tanti, «è il momento di razionalizzare quello che si ha - risponde Bronzi - facendo anche una ricognizione delle risorse economiche disponibili. Ecco, unire risorse e idee per poi stendere un piano valido per qualche anno». Il tutto tenendo presente che «mi pare si stia dando troppo peso al futuro delle Rive, considerati i mille altri problemi che la città ha».

Antonio Paoletti, il presidente della Camera di commercio, non ha dubbi: «In Consiglio comunale ci sono veti e controveti, è la politica. Io preferisco l'operatività. Infatti ieri (giovedì, ndr) in Camera di commercio c'erano quasi tutti i consiglieri comunali ad ascoltare la mia illustrazione del progetto del Parco del mare, mi hanno fatto molte domande e dato la loro disponibilità a cooperare. Per questo sono fiducioso».

p.b.

Fulvio Camerini

L'esponente dell'Ulivo chiede nuove proposte su basi diverse

Camerini: «Questo centrodestra non è in grado di vedere lontano»

di **Piero Rauber**

Troppo pragmatismo nell'immediato. E ben poca capacità di «vedere oltre», di proiettare la città fra 15-20 anni sulla base di studi di fattibilità, piani finanziari e criteri estetici. Per l'ex parlamentare dell'Ulivo Fulvio Camerini, oggi anima del futuro Partito democratico locale, la Trieste che continua a non decollare è figlia del modo in cui viene amministrata dalla maggioranza di centrodestra: ed è proprio la sistemazione delle Rive - come rileva lo stesso Camerini - «l'esempio più clamoroso».

L'altra sera il Consiglio comunale ha rinviato la discussione sul futuro del lungomare. Che impressioni ne ha ricavato dall'esterno, anche alla luce dell'intervento del sindaco Dipiazza?

«La lettura che ne ho tratto è che non si può continuare ad andare avanti con un pragmatismo che nasconde in realtà un sottofondo di conflittualità. Io credo che la politica dovrebbe prefigurare una visione strategica della città, mentre qui è venuto a mancare un progetto urbano che definisca dopo anni e anni, e non in maniera superficiale, l'occupazione e la destinazione degli spazi pubblici. Si è sempre preferito puntare sui contenitori senza fare prima chiarezza sui contenuti e sulle modalità di investimenti e di gestione futura».

Che cosa pensa dell'attuale dibattito sulle Rive di domani?

«Sono l'esempio più clamoroso della mancanza di questa visione a lungo termine, e clamorosa in particolare mi è sembrata la discussione sulla collocazione del centro congressi: pareva uno stato schizofrenico delle forze politiche. Sono convinto, invece, che su scelte strategiche di questo tipo debba esserci anche un approccio per così dire scientifico, costruito su obiettivi, pianificazioni e valutazioni intermedie. Organizzare il centro congressi del futuro significa proiettarsi nei prossimi 15-20 anni, capire quale potrà essere allora la dimensione della città, dalla sua capacità ricettiva e turistica fino ai dettagli importanti come le aree per i parcheggi. Finora, lo ripeto, abbiamo assistito a una girandola, a un fuoco d'artificio di opinioni senza la minima base scientifica. Il mio auspicio, a questo punto, è che l'opposizione cittadina, a cominciare dall'Ulivo, possa elaborare una sua proposta da discutere e portare avanti con più lungimiranza e magari con la massima condivisione».

Con quale metodo?

«Estendendo il dibattito anche alle formazioni sociali del territorio, con un supporto forte da parte del mondo della cultura nell'accezione più larga del termine, dal mondo scientifico a quello umanistico. Le Rive, tanto per intenderci, non sono zone di passaggio e scorrimento. E non basta dire "qui ci metterò questo, là ci metterò quest'altro", come faceva Berlusconi in tv per spiegare la sua idea a proposito delle nuove infrastrutture di collegamento per l'Italia. Ogni proposta infatti dovrebbe avere alle spalle uno studio, senza finire per rientrare in un puro elenco come fosse la lista della lavandaia di una volta».

Cosa rigurdano, a suo modo di vedere, le scelte più urgenti da fare?

«Lo sviluppo della congressistica rientra appieno nella vocazione e nella politica culturale di questa città. L'approccio al turismo congressuale è in grado di innescare un indotto importante. Ma è la strategia generale che va coltivata. Siamo di fronte a tanti progetti, in parte nascosti, in parte in alto mare, in parte disattesi. È necessario sviluppare nuove proposte, finalmente fondate su criteri di fattibilità tecnica, finanziaria e anche estetica».

Alessia Rosolen

La capogruppo di An polemica con il primo cittadino

Rosolen: «Dipiazza in Consiglio ha voluto parlare di tutto per discutere di niente»

Accavallare una decina di proposte diverse, anziché puntare su un progetto alla volta, genera un dibattito talmente sterile da frenare ogni piano di sviluppo della città. È in questa trappola - sostiene Alleanza Nazionale per voce della capogruppo Alessia Rosolen - ora ci è finito anche Roberto Dipiazza. «Il discorso che il sindaco ha fatto l'altra sera in Consiglio comunale sulla sua visione delle future Rive cittadine - tuona la Rosolen - mi è sembrato un parlare di tutto per non discutere di niente. L'unico merito che riconosco nel suo intervento riguarda il passaggio in cui ha detto che, se per mezzo secolo non si era mai fatto nulla, in questi ultimi cinque anni di centrodestra qualcosa effettivamente è cambiato».

Alla fine in aula è passata la linea del rinvio della discussione per coinvolgere categorie e comitati. Come va letta la vostra astensione sulla mozione d'ordine votata da Lista Dipiazza, Forza Italia e Udc?

«Come una volontà di non allinearsi alla scelta di non risolvere i problemi da parte del Consiglio comunale, che in questo modo ha derogato verso altre sedi la sua funzione principale, ovvero quella di decidere lo sviluppo e il futuro della città. Anche l'opposizione, dal canto suo, si è mossa per vie strumentali, proponendo solo un ordine del giorno su congressistica e Rive che prevedeva un tavolo con i comuni minori. Ma perché coinvolgere le amministrazioni di Dolina e Sgonico sulla riqualificazione del frontemare? La verità è con quell'atto si mirava a togliere competenze al Comune di Trieste, guidato dal centrodestra, per portarle in capo alla Provincia, amministrata dal centrosinistra. Alla fine ci siamo arresi, come peraltro avevamo annunciato, di fronte a questi rinvii e a queste non decisioni, delle quali gli altri in futuro se ne asumeranno la responsabilità».

Perché il dibattito di questi ultimi tempi si è progressivamente arenato?

«Perché alla proposta di base, che era per l'appunto quella di An di trasferire l'ipotesi del palacongressi al Carciotti, ogni giorno sono stati aggiunti nuovi spunti tutti diversi fra loro per sviare la discussione. Se si dice palacongressi al Carciotti non è che si deve innescare un meccanismo che allarga il dibattito al destino del Silos, al soppalco nell'ex Pescheria, a Campo Marzio, a Porto Lido fino alla caduta dei confini. Ora si parla del soppalco nell'ex Pescheria come di una risposta all'urgenza congressi: sarebbe bene allora non dimenticarsi della ricettività alberghiera per l'attività congressuale, oggi subordinata alla chiusura del Savoia».

Cos'è successo e cosa succederà, ora, nella maggioranza? C'è aria di crisi?

«Non c'è crisi. Semplicemente la Lista Dipiazza, con Forza Italia, ritiene che il futuro della città non sia di competenza del Consiglio comunale. Nove più cinque fanno 14 consiglieri mentre noi siamo in sei. Sono i numeri della democrazia. Per carità, ognuno ha diritto di difendere le proprie ragioni, ma An in tale occasione è stata l'unica forza politica a mantenere una posizione lineare. Ritengo che, in questo caso, sarebbe dovuto intervenire il sindaco, o in alternativa l'asessore all'urbanistica (Bucci, *ndr*), a dirimere le divergenze».

Come procederà, adesso, il dibattito sul lungomare?

«Semplice, inizieranno incontri, commissioni e quant'altro. Ma An non ha nessuna intenzione di tornare indietro sul Carciotti. Si ricordi bene che fra due anni, quando sarà pronta la nuova caserma della municipale di via Cumano e gli uffici amministrativi oggi collocati al Carciotti stesso si svuoteranno, nell'aula del Consiglio comunale si riproporrà lo stesso problema: al Carciotti non sapremo che cosa metterci e che cosa farci».

pi.ra.

CIRCOLI

Barcola Grignano e Adriaco rinnovano domani i direttivi

Fine settimana importante per due tra i maggiori circoli velici della provincia. Si rinnovano i vertici della Società velica Barcola Grignano e dell'Adriaco.

Gli undici componenti del direttivo della Svbg sono in scadenza e in buona parte si ripropongono, compreso il presidente Gastone Novelli. Si candidano anche altri 7 soci preceduti da una lettera polemica nei confronti dell'attuale direttivo inviata nei giorni scorsi agli iscritti.

Incidente all'incrocio tra via Crispi e via Timeus. Portato all'ospedale per accertamenti anche il conducente della Peugeot 206

Moto contro auto: 32enne in prognosi riservata

La scena dell'incidente, all'incrocio tra le vie Timeus e Crispi (Bruni)

Due feriti, di cui uno in prognosi riservata. E' il bilancio dell'incidente accaduto ieri sera, poco prima delle 22, tra un'auto e una moto all'incrocio tra via Timeus e via Crispi.

M. A., 32 anni, alla guida di una potente Honda, percorreva via Timeus. La macchina, una Peugeot 206, risaliva via Crispi. L'auto stava superando l'incrocio, per proseguire verso la parte alta di via Crispi, quando è stata centrata dalla moto in corrispondenza della portiera del guidatore.

Nel violento impatto la parte anteriore della potente motocicletta è andata praticamente distrutta. La moto è rimasta in mezzo all'incrocio mentre la macchina si è arrestata qualche metro più avanti contro il marciapiede di via Crispi.

Il centauro è stato sbalzato violentemente a terra. I sanitari del 118, intervenuti in pochi minuti, lo hanno trasportato a tutta velocità all'ospedale di Cattinara dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Ferite lievi, invece, per il conducente della macchina, anch'egli portato al pronto soccorso di Cattinara.

Ha accettato di rispondere alle domande dei magistrati la donna sospettata per l'omicidio di Alma Prasel Stamatis in via Pecenco

L'indagata: «Non ho ucciso la donna cieca»

Si è difesa davanti ai pm De Marco e Frezza: «Sono finita in questa storia per una serie di equivoci»

di **Corrado Barbacini**

«Sono innocente. Sono finita in questa vicenda solo per una serie di equivoci. Non ho nulla da nascondere. Non ho ucciso Alma Prasel Stamatis».

Lo ha dichiarato ai procuratori Federico Frezza e Maurizio De Marco la donna indagata per l'omicidio avvenuto il 27 gennaio dello scorso anno.

«La mia cliente - ha dichiarato l'avvocato Maria Genovese che la difende - ha risposto a tutte le domande dei magistrati. È serena. Non si è avvalsa della facoltà di non rispondere e collabora con la procura. Ha raccontato quello che doveva raccontare e abbiamo fornito agli investigatori nuovi elementi su cui indagare. Si è dichiarata innocente».

Queste parole descrivono l'immagine di una persona assolutamente estranea. Eppure per la procura gli indizi sono consistenti.

La donna dopo l'interrogatorio è improvvisamente partita per un viaggio fuori regione. Era stata convocata all'improvviso martedì scorso al palazzo di giustizia ed era stata affidata all'assistenza di un legale d'ufficio, l'avvocato Maria Genovese.

Il suo nome è tenuto riservato. Si sa che ha 40 anni e che vive in città con l'anziano padre e non lavora. Si è saputo anche che aveva con la vittima un rapporto di buona conoscenza, quasi di confidenza. Un rapporto tale che le aveva consentito di entrare in casa tranquillamente.

«È una fase molto delicata», ha dichiarato in serata il pm Maurizio De Marco senza aggiungere altro. Ma ha voluto sottolineare il fatto che a quella persona gli investigatori della Squadra mobile non sono arrivati casualmente. Poi ha aggiunto: «La questione è in mano ad altri». Come per dire che solo gli accertamenti potranno confermare o smentire quelle che per ora sono solo ipotesi seppur consistenti.

Alma Prasel, la vittima del delitto di via Pecenco

L'identikit dell'assassina di Alma Prasel Stamatis

Stando ad alcune indiscrezioni trapelate a margine dell'interrogatorio pare che al nome della donna indagata i poliziotti siano arrivati dopo aver riletto i verbali con alcune testimonianze rese nei primi momenti succesivi al delitto e che poi questi dati siano stati integrati con altri elementi ritenuti importanti emersi nel corso delle indagini .

In pratica, secondo queste ipotesi, la donna interrogata in procura sarebbe quella che è stata ospitata nella casa di Alma Prasel Stamatis al terzo piano dello stabile di via Pecenco. Per farla breve una conoscente della vittima. Descritta con minuziosità sia dai vicini di casa che dall'addetta ai contatori dell'AcegasAps che l'aveva incontrata nell'appartamento attorno alle 13.30 del venerdì dell'omicidio. Quando quel giorno Alma Prasel le aveva aperto la porta (poichè la visita dell'Acegas era stata preannunciata), l'addetta aveva notato che all'interno dell'appartamento oltre alla proprietaria c'era anche un'altra donna, più giovane di lei.

Il pm De Marco durante l'interrogatorio ha mostrato alla donna indagata una copia della prima pagina di cronaca del Piccolo del 3 febbraio 2006 con un articolo e un disegno riguardanti l'identikit dell'assassina. Che era stata descritta dai testimoni come una donna di 45 anni, alta circa 165 centimetri e di corporatura robusta. Dati somatici questi che sono simili a quelli della sospettata. Una coincidenza?

PROCESSO

Chiede giustizia il padre di uno dei giovani morto al depuratore

Chiede giustizia Pietro Miniussi, il padre di uno dei due giovani operai morti nel 2001 per asfissia nel depuratore fognario di Servola. A distanza di cinque anni e mezzo dalla tragedia, il processo per omicidio colposo è finalmente iniziato. Il genitore teme però che il reato, per il quale sono stati rinviati a giudizio la settimana scorsa sette dirigenti Acegas e Crea, possa cadere in prescrizione. «Nessun risarcimento potrà mai ridarmi mio figlio Stefano - continua a ribadire Miniussi -. Fino all'ultimo, però, mi batterò perchè venga ricordato l'altruismo che ha sempre dimostrato nella sua breve esistenza».

Il giorno del drammatico incidente, l'8 ottobre, una squadra di operai era stata incaricata di recuperare da una cisterna piena di liquami una pompa ad immersione mal posizionata. Uno di loro, Paolo Sardo, che non indossava l'autorespiratore ma una semplice mascherina, ha perso i sensi. Stefano Miniussi, che non faceva parte della squadra e stava a 200 metri di distanza dalla vasca, ha avvertito le grida del collega ed è corso in suo aiuto. Si è immerso una prima volta nei liquami nel tentativo di salvarlo. Poi, dopo aver localizzato con i piedi il corpo del collega, si è sentito male ed è risalito. Appena ripresa conoscenza, tuttavia, Stefano ha voluto immergersi nuovamente nella speranza di riuscire a recuperarlo. Un'operazione che è riuscito a portare a buon fine: il giovane ha infatti recuperato il corpo del collega e l'ha trasportato in superficie. Lì si è tolto la maschera di protezione e la forte concentrazione di metano e idrogeno solforato, che si era sviluppata nel pozzetto, lo ha ucciso in tre secondi. Stessa tragica morte per Paolo Sardo, che Stefano era quasi riuscito a salvare.

Successo della manifestazione di protesta contro lo stato fatiscente delle strutture

Scuole a pezzi, scioperano 3mila studenti

Hanno disertato le lezioni. Una sfilata nelle vie del centro

Ampia adesione soprattutto tra i ragazzi degli istituti con le maggiori carenze. Tra le richieste, anche una carta ad hoc per avere agevolazioni

di **Elisa Lenarduzzi**

Sono stati oltre tremila i ragazzi delle scuole superiori che ieri hanno deciso di disertare le lezioni per far sentire la propria voce contro lo stato fatiscente delle strutture scolastiche e per reclamare maggiori borse di studio e agevolazioni per vivere meglio la città. Mentre la maggioranza ha deciso di scioperare limitandosi a lasciare vuoti i propri banchi, alcuni studenti - poco più di un centinaio - sono anche scesi in piazza per protestare a suon di musica sfilando lungo le vie cittadine.

«In effetti speravamo in un'adesione più consistente al corteo, ma siamo comunque soddisfatti di questa giornata - afferma Arpad Mattossi, coordinatore dell'Unione per gli studenti -. Quello dell'edilizia scolastica è un tema molto sentito da tutti i ragazzi, che ci hanno inviato numerose segnalazioni a riguardo: forse, dopo tante promesse non mantenute e tante manifestazioni sempre sugli stessi problemi, ormai molti si sono rassegnati... Comunque, al di là delle presenze, chi ha partecipato al corteo si è divertito e il nostro messaggio è stato lanciato. Io ho ancora fiducia nelle istituzioni e spero che questa sia davvero la volta buona per un cambiamento».

Se le adesioni al corteo sono state ben poche, però, l'appello a scioperare è stato invece accolto da migliaia di studenti, che ieri hanno disertato le aule, prendendosi la mattinata libera, senza partecipare attivamente alla protesta. Coloro che, invece, hanno voluto esserci, hanno sfilato per circa un'ora e mezza lungo le vie cittadine: dopo essere partiti alle 9 da piazza Goldoni, i ragazzi hanno proseguito lungo via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Roma, via Valdirivo e le Rive per poi approdare, attorno alle 10.45, sul molo Audace.

I ragazzi sul molo Audace, al termine della manifestazione

Un momento del corteo in via Carducci (Lasorte)

Presenti alla manifestazione non solo i ragazzi delle scuole più «disastrate», ma anche quelli più «fortunati», come Filippo, iscritto al liceo Oberdan: «In effetti la nostra scuola non presenta grandi problemi strutturali: noi oggi siamo qui per manifestare solidarietà ai nostri "colleghi" degli altri istituti e per rivendicare il diritto ad avere una carta per gli sconti e borse di studio».

Ben diversa è l'antifona al Nordio che, pur essendo un edificio relativamente nuovo, presenta molte criticità, come raccontano Caterina e Paola: «Ci sono situazioni al limite del paradossale a causa delle infiltrazioni: nei laboratori siamo costretti a mettere dei secchi per evitare che si allaghi tutto. In una classe, poi, è addirittura iniziato a piovere. Senza contare la lastra che è caduta qualche mese fa e che ha rischiato di colpire un alunno». Problemi analoghi si riscontrano anche al Carli: «Oltre alle infiltrazioni, ci sono gli intonaci che cadono letteralmente a pezzi, in centrale come in succursale - afferma Marco -. Da anni si parla di un avvio imminente della ristrutturazione, ma intanto non si è fatto ancora niente».

A manifestare contro le strutture fatiscenti sono stati anche gli studenti degli istituti sloveni, anche questi non esenti da problemi: «La nostra situazione non è certo migliore delle altre - raccontano Peter, Patrik ed Erik dello Ziga Zois -: abbiamo muri che cadono a pezzi, pavimenti che si alzano e infissi fatiscenti. Tra due classi, poi, c'è addirittura un buco enorme coperto da un pannello». Analoghi discorsi anche allo Stefan dove, racconta Kristian, è addirittura «esploso un calorifero: l'acqua ha inondato tutta classe. Queste non sono scuole, ma dei colabrodo».

L'area di via Doberdò nelle cartolarizzazioni della Gestione immobili Fvg. L'Associazione per la difesa della zona: lo segnaleremo alla Corte dei conti

Opicina, la Regione vende il park dei camper

All'asta il terreno che era stato concesso al Comune con un contributo di 250 mila euro. Tononi: «Allucinante»

«La vendita del terreno che ospita il parcheggio alle porte del quadrivio di Opicina è una perdita per tutta la collettività. Pertanto segnaleremo il danno erariale alla Corte dei conti di Trieste».

Così l'Associazione per la difesa di Opicina solleva il problema dell'inaspettata alienazione, attuata dalla Regione, di un terreno sul quale il Comune aveva realizzato un nuovo parcheggio solo qualche anno fa nei pressi del quadrivio sulla ex 202.

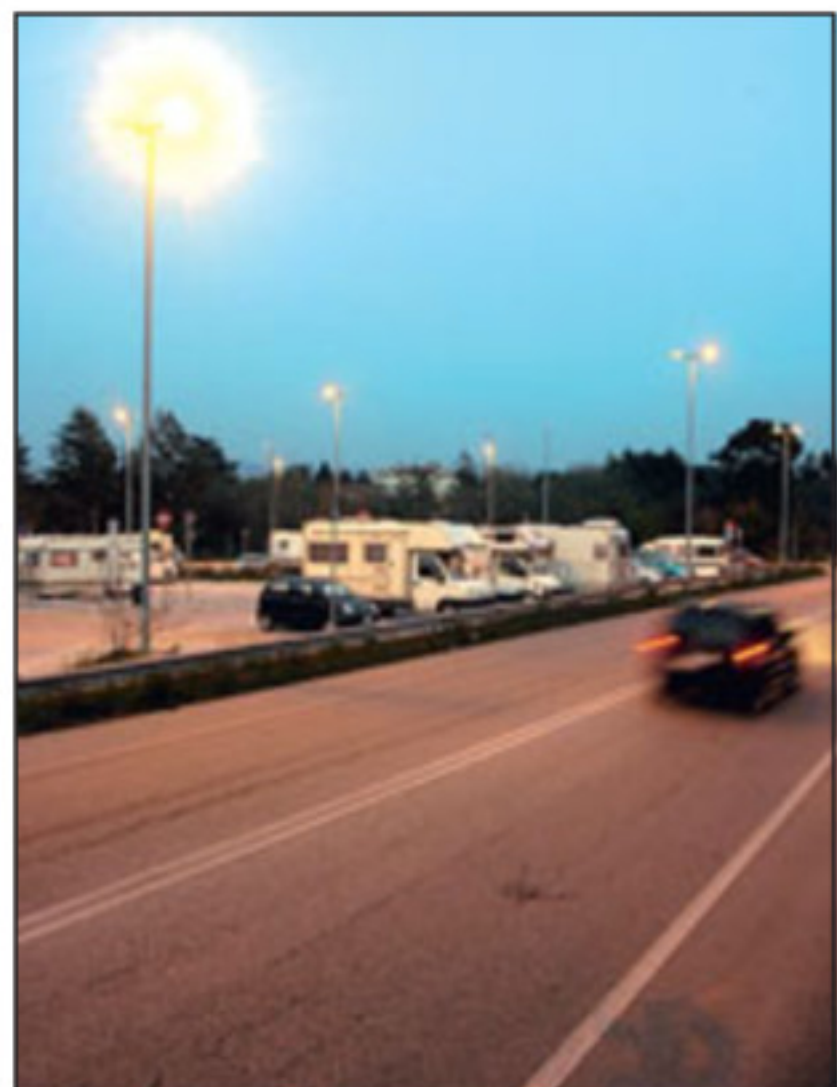
«Situazione assurda – afferma Paolo Milic, copresidente dell'associazione -. Il Comune ha realizzato due nuovi parcheggi pubblici al bivio sull'ex statale. Due strutture fondamentali che rappresentano tipici parking di interscambio con i mezzi pubblici o con il tram. Ora apprendiamo che Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, società a capitale misto di cui la Regione detiene la maggioranza assoluta, ha cartolarizzato l'area ex Enlrp di Opicina nella quale è compreso anche il terreno del parcheggio. Perché alienare una struttura largamente utilizzata dai cittadini? Per quale ragione il Comune non era al corrente, e ha costruito il parcheggio in un terreno non di sua proprietà?».

Il parcheggio rientra nel lotto 43 dell'ultima asta promossa da Gestioni immobiliari lo scorso 16 febbraio. Si tratta di un terreno posto sulla partita tavolare 5182 in via Doberdò acquistato per 258 mila euro su una base d'asta di 216 mila, area di circa 15 mila metri quadrati che comprende per l'appunto il parcheggio costruito nel 2004. Un'opera a suo tempo finanziata dalla stessa Regione: il Comune di Trieste aveva infatti ricevuto un contributo di 250 mila euro.

Per la verità il parcheggio era stato oggetto di parecchie critiche, perché non regolamentato nei suoi accessi e perché privo di una via di comunicazione con l'entroterra della frazione. «Francamente sono molto perplesso – afferma l'assessore comunale al Patrimonio Piero Tononi –, è un'operazione allucinante. Perché non abbiamo provveduto ad acquistare a priori il terreno dove abbiamo costruito il parcheggio? Il Comune avrebbe potuto fare pratica d'esproprio – continua Tononi – ma riteneva di poter acquisire a titolo gratuito perché la legge lo ammette per le aree di pubblico interesse. A ogni modo non lasceremo la pratica insoluta, e ho già dato incarico ai miei uffici di rintracciare i modi per rientrare in possesso del parcheggio».

Sulla questione l'assessorato regionale al Patrimonio, interpellato, non si pronuncia. Così come Gestioni immobiliari Fvg, che per la privacy non ha comunicato il nominativo dell'acquirente. All'Ufficio del tavolare tuttavia non risulterebbe ancora inoltrata domanda di trasferimento della proprietà. «A parte il parcheggio – interviene il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovic – mi pare che per il piano regolatore il resto del terreno, che coincide anche con l'ex campo profughi, risulti zona vincolata a uso pubblico. E dunque ho tante perplessità sugli utilizzi che l'acquirente intenderà farne».

«Resta il fatto – puntualizza l'Associazione per la difesa di Opicina – che per costruire il parcheggio la Regione ha erogato soldi pubblici e che, nel giro di tre anni, lo stesso ente ha poi venduto la stessa area, aumentata di ulteriori 11 mila metri quadrati, per una cifra simile. Una situazione paradossale che deve essere chiarita».

Maurizio Lozei

Il parcheggio vicino al quadrivio di Opicina

ROZZOL

La Commissione trasparenza chiede un consulto al segretario generale e all'Anci

Depositeria chiusa, nuove proteste

Il recente affido esterno ai privati del Servizio rimozioni e sequestri, deciso con una semplice determina dirigenziale, doveva forse essere fatto dal consiglio comunale, che è invece stato «dribblato». E' questo il dubbio sollevato dalla Commissione trasparenza, che per chiarire il dilemma, posto anche da consiglieri comunali di diversa estrazione politica, da Minisini a Porro, ha invitato in una sua seduta il segretario generale del Comune, Terranova. Ne è scaturita l'indicazione prevalente che una tale decisione doveva essere presa dal consiglio.

Ma per ottenere un parere ancora più competente e «alto», la commissione ha chiesto al presidente del consiglio comunale Pacor di far intervenire l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) perché fornisca un suo responso definitivo. La commissione - spiegano i componenti della Trasparenza — ha convocato il segretario generale per valutare le competenze di giunta e consiglio comunale, e con particolare riguardo anche alla decisione del comandante dei vigili urbani, Sergio Abbate, di affidare ai privati le rimozioni delle vetture: era una delle competenze del Comune. «La nostra convinzione è che tale scelta sarebbe spettata al consiglio, si tratta di un servizio pubblico...».

Come si ricorderà, la novità prodotta dall'affido esterno e dalla chiusura dopo 40 anni della depositeria alla caserma Beleno di via Revoltella (che sta per diventare il quartier generale del corpo dei vigili urbani) aveva sollevato le proteste dei vigili trasferiti. Il comandante Abbate aveva spiegato che la soppressione era legata a una riorganizzazione interna, e che per il cittadino nulla cambia: gli interventi vengono sempre predisposti dai distretti che comandano l'impiego dei carri attrezzi privati.

Daria Camillucci

Al centro del caso è uno spazio di via Forlanini. La petizione consegnata all'assessore Rossi e al mobility manager Bernetti

Melara, 250 firme: più posti auto per le scuole

Ma resta un mistero di chi sia la zona contesa tra Comune, insegnanti e Ater

Una richiesta sarebbe stata presentata già una ventina di anni fa. Dubbi anche sulla mancata manutenzione da parte di AcegasAps

È ormai incandescente la diatriba per l'area adibita a parcheggio di via Forlanini che insegnanti e genitori del comprensorio scolastico di Rozzol Melara rivendicano come proprio, ma che è attualmente usato invece dai residenti delle case Ater del Quadrilatero.

Inoltre, anche se in verità le pertinenze del sito appaiono nebulose visto che di mezzo potrebbero esserci non solo la scuola e il Comune, ma anche l'Ater, gli agguerritissimi genitori e insegnanti hanno concluso una raccolta di circa 250 firme.

La petizione è stata poi consegnata all'assessore comunale competente, Giorgio Rossi, e contestualmente è stata anche coinvolta la commissione Trasparenza del Comune che lunedì scorso, presieduta da Tarcisio Barbo, ha effettuato un sopralluogo nell'area contesa. All'incontro erano presenti anche il «mobility manager» municipale Giulio Bernetti, una delegazione di genitori e una rappresentanza dei 100 insegnanti che operano nell'istituto di Rozzol, intitolato allo scomparso Iqbal Masik.

Spiega Barbo: «In realtà nel corso del sopralluogo abbiamo rilevato come gli spazi adibiti a parcheggio sono due, anche se quello conteso è il più vasto. Di entrambi però non è apparsa chiara la destinazione d'uso, se pubblica o di pertinenza scolastica, e a questo punto, a fronte di 250 cittadini che chiedono l'uso dello spazio, bisogna capire con esattezza di chi esso sia, visto che nella zona molte aree sono anche di proprietà dell'Ater. A dimostrazione di come la situazione sia complessa – aggiunge il presidente della commissione - basti ricordare che circa quattro anni fa gli uffici comunali del Traffico avevano dato la loro disponibilità a creare degli stalli per le auto e a collocare una segnaletica adeguata. Purtroppo però dalle carte che abbiamo verificato non si capisce di quale dei due spazi gli uffici parlino».

Per risolvere il «giallo» della intricata proprietà del parcheggio, sul quale si era anche espressa la circoscrizione sesta a favore della scuola, la commissione ha deciso di fare una serie di indagini e verifiche per capire se le aree sono di competenza scolastica, comunale o Ater. E ancora, nel caso che lo spiazzo maggiore fosse di pertinenza pubblica e non scolastica, visto che pare esista una richiesta in proposito fatta dai residenti al municipio ben 20 anni fa, si verificherà perché l'AcegasAps non ne curi la pulizia.

da. cam.

L'istituto di via Forlanini intitolato a Iqbal Masik

GRETTA *Per asfaltare il ponte*

Strada del Friuli chiusa da oggi fino a lunedì sera

Il ponte Bailey lungo Strada del Friuli

Strada del Friuli, chiusa al traffico da questa mattina alle 7, non sarà percorribile fino alle 20 di lunedì. Sono in corso, infatti, gli annunciati lavori di stesura di uno strato di asfalto sulla superficie metallica del ponte provvisorio Bailey, che consente oggi di bypassare il tratto di strada interessato dalla frana del 19 novembre. L'operazione, a carico delle ditte specializzate che operano per conto della Protezione civile regionale, è finalizzata a ridurre l'impatto acustico del passaggio di macchine e autobus sulle lamiere del ponte, che sta provocando notevoli disagi ai residenti della zona, di giorno come la notte, in particolare alle famiglie che vivono al civico 269, esattamente davanti al Bailey. Un problema, questo, cui il Comune e la Regione hanno deciso di porre rimedio soprattutto in considerazione del fatto che il ponte è destinato ad essere utilizzato fino a novembre prossimo. Solo allora sarà smontato dopo la conclusione dei lavori per la costruzione del definitivo muraglione anti-smottamento da un milione e 700 mila euro (con l'annesso parcheggio da 60 posti nella parte a monte) di cui sono responsabili proprio Regione e Comune con un progetto congiunto di messa in sicurezza.

«Questi lavori - rileva Franco Bandelli come assessore comunale ai lavori pubblici - saranno anche l'occasione per allungare leggermente le rampe di calcestruzzo realizzate alle estremità del ponte Bailey, in modo tale da renderle meno pendenti per gli autobus e gli altri mezzi pesanti».

I varchi che limitano l'accesso a Strada del Friuli - piazzati all'altezza del Faro della Vittoria in basso e a Prosecco in alto - potranno essere superati soltanto dalle autovetture dei residenti. La Trieste Trasporti assicurerà un servizio di spola della linea 42 provvisoria per la parte alta della strada, da e per Prosecco fino all'altezza di via della Mandria, a un centinaio di metri da Casa Gialla, con frequenza ogni 40 minuti e coincidenze da e per piazza Oberdan.

pi.ra.

I lavori nelle località periferiche saranno inseriti in un apposito progetto che verrà redatto entro una decina di giorni

Muggia, lavori a Chiampore e a Zindis

L'assessore Valentich: «Siamo già intervenuti ma ora serve una lista delle priorità»

MUGGIA Entro una decina di giorni, il Comune stilerà un cronoprogramma degli interventi di manutenzione o ristrutturazione nelle frazioni periferiche, analizzando le risorse esistenti o da richiedere. Anche in collaborazione con Provincia e Ater, per le zone di loro proprietà. Lo annuncia l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds) che risponde così, in prima battuta, anche alla recente raccolta di firme per varie problematiche della frazione di Chiampore e Fontanella.

Nella petizione, promossa dai consiglieri di opposizione Massimo Santorelli e Claudio Grizon, oltre 160 residenti hanno chiesto, tra l'altro, maggiori pulizie e manutenzioni delle strade, oltre alla posa di nuova segnaletica stradale

«I rioni periferici sono stati da tempo abbandonati, ma non voglio fare polemica politica, soprattutto quando si tratta del bene dei residenti – dice Valentich -. Noi siamo già intervenuti su alcune zone, ma ora bisogna stabilire una lista di priorità, sia per le manutenzioni sia per il verde».

Riguardo le richieste per Chiampore, Valentich promette: «Anche a noi sono giunte segnalazioni di problemi, ad esempio per i mezzi di soccorso, visto che spesso non sono chiari nemmeno i numeri civici. Faremo presto un sopralluogo. Lo stesso vale per le manutenzioni. Ne abbiamo già parlato con la Provincia».

Un occhio di riguardo anche al rione di edilizia residenziale a Zindis: «Abbiamo chiesto un incontro con l'Ater, assieme alla Provincia, per verificare assieme la situazione. Faremo pressioni perché provveda quanto prima alle manutenzioni necessarie da tempo».

Ma gli interventi previsti dal Comune nelle periferie passano anche attraverso Borgo San Pietro e Borgo San Cristoforo. Valentich spiega: «Dopo le asfaltature, fatte da un privato, procederemo alla sistemazione della piazzetta e del parcheggio, come richiesto dai cittadini».

Una settimana fa l'assessore si è recato anche a Santa Barbara, dove è previsto un intervento di sistemazione della casetta vicina al cimitero, ma non solo: «Ci sono due progetti per la creazione di un punto di aggregazione, con una piazza. Ne parleremo anche con la cittadinanza, prima di chiedere fondi in Regione. E si pensa anche a individuare la collocazione ideale per la fermata del bus, in modo che non dia disturbo».

Aproposito di piazzette, anche quella di Chiampore (il cui iter è stato lungo) pare sarà presto realizzata: «In una prossima seduta del consiglio comunale si approverà il piano economico e si potrà partire», dichiara Valentich. Che aggiunge: «Dicono che siamo lenti nella realizzazione delle opere, ma il motivo è che cerchiamo sempre, prima di intervenire, di interpellare la cittadinanza».

Sergio Rebelli

L'assessore Moreno Valentich (a sin.) durante un sopralluogo

SAN DORLIGO

Il vicesindaco Maurizio Sigoni

Al consultorio di Dolina servizio iniezioni gratuito

SAN DORLIGO Dal 2 aprile, al consultorio di Dolina, nella zona artigianale, sarà attivo un nuovo servizio gratuito di iniezioni. Il servizio è stato richiesto dal Comune all'Azienda sanitaria per venire incontro alle molte esigenze della popolazione.

«Finora veniva svolto sul territorio da infermiere o suore, ma non poteva essere più garantito. Si sono rivolte a noi molte persone, e quindi, dopo aver appoggiato unanimemente in giunta questa richiesta, abbiamo voluto sottoporre il problema all'Azienda sanitaria, che ringrazio per aver accettato e trovato la soluzione», spiega il vicesindaco Maurizio Sigoni (Prc).

Con la prospettiva dell'abolizione del servizio a domicilio, in effetti, soprattutto le persone anziane, con problemi di trasporto, non avrebbero potuto raggiungere le sedi sanitarie di Valmaura o Muggia. Da qui la proposta di istituire un servizio stabile a San Dorligo.

La terapia iniettiva sarà sempre svolta dalle infermiere volontarie dell'Associazione «Famiglia e salute» delle suore di Carità dell'Assunzione (con le quali l'Azienda sanitaria collabora da tempo), ma sarà stanziale: dal lunedì al venerdì, dalle 11.15 alle 11.45 (in caso di necessità, l'orario può dilatarsi), nella sede che già ospita il consultorio, all'interno della zona artigianale di Dolina.

«Si tratterà di una fase sperimentale – dice suor Cristina, una delle infermiere volontarie -. In questo modo capiremo le reali necessità della popolazione, quali e che tipo di persone hanno bisogno di questo servizio. Certe patologie possono aver bisogno anche di due iniezioni quotidiane, anche al sabato e alla domenica. Dopo il primo mese o mese e mezzo, riformuleremo l'offerta».

Un servizio iniettivo, questo, che si aggiunge a quanto già offerto dal consultorio, ma che non prelude ancora a un'altra necessità sollevata dai sindacati: i prelievi. Così Sigoni: «Non possiamo ancora offrire questo servizio. È soprattutto, ma non solo, un problema di spazi». I residenti di San Dorligo, per i prelievi ematici devono dunque sempre rivolgersi alla sede triestina di via Mascagni o al più vicino ambulatorio del distretto sanitario a Muggia, oppure richiederli a domicilio.

s.re.

Le due associazioni plaudono allo «stop» imposto dalla Soprintendenza alle concessioni edilizie, ma si prevede che Comune, Regione e proprietà ricorrano al Tar

Wwf e Italia Nostra: «Solo lo Stato difende la baia di Sistiana»

Il progetto per l'insediamento nella baia di Sistiana. Gli ambientalisti d'accordo con lo stop della Soprintendenza

DUINO AURISINA I rappresentanti delle sezioni triestine del Wwf e di Italia Nostra hanno pubblicamente manifestato ieri la loro soddisfazione per l'annullamento dell'autorizzazione alle opere edili nella baia di Sistiana, rilasciata dal Comune di Duino Aurisina, da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. «Lo Stato si conferma essere l'unico baluardo a difesa del paesaggio – hanno detto Giulia Giacomich di Italia Nostra e Dario Predonzan e Carlo Della Bella del Wwf – contro la subordinazione degli enti locali agli interessi speculativi».

Gli ambientalisti delle due organizzazioni spesso hanno denunciato l'atteggiamento dell'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Ret, da loro considerato «permissivo e lesivo degli interessi della gente, che ha diritto di godere dell'integrità del paesaggio».

Apprezzamento per la scelta operata dal soprintendente, l'architetto Stefano Rezzi, è stata fatta anche dal presidente nazionale del Wwf, Fulco Pratesi, che ha spedito una lettera al ministero per i Beni e le attività culturali, dal quale la Soprintendenza dipende, nella quale dice che «il progetto del Comune di Duino Aurisina comporta un pesante e ingiustificato stravolgimento dei luoghi e l'irrimediabile distruzione di importanti valenze paesaggistiche e naturalistiche».

Questo però non è altro che il primo round di uno scontro che si preannuncia lungo e difficile per gli ambientalisti triestini. «Contro il pronunciamento della Soprintendenza – ha spiegato Della Bella – è possibile ricorrere al Tar, ed è molto probabile che Comune e Regione, oltre che la proprietà, lo facciano».

Sul piano giuridico, la decisione del soprintendente ha il potere di congelare l'iter comunale per il rilascio delle licenze edilizie alla costruzione. Potrà invece continuare l'opera di modellazione della cava; si potrà cioè continuare a scavare. Ma per il momento Wwf e Italia nostra festeggiano. Anche se il Tar dovesse rimettere in corsa chi vuole costruire, ci sarebbe sempre spazio per un controricorso al Consiglio di Stato da parte delle due associazioni.

u.s.

MUGGIA

Letture per bimbi fino a 6 anni ogni sabato in biblioteca

MUGGIA Ogni sabato, a partire da oggi e fino a tutto il mese di maggio, i giovani del Laboratorio teatrale comunale e i lettori volontari si daranno appuntamento alla Biblioteca comunale di Muggia per leggere una storia ai bambini, che saranno accompagnati dalle loro mamme o papà.

L'iniziativa è intitolata «E' sabato, ti leggo una storia», e intende diffondere fra i bambini più piccoli, iniziando fin dai primi mesi di vita, la buona pratica della lettura ad alta voce. Un adulto che legge una storia a un bambino agevola, ricordano gli organizzatori sulla scorta di quanto affermano i pediatri e la letterature scientifica, l'arricchimento del linguaggio e della memoria, lo sviluppo della capacità immaginativa, e anche l'aumento della capacità di ascolto e di comprensione che saranno fondamentali nella vita adulta.

Ma è molto importante, si ricorda, anche l'aspetto della relazione che si instaura durante ogni singolo momento di lettura, che ha una natura particolare rispetto ad altre occasioni sociali e affettive della giornata di un bambino, poiché ne coinvolge la fantasia e crea un legame intimo con l'adulto.

La serie di «E' sabato, ti leggo una storia» prevede due orari fra cui scegliere a seconda dell'età dei piccolini: dalle 15.30 alle 16.15 per i bambini dai sei mesi ai tre anni, e dalle 16.30 alle 17.15 per i bambini dai tre ai sei anni.

s.re.

LE NAVI DA CROCIERA

Crown Princess	1990
Regal Princess	1991
Statendam	1992
Maasdam	1993
Ryandam	1994
Sun Princess	1995
Carnival Destiny	1996
Dawn Princess	1997
Grand Princess	1998
Sea Princess	1998
Ocean Princess	1999
Carnival Triumph	1999
Carnival Victory	2000
Golden Princess	2001
Star Princess	2002
Carnival Conquest	2002
Carnival Glory	2003
Caribbean Princess	2004
Carnival Valour	2004
Carnival Liberty	2005
Crown Princess	2006
Emerald Princess	2007

In costruzione
previsioni di consegna

Fram	metà aprile 2007
Ventura	aprile 2008
Gemella Emerald	autunno 2008
Carnival Dream	ottobre 2009
Ripetuta Ventura	primavera 2010
Carnival Magic	giugno 2011

Cerimonia a bordo: presente con i vertici della società e l'armatore anche il viceministro De Piccoli

Fincantieri, festa per l'Emerald

Oggi la consegna della 22.a nave da crociera costruita a Monfalcone

MONFALCONE Lo stabilimento della Fincantieri di Monfalcone ospiterà oggi la cerimonia di presentazione ufficiale della «Emerald Princess», la ventiduesima nave passeggeri costruita dal 1990 dal cantiere navale fondato dai fratelli Cosulich nel 1908 a Panzano. Alla cerimonia, che prenderà il via nel grande teatro da oltre 700 posti, saranno presenti non solo i vertici della società navalmeccanica e della società armatrice, Princess Cruises, ma anche il viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli.

La nave attraccata alla banchina della Fincantieri e a destra durante le prove di navigazione

A dimostrazione di quanto il Governo segua con attenzione il percorso avviato da Fincantieri per consolidare le proprie posizioni anche attraverso una progressiva internazionalizzazione dell' azienda e per reperire le risorse necessarie a concretizzare un piano industriale quinquennale che prevede 850 milioni di investimenti. Il valore della produzione dell'azienda si attesta attorno ai 2,3 miliardi di euro (il riferimento è al bilancio 2005), più del 60% per l'esportazione, con un utile netto di 51 milioni di euro. Il portafoglio ordini, a conferma della supremazia di Fincantieri in campo internazionale, attualmente raggiunge la cifra record di 11 miliardi di euro. Fincantieri è però convinta che le posizioni di eccellenza mantenute ormai saldamente da anni richiedono per il loro mantenimento futuro un salto di qualità. L'azienda, che si confronta in un settore globale con gli altri colossi della navalmeccanica mondiale, deve rafforzare ancora la propria posizione nei core business valorizzando ulteriormente il patrimonio di competenze di cui dispone. Entro questo disegno strategico, gli eventuali partner esteri vengono ritenuti un elemento importante per sviluppare sinergie produttive e commerciali con il network italiano, in cui Monfalcone, con le sue 22 navi da crociera realizzate sulle 40 in totale consegnate da Fincantieri, riveste un ruolo da protagonista. Per garantire il mantenimento della competitività dell'azienda sui mercati internazionali Fincantieri è chiamata a fronteggiare un impegnativo e articolato programma di investimento, destinato a sostenere le attività di ricerca e innovazione e migliorare la produttività interna e ad attuare la strategia di crescita attraverso partnership finalizzate ad allargare gli spazi operativi in nuovi segmenti di mercato. Fincantieri, che non è in grado da sola di fronteggiare questo programma d'investimento, continua a ritenere che il ricorso al mercato tramite la quotazione in Borsa sia funzionale al raggiungimento di questo obiettivo. Intanto il futuro dello stabilimento di Monfalcone rimane solido: nel suo portafoglio ordini ci sono altre 5 unità per un valore di circa 3 miliardi di dollari che verranno consegnate da qui al 2011.

Laura Blasich

LE CURIOSITÀ

Pesante come 110 aerei Jumbo. Lunga 290 metri, «divora» ogni giorno140 tonnellate di combustibile

Un albergo galleggiante per 3600 ospiti

MONFALCONE L'Emerald Princess è il nuovo gigante dei mari realizzato dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, come le sue sorelle maggiori Caribbean e Crown Princess, quest'ultima consegnata alla fine del maggio 2006. Come le unità che l'hanno preceduta, l'Emerald è un incredibile mix di tecnologia e sapienza artigianale, perché di fatto è un enorme albergo galleggiante, dotato di tutti i comfort. L'Emerald, come Crown e Caribbean, deriva dall'evoluzione del progetto delle navi della serie Grand Class (Grand, Golden e Star Princess, 109 mila tsl, consegnate rispettivamente nel 1998, 2001 e 2002), rispetto alle quali, grazie all'utilizzo della lega leggera, si arricchisce di un ponte passeggeri in più che ha permesso l'aggiunta di circa 255 cabine, con un incremento del 20% della capacità ricettiva. La nuova gemma della flotta di Princess Cruises, che a Monfalcone vedrà realizzata un'altra unità gemella la cui consegna è programmata per l'autunno del 2008, è un gigante da oltre 113 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, che la rendono 16 volte più lunga della santa Maria di Cristoforo Colombo. Dalla chiglia alla cima dell'albero la nuova unità misura 76 metri circa, quanto un grattacielo di 25 piani, e ben 67,40 dalla linea di galleggiamento, davvero poco meno dell'air draft (68 metri) del Golden gate bridge di San Francisco. Per costruirla lo stabilimento di Monfalcone ha utilizzato circa 21.500 tonnellate di acciaio con cui si sarebbero potute erigere tre copie esatte della torre Eiffel. La nave vuota pesa invece 43.300 tonnellate, pari a 110 aerei «Boeing 747 Jumbo». Del resto una sola ancora pesa 12 tonnellate, il doppio di un elefante. Nonostante la sua mole, la Crown può viaggiare alla velocità massima di oltre 23 nodi (oltre 42 km/h), spinta da due motori elettrici, ciascuno della potenza di 21 megawatt, con un consumo di 140 tonnellate di combustibile al giorno. Se fosse benzina, un'automobile di media cilindrata potrebbe farci 46 volte il giro del mondo, mentre per dipingere tutto lo scafo, pari a 720 mila metri quadrati di superficie, traducibili in 120 campi da calcio, sono state utilizzate 250 tonnellate di vernice.

L'Emerald è un albergo galleggiante delle dimensioni di una cittadina: a bordo possono essere ospitati fino a 3.600 passeggeri in 1.539 cabine e oltre a 1.200 membri di equipaggio. La lavanderia principale è dimensionata per trattare 120 tonnellate di panni alla settimana, l'equivalente di 24 mila lavatrici domestiche per smaltire un bucato del genere mentre per stendere tutto servirebbe un filo lungo almeno 270 chilometri, la distanza tra Roma e Firenze. In una settimana a bordo si consumano qualcosa come 2.990 cotolette di agnello, 1.200 chili di filetto e 2.600 di pollo, 860 chili di code di aragoste, 7.800 hamburger, 6 mila hot-dogs e 5.750 pizze. Il tutto inaffiato da 30.200 barattoli di soft-drinks, 38.100 barattoli di birra, 1.760 bottiglie di champagne e 4.720 di vino. Non a caso alla dotazione di ascensori per i passeggeri e il personale si aggiungono anche 8 scale mobili per collegare le cucine con i tre principali ristoranti di bordo, in grado di accogliere alcune centinaia di commensali. Le cucine e gli spazi di servizio annessi occupano non a caso attorno ai 2.600 metri quadri, mentre le cambuse e le celle refrigerate, per vari prodotti e temperature, tutte accessibili con carrello, raggiungono un totale di circa 4 mila metri cubi.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Un progetto Interreg italo-sloveno per i produttori agricoli

Enogastronomia: sì a una promozione unica per i prodotti del Carso

I produttori agricoli del Carso del versante sloveno e italiano collaboreranno per la promozione dei prodotti tipici della zona. Il tutto avverrà nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg. L'avvio di questa nuova fase d'intesa fra sloveni e italiani del Carso, una terra divisa per decenni da un confine che sta per sparire definitivamente e che comunque non è riconosciuto dalla natura del luogo, sempre generosa nella produzione di prodotti tipici e inconfondibili, è stato sancito ieri.

I rappresentanti dei vari consorzi dei due versanti si sono ritrovati nella sede dell'Azienda Agricola «Kmetija Milic», a Sagrado, nel Comune di Sgonico, sotto l'egida dell'Associazione regionale degli agricoltori di Trieste e della Comunità auto gestita costiera della nazionalità italiana di Capodistria. L'appuntamento è stato coronato da una presentazione di piatti e di bevande tipici del Carso, nell'ambito del progetto Agromin.

Si tratta di un programma europeo congiunto, tra la minoranza slovena in Italia e quella italiana in Slovenia, finanziato dall'iniziativa comunitaria Interreg, che ha preso il via nell'aprile 2005 e che si concluderà a novembre. L'obiettivo è la valorizzazione delle risorse del settore primario delle due minoranze, per realizzare un'unica offerta transfrontaliera di prodotti tipici e di rafforzare la collaborazione tra le due minoranze.

Il progetto prevede la realizzazione di un libro bilingue che presenti i prodotti tipici, le ricette tradizionali dell'area transfrontaliera ed i produttori, un depliant informativo su vino, olio e altri prodotti, un Centro informativo per la valorizzazione, la promozione, l'informazione sui prodotti tipici a Dolina, tre Fiere, due da allestire in Slovenia e una in Italia e un convegno conclusivo.

Quella di ieri è stata la prima presentazione dell'iniziativa in territorio italiano; in precedenza due appuntamenti simili erano stati organizzati a Isola e a Capodistria.

L'incontro di ieri è vissuto anche sugli interventi di numerosi esponenti del mondo agricolo del Carso ed esperti del settore, oltre al console di Slovenia a Trieste Joze Susmelj. Mario Gregori, che sta ultimando un dizionario dedicato alla terminologia tecnica del settore agricolo, nonché rappresentante dell'Associazione regionale degli agricoltori, ha brevemente illustrato caratteristiche e storia dei vecchi sapori di queste terre, soffermandosi sulle loro qualità specifiche.

Elena Parovel, presidente del Comitato promotore per la valorizzazione dell'olio d'oliva ha spiegato le peculiarità dell'olio locale, frutto di una particolare situazione ambientale, annunciando che «a breve l'olio di Trieste potrà fregiarsi della denominazione "dop", cioè la denominazione di origine protetta». Con questa qualifica, l'intera produzione agricola triestina e carsica salirà di prestigio a livello nazionale e internazionale.

Dario Zidaric, del Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero caseari dell'altipiano carsico della Provincia di Trieste, «Moisir», ha ricordato che «sono ancora numerosi i produttori che operano nell'ambito di piccole aziende familiari, legate alle più vecchie tradizioni del posto». Alessandro Podobnik, presidente del Consorzio fra gli apicoltori della Provincia, «organismo di piccole dimensioni ma molto attivo", ha sottolineato "la grande qualità della produzione di miele locale, che l'anno scorso ha ottenuto un riconoscimento di valore assoluto a livello nazionale».

Il programma complessivo dell'iniziativa prevede anche l'organizzazione di una serie di seminari che avranno per argomento principale le diverse produzioni tipiche del Carso, terra alla quale ormai è stato dato un significato ben preciso: un'area universale e non più solcata da confini.

u. s.

Tre immagini della presentazione, che ha messo in evidenza i prodotti del Carso, dal prosciutto al vino e agli oli «dop»

Il divulgatore ha presentato il suo nuovo libro all'Università

Angela: «Energia, servono scelte»

Il giornalista: rigassificatori, alternativa al petrolio

Nel corso della serata il sindaco Dipiazza ha consegnato al «volto» televisivo il sigillo trecentesco della città

Piero Angela ripreso ieri all'Università (Foto di Marino Sterle)

«La gente deve decidere cosa vuole fare. L'energia oggi è un bene prezioso e bisogna considerare i costi, non solo finanziari, ai quali si è disposti ad andare incontro, pur di averla». Questo, in sintesi, il pensiero del giornalista scientifico e noto personaggio televisivo, Piero Angela, in relazione al problema dei rigassificatori.

Interrogato su quale sia la soluzione migliore da adottare in materia nella città di Trieste, per la quale esiste un'ipotesi di insediamento di tali impianti, Angela è stato molto chiaro, passando il testimone alla popolazione: «E' la gente che deve riflettere sui vari aspetti di questo tema – ha aggiunto – partendo dal presupposto che i rigassificatori consentono di staccarsi dalla dipendenza del petrolio, anche se bisogna considerare tutti gli aspetti di questa modalità».

Per completare il suo ragionamento, Piero Angela ha detto che «è necessario sapere a cosa si vuol dire sì».

Il giornalista scientifico era a Trieste per presentare il suo libro, intitolato «La sfida del secolo, Energia, 200 domande sul futuro dei nostri figli". L'evento si è svolto nell'aula magna dell'Università ed è stato preceduto dall'introduzione di Renzo Rosei, del Dipartimento di Fisica del locale Ateneo, alla presenza del Rettore, Francesco Peroni.

Nel corso dell'appuntamento, il sindaco, Roberto Dipiazza, ha consegnato a Piero Angela il sigillo trecentesco della città. A rappresentare le istituzioni, all'appuntamento pomeridiano all'Università hanno partecipato anche la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore regionale Roberto Cosolini, il vicepresidente dell'Associazione degli industriali, Nicola Pangher e il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. La presentazione del testo è stata affidata al presidente dell'Area di ricerca, Giancarlo Michellone.

Angela, parlando al pubblico, ha affrontato anche i temi dell'approvvigionamento del petrolio e del gas naturale e della diseguale distribuzione dell'energia nelle diverse aree geografiche.

Tra oggi e domani l'apertura al pubblico di quattro luoghi di culto cittadini

Itinerari Fai, weekend ricco di proposte

Inizia stamane alle 10 l'annuale appuntamento di Trieste con le Giornate di Primavera del Fai, giunte alla 15a edizione.

Quando il Fai ha dato vita alla prima Giornata di Primavera 15 anni fa l'obiettivo era soprattutto quello di denunciare lo stato di abbandono nel quale versavano moltissimi beni dell'Italia cosiddetta minore. Anche grazie alla Fondazione e alla presenza sul territorio delle sue Delegazioni l'attenzione pubblica su quei beni è cresciuta negli anni: molti infatti sono stati recuperati e restituiti alla collettività. Successivamente il Fai ha dedicato le Giornate a far conoscere beni normalmente chiusi al pubblico. Oggi, a questi si aggiunge un altro obiettivo, che va oltre la denuncia e diventa un gesto profondamente culturale: mostrare beni spesso già accessibili al pubblico, che non ne conosce però il valore.

Sono 500 i beni aperti dal Fai in via straordinaria per queste Giornate, in 200 diverse località: palazzi e ville, castelli e torri, ma anche cortili e giardini, mulini, accademie, teatri, scuole: un invito a guardare l'Italia con occhi nuovi.

Queste le proposte della Delegazione Fai di Trieste: San Nicolò dei Greci, riva 3 Novembre 1 (aperto solo sabato con orario 10-13 e 14.30-17) per il culto greco-orientale; la Sinagoga di via San Francesco 19 (aperta solo domenica dalla 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17) per il culto ebraico, e, per il culto cattolico, la basilica paleocristiana in via Madonna del Mare 11 (aperta sabato e domenica con orario 10-13 e 14.30-17) e la Chiesa di S. Maria Maggiore in via del Collegio 6, aperta alle visite sabato dalle 10 alle 13 e domenica dalle 14.30 alle 17.

Le visite ai Beni saranno guidate dagli studenti delle scuole superiori cittadine, formati quali «apprendisti ciceroni» sotto l'organizzazione della Delegazione locale, e dai volontari del Fai.

Anche a Trieste vi sarà la presenza ufficiale della Protezione Civile, che, riconoscendo la natura di servizio civile per la comunità, ha voluto quest'anno collaborare con i volontari del Fai (oltre 7000 quest'anno in tutta Italia) che si prodigheranno per la miglior riuscita dalla manifestazione.

Le Giornate Fai si concluderanno in Santa Maria Maggiore alle 17 di domani avrà luogo nella chiesa l'esibizione di due cori, formati da ragazzi delle scuole superiori, diretti l'uno dalla prof. Roberta Ghietti e l'ltro dal prof. Fabio Nesbeda, che eseguiranno brani di musica sacra e altri tratti da noti musicals. Com'è tradizione gli appuntamenti sono gratuiti.

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana
Provincia di Trieste

Località	Date
AUTOSTRADA RACCORDO 13	26/3, 27/3, 28/3, 30/3, 1/4
STATALE 14	26/3, 27/3, 28/3, 29/3, 30/3, 31/3, 1/4
STRADA PROVINCIALE 35	26/3, 28/3, 29/3, 30/3, 1/4
STATALE 15	28/3, 30/3
STATALE 58	27/3, 29/3, 1/4
VIALE MIRAMARE	28/3, 30/3, 31/3, 1/4
STATALE 202	26/3, 29/3, 30/3, 31/3
VIA CARNARO	27/3, 29/3, 31/3
VIA B. CASALE	27/3, 29/3, 31/3
SS 15 OPICINA FERNETTI	27/3, 28/3
PIAZZA BELVEDERE	1/4
PIAZZA FORAGGI	1/4

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.01
	tramonta alle	18.22
LA LUNA:	si leva alle	8.42
	cala alle	0.38

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 282.

IL SANTO
San Romolo

IL PROVERBIO
Il grandissimo ingegno è accusato di pazzia, come chi ne manca affatto. Solo la mediocrità par buona.

FARMACIE

Dal 19 al 24 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 390898
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	60
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	48

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	80
Monte San Pantaleone	µg/m³	104

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

24 marzo 1957

➤ È in pieno svolgimento il primo concorso nazionale di educazione stradale nelle scuole, promosso per neutralizzare i continui e tragici incidenti stradali. A Trieste, purtroppo, l'iniziativa non ha avuto una larga partecipazione e solo due scuole di Muggia hanno preso parte alla prova teorica: la media e quella di avviamento.

➤ Perdurando lo sciopero dei tram, particolari disposizioni sono state adottate per l'odierno incontro di calcio allo stadio di Valmaura. È stata così costituita una linea celere diretta dal Ponte della Fabra: prezzo del biglietto 40 lire. Per il periodo della partita poi, intensificate le corse dei pullman per le linee «10» e «19».

Confermato l'accordo tra un'istituzione locale, l'ospedale infantile cittadino e la Caritas

Dentisti del Burlo in aiuto ai bimbi bosniaci

Dal 2005 a oggi sono stati già curati e visitati ottantasei piccoli ospiti

Dalla collaborazione tra la Caritas di Trieste, l'istituzione consorella di Mostar, e l'Irccs Burlo Garofalo ha preso l'avvio due anni fa il progetto di salute dentale per bambini disabili della Bosnia Erzegovina. Partito inizialmente con alcune attività di supporto a gravi situazioni di bisogno, emerse durante le visite della Caritas triestina a Mostar, ha poi esteso e ampliato il raggio d'azione, quando si è palesata la situazione drammatica della salute dentale dei bambini disabili seguiti dalla Caritas di Mostar. E' stato presentato ieri pomeriggio nell'aula magna del Seminario Vescovile il progetto di salute dentale per bambini disabili dell'ex zone di guerra della Bosnia Erzegovina, illustrato dal commissario straordinario del Irccs Burlo Garofano, Emilio Terpin, che ha anche anticipato, l'ampliamento delle attività umanitarie dell'azienda ospedaliera. «Ho appoggiato subito e incondizionatamente il progetto di assistenza di questa fascia sociale particolarmente debole - ha spiegato il commissario particolare - in un territorio così martoriato».

Stefano Ravalico, operatore della Caritas diocesana, ha raccontato le fasi iniziali del progetto, quando dopo uno studio di fattibilità, s'iniziò a portare il materiale necessario per un primo ambulatorio odontoiatrico presso il centro di riabilitazione «Sacra Famiglia di Mostar», con gli aiuti generosi di associazioni di volontariato, dentisti e privati cittadini. Dal 2005 a oggi, con l'appoggio del Burlo Garofalo, principale centro in regione specializzato nell'odontoiatria dei disabili, grazie alle 11 missioni compiute dai medici volontari specialisti, coordinati da Gabriella Clarich, responsabile del reparto di odontoiatria e chirurgia maxillo - facciale del Burlo, sono stati curati e visitati circa 86 bambini e ragazzi ospiti del centro.

Patrizia Piccione

La presentazione dell'iniziativa

INIZIATIVA

Lav, firme per la ricerca senza uso di animali

«La ricerca senza uso di animali è possibile. Sostienila». Con questo appello la LAV di Trieste, oggi e domani torna in via S. Lazzaro angolo via Ponchielli. (e nelle principali piazze d'Italia), per invitare i cittadini a firmare la petizione con la quale si chiede al Governo l'impegno a garantire l'uso e lo sviluppo dei metodi sostitutivi all'impiego di animali a fini sperimentali nell'Unione Europea.

MATTINA

Operate al seno

Oggi l'Associazione donne operate al seno celebrerà la XXII giornata «Nuova primavera di vita» con un incontro pasquale presso la chiesa Madonna del Mare di p.le Rosmini. La messa verrà celebrata alle ore 11.30.

Riunione maricoltori

La Federazione italiana maricoltori onlus, comunica ai soci e simpatizzanti che si svolge l'assemblea annuale ordinaria per l'approvazione del bilancio 2006, quello preventivo del 2007, nonché la nomina degli organi statutari. La riunione è stata fissata per le ore 12.30 oggi nella sede dislocata delle Noghere presso gli uffici della Stazione meteorologica. In tale occasione sarà fatta la rituale pedociada per gli auguri pasquali.

Marcia dei pinguini

In occasione della XVII Settimana della cultura scientifica il Museo nazionale dell'Antartide di Trieste propone ai suoi visitatori l'eccezionale proiezione del film «La marcia dei pinguini», vincitore del Premio Oscar come miglior documentario. Oggi e domani ci saranno due proiezioni al giorno: una la mattina alle ore 10.30 e una al pomeriggio alle ore 17.

Diagnosi prenatale

Si apre oggi alle 8.30 il congresso internazionale organizzato dal Burlo e dall'Associazione Abc sul tema della diagnosi prenatale e della terapia chirurgica. Nel pomeriggio alcuni genitori narreranno le loro esperienze, presenti i professori Agnoli, Del Missier e Noia.

POMERIGGIO

Unione ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al circolo Tomé dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, pomeriggio musicale con Sandro & Sandra e con la partecipazione di Sergio Colini. Ingresso libero.

Amici del dialetto

Oggi alle ore 18 presso il Circolo ufficiali (villa Italia) in via dell'Università 8 Bruno e Fiorella Jurcev con Bruno Sorrentino e «I commediainti» di Ugo Amodeo presentano: «Trieste in poesia e musica». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Gruppo Tergeste

Il Gruppo astrologico Tergeste organizza oggi alle 17 nella libreria New Age di Trieste, via Nordio 4, un incontro con Lidia Callegari che parlerà sul tema: «Sinastrie amorose». Entrata libera e gratuita.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30 all'auditorium del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, il Circolo amici del dialetto triestino presenta «Omaggio a Trieste», incontro musicale con musiche e poesie ispirate alla città. Ingresso libero.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede di via Mazzini 30, II piano, ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Società di Minerva

In sala Benco della Biblioteca civica alle 17.30 la dott. ssa Annalisa Granito e il prof. Archimede Crozzoli della facoltà di Lettere del nostro ateneo parleranno su «Un Wordsworth dell'Adriatico, il letterato-patriota triestino ai tempi di Svevo: Cesare Rossi».

Famiglia umaghese

La comunità di Matterada è invitata a partecipare alla santa messa che sarà celebrata in onore del patrono, oggi alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

Ensemble femminile

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 l'ensemble vocale femminile «Il focolare» presenta brani corali su melodie folk d'autore.

SERA

Club incontri

Oggi alle 19.30 al Circolo sottufficiali, in via Cumano 5, l'associazione culturale «Club incontri», con il contributo della Provincia, presenta il cofanetto «Un amore e... due dialetti» contenente gli album «Napoli tu e io - Trieste ti e mi», raccolta di antiche e inedite canzoni napoletane e triestine. Protagonista della serata la cantante Amalia Trematerra, alias Maruzzella.

Padre Anthony

Alle 20 al Joytinat Yoga Ayurveda ritorna Padre Anthony, 92 anni, con il suo messaggio di pace e unità fra le varie culture e tradizioni. È l'ultimo discepolo vivente del Mahatma Gandhi che con la sua missione, ha fondato scuole in India per bambini orfani e poveri. L'incontro è in via Felice Venezian 20.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica.

Attività Actis

Oggi si terrà, a partire dalle 21, nella sede dell'Actis di via Corti 3/a a Trieste, un nuovo happening del Danceproject: protagonisti Serena Marossi, Daša Grgič e Luca Quaia. A seguire si festeggeranno con gli amici e simpatizzanti i quindici anni di attività dell'Actis. Info: 040/3480225.

Messa in latino

Oggi alle 19, vigilia della domenica di passione, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, don Stefano Canonico celebrerà la Santa Messa in lingua latina con il rito di S. Pio V, la sacra funzione (con valore festivo) sarà accompagnata da canti tradizionali e gregoriani.

DOMANI

Stagione del raccolto

Domani alle 10 al Miela ingresso libero. A cura dell'azienda pubblica di servizi alla persona Itis, l'Aris e la Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela per la stagione del raccolto: «La maturità della vita nel cinema. Rassegna cinematografica per imparare a invecchiare bene». Proiezione di «Robin e Marian» con Sean Connery. Interviene il giornalista Pierluigi Sabatti.

GITE

Gita in Bosnia

L'Associazione XXX Ottobre sezione del Cai di Trieste, rende noto che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita in Bosnia Erzegovina dal 29 aprile al 3 maggio, che prevede la visita guidata nelle località di Sarajevo, Mostar e Medjugorje ed escursioni sui monti Velez e Mala Paklenica in Dalmazia. Gli interessati a tale iniziativa sono pregati di prenotarsi in fretta presso la sede sociale di via Battisti 22 (3.o piano) o di telefonare allo 040 3474 534 da lunedì a venerdì con orario 17.30-19.30

Gita a Bled

Gita sulla ferrovia Transalpina fino a Bled il 14 aprile con il treno storico, con la rara occasione della partenza da Villa Opicina. La segreteria dell'associazione culturale «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax +39 040 630 976.

Gita a Chioggia

Con le Acli domenica 15 aprile in gita a Chioggia con visita guidata dei posti più caratteristici, nel pomeriggio visita guidata di Sottomarina. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, oppure telefonare allo 040 370 525.

GLI AUGURI

Gabriella festeggia i 50

Bel traguardo per Gabriella, che festeggia i 50 anni in buona compagnia: auguri dalle amiche Marina, Manuela e Mariuccia

Ernesto al traguardo dei 70

Nonno «Cico» compie la bella età di 70 anni. Gli fanno festa la moglie Marina, Nadia, Maurizio, Daniele e Anita

Gianna e Enzo, 50 anni

Insieme fin dai banchi dell'asilo, Gianna e Enzo festeggiano i 50 anni di matrimonio festeggiati dai figli e dai parenti tutti

Nonno Giuseppe, sono 70

Festeggiatissimo dai nipoti Ati, Machi, Richi e Davide, Giuseppe compie 70 anni. Tanti auguri anche dal resto della famiglia

Mauro arriva a quota 50

Per Mauro sono 50 anni. Auguri da tutti gli amici della spensierata compagnia di 30 anni fa del Monte San Pantaleone

Giuseppe, 80 anni

Augurissimi per gli 80 anni di Giuseppe da Sonia, Alessandro e Fabrizio con Patrizia e dai nipoti Gaia e Christian

ELARGIZIONI

- In memoria di Duilio Laureni (23/3) dalla moglie Nelia 20 pro Anvolt, 30 pro Airc.
- In memoria di Dante Bocuzzi per il compleanno (24/3) da Marina e Gilda Bocuzzi 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Claudio e per il compleanno di Giulia (24/3) da Valnea e Franco 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giulia per il compleanno (24/3) da Arianna, Loris e Roberta 26 pro Agmen.
- In memoria della cara mamma Giuseppina Alù nel XVII anniv. dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga nell'anniv. (24/3) dall'amica Uccia 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Glauco Obersnù nel VII anniv. (24/3) da mamma e papà 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mery e Guido Pasco per il compleanno (24/3) dalla figlia Gigliola 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cesare Passante Spaccapietra dalla moglie Savina, dal figlio Fabio e dalla nipote Laura 50 pro Missione triestina in Iriamurai Kenya.
- In memoria di Zita Pastrovicchio (24/3) dai figli 160 pro Unicef.
- In memoria di Sergio Pison per il 77.o compleanno (24/3) dalla sua famiglia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Carlo Porro nell'anniv. (24/3) dalla figlia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Battista Postogna per il compleanno (24/3) da Franca 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Mario Tabor (24/3) da Tullio, Ondina e Mauro 25 pro Domus Lucis.
- In memoria dei propri cari (24/3 e 30/3) da Rita e Bruno 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ada Bizzotto ved. Capuzzo dagli inquilini di via Giuliani 48 145 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Eleonora Bogatec ved. Pagliari Consolari dalla cugina Maria 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Ferruccio Brosolo da Donatella Lorenzutti 50 pro parrocchia S. Benedetto di Aquilinia (Don Giovanni).
- In memoria di Claudia Casoni dai dipendenti Elettra Servola 215 pro Ass. Amici Hospice Pineta.
- In memoria di Pia Citino da Giuliana Farosich Boscarato e fam. 50 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa S. Francesco d'Assisi).
- In memoria di Bruna Coretti dai cugini Giordano, Gemma e Marisa 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Cozziani ved. Masutti dalle amiche Irene, Claudia, Elsa, Marisa, Silvana e Zita 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di nonna Margherita Crosilla ved. Nordio da Carla Zar 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Annamaria De Kantz Catsicas da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Alfonso Delami dai colleghi del figlio del reparto motorizzato Polizia municipale 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Della Rocca da Carmen Beltramini 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Guerina De Luca da Lucio Parovel 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Dorlighieri da Liana Deluisa ved. Dorlighieri 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria di zia Eleonora da Mauro e Norina 50 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Lucina Fabris in Baldassi dal marito Augusto e dalle figlie 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Pietro Filippi da Glauco Zumin e Gigliola Dicuzzo 20 pro Astad.
- In memoria di Fortunato Fornasaro dai condomini di via S. Pasquale 111/1, 111/2, 111/3 455 pro Comitato promotore per l'acquisto di software (osp. di Cattinara).
- In memoria di Nivia Magayna da un'amica d'infanzia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Morin ved. Visintini da Giuseppe e Santina Politi 50 pro Cav.
- In memoria di Nerina Pangaro ved. Ferro dal Gruppo sci montagna-Cral Ap. Trieste 150 pro ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Doris Parinello da Maria e Donatella Tonon 30 pro Aism.
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Claudia Comisso, Franca e Manlio Toniatti 100, da Luisa Bailo 30 pro Ass. genitori dei bambini autistici.
- In memoria del cugino Stellio Scharf dalle fam. Secchi e Guerin 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ail Cat. Emat. (Udine).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Corridoio 5: chiarimenti

● In relazione alla lettera del signor Alessandro Krauss, pubblicata giovedì 15 marzo nella rubrica «Segnalazioni» del suo giornale, si precisa quanto segue. Il signor Krauss poteva agevolmente ottenere chiarimenti sulle ipotesi di tracciato del Corridoio 5 e gli atti correlati, contattando Rete Ferroviaria Italiana ovvero semplicemente attendere la pubblicazione degli atti del convegno di cui si parla, da parte dell'Istituto Gramsci. Nel suo intervento in quella sede, infatti, il rappresentante di Rete Ferroviaria Italiana ha puntualmente citato i riferimenti alle intese e agli atti ufficiali intercorsi. Fermo restando che gli accordi intergovernativi non rientrano nella sfera di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, a titolo di cortesia, siamo comunque disponibili a fornire al signor Krauss le informazioni utili a dissipare ulteriori eventuali dubbi in materia.

Tullio Tebaldi
Ufficio stampa regionale
Ferrovie dello Stato

Congressi: occasioni perse

● Nel condividere la come sempre lucida analisi di Roberto Morelli sulla situazione del palacongressi, vorrei soffermarmi sul danno economico-finanziario che la recente gestione della problematica da parte del Comune di Trieste ha arrecato (e sta arrecando tuttora) alla nostra città. Vent'anni fa nasceva Promotrieste, da una felicissima intuizione del patron dell'Utat Giorgio Cividin, che riuscì a coniugare in maniera eccellente il pubblico con il privato, esempio assai raro nella nostra città ammalata di assistenzialismo. Anno dopo anno Promotrieste crebbe, portando migliaia di congressisti a Trieste, con notevolissimi indotti per alberghi, ristoranti, negozi, ma anche per l'immagine turistica della nostra città, le cui bellezze erano per lo più sconosciute alla maggioranza degli stessi.

Qualche anno fa il Fondo Trieste (soldi pubblici!) finanziò la ristrutturazione a fini congressuali di gran parte del pianterreno della Stazione marittima, proprio per permettere lo svolgimento dei più grossi convegni nazionali e internazionali; l'anno scorso il Comune (sempre con soldi pubblici) ha fatto distruggere tutto quello che era stato appena costruito per creare sale d'aspetto e d'imbarco per i novelli crocieristi. Nel deprecare il suddetto sperpero di denaro pubblico, e nel premettere che – anche da amante delle crociere – plaudo all'iniziativa di riportare le navi bianche a Trieste, mi permetto altresì di sollevare le seguenti obiezioni in merito: perché danneggiare così pesantemente il turismo congressuale, che notoriamente porta assai più indotto (e ricchezza) alla città di quello crocieristico? La perdita del pianterreno della Stazione marittima a fini congressuali ha di fatto dirottato verso altri lidi importanti convegni che faticosamente (e meritoriamente) erano stati portati a Trieste negli anni scorsi; perché nella ristrutturazione-bis dell'anno scorso non si è pensato a un uso promiscuo del pianterreno stesso: crociere giugno-settembre, congressi ottobre-maggio? Adesso ci ritroviamo una struttura desolatamente vuota per due terzi dell'anno! Perché continuiamo a farci del male sproloquiando sui siti del Palacongressi prossimo venturo, mentre per aver demolito strutture già perfettamente funzionanti stiamo già perdendo quote significative dell'odierno turismo congressuale, che sarà poi molto difficile recuperare? E infine, cui prodest tutto ciò?

Giulio Delise

IL CASO

Un lettore racconta la sua esperienza di «esposto» alla contaminazione

«Amianto, scarsi i controlli sanitari»

Sui quotidiani rispettivamente del 17 e 18 marzo sono stati pubblicati degli articoli rispecchianti il problema amianto nella nostra regione.

Viene segnalato un drammatico crescendo di malattia «mesoteliomia», nel Friuli-Venezia Giulia con Trieste che è la città più colpita, però anche la più trascurata. Per esperienza personale posso dichiarare, che pur essendo iscritto al «Registro esposti amianto» sin dal 12/10/2004 ed essendomi stata riscontrata dall'Inail l'asbestosi con calcificazioni pleuriche, non sono mai stato convocato per un eventuale controllo sanitario da parte della Ass. n. 1 Triestina.

Da quanto sono venuto a conoscenza mi consta invece, che nella provincia di Gorizia il dipartimento n. 2 «Isontino» esegue periodicamente degli screening di sorveglianza sanitaria convocando a scadenza gli iscritti. Per supplire a questa deficienza, per mia decisione e con la richiesta del medico di famiglia mi sono sottoposto recentemente ad un esame TC del torace per valutare l'evoluzione degli ispessimenti pleurici.

Ma è logico lasciare a discrezione del paziente quando sia utile effettuare questi controlli? Inoltre ho ritenuto logico di recapitare alla Direzione centrale della salute e della Protezione Sociale il referto di questo TC del torace effettuato, non ho avuto alcun cenno di ricevimento dello stesso.

Per ottenere un chiarimento sulla differente gestione della diagnostica preventiva, come segnalato la n. 1 «Triestina» non convoca a scadenza gli iscritti, mentre la n. 2 «Isontina» lo fa, ho posto il problema alla Presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia anche qui però non ho ottenuto alcun cenno di risposta.

Vorrei concludere segnalando ancora un particolare; il TC del torace me lo sono fatto eseguire presso il reparto di chirurgia toracica di Cattinara, quando mi è stato consegnato il referto, come ultima osservazione sul problema mesotelioma mi è stato detto che questa patologia provoca 20 decessi all'anno. Ora però negli articoli di cui sopra il numero dei morti è salito a 60 all'anno, ritengo che questi numeri dovrebbero essere divulgati con dovuta precisione, se non altro per salvaguardare l'immagine del nosto sistema sanitario.

Bernardo Zele

Waterfront: vedere Genova

● Stanco di leggere e sentire le più incredibili proposte sulla riqualificazione del «water front» triestino, invito chiunque abbia un accesso a internet a dare un'occhiata al sito del Porto Antico di Genova: http://www.portoantico.it.

Giusto per farsi un'idea di cosa si può fare, se solo si vuole davvero fare. E, per cortesia, basta con quei triestini che dopo un paio di vasche per il molo Audace si sentono appartenenti a una gloriosa repubblica marinara. A mio avviso, a Trieste si è perso il senso di cosa significhi vivere in una città di mare. Poi, finito il giro in rete, si può tranquillamente andare a piangere appoggiati al muro del Magazzino Vini. Che potremmo riutilizzare come Muro del Pianto per le Occasioni Perse.

Alberto Avramidis

I diritti dei conviventi

● Chi vuol conoscere il pensiero del presidente Illy sul tema del riconoscimento di diritti ai conviventi è bene che legga le sue dichiarazioni contenute nell'intervista rilasciata a Magazine, allegato al Corriere della Sera del 15 marzo. A me interessa evidenziare quanto affermato sul diritto alla reversibilità della pensione. «Io quello lo abolirei proprio» sentenzia il presidente e continua definendo invidie «quelle per esempio di chi pretende certi diritti senza sposarsi».

È probabile che il presidente non si sia accorto, negli ultimi quattro anni in cui governa questa Regione, che l'art. 16 comma 1 della legge regionale n. 38 del 1995 prevede, per i consiglieri regionali e quindi anche per il presidente della Giunta regionale, il diritto alla reversibilità del vitalizio non solo per il coniuge ma anche per il convivente «more uxorio» nonché per i figli fino al 26.o anno di età o senza alcun limite d'età per quelli dichiarati inabili a un proficuo lavoro.

È un po' strano invece che non si ricordi che la prima legge approvata dal Consiglio regionale in questa legislatura su proposta del presidente Illy, ha esteso tale diritto di reversibilità del vitalizio anche agli assessori da lui stesso nominati. Quindi, secondo il presidente, il diritto di cui stiamo parlando è da abolire ove previsto o nemmeno da istituire solo nel caso che riguardi un normale cittadino.

Se questa non è la corretta interpretazione del suo pensiero, immagino da subito una sua proposta di abrogazione dell'art. 16 della legge regionale 38/95. Alla sua iniziativa aderiranno entusiasticamente e trasversalmente tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale: attendo notizie!"

A proposito, visto che ha frequentato anche le aule parlamentari, ricordo che una norma analoga riguarda anche i nostri rappresentanti nazionali. Se vuole cogliere l'occasione per allargare l'iniziativa...!

Ezio Musi

La spiaggia del bivio

● Saranno stati più o meno due anni fa quando un giorno lessi sul giornale che doveva nascere una nuova spiaggia libera al bivio di Miramare, che se ricordo bene veniva battezzata col nome di «Bivio beach». «Eco là», pensai fra me, «no ghe basta portarne via Sistiana, adesso i ne vol portar via anche Barcola, maledeti lori!».

Dopo aver smaltito l'assalto di rabbia del momento, presi carta e penna e scrissi una lettera alle Segnalazioni del Piccolo che mi fu pubblicata, con cui manifestavo tutte le mie perplessità riguardo l'idea della spiaggia libera raccontando un fatto successomi a Grado una volta che volendo andare alla spiaggia libera realizzai che per accedervi bisognava noleggiare l'ombrellone perché la spiaggia libera era in concessione. Chiedevo, con quella lettera, che venisse esplicitamente spiegato che cosa si intendesse con spiaggia libera, ma a quanto mi risulta non ebbi mai risposta. Purtroppo la risposta mi è arrivata sul Piccolo di venerdì 16 marzo con l'articolo dal titolo «Miramare, l'albergo vuole una spiaggia».

Io propongo di sostituire la classica frase ormai sfruttata «A Trieste no se pol» con una semplice constatazione realistica: «A Trieste no xe posto».

Diego Logar

L'autonomia di Trieste

● Ho rilevato con molto interesse la lettera pubblicata il 10 marzo, con la quale l'assiduo lettore Stelio Tenci ha voluto collegarsi a una segnalazione del 15 febbraio, intitolata «L'autonomia di Trieste», per fare alcune importanti citazioni di carattere legislativo, dando una chiara spiegazione che ripetute segnalazioni precedenti pubblicate sullo stesso tema, non hanno mai riscontrato in maniera così ben informata come quella di Tenci, persona esperta di politica locale per averla attivamente praticata nel battagliero Mit.

Poiché si è così potuto apprendere che esistono tuttora gli strumenti giuridici per attuare l'autonomia politica di Trieste e del suo territorio, «sul modello dello Stato libero di Baviera», dispiace tuttavia riconoscere che tutti i maggiori responsabili della politica locale degli ultimi cinquant'anni, non li abbiano mai fatti valere, come invece, a detta del Tenci, tentò di farlo una decina d'anni fa, il Fronte giuliano con un documentato intervento presso gli organismi legislativi del Governo italiano, rimasto però lettera morta.

Guido Placido

COSA DICE LA GENTE

Imberlà uguale storto, sia di corpo che di testa

di **Lino Carpinteri**

Parecchie parole vegetano in un luogo paragonabile forse al Purgatorio, forse al limbo, non essendo chiaro se esse prima o poi finiranno col salire al cielo dell' italiano letterario o siano destinate a rimanere per sempre là dove sono: tra le voci né della buona lingua, né d'un dialetto in particolare, in quanto definite «d'area veneta», «di forma padana», «di provenienza settentrionale» o con analoghe, altrettanto approssimative denominazioni d'origine.

È il caso del verbo «imberlar» e dell'aggettivo «imberlà», il cui bacino d'utenza è così vasto da far dubitare se sia corretto aggiudicarli al vernacolo triestino; infatti entrambi sono bensì di casa nella nostra città, ma anche a Capodistria, Pirano, Pola, Canfanaro, Albona, Fiume, Cherso, Monfalcone, Grado, qua e là nel Veneto, nonché a Venezia.

Se molte e varie sono le località in cui questi termini allignano , il loro significato è dappertutto lo stesso: imberlà è il legno «imbarcato», ovvero divenuto curvo asciugandosi; imberlade sono le assi deformate, le portiere sconnesse e le persiane che si chiudono male. Il Manzini-Rocchi della parlata capodistriana - che, come altri dizionari di dialetti veneti, si fa un dovere di sfidare la regola della «emme» obbligatoria davanti a «pi» e «bi», registrando «inberlà» con la «enne» - dà a questa voce il valore estensivo di storto e, se riferita a un essere umano, quello figurato di «fisicamente o psichicamente contorto».

Interessante ma anche fuorviante è l'esistenza di «sberlar», sinonimo di inberlar diffuso in tutta l'Istria,adottato a Trieste, ma radicato soprattutto a Venezia (dove «sberlar i oci» equivale a strabuzzarli), che indurrebbe a ipotizzare una parentela con «sberla», voce tuttora esclusa o accettata con riserva dai dizionari della buona lingua, però la verità sembra diversa. Infatti, la tesi secondo cui «sberla» deriverebbe dall'antica voce francese o germanica «sberlan(d)», assicella (donde, nel tedesco moderno «Brett», tavola), sostenuta da alcuni etimologisti viene respinta da altri,non meno autorevoli, per i quali i verbi della buona lingua «sberlare» sarebbero due: il primo, denominale da sberla, vale schiaffeggiare e il secondo - probabilmente collegabile a «sbirciare» - sta per «sgranare gli occhi assumendo uno sguardo stralunato».

Tirate le somme, sberla parola dall'etimo incerto «proveniente dal settentrione d'Italia» rimane nel limbo; il dialettale imberlar, per il tramite del suo sinonimo sberlar, sembra aver qualcosa in comune con sberleffo - originariamente sfregio sul viso - dal toscano «berleffe», ma a propria volta derivante dall'antico tedesco, labbro (modernamente «Lippe») e quindi, secondo il Doria, metatesi di slabbrare.

SPORT

Il presidente alabardato dopo aver pagato 500mila euro per i tornelli non vorrebbe spendere ancora

Mancano ancora 640mila euro per riaprire il Rocco ai tifosi Fondo Trieste: paghi il Comune

TRIESTE «La questione dello stadio non è l'unica cosa che abbiamo in testa. È importante, certo, ma non è essenziale. In ogni caso, ribadisco, per la partita col Verona o quella col Bari, il Rocco verrà aperto» dice il presidente della Triestina, Stefano Fantinel. Fantinel non vorrebbe continuare a spendere ancora, dopo aver pagato 500 mila euro per i tornelli e i sistemi elettronici. Il presidente ricorda anche le cifre dei mancati incassi: contro il Napoli e contro il Treviso si poteva mettere in cassa almeno 250 mila euro.

Il Comune, proprietario dello stadio, non intende accollarsi integralmente le spese per ultimare i lavori di adeguamento del Rocco al decreto Pisanu, che ammontano a 640mila euro (in base ai preventivi in possesso degli uffici municipali) e che consentirebbero di riaprire la struttura di Valmaura ai non abbonati. Anzi, la giunta di piazza Unità sta per alzare la posta con il Fondo Trieste. E già chiama, al tempo stesso, la Triestina a fare la sua parte.

Proprio lunedì in giunta comunale verrà approvata una delibera con l'elenco di tutti i lavori da fare e con i relativi importi, attraverso la quale il Comune chiederà allo stesso Fondo Trieste, che ha già stanziato in via ufficiale 400mila euro, il riconoscimento di una cifra più vicina possibile a quei 640mila euro da mettere ancora sul piatto. Quanto alla differenza che rimarrà

Il presidente Fantinel assicura che il Rocco verrà riaperto a tutti

scoperta dopo il secondo intervento della Commissione del Fondo - «solo» 240mila euro nella migliore delle ipotesi - il municipio inviterà il presidente alabardato Fantinel a sedersi attorno a un tavolo chiedendogli di discutere una divisione delle spese rimanenti.

«Faremo una richiesta al Fondo Trieste - spiega il vicesindaco con delega allo sport Paris Lippi - per l'intera cifra mancante, cioè 640mila, poi vedremo quanto potranno darci. Dalla Commissione si parlava della possibilità di un secondo riconoscimento da 400mila euro, qualora mancassero ipoteticamente 240mila euro faremo un discorso obiettivo con la Triestina: ci siederemo allo stesso tavolo e lì ognuno cercherà di tirare l'acqua al suo mulino».

«Degli ulteriori 400mila euro di cui si parla - precisa però il membro della commissione del Fondo Bruno Marini (Forza Italia) - in realtà 200mila li abbiamo già decisi in via informale sui residui 2006, mentre è in corso una verifica per vedere se se ne possono aggiungere altri 200mila. Non vorrei però che Comune e Triestina considerassero il Fondo Trieste una banca che stacca assegni. Per la somma mancante ritengo che a fare un ultimo sforzo debba essere il Comune che, a parte i soldi ricevuti dal Fondo Trieste, di suo finora ha messo 200mila euro: un po' pochi per l'ente che è proprietario dello stadio. Altrimenti si pensi a battere altre strade, dalla Fondazione Crt alla Regione».

pi. ra.

Ultimo lavoro della settimana

Uno stiramento al polpaccio ferma Gorgone

TRIESTE Riunione tecnico-tattica al mattino con tanto di video analisi e lavoro atletico nella seduta pomeridiana svolta all'interno della palestra dello stadio Rocco. Questo è stato il menu preparato per i giocatori della Triestina nell'ultima giornata di allenamento settimanale, prima del rompete le righe concesso dalla società per tutto il week-end, visto che non si giocherà la partita contro il Brescia, da recuperare poi martedì 10 aprile alle ore 18.

La squadra si ritroverà lunedì alle 14 sul campo di Opicina, per iniziare il lavoro di preparazione in vista dell'incontro casalingo di sabato prossimo con il Verona.

A proposito del match che vedrà l'Alabarda opposta all'undici scaligero, è improbabile che Giorgio Gorgone riesca a recuperare appieno per quella data ed essere regolarmente a disposizione di mister Varrella. Lo stiramento al polpaccio destro, seppur lieve, avrà bisogno infatti ancora di qualche giorno per essere riassorbito del tutto.

Dall'infermeria, con Luigi Della Rocca out sino a fine torneo e Michele Mignani (lombosciatalgia) costretto a stare fermo almeno per altre due settimane, non giungono altre notizie preoccupanti. Emanuele Pesaresi si unirà di nuovo al gruppo da lunedì: la sua caviglia sinistra ha ormai smaltito la botta ricevuta nelle battute iniziali del confronto con la Juventus.

Ieri non si è allenato Andrea Peana, vittima di un colpo al ginocchio subito nel corso dell'amichevole giocata giovedì a Ruda. Il medico sociale dell'Alabarda, Eberardo Chiella, ha visitato l'ex cagliaritano per precauzione, accertando l'assenza di problemi più gravi di un semplice ematoma.

Giornata di parziale riposo anche per Riccardo Allegretti, semplicemente affaticato, mentre Georgios Kyriazis ha dovuto fare i conti con un fastidio al tendine d'Achille della gamba sinistra, nulla di preoccupante anche in questo caso.

L'INTERVISTA

L'allenatore conferma il 4-2-3-1 come assetto di squadra su cui lavorare fino alla fine del campionato

Varrella: «La sconfitta con la Juve non ci pesa»

«Voglio reparti più coesi e i dettami tattici dovranno essere seguiti alla lettera»

«Da Graffiedi mi aspetto molto di più. Spero di metterlo in condizione per esprimersi al meglio e mi auguro che lui trovi il gusto di giocare»

Franco Varrella ha scelto un modulo più disinvolto per l'Unione

TRIESTE Franco Varrella festeggerà lunedì il suo primo mese alla guida della Triestina e lo farà dopo due giorni di relax passati in famiglia, visto il rinvio al 10 aprile della gara con il Brescia che l'Alabarda avrebbe dovuto giocare domani.

Mister, come sono andati questi ultimi giorni di lavoro dopo la batosta subita dalla Juventus?

«Bene, ma d'altronde per noi quella di Torino è stata una sconfitta che non ha pesato più di tanto».

La squadra ritornerà in campo appena sabato prossimo, il 31 marzo, ospitando in casa il Verona: una pausa che crea delle difficoltà o dà dei benefici?

«Quando un gruppo cambia il motore, ovvero l'allenatore, com'è successo alla Triestina, un momento del genere è ben accetto. Abbiamo avuto più tempo per chiacchierare sugli sbagli commessi e per concentrarci su alcune soluzioni tattiche. Inoltre, è stato possibile lavorare un po' sulla forza, così da ricaricare le energie dal punto di vista fisico per i tanti incontri che andremo ad affrontare in aprile. Con quella di Brescia, saranno sette le partite che giocheremo in un mese».

Fatte le dovute valutazioni dopo le cinque reti prese dalla Juve, la Triestina ritornerà in campo puntando ancora sul 4-2-3-1 o ci saranno delle modifiche?

«Questo schema è ormai la base sulla quale stiamo operando e proseguiremo così. Certamente, però, dovranno essere interpretati bene i dettami strategici che saranno impartiti. Voglio che i reparti siano maggiormente coesi e collaborino tra loro per avere una squadra più corta sul campo».

Testini e Kalambay sono ormai recuperati: averli a disposizione non comporterà proprio alcun cambio nello schieramento?

«Si tratta semplicemente di due giocatori che mi garantiscono delle alternative in alcuni ruoli. Testini può dare maggiore copertura di Graffiedi o Eliakwu sulla sinistra, lo stesso discorso vale per Kalambay rispetto a Marchesetti lungo la fascia destra».

In difesa, dopo la brutta prova di Torino, apporterà qualche cambio? Pivotto potrebbe essere impiegato anche al centro, con Peana di nuovo a destra?

«Se alcuni elementi non mi confermeranno la concentrazione dimostrata nelle gare precedenti a quella con la Juve, allora vedremo. Comunque, la brutta figura fatta all'Olimpico non va imputata ai singoli, ma all'intero complesso. Intanto, però, è chiaro che ora so di poter fare affidamento su uno come Peana».

Capitolo mediani: la coppia migliore dopo queste prime quattro gare della sua gestione?

«Direi che, di punti fermi per questo ruolo, ne ho tre: Rossetti, Gorgone e Briano che si alterneranno nella formazione titolare per le prossime uscite».

Dopo un mese di lavoro a Trieste: promossi e bocciati del gruppo rossoalabardato?

«Direi che le prime indicazioni ricevute da Ferrari e De Falco sulla rosa si sono rivelate corrette ed efficaci. Ora, per il finale di campionato, mi affiderò agli elementi più esperti e che, fin qui, hanno mostrato un migliore adattamento alle mie strategie. Non boccio nessuno, assolutamente. Tuttavia, da un giocatore mi aspetto di più e mi riferisco a Graffiedi. Spero di riuscire a metterlo nelle condizioni ideali per esprimersi e, al tempo stesso, mi auguro che lui ritrovi il gusto di giocare».

Secondo lei, quante partite ci vorranno ancora per centrare l'obiettivo della salvezza anticipata?

«Penso che la quota di 50 punti sia buona per essere tranquilli. Ora ne abbiamo 36, vorrei arrivare al traguardo fissato nelle prossime cinque giornate».

ma. un.

IN BREVE

Le elezioni al vertice Federcalcio

Le Leghe di A, B e C designano Abete per la presidenza

MILANO L'assemblea di Lega ha designato le candidature per la presidenza della Federcalcio Giancarlo Abete. Antonio Matarrese è stato candidato per ricoprire l'incarico di vicepresidente vicario. Abete ha ricevuto le designazioni anche dalla Lega di serie C, dal sindacato dei calciatori e dall'associazione degli allenatori.

Cobolli Gigli: «Buffon resterà alla Juventus»

MILANO Non mostra preoccupazioni il presidente della Juventus, Cobolli Gigli, per le dichiarazioni di Buffon che afferma che sarebbe imbarazzato a dire di no a Marcello Lippi nel caso il tecnico lo chiamasse. «Resterà con noi al 100% - dice Cobolli - Ho letto quello che Buffon ha detto, ha espresso un giusto apprezzamento per Lippi, come giusto».

Il recupero Brescia-Triestina si giocherà il 10 aprile alle 18

MILANO Con il ritorno dell'ora legale, da sabato 31 marzo il campionato di serie A torna al doppio anticipo delle gare del sabato. Per quanto riguarda il recupero di tre gare del 25 marzo, rinviate per la concomitanza delle partite delle nazionali (Brescia-Triestina, Juventus-Napoli e Treviso-Pescara) la Lega ha proposto la data del 10 aprile alle 18.

IL PROTAGONISTA

Il centrocampista esterno è rientrato a Torino, promette di essere a pieni giri per la partita contro il Verona al Rocco e rassicura sulla bontà del lavoro svolto

Testini: «Col nuovo modulo di gioco non troverò nessun problema»

TRIESTE **Testini, finalmente a Torino sei rientrato dopo una lunga assenza, l'infortunio però è stato più fastidioso del previsto, vero?**

«Sì, è stato più lungo e doloroso di quello che si pensava all'inizio, anche perché non si riusciva a capire bene il problema. Alla fine si trattava di una grossa infiammazione all'osso del pube, dovuta probabilmente al fatto di aver continuato a giocare nonostante un precedente problema all'adduttore che era coperto dagli antidolorifici».

Come è andato quel secondo tempo giocato contro la Juve?

«Il recupero doveva essere graduale, per cui ho giocato 45 minuti che mi hanno aiutato a trovare la giusta condizione e il ritmo partita in una vetrina importante. Ora per fortuna c'è questo buco prima della partita con il Verona, per la quale credo proprio che sarò al meglio».

Sei rimasto ai box proprio nel periodo del cambio in panchina: temi di essere un po' in ritardo sui nuovi schemi?

«Non credo si possa rimanere fuori dagli schemi di una squadra. Io ho sempre seguito il lavoro e poi da tempo mi alleno a pieno ritmo. Si è visto che per il mister tutti sono importanti e nessuno indispensabile, quindi ci sarà spazio per tutti. E poi non ci sono stati stravolgimenti assoluti, ci sono solo alcune situazioni tattiche leggermente diverse, ma è una tipologia di gioco che non mi crea problemi».

Come hai vissuto da fuori il periodo in cui la squadra è uscita dal tunnel?

«Io credo che le due vittorie interne siano state fondamentali perché ci hanno permesso di essere leggermente più tranquilli in classifica. Ma questo non vuol dire abbassare la guardia».

In molti dicono che con Varrella gli allenamenti siano più intensi rispetto ad Agostinelli: cosa c'è di vero?

«Credo che il nuovo mister sia molto preparato dal punto di vista tattico e fa sicuramente lavorare bene la squadra. Però non mi piace e non credo sia neanche giusto criticare il lavoro svolto in passato, perché anche prima ci si allenava con una certa intensità. Poi magari, come sempre accade con un nuovo allenatore, tutti hanno cercato di dimostrare qualcosa in più, è una cosa naturale, e da qui è venuta fuori forse un'intensità diversa. Quindi come sta lavorando benissimo Varrella, credo che anche Agostinelli abbia fatto bene, solo che la mancanza di risultati a un certo punto ha messo in difficoltà la squadra e si è optato per il cambio».

Sarà un finale di campionato tranquillo per la Triestina?

«Bisogna restare sempre all'erta, nel calcio non c'è niente di scontato. Il mister dice che con il lavoro questa è una squadra che può migliorare tanto e togliersi belle soddisfazioni. E io sono d'accordo con lui, perché questo è un gruppo ricco di buoni giocatori».

Antonello Rodio

Emiliano Testini

BASKET SERIE B1 Steffè: «Dobbiamo trovare la forza per affrontare al meglio la partita». Un pullman di sostenitori al seguito

L'Acegas cerca a Cento due punti preziosi

Domani la Nuova a Senigallia: gli isontini vincendo potrebbero rilanciare in alto i biancorossi

TRIESTE Penultima trasferta stagionale per l'Acegas che questa sera contro la Carice nto (ore 21, diretta di Riccardo Furlan su Radio Attività Sport) si gioca le residue chance di salvezza in una sfida che mette a disposizione un solo risultato. Vincere per continuare a credere nell'aggancio alla zona play-out, portare a casa due punti per tenere nel mirino le squadre che precedono i biancorossi in classifica. Giornata che potrebbe risultare decisiva nella lotta per evitare la retrocessione diretta al termine della regular season con la sfida che a Senigallia metterà di fronte la Goldengas di Fabrizio Mariani a Gorizia.

Se i marchigiani sfruttano fino in fondo il fattore campo si mettono al sicuro lasciando alle formazioni di Steffè e Beretta l'onere di scannarsi per l'ultimo posto disponibile, se gli isontini passano in trasferta riaprono il discorso innescando una corsa a tre senza esclusioni di colpi. Condizione essenziale per sperare, comunque, rimane il successo su un campo non facile e al cospetto di un'avversaria che a dispetto di quanto non dica la classifica va annoverata alla stregua delle migliori del girone.

> Il quintetto emiliano a lungo al vertice Nel ritorno pagate difficoltà finanziarie

Cento è stata a lungo al vertice poi nel girone di ritorno ha pagato le difficoltà finanziarie di una stagione tormentata e i contrasti tra squadra e società l'hanno portata ai margini della zona play-off. Una situazione delicata alla quale la formazione emiliana vorrà porre rimedio con un successo contro l'Acegas che sistemerebbe la classifica regalando un po' di tranquillità all'ambiente. «Troveremo una squadra carica e decisa a batterci - assicura Steffè - e da questa consapevolezza dobbiamo trovare la forza per affrontare al meglio la partita. Non facciamoci ingannare dalla classifica: il potenziale di Cento vale quello di Forlì, Venezia o Casalpusterlengo, voglio in campo una squadra umile e cosciente del fatto che solo lavorando tutti insieme sarà possibile sperare di tornare a casa con un risultato positivo».

Acegas, dunque, consapevole delle difficoltà che incontrerà anche alla luce dell'assenza di Moruzzi, un leader la cui mancanza si farà sentire soprattutto in difesa. A parziale consolazione la presenza di un numeroso manipolo di tifosi che partirà con il pullman messo a disposizione dalla società questo pomeriggio alle 17 dal piazzale antistante il campo del Ponziana. Ritrovo alle 16.45, posti ancora disponibili, per prenotare il numero è il 347/2392672.

Programma della dodicesima giornata di ritorno: Pentagruppo Ozzano-Santini Fidenza, Caricento-Acegas Aps Trieste, Silver Porto Torres-Vigevano, Bp Intra Omegna-Vem Sistemi Forlì, Cartiere Riva del Garda-Umana Reyer Venezia, Assigeco Casalpusterlengo-Banca Marche Ancona, Goldengas Senigallia-Nuova Pallacanestro Gorizia, Sil Lumezzane-Intertrasporti Treviglio.

Lorenzo Gatto

Capitan Sandro Muzio

Claudio Bonaccorsi

Furio Steffè durante un time out con i biancorossi (Foto Bruni)

SERIE C1

Mancano quattro turni alla conclusione della stagione regolare e i muggesani giocheranno sempre a Trieste

Venezia Giulia e Bor entrambi domani in casa

TRIESTE Bor Radenska e Venezia Giulia Muggia entrambe di scena in casa per la dodicesima di ritorno del campionato di C1 di pallacanestro.

Dopo due turni consecutivi di riposo i muggesani del Venezia Giulia riprendono la corsa affrontando la Virtus Padova (domani alle 18 Palasport di Aquilinia). In queste settimane la formazione allenata da Tomo Krasovec ha badato ad affilare le armi seguendo un ciclo differenziato di preparazione atletica ma cercando anche di non perdere il ritmo partita grazie a un paio di robuste amichevoli. L'altro punto fondamentale è il recupero di tutti i suoi giocatori affetti o reduci da infortuni. Con questa rinnovata veste il Venezia Giulia Muggia punta a capitalizzare al massimo le restanti quattro gare della stagione regolare, tre delle quali in casa e l'altra nel derby con il Bor, in programma il 15 aprile.

Anche l'altra formazione triestina della C1 gioca in casa, e sempre alla domani (18) contro la compagine di Conegliano. Il clima in casa del Bor Radenska è sensibilmente migliorato dopo la conquista, inseguita da mesi, di una affermazione in trasferta, obiettivo colto a Padova (sponda Virtus) nel turno precedente: «Il morale ora è buono - conferma il coach Mengucci - ma non bisogna sedersi. Vincere lontano da casa ci ha gratificato e ha fatto bene alla classifica ma restano ancora quattro partite, due delle quali in casa. Siamo obbligati a raccogliere il più possibile, senza troppi calcoli».

Anche l'infermeria del Bor è priva di clienti. Babich lamenta ancora dei fastidi alla schiena ma non diserterà l'impegno casalingo.

Scendiamo in C2 dove la società Servolana Acli Fanin, attraverso un intervento del suo presidente Edoardo Covac, ha voluto smentire le voci di una adesione al possibile progetto di fusione con la Venezia Giulia e altri sodalizi cestistici regionali: «La Servolana non intende partecipare a questo disegno - ha precisato il presidente Covac - abbiamo altri progetti in cantiere rivolti alla valorizzazione, soprattutto del nostro settore giovanile, campo su cui puntiamo particolarmente. Tra l'altro - ha aggiunto - non abbiamo mai stati interpellati dalla stessa Venezia Giulia Muggia per tale proposta».

Francesco Cardella

Tomislav Krasovec

IN BREVE

BASKET *A2 donne: arriva Ivrea*

L'Interclub punta a migliorare il quintultimo posto

TRIESTE Rinvigorita dall'impresa siglata a Marghera, l'Interclub Muggia è pronta a tuffarsi nell'undicesima giornata di ritorno del campionato di A2. Si ritorna a giocare tra le mura amiche, e l'avversario è rappresentato dalla più vicina inseguitrice delle invierasche, la Synthesis3 Ivrea. Vietato quindi cullarsi sugli allori, data anche l'attuale situazione di classifica che vede legato al quintultimo posto un terzetto formato da Cervia, Crema e dalla stessa Interclub. Se si aggiunge poi che le ragazze di Krecic sono attese allo scontro diretto a Cervia nel prossimo turno, ecco che conquistare i due punti oggi appare ancora più importante: appuntamento al PalAquilinia, ma attenzione all'orario d'inizio dell'incontro, fissato alle 18. In serie B1 la Sgt intende rialzare la testa dopo aver collezionato tre sconfitte consecutive. Un'occasione propizia ma da non sottovalutare sembra servirla il turno odierno, che vede le ragazze di Grbac ospitare alle 19 al Palasport di via Calvola la compagine di Abano Terme. Il nono posto in graduatoria pone le padovane in bilico tra la zona play-off e quella play-out, mentre la squadra giuliana non ha ancora rinunciato al quarto posto, distante quattro lunghezze a tre giornate dal termine.

Pallavolo: lo Sloga col Brenta Cieffe San Giovanni a Villorba

TRIESTE Ventunesima di campionato questo fine settimana in serie B2, con lo Sloga che dalle 18 di domani all'Ervatti si confronterà con il Volley Brenta e la Cieffe Libertas San Giovanni che stasera sarà a Villorba. Per i ragazzi del professor Peterlin la sfida sarà con una squadra che, già salva, non ha più molto da chiedere al campionato, e che potrebbe trovarsi di fronte a un sestetto comprendente qualche giovane solitamente inserito nella rosa dello Sloga di serie D. Una scelta, quella di dar spazio al vivaio, già in parte compiuta da Sparello della Cieffe, che stasera dalle 20.30 guiderà le sue ragazze nel confronto con una compagine di centro classifica, il Villorba. Pur partendo sulla carta sfavorite, Cerva e compagne avranno a disposizione un'altra occasione per dimostrare la propria tenacia e determinazione, fattori che sabato scorso hanno permesso di raccogliere un punto contro pronostico col Torrefranca.

PALLAMANO SERIE A1

Sulla panchina dei pugliesi l'ex alabardato Alessandro Fusina

Trieste, un colpaccio a Conversano per chiudere al terzo posto

TRIESTE «Andiamo a Conversano senza fare nessun tipo di calcolo. Stasera sapremo qualcosa di più circa la composizione della griglia play off ma sarebbe inutile fermarsi a valutare quale potrebbe essere l'avversaria migliore da affrontare in semifinale. Razionalmente dico Bologna ma non vogliamo farci condizionare da valutazioni fuorvianti e questa sera andremo in campo per vincere. Come sempre abbiamo fatto e seguendo le convinzioni di un allenatore e di una squadra che in questi mesi ha dimostrato di possedere un dna vincente».

Così Giuseppe Lo Duca alla vigilia dell'ultima trasferta della fase a orologio. Questa sera sul parquet pugliese il presidente biancorosso guiderà la sua squadra a caccia di un impresa che le regalerebbe la matematica certezza del terzo posto proprio davanti ai pugliesi del Conversano. In contemporanea, a Bologna, la capolista sarà impegnata contro l'Italgest Casarano in una sfida secca che vale il primato. Se Bologna vince o pareggia chiude la stagione regolare davanti a tutti, se perde getta alle ortiche il lavoro di un anno regalando ai pugliesi il primo posto e il conseguente vantaggio del fattore campo nell'eventuale finale scudetto.

> Il sette di Radojkovic nei quarti con Merano o con la vincente di Bressanone-Fasano

Un risultato che riguarda da vicino anche il futuro di Trieste. Che nei quarti giocherà due gare su tre in casa (contro Merano o la vincente del testa a testa tra Forst Bressanone e Fasano) e che, in caso di passaggio del turno, in semifinale si ritroverebbe a giocare proprio contro una delle due leader della classifica. Se vince o pareggia a Conversano incrocerà le armi contro la seconda, se perde in Puglia e dovesse chiudere al quarto posto se la vedrebbe contro la vincente del big-match tra Bologna e Casarano.

Impossibile dunque fare calcoli, possibile tentare l'impresa su un campo tradizionalmente ostico ma contro un'avversaria che dopo il cambio di allenatore ha dimostrato di essere ancora alla ricerca di una sua precisa identità. L'arrivo sulla panchina dell'ex triestino Alessandro Fusina al posto dello spagnolo Bolea, al momento, non è servito a dare la scossa a una squadra che martedì scorso, nel posticipo della quinta giornata, ha perso senza attenuanti sul campo di Bologna. Risultato che ci poteva stare ma che ha portato alla luce i problemi di una compagine che ha dimostrato di avere più di qualche punto debole.

Particolari che non saranno sfuggiti a un tecnico serio e preparato come Radojkovic e che la formazione biancorossa proverà a sfruttare per uscire con un risultato positivo dall'infuocata arena del Pala San Giacomo.

Programma della sesta giornata della fase a orologio: Bologna Handball-Italgest Casarano (ore 19, arbitri Di Domenico e Fornasier), Indeco Conversano-Pallamano Trieste (ore 19, arbitri ALperan e Scevola), Merano-Forst Bressanone (ore 19, arbitri Bassi e Scisci), Alpi Prato-Junior Fasano (martedì ore 19, arbitri Mondin e Cropanise, diretta Rai Sport Satellite).

l.g.

PUGILATO

Otto match validi per le categorie giovanili ma soprattutto il ritorno sul ring di casa di Marianna Procentese. Questi temi del cartellone della riunione pugilistica in programma oggi al Palasport di Chiarbola manifestazione promossa dalla società Boxing Club Trieste 2006. La prima edizione del Gala di Boxe riporta quindi alle scene la «panterina» Marianna Procentese (Porto Trieste) oggi impegnata nella categoria 57 kg, sulla distanza delle 3 riprese da 2 minuti, contro la padovana Francesca Zorzi. Attesi oggi anche giovani pugili triestini reduci da affermazioni in campo nazionale. Si tratta di Luca Maccaroni (60 kg, società Pino Culot) già campione italiano Cadetti 2006 vincitore del Torneo Centro-Nord svoltosi a Siena, riservato ai migliori pugili nazionali Cadetti, manifestazione che ha visto anche il successo di un altro pugile giuliano, Giulio Schiavon, peso medio della società Club Sportivo Trieste.

Stasera Maccaroni dovrà vedersela con il padovano Meverik, match valido per al categoria Leggeri sulla distanza delle 3x2. Il resto del cartellone propone nei 60 kg Sanchez (Boxing Club)-Novak (Club Sportivo), Maisto (Pino Culot)-Guidolin (Castelfranco Ring) categoria medi (4x2), Curci (Boxing Club)-Danaluzzi (Boxe Pordenonese) welter, 4x2, Alieski (Monfalcone)-Bandiziol (Pordenone) per la categoria Massimi, Caroti (Boxing)-Napolitano (Pino (Culot) nei medi, Leone (Porto Trieste)-Dell'Annese (Pordenone) mediomassimi e la sfida tra i welter Bestiaco (Pino Culot) e Maritan (Castelfranco Ring). Apertura dei cancelli alle 19.30.

TUFFI

Batki fuori da un metro: «Comunque contenta Sono tra le prime 12»

TRIESTE Noemi Batki, atleta della Trieste Tuffi, ha mancato per poco l'accesso alla finalissima dal trampolino di un metro ai mondiali di Melbourne.

Si è piazzata sesta nella semifinale A, totalizzando 246.75 punti. Le dodici semifinaliste sono state suddivise in due gruppi da sei, ognuno dei quali mandava in finale tre partecipanti.

Alla Batki è stato fatale l'ultimo tuffo: aveva il biglietto in tasca per la finale (poi vinta dalla cinese He Zi) prima di cimentarsi con l'ultimo tentativo, che ha fatto svanire il suo sogno, ma non la sua determinazione.

«Sono comunque molto soddisfatta per essere arrivata tra le prime dodici al mondo, anche perché ho gareggiato bene – afferma Noemi Batki – e mi sento carica per le prossime prove».

Oggi (alle 10 locali) le toccheranno i tre metri individuali, mentre lunedì – sempre alle 10 australiane - ci sarà il sincro da 3 metri in coppia con Francesca Dallapè.

Intanto Nicola Marconi si è classificato 12° dai 3 metri (oro per il cinese Quin Kai) e si è qualificato per le Olimpiadi di Pechino 2008 per il semplice fatto di aver ottenuto l'ingresso in finale.

m.la.

CALCIO DILETTANTI

Il Vesna di Calò domani a Azzano Decimo senza tre o quattro titolari. In Promozione Kras con l'obiettivo play-off

Muggia all'assalto dei tre punti-salvezza

La squadra di Corosu (si parte alle 15) vuole vendicare la sconfitta a Lignano

TRIESTE Il fine settimana dei dilettanti si apre nel pomeriggio di oggi con il match dello Zaccaria tra Muggia e Lignano (ore 15). Partita fondamentale per i destini della compagine di Corosu: con una vittoria la salvezza sarebbe cosa fatta, mentre una sconfitta farebbe ripiombare Vigliani e soci in piena lotta per non retrocedere. I friulani vengono da tre vittorie di fila, con sette reti fatte e nessuna al passivo; il Muggia vuole vendicarsi della sconfitta patita proprio contro il Lignano nella semifinale di Coppa Italia. Torna a disposizione Fantina, che ha scontato i tre turni di squalifica, mentre non saranno del match l'infortunato Zippo e capitan Fadi, appiedato dal giudice sportivo.

Domani invece fischio d'inizio alle 16 per tutte le partite. Sempre in Eccellenza, il Vesna rende visita all'Azzanese: match fra due compagini che nel girone di ritorno hanno ottenuto solamente 8 punti. Friulani senza bomber Temporini, squalificato; Calò non potrà contare su Della Zotta, Bertocchi e Cheber e con ogni probabilità su Zugna, mentre tornano a disposizione Leone e Arandelovic.

Christian Fantina

In Promozione il Kras riceve l'Aquileia, con l'obiettivo di centrare altri 3 punti in ottica play-off: Micussi perde Covacevich per squalifica, ma peggio stanno i friulani, che fuori casa hanno raccolto appena 5 punti, cui mancheranno Dean, Pozzar e Iacumin. Impegno casalingo anche per il San Luigi di Pozzecco, che riceve il Mariano: tornano a disposizione Bartoli e Yatchominou che hanno scontato la squalifica. In via le Sanzio il San Giovanni ospita il Capriva: partita da «2 fisso», a guardare la classifica, ma le ultime uscite dicono che i rossoneri sono in serie positiva da 4 turni, mentre gli isontini hanno raccolto la miseria di due punti nelle ultime tre partite. Ventura ritrova Cisternino ma perde Caserta. Il San Sergio rende visita al Pertegada: i lupetti, ultimi della graduatoria, devono vincere a tutti i costi per tenere vive le speranze di salvezza.

In Prima categoria il Costalunga riceve il derelitto Ronchi, penultimo ma reduce dalla vittoria contro il Gallery: seri problemi di formazione per Giacomin, che causa squalifiche sarà costretto a rinunciare a Marchesi, Thibaud Babic, Ferluga, Mborja e Steiner. Medea-Primorec è invece scontro tra due compagini che cercano di agganciare il treno play-off: Sorrentino perde Santi e Steffè, squalificati. Il Gallery ospita il Medeuzza con l'imperativo di rifarsi dopo il ko di Ronchi mentre il Primorje di Massai rende visita alla Gradese.

In Seconda categoria il derby Zaule Rabuiese-Breg anticipa a questo pomeriggio (fischio d'inizio alle 15); domani alle 16 scendono in campo le altre triestine, con i match Terzo-Ponziana, Chiarbola-Lucinico, Begliano-Opicina e Zarja Gaja-Fogliano.

Marco Caselli

Tra i protagonisti della Bavisela 2007 Andrea Seppi (qui sopra) che parteciperà all'orienteering, Daniela Chmet (al centro) iscritta alla gara di triathlon, e Mateja Bogatec (a destra) in testa in una gara di skiroll che parteciperà al Trofeo Adriaker.

Atleti di spicco leader a livello internazionale in varie discipline parteciperanno a numerosi eventi collaterali

In arrivo una Bavisela grandi firme

Iscritti Leone (maratona), la Chmet (triathlon), la Bogatec (skiroll), Seppi (orienteering)

TRIESTE Sarà una Bavisela grandi firme quella che colorerà le rive di Trieste dal 28 aprile al 6 maggio 2007. Oltre alle presenze dei podisti azzurri Ottavio Andriani e Maria Cocchetti al via dell'8.a Maratona d'Europa, l'organizzazione ha confermato ieri anche la partecipazione di Giacomo Leone alla corsa principale del suo programma.

Lungo i 42 chilometri e 195 metri del nuovo percorso, dunque, ci sarà un protagonista in più fra i candidati al successo finale. Il 36enne brindisino farà il suo ritorno a Trieste a due anni di distanza dall'ultima presenza in città. Nella carriera di Leone, spicca in particolare la vittoria ottenuta nel 1996 lungo le strade di New York (con il tempo di 2.09.54), nella maratona più famosa e affollata del mondo. La sua migliore prestazione cronometrica è datata però 2001, quando a Otsu in Giappone, riuscì a firmare uno strepitoso 2.07.52, chiudendo peraltro al secondo posto. Contando poi sulle probabili adesioni anche di Francesco Bennici, in campo maschile, e della keniana Anne Kosgei, tra le donne, la prossima Maratona d'Europa si annuncia come una corsa dall'altissimo spessore tecnico.

La 14.a edizione della Bavisela potrà contare su grandi nomi non solamente nel suo appuntamento clou: anche nei cosiddetti eventi collaterali, in effetti, non mancheranno atleti di spicco, leader a livello internazionale nelle rispettive discipline. Ecco allora che, nel 9.o Triathlon Città di Trieste (in programma martedì 1° maggio alle 13.30), l'atleta di casa Daniela Chmet punterà a bissare il trionfo ottenuto nel 2006. La campionessa del mondo in staffetta, titolo conquistato in Messico a Cancun, potrà verificare con mano la rinnovata spettacolarità della frazione a nuoto, che per la prima volta si svolgerà nella piscina olimpica del polo natatorio Bruno Bianchi.

Avrà un sapore iridato anche il 3.o Skiroll Città di Trieste, in calendario nella giornata di apertura della kermesse (alle 16): nel Trofeo Adriaker, che coinciderà anche con la prima prova stagionale della Coppa Italia 2007, la favorita numero uno sarà la campionessa mondiale 2005 nella specialità sprint, Mateja Bogatec, portacolori della società Mladina, che curerà ogni dettaglio della gara stessa.

Infine, l'Orienteering Città di Trieste di domenica 29 aprile (ore 10 il via) conterà sulla presenza di Andrea Seppi, chiamato di recente a rappresentare l'Italia ai Mondiali di cross-country e già elemento di punta delle nazionali giovanili di orienteering. Un altro atleta triestino, quindi, si cimenterà tra le vie cittadine, questa volta nel tentativo di destreggiarsi il più in fretta possibile tra le varie stazioni che i responsabili del Gruppo orientamento del Cai XXX Ottobre dissemineranno lungo il tracciato.

Ma a questa lista di campioni potrebbero aggiungersene a sorpresa degli altri: Gary Lee Dove, ideatore e promotore di quel Bavisela Indoor che è stato confermato nel cartellone della manifestazione tra gli eventi quotidiani (ogni giorno dalle 17 alle 21) dopo i grandi consensi registrati un anno or sono, sta tentando infatti di assicurarsi la presenza di alcuni atleti della nazionale azzurra di rubgy. Sul campo in erba che verrà allestito accanto al tendone per il fitness e le altre attività tipiche della palestra, non è da escludere dunque che in primavera arrivino a dare un saggio della loro classe elementi quali Mauro Bergamasco o Andrea Lo Cicero. Nelle scorse settimane hanno fatto parlare parecchio di sé nel mondo, per le grandi prestazioni fornite all'ultimo Sei Nazioni: grazie alla collaborazione che assicurerà il Rugby Trieste 2004 al Bavisela Indoor, le speranze di portarli in riva all'Adriatico sono concrete.

ma.un.

A Trieste ci sarà Giacomo Leone, primo nel '96 a New York

CICLISMO

Sanremo, in via Roma Pozzato vuole fare il bis

Si apre oggi il sipario sulle grandi classiche di primavera con la Milano-Sanremo, giunta alla numero 98. Partenza, dopo 25 anni, dal Castello Sforzersco e arrivo, dopo 294 km, in via Roma a Sanremo, passati il Passo del Turchino a metà giornata e, nel finale, Berta, Cipressa e Poggio. Sarà una passerella di grandi campioni, a cominciare dagli ultimi tre corridori che hanno indossato la maglia iridata: Oscar Freire (campione del mondo 2004), Tom Boonen (2005) e Paolo Bettini, iridato in carica. Il livornese si porta dietro, dalla Tirreno-Adriatico, un ematoma al petto che avrebbe potuto costringerlo al ritiro. «Freire, Bennati e Petacchi: sono questi i tre più forti». A 24 ore dalla Milano-Sanremo, il campione in carica, Filippo Pozzato, prova a fare la carte a una corsa che proverà a vincere per il secondo anno di fila. «Nei primi giorni della Tirreno, Freire sembrava andare forte - ha detto il vicentino della Liquigas - ma sui traguardi impegnativi, come mi ha anche confessato, non era al cento per cento. Oscar però ha vinto tre Mondiali e in volata sbaglia pochissimo: in una corsa così è il più pericoloso». C'è poi il suo ex compagno di squadra Bettini: «Anche Paolo non è al massimo ma sono certo che sarà lì a giocarsela».

HOCKEY IN LINE

Si è conclusa la regular season del massimo campionato e per i quarti di finale il 31 si affronteranno in gara-1 le due formazioni triestine

Tra una settimana derby tra Kwins Polet e Edera

Domani sulla pista di Gorizia nelle gare di andata si giocheranno la finalissima regionale i ragazzi e gli allievi del presidente Ladavaz contro la Fiamma

TRIESTE Terminata la regular season è tempo di bilanci per le due formazioni triestine impegnate nella massima serie del campionato nazionale di hockey in line. Nel girone A gli Asiago Vipers si sono confermati squadra di un livello superiore. La compagine ha inanellato dieci vittorie in dieci incontri, dopo aver portato a casa l'ambita Coppa Italia conquistata nella finale forlivese contro l'Edera e aver quindi sottoscritto l'accesso matematico alla prossima Champion's League. Gli uomini di Rusanov, seppur sconfitti in entrambi i match dalla corazzata di Rela, possono consolarsi godendo del palmares di miglior attacco con 94 centri, 11 in più rispetto ad Asiago. Bostjan Kos e Nejc Sotlar sono i primi due marcatori del girone A, rispettivamente con 23 e 22 gol. Miglior portiere invece è il veneto Jure Penko, battuto solo 14 volte, alle sue spalle troviamo l'ederino Diego Riva.

Nel raggruppamento B i Lions Arezzo hanno praticamente ammazzato anzitempo il campionato conquistando 11 vittorie e una sola sconfitta. Indiscutibile punto di forza dei toscani i fratelli Stefan e Rok Nahtigal, che con 58 reti in due hanno contribuito a regalare alla squadra di Mafucci il titolo di attacco più prolifico del girone B. Per i triestini del Bcc Kwins Polet è stata una stagione sicuramente da incorniciare, grazie a un ottimo terzo posto frutto di un girone di andata sbalorditivo. Oltre alle 20 fondamentali reti messe a segno da Ales Fajdiga, terzo miglior marcatore del torneo, determinanti sono state le parate di Marco Marchioro, che dopo una lunga convalescenza ha ridato sicurezza alla difesa neroarancio, incassando solo 27 reti, una in più del collega vicentino Pesavento.

In attesa dunque della gara 1 valida per i quarti di finale che sabato 31 marzo vedrà andare in scena lo scontro tutto triestino tra Bcc Kwins Polet ed Edera, i giovani hockeisti del presidente Mauro Ladavaz saranno chiamati questa domenica a due prove importanti.

Sulla pista di Gorizia sia i Ragazzi sia gli Allievi rossoneri affronteranno infatti i pari età della Fiamma nelle gare valide per l'andata della finalissima dei rispettivi campionati.

Note negative infine per la formazione del Bcc Kwins Polet impegnata nella serie B, uscita sconfitta 7 a 5 dal match col Cittadella (4 Doriano De Iaco, Gianluca Cavalieri).

Riccardo Tosques

SABATO SPORT

CALCIO Eccellenza: Muggia-Lignano (15, Zaccaria). **Seconda D:** Zaule Rabuiese-Breg (15, Aquilinia). **Primavera:** Triestina-Chievo (15, San Luigi). **Juniores regionali:** Costalunga-Domio (18, via Petracco), San Giovanni-Ronchi (18, viale Sanzio), San Luigi-Monfalcone rinviata alle 19 di lunedì, Vesna-Muggia rinviata alle 19 di lunedì. **Juniores provinciali:** Gallery-Esperia Anthares (15, Visogliano), Opicina-Montebello Don Bosco (16, Rocco di Opicina), Chiarbola-Ponziana (16.30, Ferrini), Sant'Andrea San Vito-San Canzian (16.30, via Locchi).
BASKET C2: Santos-Cormons (20.30, Don Milani), Don Bosco-Ronchi (21, palazzetto di via Calvola). **D, girone Est:** San Vito Trieste-Athletico Gorizia (21, Rismondo), Barcolana-Perteole (20.30, via Giulia), Kontovel-Drago (20, Ervatti). **Promozione:** Skyscrapers-Virtus Basket (20.30, Caprin), Intermuggia-Servolana (20, Pacco), Polisportiva Fuoricentro-Nobasket Trieste (18, Monte Cengio). **A2 femminile:** Interclub Muggia-Ivrea (18, Aquilinia). **B1 femminile:** Sgt-Abano Terme (19, palazzetto di via Calvola).
PALLAVOLO C: Volley Club Trieste-Faedis (20.30, Della Valle), Ferro Alluminio-Prata (18, via Giulia). **D:** Sloga-Il Pozzo (17.30, De Tommasini). **C femminile:** Pallavolo Altura-Lucinico§Farra (18, Don Milani).
PALLANUOTO B: Pallanuoto Trieste-Geas Milano (19.30, Bianchi).
FOOTBALL AMERICANO A2: Muli Trieste-Aquile Ferrara (20.15, Ferrini di Ponziana), Mustangs Trieste-Draghi Udine (21, Zaccaria di Muggia).

IPPICA

A Montebello una matinée apertissima con le solite sei corse in programma

Entity One e Go Only Pic favoriti

TRIESTE Fra l'imperversare delle Tris Nazionali (la terza del corrente mese è in programma martedì), una boccata d'ossigeno quest'oggi quando a Montebello (il via alle 11.24) andrà in scena una «matinée». Il convegno presenta le abituali caratteristiche, con le sei corse in programma tutte all'insegna dell'incertezza e quindi, come è successo l'ultima volta, con esiti spesso confortati da quote altisonanti.

Si parte con Entity One in grado di fare la differenza nel confronto che la vedrà opposta a Fernandino, Destroyed e Aristotele Top. Poi di scena i 4 anni che avranno in Go Only Pic il soggetto più... raccomandabile. Gigant Mast, Grogg e Guinigi Gius le alternative alla femmina di Ric De Rosa. I più giovani del lotto alle prese nel Premio Geologia.

Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 23

		vincitori	euro
1ª corsa	4 5 19	793	709,54
Quartè	4-5-19-15	103	2.202,87
Quintè	4-5-19-15-7	16	12.079,20
2ª corsa	11 2 8	2.248	194,99

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Estrazioni	Numero	Estrazioni	Numero
69 estrazioni	74	42 estrazioni	34
37 estrazioni	59	84 estrazioni	33
73 estrazioni	48	67 estrazioni	31
63 estrazioni	44	49 estrazioni	29
14 estrazioni	41	24 estrazioni	28
52 estrazioni	41	45 estrazioni	27
17 estrazioni	38	18 estrazioni	26
15 estrazioni	36	47 estrazioni	26
66 estrazioni	36	26 estrazioni	24
2 estrazioni	35	53 estrazioni	24

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	58	14	16	65
ritardi	136	70	61	61	56
CAGLIARI	14	26	74	30	2
ritardi	140	87	86	78	55
FIRENZE	80	77	26	52	71
ritardi	58	57	57	52	52
GENOVA	4	55	59	69	2
ritardi	82	58	57	53	51
MILANO	78	34	22	66	9
ritardi	129	81	75	72	72
NAPOLI	19	32	63	51	28
ritardi	107	72	66	57	57
PALERMO	35	38	72	5	68
ritardi	68	66	63	53	50
ROMA	19	15	39	66	69
ritardi	99	59	59	58	50
TORINO	40	35	54	1	79
ritardi	113	96	78	65	64
VENEZIA	46	31	82	44	45
ritardi	111	77	65	58	55
TUTTE	14	21	27	60	30
ritardi	7	7	6	6	5

Super Enalotto

Concorso del 24/3/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	52
4	65
17	67
26	69
37	73
45	84

Jackpot € 36.300.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**
2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.
3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**
5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia il 25 è in ritardo da 136 estrazioni. La decina 60/69 manca per ambo da 47 estrazioni, consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 25-58-16-14-65 e le terzine 25-52-90 e 25-50-59.
CAGLIARI. Il 14 non esce sula ruota della sardegna ormai da ben 140 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 14-26-74-30-2 e le quartine 14-27-67-76 e 14-21-26-27. Per ambo 4-14-56-65.
FIRENZE. Segnaliamo che i massimi ritardatari hanno dato l'ambo 2-18, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione tenteremmo questa volta in modo particolare per ambo e terno la quartina 11-33-55-77 e le terzine 10-40-80, 3-15-45, 7-71-77.
GENOVA. Sulla ruota del capoluogo ligure tenteremmo ancora per ambo e terno le quartine 28-82-56-65, 7-14-40-41, 19-59-69-89 e la terzina 23-26-29.
MILANO. Per ambo e terno indichiamo in modo particolare i ritardatari 78-34-22-9-66, la cinquina 22-33-66-77-88 e le terzine 8-78-87 e 7-78-88.
NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-32-63-51-28 e le quartine 17-19-37-73, 19-48-59-78. Per ambo 19-20-39. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 375 estrazioni.
PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-38-72-5-68 e 32-35-57-73. Suggeriamo inoltre per ambo in particolare le terzine 72-73-74, 68-86-88.
ROMA. Per ambo e terno tenteremmo 60-61-63-66-69, i massimi ritardatari 19-39-15-66-69 e le quartine 15-17-18-19 e 17-87-88-89.
TORINO. Tenteremmo per ambo e terno in particolare i massimi ritardatari 40-35-54-1-79, la quartina 39-40-69-79, e anche le terzine 1-10-40, 40-80-90.
VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 46-31-82-44-45 e le terzine 5-45-65, 44-46-64. Per ambo 9-31-46. L'ambo 9-31 manca da 3096 estrazioni.

A tutte l'ambo 14-21

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: motomondiale, Valentino Rossi, dopo 5 gare, cerca la rivincita:
5-38-63-66.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 32 del 24/3/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Scozia	Georgia	1
2	Polonia	Azerbaijan	1
3	Lituania	Francia	X 2
4	Cipro	Slovacchia	2
5	Estonia	Russia	X 2
6	Olanda	Romania	1 X
7	Lussemburgo	Bielorussia	2
8	Eire	Galles	1 X
9	Moldova	Malta	1
10	Albania	Slovenia	X
11	Norvegia	Bosnia-Erzeg.	1
12	Repubblica Ceca	Germania	1 X 2
13	Croazia	Macedonia	1
14	Grecia	Turchia	1 X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 32 del 24/3/2007

N.	Pronostico
1	01
2	01
3	3 4+
4	2
5	01 2
6	01 2 3 4+
7	01
8	01 2
9	01
10	2
11	01 2 3
12	01 2 3
13	2
14	01 2 3

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio — Concorso n. 33 del 25/3/2007

N.	Partita		Pronostico
1	Albinoleffe	Rimini	1 X 2
2	Cesena	Mantova	X 2
3	Crotone	Genoa	1 X
4	Lecce	Arezzo	1
5	Spezia	Bari	1
6	Verona	Vicenza	1 X
7	Novara	Venezia	2
8	Perugia	Juve Stabia	1
9	San Marino	Cavese	X
10	Cittadella	Pisa	1 X 2
11	Lucchese	Padova	1
12	Pistoiese	Monza	1
13	Sassuolo	Grosseto	1
14	Bologna	Frosinone	1 X

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 33 del 25/3/2007

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	01 2
3	01 2 3
4	01 2 3 4+
5	01 2
6	2
7	01
8	2
9	01
10	01
11	01
12	01
13	01 2
14	01 2 3

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GASTONE BLITZ	1600	A. Pecoraro	★★★
2) GAUCHO BOSS	"	V. Fasciana	★★★★
3) GRANDIOSO BARB	"	G. Polizzotto Jr	★★★
4) GILAN PINK	"	S. La Gala	★★★★
5) GILDED HORSE	"	N. Cintura	★★★★
6) GENERAL ATC	"	D. Zanca	★★★★
7) GO AMERICAN FANS	"	T. Di Lorenzo	★★
8) GIOTTO GIÒ	"	A. Porzio	★★★
9) GENIAL EFFE	"	B. Lo Verde	★★★
10) GRAN MIGLIORE	"	L. Messineo	★★
11) GIULIANO	"	L. La Rosa	★★
12) GROOVE ATC	"	A. Buzzitta	★★★★
13) GIACINTA PARK	"	F.P. Caruso	★★★
14) GREG ALTER	"	G. Lodato	★★★★
15) GEISHA OM	"	A. Longo	★★★
16) GAEDO DEL SOLE	"	G. Pecoraro	★★

PALERMO
Trotto
Ipp. Favorita
Premio
Adelchi
€ 9.900,00
Metri 1600
Sabato 24 marzo
Ore 13.55
Tris n° 153

I NOSTRI FAVORITI
12) Groove Atc; 14) Greg Alter; 5) Gilded Horse; 6) General Atc; 2) Gaucho Boss; 4) Gilan Pink

Concorso n. 12 - 25/3/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 PADOVA (trotto) GP Padovanelle Gran Premio € 68.697 - m. 1640 - Ora	2 SMASHING VICTORY ★★★ 1640 5 FOR KELLY PARK ★★ 1640 8 FARNESE FONT ★★ 1640 1640	3 FARUZ ★★ 1640 6 EL NINO ★★★ 1640 7 EPPY ZS ★★ 1640 10 DADDY DI JESOLO ★★ 1640	1 STRAIGHTUP - A - ★★★ 1640 4 FAVONIO RL - A - ★★ 1640 9 EASTWOOD OM ★★ 1640 1640	1° 1 2° X 2
2 PADOVA (trotto) Topkapi As E/F/G € 10.039 - m. 2040/2060 - Ora	1 CAMPAO OM ★★ 2040 2 DARYN ★★★ 2040 8 DORE' REF - A - ★ 2060 10 AVIREX REF - A - ★★ 2060 11 DISASTRO ★★ 2060	3 FIORIN BUTIN ★ 2040 4 FEDRO DI ROBERTO ★★ 2040 12 CANYON CUP ★★ 2060 14 EBEL CHIC ★★★ 2060	5 ERTA DI RE ★★ 2040 6 ELASTICO ★ 2040 7 FIDENZIO ★★ 2040 9 ESOPO AIR ★ 2060 13 BLASCO LB ★★★ 2060	1° X 2° 2 1
3 PADOVA (trotto) Concorso Roc € 9.283 - m. 1640 - Ora	1 GORSE ★★★ 1640 10 GIORGIU ★ 1640 11 GALLA ★★ 1640 12 GIASONE ★★ 1640	2 GIAMAICA SOUND ★★★ 1640 4 GUESS DI NO ★★ 1640 6 GIOANNA EXXO' ★★ 1640 9 GRADIZZA ★ 1640	3 GOLDEN PRIDE ★★ 1640 5 GENOVA ING ★★ 1640 7 GRIFONE ROB ★★★ 1640 8 GIORGIA TRIO ★ 1640	1° 1 2° X 2
4 FIRENZE (trotto) Victory Tilly F/G € 9.001 - m. 2060/2080 - Ora	3 ELVIRA COST ★★ 2060 7 BAHAMAS BABY ★★ 2060 9 FRENZY GIO0 ★★ 2080 12 ELMAC LB ★★★ 2080	1 ESOTICO ★★ 2060 4 CEDRO ★★ 2060 6 FAZIO SAL ★★★ 2060 10 DELACROIX ★★ 2080 13 FOLLIA AF ★★ 2080	2 CRISTOPHER GIO' ★★ 2060 5 ESSE EGRAL ★ 2060 8 DAZIO ★★ 2060 11 AGILE LAVEC ★★★ 2080	1° 1 2° X 2
5 FIRENZE (trotto) Beat the wheel € 9.551 - m. 1660 - Ora	1 FOST BIBI ★★ 1660 5 FRANXFORT ★★★ 1660 12 BRICK GIO' ★★ 1660 13 ARMSTRONG ★★ 1660	2 FIAMMA TRIO ★★★ 1660 4 FUCIK GIUS ★★ 1660 8 FANTASIA PL ★★ 1660 9 BONTON BY PASS ★★ 1660 10 ECURIE DI ROSA ★ 1660	3 ELVEZIA FONT ★★★ 1660 6 FINALS CHANCE ★★ 1660 7 DITTONGO SIB ★ 1660 11 FESTOSO OP ★★ 1660	1° 2 2° 1 X
6 TORINO (trotto) Caprera € 8.169 - m. 1600 - Ora	1 GIGGS ★★ 1600 5 GADAMES FONT ★★★ 1600 8 GLEDY DI RE ★★ 1600 13 GIGIOZ ★ 1600 14 GRISELDA BAR ★★ 1600	2 GUTTUSO KYU ★★★ 1600 3 GOETHE ★★ 1600 6 GRADO ★★ 1600 7 GRANO DEL PRI ★ 1600	4 GLORIANA DANDE ★★ 1600 9 GIO' GIO' ★★ 1600 10 GAINTHEVICTORY ★ 1600 11 GOTEBORG NOR ★★★ 1600 12 GUNE' DI CELLE ★ 1600	1° X 2° 2 1

corsa+ JACK POT € 210.000,00 — *MONTEGIORGIO (trotto) Città del cappello € 8.437 - m. 1660 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
2) Cocal black jet -A-	6) Delight blue	8) Charter del Pino
4) Forever Onion	7) Fidenza	9) Finisseur Tau

SCHEMA: 2 4 6 7

Corsa più
A Montegiorgio si corre il Premio Città del Cappello, sulla distanza dei 1660 metri e con alla partenza quindici trottatori. Riteniamo sicuri protagonisti Cocal Black Jet e Forever Onion, ai quali daranno battaglia Delight Blue e Fidenza. Come possibili outsider segnaliamo Charter del Pino e Finisseur Tau, che dispongono di uno spunto interessante nel contesto di un lotto di partenti molto equilibrato. **2-4-6-7**

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia con precipitazioni sparse; irregolarmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse; molto nuvoloso sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni del versante tirrenico con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sul settore occidentale con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse, in miglioramento dalla sera; parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,7	11,3
Umidità		53%
Vento		24 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1000,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,0	12,8
Umidità		39%
Vento		4,5 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,4	14,4
Umidità		42%
Vento		14 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,0	12,6
Umidità		42%
Vento		5 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,1	13,5
Umidità		35%
Vento		3,2 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,1	14,3
Umidità		30%
Vento		10 km/h da N-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,6	13,3
Umidità		29%
Vento		10 km/h da O

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	1	12
VERONA	3	10
AOSTA	4	10
VENEZIA	2	12
MILANO	4	10
TORINO	0	10
CUNEO	-1	10
MONDOVÌ	3	9
GENOVA	7	13
BOLOGNA	0	11
IMPERIA	6	12
FIRENZE	3	13
PISA	0	12
ANCONA	8	13
PERUGIA	7	10
L'AQUILA	-2	8
PESCARA	7	13
ROMA	3	14
CAMPOBASSO	0	5
BARI	6	12
NAPOLI	6	9
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	6	10
R. CALABRIA	6	11
PALERMO	5	12
MESSINA	6	10
CATANIA	5	14
CAGLIARI	4	10
ALGHERO	1	12

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

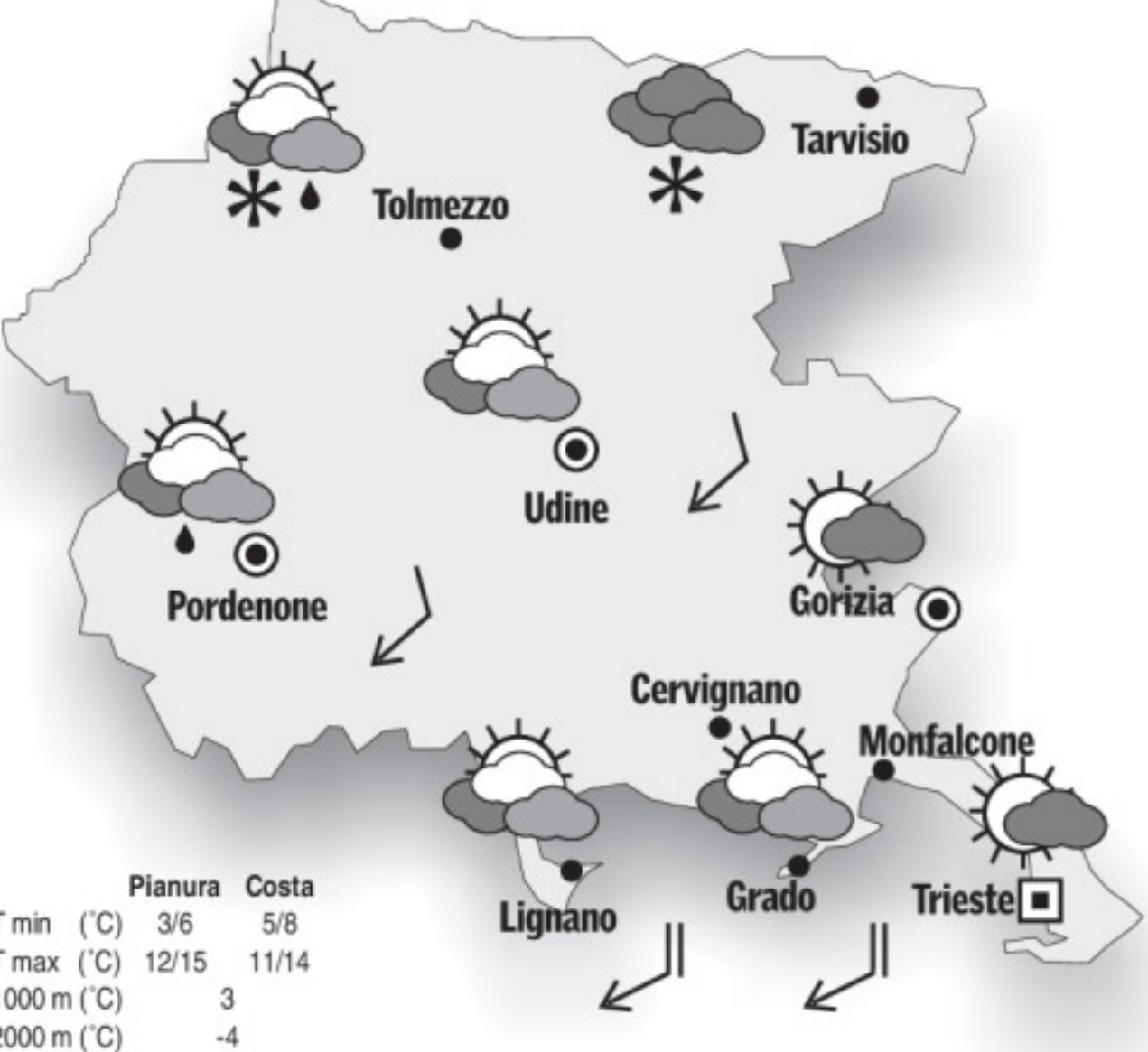
	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	4/7
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	5/8
T max (°C)	12/15	11/14
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con probabili deboli piogge specie sulla fascia occidentale. Sulla zona montana, probabili nevicate, in genere deboli, sopra gli 800-1000 m di quota. Dal pomeriggio riprenderà a soffiare Bora sulla costa.
DOMANI. Al mattino probabile ancora cielo coperto con deboli piogge sulla pianura specie sulla fascia occidentale e qualche nevicata in montagna oltre i 1000 m circa. In giornata nuvolosità variabile con basso rischio di precipitazioni e maggiori schiarite sulla Venezia Giulia. Soffierà Bora forte specie sulla costa.
TENDENZA. Nuvolosità variabile e ancora Bora forte sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Il tempo resterà improntato verso condizioni instabili e a tratti perturbate tra Francia, paesi alpini, penisola italiana, balcanica, Grecia e Mar Nero, regioni interessate ancora dal transito di diversi ammassi nuvolosi accompagnati da un'intensa ventilazione. Tempo invece nettamente più stabile e con temperature decisamente miti in particolare tra Danimarca, Svezia, repubbliche baltiche, Finlandia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,8	3 nodi S-S-O	23.56 +40	6.44 -22
MONFALCONE	poco mosso	11,3	2 nodi S	0.01 +40	6.49 -22
GRADO	poco mosso	11,4	7 nodi S-E	0.21 +36	7.09 -20
CAPODISTRIA	mosso	11,7	10 nodi S-O	23.51 +40	6.39 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	1	12	ZURIGO	0	5
LUBIANA	1	11	BELGRADO	4	13
SALISBURGO	0	10	NIZZA	5	14
KLAGENFURT	0	11	BARCELLONA	4	17
HELSINKI	1	8	ISTANBUL	13	15
OSLO	1	7	MADRID	0	11
STOCCOLMA	1	2	LISBONA	10	16
COPENHAGEN	3	9	ATENE	10	15
MOSCA	0	14	TUNISI	6	13
BERLINO	1	4	ALGERI	3	10
VARSAVIA	3	8	MALTA	8	14
LONDRA	5	7	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	3	9	IL CAIRO	24	28
BONN	3	5	BUCAREST	9	14
FRANCOFORTE	2	4	AMSTERDAM	4	10
PARIGI	-1	10	PRAGA	-2	4
VIENNA	1	9	SOFIA	1	11
MONACO	0	4	NEW YORK	3	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Data una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete molte cose da discutere, cercate quindi di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

LEONE 23/7 - 22/8

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera. Non trascurate un legame.

VERGINE 23/8 - 22/9

Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi parecchio. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare un poco. Un colloquio sincero.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Fermo nei propositi - **8** I primi rudimenti del sapere - **11** Trasportano sangue ossigenato - **12** Ha per stelo... un filo - **13** Prorompere con violenza - **15** Un gigante della mitologia - **16** Prefisso come «ultra» - **18** Capolavoro di Senofonte - **19** Iniziali di Depretis - **21** Nell'antica Sparta erano schiavi - **22** Lo batte la dattilografa - **24** Lo creò Mattei (sigla) - **25** Una famosa università - **27** Iniziali della Stone - **29** Immaginari, fantastici - **31** Liquido per conservare - **34** Il Ray fotografo e pittore - **35** Finocchio selvatico - **36** Magiari... antichi - **38** Ciò che preme all'egoista - **39** Libro biblico dei «Salmi» - **41** Località del Friuli rinomata per il prosciutto.

VERTICALI: 1 Classe sociale indù - **2** Grossi vasi panciuti - **3** Dipendenti pubblici - **4** Un morbo infettivo - **5** Insabbiato - **6** Un celebre garibaldino - **7** Una donna fra i Titani - **8** Si assumono dandosi importanza - **9** Si ripetono nella balbuzie - **10** Padre di Canaan - **12** Pagare il giusto fio - **14** Il locale con i coperti - **17** Topo marsigliese - **20** Apparteneva al Commonwealth - **21** Follia, insensatezza - **23** Muovere una pedina dall'ultima fila - **24** Pronome per lei - **26** Vi si parla anche il ladino - **28** Il chitarrista Metheny - **30** Proteggevano la casa dei romani - **32** Il Foucault che ideò il giroscopio - **33** Il fiume che bagna Sedan - **37** Si passa sui capelli - **40** Andare... a sinistra.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/6=8)
Il denaro per l'amichetta

Per lei tanto agognavo aver del liquido
per stringer quel legame un po' insidioso.
Ma poi (che burattino!) lo riscossi...
e tutto finì in polvere così.

Lilianaldo

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Giovane intraprendente

Tutto spirito, ha già messo le ali
e senza fallo vive tra i beati.
Lì si fa in quattro e pur ci puoi giurare:
la vita del signore saprà fare.

Il Rival

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CANNIBALE

Lucchetto:
DIALOGO, LOGORIO= DIARIO